



EDIZIONE 2020



RASSEGNA STAMPA

Powered by



I NUMERI

20 MEDIA PARTNERSHIP

15 COMUNICATI STAMPA

129 TESTATE

316 USCITE

288 ONLINE

22 OFFLINE

4 RADIO / TV

2 PLAYLIST DI INTERVISTE

INDICE USCITE

In ordine alfabetico di testata.
Per visualizzare gli articoli di una testata,
cliccare sul logo.



ACQUAPONICA.BLOG



affaritaliani.it
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

AREA-PRESS.EU
COMUNICATI STAMPA & PRESS RELEASE



corriereQuotidiano.it



AGRIFOOD.TECH



dis sapere

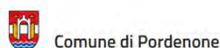
Agrigiornale



AgroNotizie®
le novità per l'agricoltura



ALTO ADIGE







PISATODAY

**Sassari
Notizie** 

 **The Fish Site**

PORDENONE  **OGGI.it**

SCIENZA E GOVERNO

 **TISCALI ambiente**

press *Mare*
ITALIA

**Silvio
Fritegotto**

TODAY

QUI news **Pisa.it**

SPORTNELWEB.IT

 **ToscanaDaily**

 **Radio
PuntoZero**

TECNELAB

**TRA
DER
LINK**

RDS
100% GRANDI SUCCESSI

TECNICA
MOLITORIA
MANGIMIFICI - PASTIFICI - MOLINI - SILI

TRENTINO

 **REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**

mediafriuli
telefriuli

UNIBO MAGAZINE

RENO NEWS

terraevita


**Unione Nazionale
contoterzisti blog**
AGRICOLMECCANICI E INDUSTRIALI

ResCUE-AB 

 **Friuli Venezia Giulia**

UNIPINNEWS

RISTORAZIONE ITALIANA
Associazione Nazionale Ristoratori Italiani


The aquaculturists

vaielettrico 

velvetMAG



VENTI40RE



YAHOO!
ITALIA
NOTIZIE



zarabaza

RASSEGNA STAMPA

In ordine alfabetico per testata e di data.
Per visualizzare l'articolo completo,
clickare sul titolo.



ACQUAPONICA.BLOG



Novel Farm è una [mostra-convegno](#) internazionale che si tiene ogni anno nell'area di Pordenone Fiere, [dal 19 al 20 febbraio 2020](#).

Un appuntamento da non perdere per scoprire le nuove tecnologie delle coltivazione fuori suolo. Dalle [vertical farm](#) all'[idroponica](#), fino agli innovativi metodi di produzione di cibo come [l'acquaponica](#) e altre tecnologie green.

Perché Novel Farm?

Le conferenze tratteranno di vari temi, dalla *Cyber agriculture* alle *Smart Farming City*, passando per le *Green House* e terminando con la presentazione e premiazione finale dei progetti dell'*Urban Farm Challenge*.

Queste sono solo alcune delle novità del convegno giunto alla nuova edizione che si terrà all'interno della fiera internazionale di [AquaFarm](#), dedicata interamente all'[Acquacoltura](#), Algocoltura, Mollischicoltura e Industria della pesca.

Catalizzatore delle aziende italiane, è realizzata con il patrocinio di [Coldiretti Pordenone](#), [Confagricoltura](#) e il [Ministero dell'Ambiente](#).

Fra motivi trainanti l'evento si pone gli obiettivi di:

- Permettere di incontrare tutta la filiera produttiva del settore acquacoltura;
- Fare networking;
- Aggiornarsi professionalmente;
- Essere protagonista dell'unico evento internazionale in Italia dedicato all'acquacoltura e algocoltura;
- Partecipare a conferenze e seminari di livello internazionale coi massimi esperti del settore;
- Essere protagonista di un evento in continua crescita;
- Essere presente nell'area del nord-est del territorio italiano a più alta vocazione per l'allevamento e la produzione di acquacoltura sostenibile.

Il Friuli-Venezia-Giulia si contraddistingue infatti per la sua forte capacità di fare aggregazione e di sostenere logiche di sistema.

I risultati sono ancor di più evidenziati dalla guida della regione nel "Distretto della Pesca dell'Alto Adriatico", che assieme al settore dell'itticoltura e dell'agricoltura, offre così un modello che potrà favorire il comparto e potrà essere esteso alle aree circostanti.

affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Totem Farm, produrre cibo in un metro quadrato

Installazione in occasione di NovelFarm 2020, alla Fiera di Pordenone (19-20 febbraio)



Roma, 18 feb. (Adnkronos) - Una vera e propria vertical farm, perfettamente funzionante. Si chiama Totem Farm e, con un ingombro in pianta di poco più di un metro quadrato, è in grado di produrre contemporaneamente più di 400 piante attraverso la tecnica idroponica, in un ambiente controllato, automatizzato e indipendente dalle condizioni esterne. A idearla, per NovelFarm 2020 (Fiera di Pordenone, 19-20 febbraio), Matteo Benvenuti e il gruppo Vertical Farm Italia. Le luci a Led necessarie per la fotosintesi delle

piante sono state prodotte da C-Led, che per l'occasione ha prodotto una lampada con uno specifico spettro luminoso, particolarmente efficace per l'indoor farming. Aquatronica ha sviluppato uno specifico sistema di monitoraggio e controllo remoto della struttura e Teco ha fornito l'impianto di refrigerazione della soluzione nutritiva. Hy-Tex ha prodotto i supporti di coltivazione, mentre la struttura è stata realizzata da Cnc e Maurizio Vanni Interior Design. Il progetto è stato allestito nei locali messi a disposizione dal Comune di Torrita di Siena. Il progetto Totem Farm proseguirà anche dopo la conclusione di NovelFarm 2020, per circa due mesi: la vertical farm produrrà ortaggi che verranno utilizzati in numerosi altri eventi organizzati da Fiera di Pordenone spa. Per proseguire il percorso legato all'innovazione e al futuro, Pordenone Fiere ha deciso di donare la Totem Farm a una realtà del territorio al quale continuerà a dare i propri frutti.



18 Novembre 2019

AQUAFARM E NOVELFARM: IL DOPPIO APPUNTAMENTO SUL FUTURO SOSTENIBILE DELL'ALIMENTAZIONE

- FAO: il 53% delle specie acquatiche consumato a livello mondiale proviene da allevamenti, a cui si aggiungono circa 30 milioni di tonnellate di vegetali acquatici e di macro e microalghe.
- AquaFarm 2020 punta su sostenibilità ambientale, progetti di ricerca, innovazione e prodotto finito.

18 Novembre 2019. Il 19 e 20 febbraio ritornano AquaFarm e NovelFarm, i due eventi in contemporanea sulle tendenze attuali e future delle produzioni alimentari, dedicati all'allevamento di specie acquatiche e alla coltivazione di alghe, alle colture indoor e al vertical farming.

L'edizione 2020 sarà totalmente all'insegna dell'innovazione e della sostenibilità ambientale.

AquaFarm, giunta alla quarta edizione, è l'appuntamento annuale per gli operatori dell'intera filiera dell'acquacoltura. Fin dal suo debutto, è realizzata in collaborazione con API e AMA, le due associazioni italiane di riferimento del settore.

La manifestazione riflette il ruolo crescente dell'acquacoltura a livello mondiale. Secondo i dati più recenti pubblicati della FAO, il 53% delle specie acquatiche destinato all'alimentazione umana a livello mondiale proviene da allevamenti, a cui si devono aggiungere circa 30 milioni di tonnellate di vegetali acquatici e di macro e microalghe. Il consumo complessivo viene stimato a 20,5 Kg a testa, con un incremento medio del 3,2% ogni anno dal 1961 ad oggi, superando sia la crescita della popolazione sia l'assunzione di proteine provenienti da specie terrestri. Con il totale dei prodotti della pesca sostanzialmente fermo ai livelli della fine degli anni '80, la crescita è sostenuta, e lo sarà anche di più in futuro, dall'acquacoltura.

Un dato interessante che emerge dalle rilevazioni FAO è che metà della produzione da allevamenti è relativo a specie acquatiche che vengono definite "estrattive". Sono quelle che ricavano dall'ambiente il proprio nutrimento, filtrando l'acqua; in questo modo utilizzano anche gli scarti prodotti da quelle specie che invece devono essere nutrite dall'uomo, realizzando così una produzione integrata e riducendo l'impatto ambientale. La FAO e i produttori puntano molto su questi allevamenti per coniugare sostenibilità e aumento della produzione di cibo con l'acquacoltura.

Il programma 2020 punta su tre tematiche. **La sostenibilità ambientale**, intesa sia come riduzione dell'impatto dell'allevamento sull'ecosistema sia come resilienza della produzione in presenza di cambiamenti ambientali, non solo climatici ma anche dovuti a inquinamento chimico e microplastiche. **La ricerca e l'innovazione** in tutti i comparti della filiera con una particolare attenzione ai progetti cooperativi a livello europeo. **Il prodotto finito** da acquacoltura, raccontato anche attraverso degustazioni rivolte alla distribuzione e alla ristorazione individuale e collettiva.

NovelFarm, alla seconda edizione, è la mostra-convegno internazionale dedicata all'innovazione nell'agritech, con approfondimenti su colture fuori suolo, economia circolare delle nuove coltivazioni e urban farming.

Il programma conferenze di NovelFarm 2020 analizzerà alcune sfide per il nostro pianeta nei prossimi anni, alle quali proprio l'innovazione agricola del fuori suolo cerca di dare delle risposte. Nutrire la crescente popolazione riducendo lo spreco alimentare e gli impatti della logistica e dei trasporti portando la produzione primaria di cibo il più possibile vicino ai luoghi di consumo; adottando metodi di coltura che moltiplichino le rese e garantiscano massima qualità e stabilità delle caratteristiche organolettiche e nutritive.

Nell'area espositiva, le aziende proporranno impianti per coltivazioni fuori suolo e vertical farming, LED, biostimolanti, biotecnologie, sensori, robot e sistemi di automazione.

Maggiori informazioni su AquaFarm e NovelFarm sono disponibili sui siti web delle due manifestazioni: www.aquafarmexpo.it e www.novelfarmexpo.it.

AGRICOLTURA

AQUAFARM 2020. LO SPALLANZANI PRESENTA L'USO DELLE MICROALGHE NELL'ECONOMIA CIRCOLARE

Posted by Redazione · Pubblicato il 18/02/2020 at 12:20

"Anche quest'anno l'Istituto Spallanzani sarà presente a Aquafarm. L'evento rappresenta per noi una grande opportunità di confronto con gli operatori del settore, perché offre una panoramica delle più recenti tecnologie e conoscenze nell'ottica dello sviluppo di una maggiore sostenibilità del settore. Il tema che presenteremo quest'anno sarà "Colture di microalghe per il trattamento dei sottoprodotti lattiero-caseari", con il quale daremo un approfondimento e soluzioni sulla possibilità di valorizzare i sottoprodotti derivanti dai processi dell'industria lattiero-casearia, uno degli ambiti produttivi di maggiore rilevanza nel settore agro-alimentare nazionale. Con il nostro progetto del Polo delle Microalghe abbiamo infatti recentemente attivato un centro servizi per favorire lo sviluppo del settore, l'alta formazione, la cooperazione con enti esterni con la finalità di promuovere approfondimenti scientifico-culturali ed esperienze applicative. Lo studio che presenteremo e la nostra partecipazione ad Aquafarm va esattamente in questa direzione".

Con queste parole Marina Montedoro, direttore del Lazzaro Spallanzani di Rivolta d'Adda, commenta la partecipazione dell'Istituto alla quarta edizione di Aquafarm 2020, la mostra-convegno internazionale dedicata interamente all'acquacoltura, algocoltura, molluschicoltura e industria della pesca, che si svolgerà a Pordenone il **19 e il 20 febbraio 2020**. L'Istituto sarà presente **il 20 febbraio** con lo studio "Colture di microalghe per il trattamento dei sottoprodotti lattiero-caseari", a cura di Federico Castillo Cascino, nella sezione dedicata alle applicazioni e utilizzi delle alghe nell'ambito alimentare, mangimistico e nella produzione di energia e dell'industria. Effettuato in collaborazione con il CREA-ZA di Lodi, lo studio riporta i risultati ottenuti nel Progetto del Polo delle Microalghe finanziato da Fondazione Cariplo nell'ambito degli Interventi Emblematici Maggiori della Provincia di Cremona 2015, cofinanziato da Regione Lombardia.

Il lavoro interessa il settore dell'industria lattiero-casearia, che genera ogni anno volumi di sottoprodotto, quali siero, scotta e latticello, che presentano un carico di azoto e una Domanda Chimica di Ossigeno (COD) implicanti problematiche dovute ai costi di smaltimento se non valorizzati in ottica di economia circolare. Recenti studi hanno dimostrato come i consorzi di microalghe-batteri possano rappresentare delle efficaci biotecnologie nel trattamento di diversi tipi di scarti agroindustriali: lo scopo del lavoro è stato quello di testare l'utilizzo di un consorzio costituito da *Arthrospira platensis* e batteri per il trattamento della scotta, e i risultati ottenuti hanno dimostrato che tale consorzio è in grado di abbattere la concentrazione di azoto totale fino all'84%, mentre il valore relativo all'abbattimento del carico di COD, è risultato pari al 96%, compatibile con i limiti di legge per quanto riguarda lo scarico delle acque nella rete fognaria.

Lo studio si inserisce all'interno delle attività del Polo delle Microalghe che promuove l'innovazione basata sulla ricerca nei sistemi produttivi e territoriali di suo insediamento, ma con prospettive d'azione internazionali. Il progetto del Polo coordinato dall'Istituto Spallanzani e realizzato in collaborazione con il Politecnico di Milano, l'Università degli Studi di Milano Bicocca, il CREA-ZA di Lodi, la provincia di Cremona, l'ERSAF e la CCIAA di Cremona, punta a sviluppare una filiera basata sull'utilizzo di tecnologie microalgali che parta dalla coltivazione delle microalghe su reflui e sottoprodotti e arrivi ad un prodotto finito, costituito dalla biomassa microalgale.

AGRIFOOD.TECH

Con Totem Farm, si producono più di 400 piante in un metro quadrato

🕒 21 Febbraio 2020 👤 Claudia Costa 📁 Convegni e Workshop, Digital Farming, Sostenibilità



Claudia Costa

Basta poco più di un metro quadrato per mettere in produzione contemporaneamente 400 piante di frutta e ortaggi attraverso la tecnica idroponica in un ambiente controllato, automatizzato e indipendente dalle condizioni esterne. Si chiama **Totem Farm**, la vertical farm realizzata grazie alla collaborazione tra il gruppo **Vertical Farm Italia**, specializzata nella progettazione di serre per coltivazioni idroponiche ed acquaponiche, e altre aziende, su invito di **Studio Comelli e Pordenone Fiere**.

Ideata per **Novelfarm 2020**, il convegno internazionale dedicato ai nuovi sistemi di coltivazione, soilless e **vertical farming** che si terrà a Pordenone Fiere **dal 19 al 20 febbraio**, l'installazione è in grado di portare lo spettatore nel futuro delle coltivazioni verticali: entrando al suo interno, grazie a un gioco di specchi, si proverà la sensazione di essere uno "sky farmer" sospeso tra frutti e ortaggi. Con questo progetto, si accetta una delle maggiori sfide del settore agroalimentare: quella di massimizzare la produzione a mq ponendo l'accento sul tema dell'ottimizzazione della superficie di suolo occupata, alla base dei futuri sviluppi delle vertical farm.

Le aziende che hanno collaborato al progetto

Le luci a LED per la fotosintesi delle piante sono state prodotte da **C-LED**, l'azienda di Cefla specializzata nella progettazione e nella produzione di applicazioni elettroniche e soluzioni di illuminazione personalizzate. Per l'occasione, ha prodotto una lampada con uno specifico spettro luminoso efficace per l'indoor farming, sistema di il sistema di monitoraggio e controllo remoto della struttura è stato sviluppato da **AQUATRONICA**, azienda incentrata sullo sviluppo di questi sistemi nei settori dell'allevamento industriale di pesci e mitili, dell'irrigazione su larga scala di piantagioni e serre, delle piscine ecc.

Dell'impianto di refrigerazione della soluzione nutritiva si è occupato **TECO**, specializzata nella creazione di unità di raffreddamento di nuova generazione con elevate prestazioni e notevoli risparmi energetici per la protezione dell'ambiente. **HY-TEX** ha prodotto i supporti di coltivazione, mentre la struttura è stata realizzata da **C.N.C.** e **Maurizio Vanni, Interior Designer**. Il progetto è stato allestito nei locali messi a disposizione dal Comune di Torrita di Siena.

📌 Come vivere un customer journey integrato tra punto vendita e

AGRIFOOD.TECH

Vertical farm, così giovani si avvicinano all'agricoltura

15 Gennaio 2020 Antonello Salerno Digital Farming



Antonello Salerno

L'agricoltura in ambiente controllato è riuscita ormai a radicarsi su scala globale, e riguarda maggiormente colture come insalate, microgreen, erbe aromatiche e altre verdure a foglia come bietole e cavoli. Uno dei metodi di coltivazione più diffuso in questo campo è l'idroponica, mentre il settore si sta dimostrando in grado di attrarre un gran numero di giovani, a differenza di quanto accade per l'agricoltura tradizionale in cui l'età media degli addetti è in crescita. Il 44 dei fondatori delle aziende che si occupano di agricoltura in ambiente controllato e di **vertical farming** infatti è rappresentato da giovani tra i 21 e i 30 anni, mentre il 30% è composto da persone di età compresa tra i 31 e i 40. Interessante inoltre rilevare che il 46% delle aziende in questo comparto che hanno visto la luce nel 2019 è stato fondato da persone che erano alla loro prima esperienza nel mondo dell'agricoltura.

Sono alcuni dei risultati del censimento mondiale sugli operatori dell'agricoltura in ambiente controllato, che sarà presentato il 20 febbraio nella sessione **Greenhouses are Green & Tech di Novelfarm**. La realizzazione del censimento è stata possibile grazie alla collaborazione con **Agritecture**, società di consulenza di New York, e **Autogrow**, società neozelandese specializzata nell'automazione delle coltivazioni indoor.

Quali strategie stanno già mettendo in atto le imprese per promuovere l'innovazione? Scopri di più nel white paper

L'indagine - si legge in una nota degli organizzatori - è la più approfondita condotta fino ad oggi su un settore in rapido sviluppo, ma in cui è relativamente difficile reperire dati affidabili sul fronte degli operatori titolari di serre ed impianti di coltivazione. Il censimento, al quale gli organizzatori di Novelfarm hanno contribuito nella raccolta dei dati, è composto da 45 domande e ha raccolto 316 interviste in 54 Paesi.

Il rapporto è inoltre ricco di dati in dettaglio e incroci tra informazioni demografiche, metodi di crescita, tipi di struttura, servizi offerti, strategie di marketing, sfide percepite, prospettive future degli agricoltori e altro ancora.

AGRIFOOD.TECH

Agricoltura e Climate Change: ecco cosa si può fare

10 Gennaio 2020 | Claudia Costa | Design e Workshop, Intelligenza Artificiale, Precision farming, Sicurezza Alimentare, Sostenibilità



Claudia Costa

Secondo Coldiretti, sono 14 i miliardi di danni che il cambiamento climatico ha causato all'agricoltura nell'ultimo decennio solo in Italia.

Nel rapporto "Cambiamento climatico e territorio" presentato dal comitato scientifico dell'IPCC, 55 scienziati hanno previsto un aumento dell'alternarsi di periodi di siccità a piogge estreme in tutto il mondo e il superamento di determinati livelli di CO2.

La crescita della CO2 nell'atmosfera facilita la crescita dei vegetali, ma oltre certi limiti aumenta la necessità di acqua e di nutrienti per conservare la stessa qualità delle colture. Se questo non avviene, si verifica uno **scadimento a livello nutritivo** dei prodotti agricoli (5,9-12,7% di proteine in meno, 3,7-6,5% in meno di zinco e 5,2-7,5% in meno di ferro).

L'aumento delle temperature medie e la crescita della popolazione in zone semiaride e costiere porta inoltre al rischio di **salinizzazione delle acque superficiali** e di falda. Un'alta concentrazione di sale nell'acqua e nel terreno influenza negativamente i rendimenti del raccolto rallentando la crescita delle piante e provocando squilibri nutrizionali e fenomeni di tossicità.

Il cambiamento delle temperature e del tasso di umidità porta infine ad una maggiore diffusione di parassiti e di specie aliene, come la cimice asiatica.

Ricerca e innovazione contro il cambiamento climatico

Intensificazione sostenibile, tecniche genetiche, intelligenza artificiale e urban farming con l'utilizzo di idroponica, aeraponica e acquaponica. Sono questi gli strumenti per la resilienza di imprese e società.

L'intensificazione sostenibile ha l'obiettivo di incrementare le produzioni e la redditività riducendo gli impatti ambientali dei processi grazie all'utilizzo della tecnologia e delle scienze agrarie e genetiche.

AGRIFOOD.TECH

Vertical Farming: se ne parla a febbraio a Novelfarm

14 Gennaio 2020 • Claudia Costa • Convegni e Workshop, Digital Farming, Precision Farming



Claudia Costa

Sembra proprio che il **vertical farming** e le colture Indoor saranno uno dei fenomeni di tendenza del futuro. Per il vertical farming si prevede una crescita media annua del 24,6%, con un passaggio da 2,23 miliardi del 2018 a 12,77 entro il 2026.

Lo svelano le previsioni di crescita emerse da tre ricerche di mercato che hanno esaminato il settore, ma evidenza arriva anche dai grandi retailer internazionali che iniziano ad offrire prodotti a "metro zero".

I fattori trainanti di questo sviluppo sono da ricercare nell'aumento della popolazione nelle città; nella scarsità di nuove terre coltivabili disponibili; nella necessità di ridurre l'impatto ambientale diretto ed indiretto della produzione primaria di cibo; nella richiesta di alimenti freschi e di migliore qualità.

Novelfarm: nuove tecniche di coltivazione, vertical farming e fuori suolo

Il **19 e 20 febbraio 2020 a Pordenone Fiere**, Novelfarm ospiterà i protagonisti in tecnologia e le ricerche di questa rivoluzione agricola. La nuova edizione porrà l'attenzione sul prodotto finale: "sul balcone" ortaggi, piccoli frutti, verdure, erbe officinali, aromatiche e frutta coltivati in fuori suolo, a disposizione per degustazioni e showcooking.

[Maggiori dettagli e aggiornamenti su Novelfarm sono disponibili qui.](#)

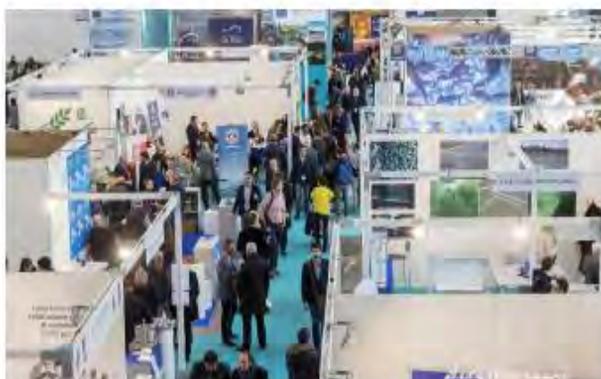
La manifestazione si svolgerà contemporaneamente a **AgriusFarm** mostra-convegno internazionale dedicata all'acquacoltura, algocoltura, molluschicoltura e pesca sostenibile.

L'impegno dei retailer verso il vertical farming

AGRIFOOD.TECH

AquaFarm e NovelFarm: a febbraio il futuro sostenibile dell'alimentazione

© S. Di Lorenzo 2019 | Claudia Costa | Convegno e Workshop, Food Industry, Precision Farming, Sostenibilità



Claudia Costa

Acquacoltura, Algocoltura, Molluschicoltura e Industria della pesca, ma anche Agritech, Soilless Culture, Green Economy e Urban Farming. Sono i temi centrali che domineranno il polo fiorentino di Pordenone in occasione di due eventi dedicati alle tendenze attuali e future riguardanti le produzioni alimentari. Si tratta di **AquaFarm** e **NovelFarm** che il **19 e il 20 febbraio** tornano a portare di allevamento di specie acquatiche e coltivazione di alghe da un lato e colture indoor e vertical farming, dall'altro con l'edizione 2020 che sarà totalmente all'insegna dell'innovazione e della sostenibilità ambientale.

Per ulteriori informazioni sulle modalità di partecipazione e sull'evoluzione dell'agenda e degli eventi tematici in Fiera, sono disponibili i siti web delle due manifestazioni: [AquaFarm](#) e [NovelFarm](#).

Il consumo sempre più smodato dei prodotti della pesca

Giunta alla quarta edizione, AquaFarm rappresenta l'appuntamento annuale per gli operatori della filiera dell'acquacoltura. Realizzata sin dagli albori in collaborazione con **API** e **AMA**, le due associazioni italiane di riferimento del settore, AquaFarm rappresenta l'appuntamento annuale per gli operatori dell'acquacoltura, una filiera che riveste un ruolo sempre più importante a livello mondiale.

Una ricerca FAO rileva il 53% delle specie acquatiche destinato all'alimentazione umana a livello mondiale proviene da allevamenti. A questo, si devono aggiungere circa 30 milioni di tonnellate di vegetali acquatici e di macro e microalghe. Il consumo complessivo si aggira attorno ai 20,5 Kg a testa, con un incremento medio del 3,2% ogni anno dal 1961 ad oggi, superando sia la crescita della popolazione sia l'assunzione di proteine provenienti da specie terrestri. Con il totale dei prodotti della pesca fermo ai livelli della fine degli anni '80, la crescita è sostenuta, e lo sarà anche di più in futuro, dall'acquacoltura.

Sostenibilità e aumento della produzione

Un dato interessante che emerge dalle rilevazioni FAO è che metà della produzione da allevamenti è relativa a specie acquatiche che vengono definite "estrattive", cioè quelle che **ricavano dall'ambiente il proprio nutrimento, filtrando l'acqua**. In questo modo utilizzano anche gli scarti prodotti da quelle specie che invece devono essere nutrite dall'uomo, realizzando così una produzione integrata e riducendo l'impatto ambientale. La FAO e i produttori puntano molto su questi allevamenti per coniugare sostenibilità e aumento della produzione di cibo con l'acquacoltura.



AGRIFOOD.TECH

Riqualificazione urbanistica: aperte le iscrizioni a UrbanFarm2020

© 14 Novembre 2019 | Claudia Costa | Food Industry, News, Precision farming, Sostenibilità



Redazione

L'aumento della popolazione urbana sta portando a riprogettare e sostituire i centri di produzione alimentare al fine di rendere le città più sostenibili e favorire la creazione di nuove economie. Torna la seconda edizione del concorso internazionale **UrbanFarm2020** dedicato alla riconversione di luoghi abbandonati in spazi di innovazione sociale e agraria. Con la **Student Challenge** promossa dalle università di Bologna e Firenze si coinvolgono gli studenti provenienti da tutto il mondo che avranno a disposizione tre mesi di tempo per riprogettare tre sedi, rispecchiando i tre pilastri dello **sviluppo sostenibile (ambientale, economico e sociale)**.

Team di studenti multidisciplinari delle Facoltà di Agraria, Biologia, Architettura, Design, Economia, Ingegneria e Scienze Sociali, sono invitati a unirsi alla sfida e **progettare innovativi sistemi di agricoltura urbana** che integrano le migliori innovazioni architettoniche e tecnologiche per la produzione alimentare negli ambienti urbani. I loro progetti saranno basati su spazi vuoti esistenti in tre città, rispettivamente Lanuvio (Italia), Galliera (Italia) e Longyearbyen (Norvegia). Il loro design dovrebbe avere una connotazione forte e imprenditoriale, promuovendo la generazione di nuove forme di lavoro per gli utenti svantaggiati.

■ [Filiera 4.0: ecco come l'Oleificio Zucchi ha rivoluzionato il concetto di tracciabilità. Scarica il white paper](#)

Le iscrizioni sono aperte dal giorno **10 novembre 2019 al 1 dicembre 2019**. L'evento finale è invece previsto per i giorni 19-20 Febbraio 2020 presso la fiera internazionale Novelfarm di Pordenone, previa consegna da parte dei gruppi dell'intero progetto entro il 18 Febbraio 2020.

Per ulteriori informazioni e per procedere con l'iscrizione, potete visitare il sito ufficiale.

AGRIFOOD.TECH

Vertical Farming: se ne parla a febbraio a Novelfarm

Appuntamento al 19 e 20 febbraio 2020 a Pordenone Fiere, Novelfarm: i protagonisti, le tecnologie e le ricerche di questa rivoluzione agricola con un focus sui prodotti sul banco



HOME > PRECISION FARMING > Vertical Farming: se ne parla a febbraio a Novelfarm

© 14 Gennaio 2020 ▲ Claudia Costa ➔ Convegni e Workshop, Digital Farming, Precision farming

Sembra proprio che il **vertical farming** e le colture indoor saranno uno dei fenomeni di tendenza del futuro. Per il vertical farming si prevede una crescita media annua del 24,6%, con un passaggio da 2,23 miliardi del 2018 a 12,77 entro il 2026.

Lo svelano le previsioni di crescita emerse da tre ricerche di mercato che hanno esaminato il settore, ma l'evidenza arriva anche dai grandi retailer internazionali che iniziano ad offrire prodotti a "metro zero".

I fattori trainanti di questo sviluppo sono da ricercare nell'aumento della popolazione nelle città; nella scarsità di nuove terre coltivabili disponibili; nella necessità di ridurre l'impatto ambientale diretto ed indiretto della produzione primaria di cibo; nella richiesta di alimenti freschi e di migliore qualità.

Novelfarm: nuove tecniche di coltivazione, vertical farming e fuori suolo

Il 19 e 20 febbraio 2020 a Pordenone Fiere, Novelfarm ospiterà i protagonisti, le tecnologie e le ricerche di questa rivoluzione agricola. La nuova edizione porrà l'attenzione sul prodotto finale: "sul bancone" ortaggi, piccoli frutti, verdure, erbe officinali, aromatiche e frutta coltivati in fuori suolo, a disposizione per degustazioni e showcooking.

Maggiori dettagli e aggiornamenti su Novelfarm sono disponibili qui.

La manifestazione si svolgerà contemporaneamente a **AquaFarm** mostra-convegno internazionale dedicata all'acquacoltura, aliecoltura, molluschicoltura e pesca sostenibile.

Agrigiornale



News e Rassegna

Aquafarm e Novelfarm: il futuro sostenibile dell'alimentazione

17 Novembre 2019 | Roberto Gallo



Il 19 e 20 febbraio ritornano Aquafarm e Novelfarm, i due eventi, a Pordenone Fiere, in contemporanea sulle tendenze attuali e future delle produzioni alimentari, dedicati all'allevamento di specie acquatiche e alla coltivazione di alghe, alle colture indoor e al vertical farming.

L'edizione 2020 sarà totalmente all'insegna dell'innovazione e della sostenibilità ambientale.

Il programma 2020 punta su tre tematiche. La sostenibilità ambientale, intesa sia come riduzione dell'impatto dell'allevamento sull'ecosistema sia come resilienza della produzione in presenza di cambiamenti ambientali, non solo climatici ma anche dovuti a inquinamento chimico e microplastiche. La ricerca e l'innovazione in tutti i comparti della filiera con una particolare attenzione ai progetti cooperativi a livello europeo. Il prodotto finito da acquacoltura, raccontato anche attraverso degustazioni rivolte alla distribuzione e alla ristorazione individuale e collettiva.

Aquafarm, giunta alla quarta edizione, è l'appuntamento annuale per gli operatori dell'intera filiera dell'acquacoltura. Fin dal suo debutto, è realizzata in collaborazione con API e AMA, le due associazioni italiane di riferimento del settore.

La manifestazione riflette il ruolo crescente dell'acquacoltura a livello mondiale. Secondo i dati più recenti pubblicati dalla FAO, il 53% delle specie acquatiche destinate all'alimentazione umana a livello mondiale proviene da allevamenti, a cui si devono aggiungere circa 30 milioni di tonnellate di vegetali acquatici e di macro e microalghe. Il consumo complessivo viene stimato a 20,5 Kg a testa, con un incremento medio del 3,2% ogni anno dal 1981 ad oggi, superando sia la crescita della popolazione sia l'assunzione di proteine provenienti da specie terrestri. Con il totale dei prodotti della pesca sostanzialmente fermo ai livelli della fine degli anni '60, la crescita è sostenibile, e lo sarà anche di più in futuro, dall'acquacoltura.

Un dato interessante che emerge dalle rilevazioni FAO è che metà della produzione da allevamenti è relativa a specie acquatiche che vengono definite "esotiche". Sono quelle che ricavano dall'ambiente il proprio nutrimento, filtrando l'acqua; in questo modo utilizzano anche gli scarti prodotti da quelle specie che invece devono essere nutrite dall'uomo, realizzando così una produzione integrata e riducendo l'impatto ambientale. La FAO e i produttori puntano molto su questi allevamenti per coniugare sostenibilità e aumento della produzione di cibo con l'acquacoltura.

Novelfarm, alla seconda edizione, è la mostra-convegno internazionale dedicata all'innovazione nell'agritech, con approfondimenti su colture fuori suolo, economia circolare delle nuove coltivazioni e urban farming.

Il programma conferenze di Novelfarm 2020 analizzerà alcune sfide per il nostro pianeta nei prossimi anni, alle quali proprio l'innovazione agricola del fuori suolo cerca di dare delle risposte. Nutrire la crescente popolazione riducendo lo spreco alimentare e gli impatti della logistica e dei trasporti portando la produzione primaria di cibo il più possibile vicino ai luoghi di consumo, adottando metodi di coltura che moltiplichino le rese e garantiscano massima qualità e stabilità delle caratteristiche organolettiche e nutritive.

Nell'area espositiva, le aziende propongono impianti per coltivazioni fuori suolo e vertical farming, LED, biosimulanti, biotecnologie, sensori, robot e sistemi di automazione.

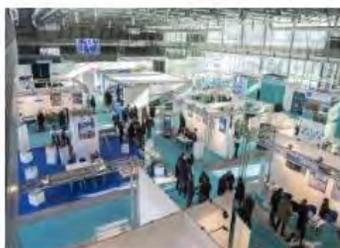
Agrigiornale



Fiere e Rassegne NEWS

Aquafarm, il motore di ricerca per l'acquacoltura

11 Dicembre 2019 Roberto Galtre



AquaFarm è diventata in tre anni la manifestazione di riferimento sia per l'acquacoltura italiana sia per quella europea e del bacino mediterraneo. Nell'edizione 2020, che si svolgerà i prossimi 19 e 20 febbraio, saranno condivisi i risultati dei progetti di ricerca finanziati da Horizon 2020, Erasmus+, InterReg e FEAMP. L'innovazione tecnologica indotta dalla ricerca settoriale applicata deve e dovrà portare sempre più verso la sostenibilità ambientale, economica e sociale dell'acquacoltura, acquisendo un significato maggiore in quanto correlata alla produzione di alimenti ad elevato valore nutrizionale. In questo caso, infatti, entrano in campo necessariamente altri fattori, quali la qualità, la sicurezza alimentare, la tutela del consumatore e la sua corretta informazione. AquaFarm ha sempre riservato alla ricerca un ampio spazio: quest'anno un'intera sessione le sarà dedicata. Coordinatori e partner di diversi progetti illustreranno i risultati direttamente applicabili in allevamento o volti all'ottimizzazione dei processi di filiera. Molte delle Università, Istituti di Ricerca, Associazioni e Imprese italiane, presenti anche nello spazio espositivo della manifestazione, sono partner attivi di consorzi di ricerca finanziati nell'ambito dei programmi Horizon 2020, Erasmus+, InterReg o nazionali. L'appuntamento è per il pomeriggio di 19 febbraio 2020 a Pordenone Fiere. Maggiori informazioni su AquaFarm e NovelFarm, sulle modalità di partecipazione come espositore e sull'evoluzione dell'agenda e degli eventi tematici in Fiera, sono disponibili sui siti web delle due manifestazioni: www.aquafarmexpo.it e www.novelfarmexpo.it.

Agrigiornale



Fiera e Rassegne NEWS

Le vertical farm mettono radici

13 dicembre 2019 | Roberto Galati



Da qualche anno le vertical farm stanno diventando un fenomeno di rilevanza di tutto rispetto, anche da un punto di vista economico. Nel corso degli ultimi mesi, tre ricerche di mercato hanno esaminato il settore e ne sono emerse previsioni di crescita superiori al 20% in media all'anno da qui al 2026. Inoltre, grandi retailer internazionali iniziano ad offrire prodotti a "metro zero". Amazon, con Whole Foods Market, sta investendo nel settore del vertical farming in store:

Le stime sulla dimensione del mercato delle fattorie verticali realizzate dalle tre società sottolineano l'attenzione al settore e mostrano una significativa concordanza dei dati.

Prendendo come punto di riferimento quella con il tasso di crescita più basso stiamo comunque parlando di un settore che avrà una crescita media annua del 24,8%, e che passerà dai 2,23 miliardi del 2018 ai 12,77 previsti per il 2026.

Nei tre studi considerati i numeri rappresentano l'opinione, diffusa tra gli studiosi dei trend del settore alimentare, che il vertical farming, e più in generale le colture indoor, saranno uno dei fenomeni del futuro. Anche sui fattori trainanti di questo sviluppo, le tre ricerche sono concordi: aumento della popolazione soprattutto nelle città; scarsità di nuove terre coltivabili ancora disponibili; necessità di ridurre l'impatto ambientale diretto ed indiretto (pensiamo alla logistica) della produzione primaria di cibo; richiesta di alimenti freschi e di migliore qualità.

Queste tendenze non passano inosservate tra i retailer più impegnati nell'innovazione. Whole Foods Market, la catena di cibo "organico" e di alta qualità parte del gruppo Amazon, con oltre 500 negozi in tutti gli Stati Uniti, sta accelerando nell'adozione di fattorie verticali di piccole e medie dimensioni per coltivazioni fuori suolo all'interno o in prossimità dei propri store. A New York, per esempio, vengono prodotti verdure a foglia, microgreen ed erbe aromatiche, mentre nel New Jersey e recentemente anche a Boston, la produzione si concentra sui funghi. In Europa, l'avanguardia è rappresentata dalla startup berlinese Infarm, che ha appena concluso un accordo con il retailer inglese Marks&Spencer per installare entro la fine dell'anno e gestire in sette punti vendita a Londra mini-vertical farm per la coltivazione di piante aromatiche come il basilico. Infarm ha già accordi in corso con altri retailer in Europa, come Ipermarche, Migros, Amazon Fresh e Metro. In Italia, il Gruppo Iper punta invece per ora sulle serre idroponiche più tradizionali a sviluppo orizzontale, come nei pressi degli ipermercati di Arese e di Senale.

NovelFarm in programma i prossimi 19 e 20 febbraio 2020 a Pordenone Fiere, ospiterà i protagonisti, le tecnologie e le ricerche di questa rivoluzione agricola, e la nuova edizione potrà l'attenzione anche sul prodotto finale: "sul bancone" ortaggi, piccoli frutti, verdure, erbe officinali, aromatiche e persino frutta coltivati in fuori suolo, a disposizione per degustazioni e showtasting.

Agrigiornale



Fiere e Basagna

A Novelfarm i risultati del censimento mondiale 2019 sulle coltivazioni idroponiche e le vertical farm

14 gennaio 2020 | Roberta Cristofari



A Novelfarm verranno presentati i risultati del censimento mondiale

sugli operatori dell'agricoltura in ambiente controllato, grazie ad un accordo con Agriecture, società di consulenza di New York, e Autogrow, società neozelandese specializzata nell'automazione delle coltivazioni indoor.

L'indagine è la più approfondita condotta fino ad oggi su un settore in rapido sviluppo, ma in cui è relativamente difficile reperire dati affidabili sul fronte degli operatori titolari di serre ed impianti di coltivazione: il censimento, al quale gli organizzatori di Novelfarm hanno contribuito nella raccolta dei dati, è composto da 45 domande e ha raccolto 316 interviste in 54 Paesi.

Anticipiamo alcuni risultati del censimento:

L'agricoltura in ambiente controllato è ormai diffusa a livello globale. L'80% degli intervistati proviene da Paesi diversi dagli Stati Uniti e il 30% opera in Paesi in via di sviluppo;

tra i metodi di coltivazione, il più diffuso nell'agricoltura in ambiente controllato è l'idroponica;

le colture maggiormente prodotte sono insalate, microgreen, erbe aromatiche ed altre verdure a foglia come bietole e cavoli;

in controtendenza rispetto all'agricoltura tradizionale dove l'età media continua a salire, le coltivazioni in ambiente controllato attirano molti giovani: il 44% dei fondatori delle aziende intervistate ha tra i 21 e i 30 anni di età e il 30% tra i 31 e i 40;

il 46% di tutte le aziende che hanno debuttato nel 2019 ha fondazioni senza precedenti esperienze in agricoltura;

il rapporto è ricco di dati in dettaglio e ricco di incroci tra informazioni demografiche, metodi di crescita, tipi di struttura, servizi offerti, strategia di marketing, sfide percepite, prospettive future degli agricoltori e altro ancora.

La presentazione dei risultati del censimento è in programma nella mattinata del 20 febbraio, seconda giornata della manifestazione, nella sessione **Greenhouses are Green & Tech**.

Il 19 e 20 febbraio 2020, a Pordenone si fa il punto sull'intera filiera del settore con conferenze, dimostrazioni e business meeting

Link per scaricare il **The 2019 Global CEA Census Report**: www.agriecture.com/census.

Novelfarm in programma i prossimi 19 e 20 febbraio 2020 a Pordenone Fiere 2020, ospiterà i protagonisti, le tecnologie e le ricerche della rivoluzione dell'agricoltura in ambiente controllato. Maggiori dettagli e aggiornamenti su Novelfarm sono disponibili a www.novelfarmexpo.it <<https://studiocomelli.us15.list-manage.com/track/click?u=f3212b9c04d43e26abbb89f&id=1888cda2d0&e=0f614c79ee>>

La manifestazione si svolgerà contemporaneamente a AquaFarm www.aquafarmexpo.it <mostra convegno internazionale dedicata all'acquacoltura, algocoltura, molluschicoltura e pesca sostenibile>

Agrigiornale



Fiere e fiaccie

La Fao ad Aquafarm per un'acquacoltura responsabile

17 gennaio 2020 | Roberto Calvi



I consumatori sono sempre più consapevoli dell'impatto delle scelte che inevitabilmente influenzano tutti i comparti, compreso quello della produzione alimentare. Ad AquaFarm, la GFCM – General Fisheries Commission for the Mediterranean, della FAO, il più importante organismo internazionale che si occupa di agroalimentare, pesca e acquacoltura ha organizzato un workshop per discutere e condividere esempi di buone pratiche che favoriscano uno sviluppo responsabile dell'acquacoltura. Euromonitor International ha pubblicato un report (all'inizio del 2019) in cui analizza le principali tendenze di consumo che andranno ad affermarsi nei prossimi anni. Il consumatore consapevole ha una preferenza di acquisto per prodotti derivati da attività con una bassa ricaduta ambientale e ne controlla l'origine geografica. Lo stesso studio evidenzia che il 55% della generazione Z (i nati tra il 1995 e il 2010) e il 65% dei millennial (i nati tra il 1981 e il 1995) è consapevole di poter contribuire positivamente alla riduzione dell'impatto ambientale sul mondo in cui viviamo.

Queste scelte di consumo incitano le aziende a rispondere con prontezza modificando la filiera produttiva, di approvvigionamento e la stessa offerta di prodotti. Per le associazioni di settore significa supportare le imprese in questo cambiamento lavorando insieme per trasmettere corrette informazioni ai consumatori e all'opinione pubblica. Proprio sulle buone pratiche si concentrerà la conferenza Aquaculture farmers and farmer organizations: promoting good practices to boost responsible aquaculture organizzata dalla FAO/GFCM, in occasione di AquaFarm 2020 il 20 febbraio a Pordenone Fiere. "È molto importante per noi ospitare la FAO/GFCM" afferma Renato Pujati, Presidente di Pordenone Fiere. "Un'ulteriore conferma che AquaFarm è un punto riferimento centrale per il comparto acquacoltura italiano, europeo e di tutto il Mediterraneo." Un primo momento della conferenza sarà dedicato alle buone pratiche per rendere l'acquacoltura un'attività sempre più responsabile, all'importanza della cooperazione tra acquacoltori e associazioni di settore, alla comprensione delle dinamiche che influenzano la percezione pubblica sui prodotti dell'acquacoltura. La seconda parte prenderà in esame la condivisione dei progressi, in ambito internazionale e nazionale, e di esperienze che hanno portato a un aumento della responsabilità sociale delle imprese. Responsabilità che diventa un anello importante della catena del valore del settore acquacoltura e pesca e un punto di forza per gli allevatori per far fronte alle principali sfide relative a mercato, concorrenza, regolamentazioni, ambiente, salute e benessere degli animali, riconoscimento sociale dell'acquacoltura e sviluppo economico. Il programma completo delle conferenze è disponibile a questo link: www.aquafarmshow/programma-2020 Fonte dati Euromonitor 2019.

AquaFarm è in programma i prossimi 19 e 20 febbraio 2020 a Pordenone Fiere 2020. Maggiori dettagli e aggiornamenti sono disponibili sul sito www.aquafarmexpo.it

La manifestazione si svolgerà contemporaneamente a NovelFarm, mostra convegno dedicata alle colture fuori suolo, indoor e vertical farming: www.novelfarmexpo.it

Agrigiornale



News e Notizie

Microalghe per macrobusiness

23 Gennaio 2020 | Italiana Green



Il 20 febbraio 2020, a Pordenone si fa il punto sulla ricerca e sulla produzione di alghe per l'economia circolare, il cibo, l'industria e l'energia

L'uso delle alghe e dei loro derivati continua a crescere in tutto il mondo. Una recente ricerca di Allied Market Research dimensiona a 2,7 miliardi di dollari il valore del mercato a livello globale, con una crescita prevista media del 4,2% l'anno fino al 2025. La cifra comprende i derivati delle alghe brune, dette anche macroalghe che dominano oggi il mercato. La fetta del mercato più piccola, con un valore di poco più di 600 milioni di dollari nel 2019 e previsto sfiorare il miliardo nel 2025 secondo una ricerca di HTF Research, è rappresentata dalle microalghe. Questi organismi monocellulari, che comprendono la spirulina e la clorella, oltre che essere diffuse in molti prodotti anche di largo consumo, sono oggetto della sperimentazione e dell'innovazione del settore.

La crescita di quest'ultimo segmento è trainata dalla cosmetica, dalla nutraceutica e dagli ingredienti alimentari e per i mangimi, dalla farmaceutica, dalla chimica e da varie applicazioni industriali. Non sembra decollare invece la produzione di biocarburanti, che ha attirato la maggior parte dei finanziamenti pubblici e di venture capital negli ultimi 15 anni. Le microalghe sono piccole ma potentissime "fabbriche" chimiche, in grado di produrre composti complessi ed efficienti a partire da luce e acqua oppure da substrati poco pregiati. Mettere però al lavoro decine di miliardi per produrre grandi quantità di precursori per biocarburanti a costi comparabili ai carburanti fossili o di sintesi chimica si è rivelato molto più difficile di quanto immaginato, soprattutto nel separare i composti voluti, oli e grassi, dal resto.

Come ogni anno, durante AquaFarm e NovaFarm, si susseguiranno tre sessioni dedicate rispettivamente alle microalghe nell'economia circolare, nella produzione di cibo, mangimi e integratori, e nelle applicazioni industriali ed energetiche. La ricerca scientifica ed industriale nel settore porta a continui risultati, spesso sorprendenti.

Durante la manifestazione, verrà presentato il Progetto del Padiglione Italia di Expo 2020 Dubai per cui TOLO Green ha sviluppato un'innovativa tecnologia di coltivazione e lavorazione di microalghe che, tra le altre cose, contribuirà a ridurre l'impronta ecologica della struttura.

Nel campo della sperimentazione industriale, le alghe sono ormai integrate nei cicli di trattamento delle acque e dei residui di diverse produzioni, da quelle lattiero casearie a quelle minerarie, spesso in combinazione con il recupero della CO₂.

In questo ultimo settore, in anteprima per l'Italia, i norvegesi di AlgaePro presenteranno un processo che combina microalghe, residui agricoli, reflui e CO₂ prodotta da impianto industriale per la generazione di biomassa da utilizzare per mangime per pesci.

In Italia, invece, la biomassa algale cresciuta sui reflui industriali viene utilizzata per produrre la materia prima per biopolimeri (Progetto MEWLIPE dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"). Anche organismi finora poco considerati, come la *Chlamydomonas reinhardtii*, un'alga verde finora nota solo nell'ambito della ricerca perché utilizzata come organismo da sperimentazione, stanno arrivando alla ribalta.

Agrigiornale



Fiere e Rassegne

Automazione e robotica nell'agricoltura

7 Febbraio 2020 • Roberto Goitre



NovelFarm, il 19 e 20 febbraio 2020 a Pordenone, porta per la prima volta in Italia alcuni esempi tecnologici "disruptive" per l'agricoltura:

dalla robotica nelle serre alle serre come robot.

Il mercato a livello mondiale più sviluppato per l'agricoltura in ambiente controllato (CEA, secondo l'acronimo inglese) sono i Paesi Bassi, che grazie alle serre di ogni tipo riescono ad essere uno dei maggiori esportatori mondiali di prodotti agricoli pur con un territorio limitato e un clima non ideale. Secondo la ricerca periodica condotta sulle aziende attive nell'orticoltura CEA da AgriDirect, società olandese specializzata nei servizi di marketing per il settore agricolo, l'11% delle aziende contattate usa oggi robot, un aumento di 3 punti percentuali rispetto al 2018. Un altro 2,6% dei 1400 coltivatori intervistati prevede di investire in robotica nel prossimo futuro. Le tipologie più utilizzate sono quelle per somministrare prodotti chimici a spruzzo (24.7%), semina e raccolta (22.2%), imballaggio del prodotto (11.7%) e immagazzinamento (3.7%). La crescita dell'utilizzo dei robot è guidata dalla ricerca di maggiore produttività e dal tentativo di far fronte alla crescente scarsità di manodopera, soprattutto stagionale, che oltre un quarto dei coltivatori intervistati ritiene sia un problema serio.

Il settore che riscuote il maggiore interesse tra coltivatori e sviluppatori è quello della raccolta, che oggi richiede il maggior apporto di manodopera perché è più difficile da automatizzare. Dal momento che in una coltura orticola i singoli ortaggi presentano anche su una stessa pianta gradi di maturazione differente, un robot raccogliitore deve essere in grado di distinguere il livello di maturazione. Inoltre, deve essere in grado di individuare il singolo ortaggio tra il fogliame, e infine deve essere capace di coglierlo senza danneggiarlo. Questi tre compiti richiedono ognuno uno sviluppo tecnologico diverso, idealmente concentrati in una macchina in grado di muoversi agilmente all'interno di una serra. In tutto il mondo sono diverse le aziende ed i centri di ricerca al lavoro.

A NovelFarm sarà presentato per la prima volta in Italia "Hank", un braccio robot in grado di effettuare la raccolta dei frutti a bacca (mirtilli, lamponi, more...) coltivati in serra distinguendo i frutti maturi con una delicatezza tale da non rovinarli. "Hank" è sviluppato da Cambridge Consultants, azienda specializzata in innovazione conto terzi situata nel Regno Unito. L'origine di Hank è significativa, perché il solo comparto dei coltivatori di frutti a bacca in Gran Bretagna richiede 29.000 lavoratori in più durante il raccolto. La maggior parte di essi erano stagionali provenienti dalla UE. Con la Brexit, questa risorsa sparisce. Saranno sostituiti da robot come Hank?

Hank e i suoi fratelli sviluppati in Israele, Belgio, Olanda, Stati Uniti, Giappone, Cina, rappresentano un modo di intendere la robotica, ossia macchine singole che sostituiscono singoli umani in uno a più compiti all'interno di una serra. A NovelFarm sarà però presente anche un'altra accezione, che vede la serra stessa diventare un robot, in grado di produrre autonomamente senza intervento umano i prodotti che coltiva. Nella sua versione più completa, infatti, una vertical farm è proprio questo, costruita in modo tale da valorizzare al massimo lo spazio in tre dimensioni, con percorsi per gli umani limitati agli interventi di manutenzione. Il concetto è lo stesso dei magazzini automatici realizzati da decenni per le aziende del largo consumo. Nelle vertical farm operative non si è ancora arrivati ad un simile livello di interazione su grande scala. Su piccola scala però esistono già prototipi e sviluppi, anche in Italia.

Tutte le accezioni dell'automazione e della robotica nell'agricoltura in ambiente controllato saranno sviluppate e illustrate a NovelFarm il pomeriggio del 19 febbraio, prima giornata della manifestazione, nella sessione Cyber Agriculture.

Agrigiornale



Fiere e Rassegne

L'intelligenza artificiale incontra l'acquacoltura ad AquaFarm 2020

17 Febbraio 2020 Roberto Goitre



La ricerca di regimi alimentari più sani è ormai una tendenza mondiale, particolarmente sentita nell'Unione Europea. I cittadini europei consumano in media 24,3 Kg di pesce a testa, buona parte del quale è però importato. Inoltre, il consumo a livello mondiale è più che raddoppiato negli ultimi 15 anni, con una crescita della produzione da acquacoltura che è oggi del 5-6% l'anno ma che dovrà crescere per soddisfare la domanda nei prossimi decenni. È necessaria una collaborazione tra aziende ed enti di ricerca europei per produrre non solo più pesce in allevamento ma soprattutto in modo sostenibile ed efficiente, garantendo elevata qualità. Da diverso tempo l'esperienza degli allevatori e la ricerca aziendale e accademica hanno messo in rilievo la correlazione stretta e complessa tra caratteristiche qualitative dei pesci di interesse commerciale e funzionale, l'efficienza nell'uso delle risorse nutrizionali, il patrimonio genetico dei pesci, il loro microbioma intestinale e le condizioni ambientali dell'allevamento; l'integrazione di tutti questi aspetti è essenziale per garantire lo sviluppo responsabile e sostenibile dell'acquacoltura. Lo sviluppo di strumenti informatici è una componente fondamentale. In tale ottica un sempre maggiore rilievo avranno le "nuove tecnologie d'intelligenza artificiale" in grado di "catturare" in modo automatizzato le caratteristiche morfologiche dei singoli pesci, identificarle e collegarle con sequenze genetiche note per corrispondere a caratteristiche funzionali e di interesse per gli acquacoltori. In questo modo è possibile selezionare i singoli esemplari per la riproduzione e dare origine a popolazioni dotate dei tratti desiderati, in modo più rapido, più efficiente e più rispettoso del benessere dei pesci. Nell'ambito del grande progetto europeo AqualMPACT, che ha come obiettivo proprio l'integrazione tra selezione genetica e riproduzione da una parte e ottimizzazione della formulazione dei mangimi dall'altra, sono in corso di sviluppo strumenti di visione artificiale in grado di riconoscere i tratti di ogni un singolo pesce (colore degli occhi, della pelle del ventre forma delle pinne, ecc.) all'interno di una vasca. Questi tratti visuali grazie ad un sistema di *machine learning* vengono comparati con le caratteristiche genetiche desiderate note per essere legate agli stessi tratti, tutto ciò in brevissimo tempo (meno di 30 s) e con elevata precisione. Il progetto prende in esame quattro specie allevate nella UE: trota, orata, branzino e salmone. AqualMPACT riunisce 11 aziende e 13 consorzi di ricerca di sette Paesi europei, tra cui l'Italia, e sarà uno dei protagonisti della sessione Euro-Aquaculture dedicata ai progetti cooperativi europei, in programma nel pomeriggio della prima giornata di AquaFarm, il 19 febbraio. Il progetto, i suoi obiettivi e i risultati a un anno dall'avvio, verranno presentati dal coordinatore generale Prof. Antti Krause, ricercatore del Natural Resource Institute finlandese.

Oltre ad AqualMPACT, AquaFarm vedrà la presentazione di diversi altri progetti finanziati nell'ambito del Programma H2020, dove è importante il contributo di ricercatori italiani: GAIN, illustrato da Roberto Pastres dell'Università Ca' Foscari di Venezia; ClimeFish, da Michaela Aschan della The Nordic University of Norway; PerformFish, da Katerina Moutou, della University of Thessaly Biopolis; ParaFishControl, da Marialetizia Fioravanti dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna; MedAID, da Anna Toffan, dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie; Vivaldi, da Paola Venier, dell'Università degli Studi di Padova; NewTechAqua, da Alessio Bonaldo, dell'Alma Mater Università di Bologna.

Agrigiornale



Fiera e Rassegne NEWS

Quanto cibo si può produrre in un metro quadrato di superficie?

18 Febbraio 2020 Roberto Goltra



Quanto cibo si può produrre in un metro quadrato di superficie? È solo accettando la sfida posta da questa domanda che riusciremo a soddisfare le future esigenze alimentari e ambientali di una popolazione mondiale in rapida crescita. Ne sono convinti l'ing. Matteo Benvenuti e il gruppo Vertical Farm Italia che, accogliendo l'invito di Studio Comelli e Fiera di Pordenone spa., hanno ideato per NovelFarm 2020 (che si terrà presso la Fiera di Pordenone il 19 ed il 20 febbraio 2020) il progetto Totem Farm: un'installazione in grado di portare lo spettatore nel futuro delle coltivazioni verticali. Entrando al suo interno, grazie a un gioco di specchi, si proverà la sensazione di essere uno "sky farmer" sospeso tra frutti e ortaggi.

Totem Farm è una vera e propria vertical farm, perfettamente funzionante, realizzata grazie alla collaborazione tra Vertical Farm Italia e alcune aziende. Con un ingombro in pianta di poco più di un metro quadrato, la struttura è in grado di produrre contemporaneamente più di 400 piante attraverso la tecnica idroponica, in un ambiente controllato, automatizzato e indipendente dalle condizioni esterne.

Le luci a Led necessarie per la fotosintesi delle piante sono state prodotte da C-Led, azienda leader del settore, che per l'occasione ha prodotto una lampada con uno specifico spettro luminoso, particolarmente efficace per l'indoor farming. Aquatronica ha sviluppato uno specifico sistema di monitoraggio e controllo remoto della struttura e Teco ha fornito l'impianto di refrigerazione della soluzione nutritiva. Hy-Tex ha prodotto i supporti di coltivazione, mentre la struttura è stata realizzata da C.N.C. e Maurizio Vanni Interior Design. Il progetto è stato allestito nei locali messi a disposizione dal Comune di Torrita di Siena.

Con il progetto Totem Farm si accetta la sfida di massimizzare la produzione a mq ponendo l'accento sul tema dell'ottimizzazione della superficie di suolo occupata, due questioni chiave alla base dei futuri sviluppi delle vertical farm. In questi termini, dunque, Totem Farm assume un valore simbolico per tutti coloro che vogliono affrontare le sfide poste dal settore agroalimentare.

Il progetto Totem Farm proseguirà anche dopo la conclusione di NovelFarm 2020, per circa due mesi: la vertical farm produrrà ortaggi che verranno utilizzati in numerosi altri eventi organizzati da Fiera di Pordenone spa. Per proseguire il percorso legato all'innovazione e al futuro, Pordenone Fiere ha deciso di donare la Totem Farm a una realtà del territorio al quale continuerà a dare i propri frutti.

NovelFarm in programma i prossimi 19 e 20 febbraio 2020 a Pordenone Fiere 2020, ospiterà i protagonisti, le tecnologie e le ricerche della rivoluzione dell'agricoltura in ambiente controllato.

La manifestazione si svolgerà contemporaneamente a AnifaFarm.

Agrigiornale



Fiere e Rassegne

Aquafarm e Novelfarm crescono ancora

26 Febbraio 2020 • Roberto Goitre



Un progetto fieristico di ampio respiro, quello di AquaFarm e NovelFarm, le due manifestazioni gemelle che si sono svolte il 19 e 20 febbraio alla Fiera di Pordenone. Due mostre-convegno in una, con numeri in forte crescita: l'edizione 2020 ha visto un incremento del 15% di visitatori, un dato importante che contribuisce ad evidenziare il successo della quarta edizione di AquaFarm e della seconda di NovelFarm. E ancora: 120 espositori (oltre un terzo di provenienza estera), quasi 3.000 metri quadrati di superficie espositiva, 30 conferenze con 130 relatori provenienti da tutto il mondo.

AquaFarm e NovelFarm diventate in brevissimo tempo un punto di riferimento internazionale per i settori protagonisti, sono stati la ricerca e la sostenibilità in relazione alle produzioni alimentari; nello specifico, in riferimento alle specie acquatiche e alla coltivazione delle alghe (sezione AquaFarm) e alle colture indoor e al vertical farming (sezione NovelFarm).

Acquacoltura, pesca sostenibile, innovazioni in ambito agritech, produzione integrata di vegetali e specie acquatiche, economia circolare: questi e molti altri i temi trattati durante le due giornate di manifestazione, che hanno visto la partecipazione di visitatori da tutta Italia e dall'estero.

«Abbiamo avuto più visitatori, più spazio espositivo, più conferenze, più giovani. In generale, più soddisfazione da parte di tutti i soggetti coinvolti. AquaFarm e NovelFarm stanno crescendo di anno in anno, a livello nazionale e internazionale: un chiaro segno di come i temi trattati rappresentino questioni davvero strategiche per l'alimentazione del futuro» dichiara il Presidente di Pordenone Fiere, Renato Pujatti. «Il fatto di aver costruito un format con stand espositivi e un programma di conferenze specializzate, sta dando i suoi frutti, perché la possibilità di confrontarsi su certi temi è fondamentale in ambiti così attuali e in continuo divenire. In particolare, queste fiere guardano verso l'innovazione e la ricerca: due sfere fondamentali per i settori protagonisti, fortemente proiettati al futuro, e sulle quali vogliamo investire ulteriormente» conclude Pujatti.

La seconda giornata della manifestazione è stata caratterizzata sul fronte acquacoltura dallo svolgimento dell'innovativo workshop GFCM-FAO sul tema della cooperazione internazionale e sul ruolo delle associazioni degli allevatori di pesce e dei singoli operatori nella promozione delle buone pratiche di acquacoltura responsabile nei Paesi del bacino del Mediterraneo e del Mar Nero. Workshop di questo tipo sono di importanza fondamentale per l'appoggio che la FAO garantisce alle iniziative di associazioni e di allevatori per arrivare ad una collaborazione tra nazioni diverse, unificate dal Mare Nostrum.

«Con AquaFarm Pordenone è capitale mondiale dell'acquacoltura» afferma Pier Antonio Salvador, Presidente dell'Associazione Piscicoltori Italiani. «Un'attività sostenibile è indispensabile per l'apporto di prodotti ittici richiesti da una popolazione in continua crescita e consapevole di quanto sia importante mangiare pesce, sicuro, tracciabile e accessibile. Tutto questo è stato discusso e messo in evidenza dal convegno internazionale della FAO. Il clima estremamente familiare che AquaFarm crea deriva dal sentirsi tutti partecipi con la stessa dignità nella filiera acquacoltura. Tutti indistintamente dagli operatori sul campo agli scienziati, agli studenti e agli Amministratori».



AGRITECTURE

Greenhouses are Green&Tech



Alberto Lòpez

Leading CEA into the next decade and beyond:
Global CEA Census Report and strategies

WWW.NOVELFARMEXPO.IT
#NovelFarm



Novel Farm, the **International conference and trade show** event dedicated to the new growing systems, vertical farming and soilless, will be held on **19 and 20 February 2020** at the **Exhibition Center of Pordenone, near Venice (Italy)**.

NOVEL FARM 2020 is an **International B2B two-day event** dedicated to and **reserved for operators of the vertical farming sectors, soilless and new growing systems**.

The event will provide the opportunity to **meet the operators** involved in the industry – from breeding, processing and transformation up to distribution and consumption – with the chance to **meet demand and offer, professional updating and networking**.

Pordenone and its **Exhibition Center** are **situated near Venice**, in a **strategic position** in a highly-connected basin that includes Italian, Austrian, Slovenian and Croatian regions in the Northern Adriatic Sea and Eastern Alps.

Why exhibit at Novel Farm?

- Meet companies and association specialized in the sector of vertical farming and soilless
- Networking opportunity
- Professional updating
- Be a protagonist in the unique international event in Italy dedicated to vertical farming and soilless
- Participate in the international conferences and exhibition with the most important specialists of the sector
- Be a protagonist in a fast-growing event

Attiva Windows

[Home](#) » [Agronews](#) » Microalghe, 2,7 miliardi di dollari il valore del mercato a livello globale

A A |  Condividi      Altri

AGRONEWS

Microalghe, 2,7 miliardi di dollari il valore del mercato a livello globale



L'uso delle alghe nell'alimentazione e in altri settori con i loro derivati continua a crescere in tutto il mondo. Una recente ricerca di Allied Market Research **dimensiona a 2,7 miliardi di dollari il valore del mercato a livello globale**, con una crescita prevista media del 4,2% l'anno fino al 2025. La cifra comprende i derivati delle alghe brune, dette anche macroalghe che dominano oggi il mercato

I dati saranno presentati a NovelFarm SPordenone 20 febbraio) **su microalghe nell'economia circolare**, nella produzione di cibo, mangimi e integratori, e nelle applicazioni industriali ed energetiche.

24/01/2020

Un rover per muoversi in vigna quando il terreno è fangoso? Ora c'è

Un rover anfibio in grado di lavorare in condizioni proibitive. Permette di far guadagnare tempo, ma soprattutto va nella direzione della sostenibilità: meno inquinamento in vigneto e possibilità di risparmiare input



di Barbara Righini



Winegrover funziona a batterie

Dal progetto 'AgriDrone Vision', portato avanti da Setel, azienda che si occupa di ingegneria e da alcuni enti di ricerca (fra questi l'Università della Toscana e il Cnr Imm), è nato Winegrover. Si tratta di un rover anfibio in grado di lavorare in vigna e potenzialmente in tutti i frutteti, in condizioni proibitive come terreno fangoso o con pendenze superiori ai 45 gradi.

AgroNotizie ha avuto modo di dare un'occhiata al nuovo mezzo all'ultima edizione di Novel Farm, a Pordenone.

Winegrover ha grandi ruote relativamente leggere. Nelle parole del fondatore di Setel, **Eduardo De Francesco**, "è un veicolo di nuova generazione, leggero, capace di operare in terreni in forte pendenza, **dotato di sensori per analizzare la situazione in campo e di potenza di calcolo per intervenire immediatamente con i trattamenti**".

Winegrover può infatti fare guadagnare prezioso tempo: le sue ruote, grandi più o meno come quelle di un trattore, possono essere caricate con qualsiasi

Il caso: Fruit hydro sinni scova una nicchia, gli allergici

Orticole sotto serra, in idroponica e aeroponica, il tutto esente da metalli pesanti. E la vendita avviene direttamente attraverso il sito internet



di Barbara Righini



I prodotti sono nichel free e adatti a chi ha intolleranze verso l'istamina

Fonte foto: Fruit hydro sinni

Quando un'intuizione si trasforma in impresa: è il caso di **Fruit hydro sinni**, un'azienda familiare che, durante il periodo della raccolta, impiega fino a dieci persone in produzione. Si trovano a Policoro (Mt), in Basilicata e coltivano orticole sotto serra, in idroponica e aeroponica. La vera novità però è che hanno scovato una nicchia, quella degli intolleranti e affetti da allergie alimentari.

Fruit hydro sinni, 4mila metri quadrati di serre tradizionali, coltiva dai pomodori alle fragole, dalle melanzane al basilico alle carote, il tutto è esente da metalli pesanti, in particolare nichel free e adatto a chi ha intolleranze verso l'istamina.

**Tutto è nato quando in famiglia abbiamo scoperto che mia madre era*

Dal digestato substrati per la coltivazione fuori suolo, ora è possibile

L'economia circolare è al centro del progetto Hb Ponics che è stato presentato durante l'ultima edizione di NovelFarm dalla Libera Università di Bolzano e dalla startup veneta Hbi



di Barbara Righini



Schematizzazione dell'impianto integrato dal progetto Hb Ponics

Economia circolare al centro: presto, un'azienda agricola con impianto di biogas, potrà utilizzare il residuo derivante dal processo di digestione anaerobica, il digestato, per alimentare una serra con coltivazioni fuorisuolo.

Durante l'ultima edizione di **Novelfarm** a Pordenone, infatti, la **Libera Università di Bolzano** e la **startup veneta Hbi** hanno presentato un prototipo di impianto di trattamento del digestato che permetterebbe di fornire alla serra annessa all'impianto di biogas, un substrato di crescita solido (Hydrochar) e uno liquido, una soluzione fertirrigante. Il progetto si chiama **Hb Ponics**.

Il digestato, risultato del processo di digestione anaerobica di reflui zootecnici e scarti agricoli, viene trattato con un processo di carbonizzazione idrotermica. Il processo di carbonizzazione, detto Htc, simula in pratica le condizioni che in natura, in milioni di anni, hanno portato il materiale di partenza a trasformarsi in materia ad alto contenuto fertilizzante, torba per esempio.

Il fertilizzante del futuro? Sarà nano

Più sostenibili e più efficienti rispetto a un fertilizzante tradizionale, presentano numerosi vantaggi ambientali ed economici. Già testati su piante sia in laboratorio sia a pieno campo, ora serve qualcuno che ci creda



di Barbara Righini



Progetto di ricerca Hypatia: produrre nanofertilizzanti (Foto di archivio)
Fonte foto: © sunshiro - Adobe Stock

Piccolissimi e super efficienti: il **progetto di ricerca Hypatia**, finanziato da **Fondazione Cariplo** e portato avanti da un team internazionale di ricercatori è alle ultime battute e ha verificato la possibilità di produrre **nanofertilizzanti**.

I nanofertilizzanti sono più sostenibili e più efficienti rispetto a un fertilizzante tradizionale. Se si considera poi che la produzione di fertilizzanti necessita di materie prime che provengono da giacimenti non rinnovabili, che la popolazione mondiale cresce e quindi ci sarà sempre più bisogno di cibo in futuro, è evidente come i nanofertilizzanti potranno essere una carta da giocare.

La gran parte dei concimi tradizionali, una volta distribuiti, va persa a causa di dilavamento o volatilizzazione, i nanofertilizzanti invece vengono rilasciati lentamente.

Per capire un po' meglio cosa siano e se veramente, in futuro, ci sarà la possibilità di utilizzarli abbiamo incontrato, all'ultima edizione di **Novelfarm**, a Fordenone, Norberto Masciocchi, uno dei ricercatori che ha

Una serra completamente autosufficiente? Ora c'è

Da prototipo a realtà. Il sistema inventato dalla startup siciliana Saba Technology si chiama 'Easy Drop' ed è in grado di condensare dall'atmosfera acqua a sufficienza per irrigare una serra di 600 metri quadrati



di Barbara Righini



La serra prototipo con il sistema Easy Drop
Fonte foto: Saba Technology

Trecento litri d'acqua generati al giorno per rendere autonoma una serra tradizionale, coltivata a orticole. La serra completamente autosufficiente, sia dal punto di vista energetico sia per quanto riguarda l'irrigazione esiste e a brevissimo passerà da prototipo a realtà.

Il sistema inventato dalla startup siciliana Saba Technology si chiama 'Easy Drop' ed è in grado di condensare dall'atmosfera acqua a sufficienza per irrigare una serra di 600 metri quadrati.

All'ultima edizione di **NovelFarm**, la fiera che si è tenuta a Pordenone, il 19 e 20 febbraio scorsi, **Salvatore Bascio**, project manager dell'azienda, ha raccontato nel dettaglio la novità. "Per rendere completamente autosufficiente una serra mancava solo la componente acqua e ora c'è. L'importante è che l'umidità relativa dell'aria arrivi almeno al 30%", ha raccontato Bascio alla platea del convegno. "Se consideriamo che - ha detto ancora Bascio - il 60% del territorio mondiale affronta problemi di disponibilità di acqua, è chiaro che produrre acqua dall'atmosfera cambia la prospettiva. Il nostro sistema - ha aggiunto - non solo produce acqua ma la

AgroNotizie®

le novità per l'agricoltura

A NovelFarm 2020 le innovazioni agritech

Vertical farming, led, droni, biostimolanti, biotecnologie, sensori e robot saranno protagonisti a Pordenone Fiere il 19 e 20 febbraio prossimi



Pordenone, 19-20 febbraio 2020

Alla **Fiera di Pordenone** appuntamento con la rivoluzione agricola. Il **19 e 20 febbraio** prossimi si terrà infatti l'evento che ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo del mercato dell'agritech in Italia e in Europa: **NovelFarm 2020**.

Il **vertical farming**, i **led**, i **droni**, i **biostimolanti**, le **biotecnologie**, i **sensori** e **robot**, saranno alcuni protagonisti della seconda edizione della manifestazione internazionale, dove sarà possibile condividere le proprie esperienze, le ricerche e le best practice.

Nel corso delle due giornate saranno analizzate alcune **sfide** che attendono il pianeta nei prossimi anni, alle quali proprio l'innovazione agricola del fuori suolo cerca di dare delle risposte: **nutrire la crescente popolazione** cercando di avere il **minor impatto ambientale** possibile, **ridurre lo spreco** alimentare e gli **impatti della logistica** e dei trasporti portando la produzione primaria di cibo il più possibile vicino ai luoghi di consumo, adottare **metodi di coltura che moltiplichino le rese** e garantiscano massima qualità e stabilità delle caratteristiche.

Focus su tecnologie e ricerche, in particolare sulle vertical farm, un fenomeno sempre più rilevante anche da un punto di vista economico: la nuova edizione porrà l'attenzione anche sul **prodotto finale**: "sul bancone" ortaggi, piccoli frutti, verdure, erbe officinali, aromatiche e persino frutta coltivati in fuori suolo, a disposizione per degustazioni e showcooking.

Censimento mondiale 2019 coltivazioni idroponiche e vertical farm

A NovelFarm verranno presentati i **risultati** del **censimento mondiale** sugli operatori dell'agricoltura in ambiente controllato, grazie ad un accordo con **Agriecture**, società di consulenza di New York, e **Autogrow**, società neozelandese specializzata nell'automazione delle coltivazioni indoor. L'indagine è la più approfondita condotta fino ad oggi su un settore in rapido

AgroNotizie®

le novità per l'agricoltura

Urban Farm 2020: al via le iscrizioni

C'è tempo fino al 1° dicembre 2019 per iscriversi al concorso. I progetti saranno dedicati alla riqualificazione, attraverso sistemi di agricoltura urbana innovativi, di tre siti: Lanuvio (Italia), Galliera (Italia) e Longyearbyen (Norvegia)



Le iscrizioni al concorso chiuderanno il 1° dicembre 2019

Sono aperte le iscrizioni ad **Urbanfarm2020**. Il concorso prevede la realizzazione di un progetto di **agricoltura urbana** con la possibilità di **scegliere** tra tre differenti siti: **Lanuvio** (Italia), **Galliera** (Italia) e **Longyearbyen** (Norvegia), permettendo ad ogni gruppo di lavoro di operare anche su più di una di queste aree contemporaneamente.

La competizione è aperta a gruppi di **studenti** internazionali iscritti a **Facoltà di Agraria, Architettura, Design, Ingegneria, Biologia, Economia e Scienze umane**, dato che il progetto da realizzare rappresenterà un lavoro multidisciplinare finalizzato alla riqualificazione urbanistica delle tre location.

E' richiesto il disegno di **sistemi di agricoltura urbana innovativi** che integrino le migliori innovazioni architettoniche e tecnologiche per produrre piante in ambiente urbano, rispecchiando in ogni sua parte i tre pilastri dello sviluppo sostenibile (ambientale, economico e sociale).

Le iscrizioni al concorso chiuderanno il giorno 1° dicembre 2019.

L'evento finale è invece previsto per i giorni **19-20 febbraio 2020** presso la fiera internazionale **Novel Farm di Pordenone**, previa consegna da parte dei gruppi dell'**intero progetto entro il 18 gennaio 2020**.

UrbanFarm, chiamata alle città

Dal 15 ottobre si aprirà la nuova fase del concorso nella quale gli studenti partecipanti si sfideranno con i loro progetti di riqualificazione per una o più delle località target



La fase finale si terrà in febbraio, nell'ambito della fiera Novelfarm (Pordenone, 19-20 febbraio 2020)

Torna la sfida che vede impegnati team di studenti di tutto il mondo per la **progettazione** e la **riqualificazione** di aree ed edifici abbandonati guidati dai principi della **sostenibilità** e dell'economia circolare: la seconda edizione del concorso internazionale e multidisciplinare **UrbanFarm2020**.

Tra il **15 aprile** e il **15 luglio** è stata aperta la "chiamata alle città", nel corso della quale sono state ricevute le candidature dei comuni interessati al concorso.

Tra i comuni italiani partecipanti vi sono le città di **Bore** (Parma), **Codigoro** (Ferrara), **Cantù** (Como), **Galliera** (Bologna), **La Spezia**, **Siracusa**, **Cigliano** (Vercelli), **Gambatesa** (Campobasso), **Lanuvio** (Roma) e **Brallo di Pregola** (Pavia).

Le proposte sono arrivate anche da oltre i confini nazionali con la partecipazione di **Longyearbyen** (Isole Svalbard, Norvegia), **Iasi** (Romania) e **Recife** (Brasile), riflettendo la risonanza internazionale del concorso già evidente nel corso della prima edizione, alla quale parteciparono oltre 130 studenti da Europa, Asia, Africa e Americhe.

La selezione delle tre località destinate ad ospitare l'edizione di **UrbanFarm2020** ha impiegato criteri comuni a tutte le città, visibili sul **sito del concorso** e ha portato all'identificazione dei progetti che meglio riflettevano le priorità del concorso rispettivamente a Longyearbyen, Lanuvio (Roma) e Galliera (Bologna).

A partire dal **15 ottobre**, si aprirà la nuova fase del concorso nella quale **gli studenti partecipanti** (l'iscrizione al concorso è gratuita e va formalizzata entro la prima scadenza di fine novembre) **si sfideranno con i loro progetti** di riqualificazione per una o più delle località target.

Il concorso si svilupperà quindi in due fasi per la preparazione dei documenti

ALTO ADIGE

Grattacielo sospeso, 400 piante di frutti e ortaggi in 1 mq

17 febbraio 2020 | A- | A+ |  |  | 

Basta poco più di un metro quadrato per mettere in produzione contemporaneamente 400 piante di frutta e ortaggi attraverso la tecnica idroponica in un ambiente controllato, automatizzato e indipendente dalle condizioni esterne. Si chiama Totem farm ed è la nuova struttura realizzata grazie alla collaborazione tra il gruppo Vertical Farm Italia e alcune aziende e ideato per NovelFarm 2020, la Fiera di Pordenone che si terrà dal 19 al 20 febbraio. L'installazione è in grado di portare lo spettatore nel futuro delle coltivazioni verticali: entrando al suo interno, grazie a un gioco di specchi, si proverà la sensazione di essere uno 'sky farmer' sospeso tra frutti e ortaggi. Diverse le competenze che hanno dato

ALTO ADIGE

Hank robot intelligente, raccoglie frutta in serra solo se matura

03 febbraio 2020 A- A+   

ROMA - Si chiama Hank, il robot in grado di raccogliere mirtilli, more, lamponi coltivati in serra distinguendo i frutti maturi con una delicatezza tale da non rovinarli. Un vero e proprio 'braccio intelligente' sviluppato da Cambridge Consultants, azienda specializzata in innovazione conto terzi nel Regno Unito. Basti pensare che il solo comparto dei coltivatori di frutti a bacca in Gran Bretagna richiede 29 mila lavoratori in più stagionali durante il raccolto. Hank debutterà a NovelFarm, il salone sull'automazione robotica che si terrà il 19 e 20 febbraio 2020 a Pordenone, dove per la prima volta in Italia verranno presentati alcuni esempi tecnologici "disruptive" per l'agricoltura, dalla robotica nelle serre utilizzata nell'11% delle strutture in Olanda, ma anche alle serre come robot, in grado di produrre autonomamente senza intervento umano i prodotti che coltiva. Che la tecnologia entri ormai a gamba tesa nel settore,

ALTO ADIGE

Robot intelligente raccoglie frutta in serra solo se matura

03 febbraio 2020 | A- | A+ |  |  | 

(ANSA) - ROMA, 03 FEB - Si chiama Hank, il robot in grado di raccogliere mirtili, more, lamponi coltivati in serra distinguendo i frutti maturi con una delicatezza tale da non rovinarli. Un vero e proprio 'braccio intelligente' sviluppato da Cambridge Consultants, azienda specializzata in innovazione conto terzi nel Regno Unito. Basti pensare che il solo comparto dei coltivatori di frutti a bacca in Gran Bretagna richiede 29 mila lavoratori in più stagionali durante il raccolto. Hank debutterà a NovelFarm, il salone sull'automazione robotica che si terrà il 19 e 20 febbraio 2020 a Pordenone, dove per la prima volta in Italia verranno presentati alcuni esempi tecnologici "disruptive" per l'agricoltura, dalla robotica nelle serre utilizzata nell'11% delle strutture in Olanda, ma anche alle serre come robot, in grado di produrre autonomamente senza intervento umano i prodotti che coltiva. Che la tecnologia entri ormai a gamba tesa nel settore, lo conferma una ricerca condotta sulle aziende nell'orticoltura Cea da AgriDirect, società olandese specializzata nei servizi di marketing. Le aziende che usano oggi robot sono aumentate del 3% rispetto al 2018, mentre oggi il 2,6% dei 1400 coltivatori intervistati prevede di investire in robotica nel prossimo futuro. Le tipologie più utilizzate sono quelle per somministrare prodotti chimici a spruzzo (24,7%), semina e raccolta (22,2%), imballaggio del prodotto (11,7%) e immagazzinamento (3,7%). A guidare la crescita dell'utilizzo dei robot è la ricerca di una maggiore produttività e il tentativo di poter far fronte alla crescente scarsità di manodopera, soprattutto stagionale che, oltre un quarto dei coltivatori intervistati ritiene sia un problema serio. (ANSA).

ALTO ADIGE

Alghe è business da 2,7 miliardi dollari, vola la spirulina

24 gennaio 2020 | A- A+   

ROMA - Vola il business delle alghe che vale 2,7 miliardi di dollari, in crescita del 4,2% l'anno fino al 2025. Un mercato dominato dai derivati delle alghe brune, sempre più incalzato dalle microalghe, organismi monocellulari che comprendono la spirulina e la clorella, diffuse in molti prodotti anche di largo consumo; segmento che, secondo uno studio di Htf Research, che vale oggi poco più di 600 milioni di dollari, è destinato a toccare il miliardo nel 2025. Un mercato in grande espansione tra i protagonisti ad AquaFarm e NovelFarm a Pordenone il 19 e il 20 febbraio, dove saranno presentate le ultime novità sulla produzione e sugli utilizzi delle microalghe, dalla cosmetica alla nutraceutica, dagli ingredienti alimentari e per i mangimi alla farmaceutica, dalla chimica a varie applicazioni industriali. A partire dal progetto per il Padiglione Italia di Expo 2020 di Dubai, per il quale il gruppo Tolo Green ha sviluppato un'innovativa tecnologia di coltivazione e lavorazione di microalghe che,

ALTO ADIGE

Serre verticali, il settore attrae sempre più giovani

15 gennaio 2020 | A- A+   

Sempre più giovani agricoltori intraprendono l'attività delle coltivazioni in ambiente controllato con la creazione di serre fuori suolo, nelle cosiddette fattorie verticali. La tendenza è in controtendenza rispetto all'agricoltura tradizionale dove l'età media continua a salire. I dati dimostrano che il settore attrae molti giovani: il 44% dei fondatori delle aziende ha tra i 21 e i 30 anni di età e il 30% tra i 31 e i 40. Il 46% di tutte le aziende che hanno debuttato nel 2019 ha fondatori senza precedenti esperienze in agricoltura. E' quanto emerge da un censimento mondiale sugli operatori del comparto agricolo in ambiente controllato realizzato grazie ad un accordo con Agritecture, società di consulenza di New York, e Autogrow, società neozelandese specializzata nell'automazione delle coltivazioni indoor. L'indagine, che sarà presentata il 20 febbraio nella seconda giornata della manifestazione "NovelFarm" (Bardonecchia Fiere, sezione Greenhouses and Green & Tech) è stata condotta

ALTO ADIGE

Aumentano le fattorie verticali, con una crescita media annua del 24,6%

 11 dicembre 2019 A- A+
 




ROMA - Si fa largo a livello mondiale la tecnica delle colture indoor, produzioni realizzate a "metro zero" in serra all'interno di edifici nelle vicinanze dei centri abitati e mirate ad interrompere la catena logistica di distribuzione del prodotto finale. Il sistema di produzione, comunemente denominato vertical farming, è praticato in serre verticali che si qualificano come centri di autoproduzione di cibo, dove le colture vengono coltivate in strati sovrapposti verticalmente all'interno di appositi ambienti creati per l'uso. Il comparto, secondo stime rilasciate in occasione di "NovelFarm", appuntamento fieristico in programma a Pordenone Fiere il 19 e 20 febbraio, avrà una crescita media annua del 24,6% e passerà dai 2,23 miliardi del 2018 (fonte Allied Market Research) ai 12,77 previsti per il 2026. Ad oggi il settore, finalizzato a produrre ortaggi, piccoli frutti, verdure, erbe officinali, aromatiche con il sistema delle tecnica ad irrigazione idroponica, ha attirato anche l'interesse di noti retailer: Whole Foods Market, la catena di cibo "organic" e di alta qualità parte del gruppo Amazon, con oltre 500 negozi in tutti gli Stati Uniti, sta ad esempio accelerando nell'adozione di fattorie verticali di piccole e medie dimensioni per coltivazioni fuori suolo all'interno o in prossimità dei propri store. A New York vengono prodotti verdure a foglia, microgreen ed erbe aromatiche, mentre nel New Jersey e recentemente anche a Boston, la produzione si concentra sui funghi. In Europa, l'avanguardia è rappresentata dalla startup berlinese Infarm.

ALTO ADIGE

Vertical farming, stimata una crescita media annua del 24,6%

 11 dicembre 2019 A- A+   

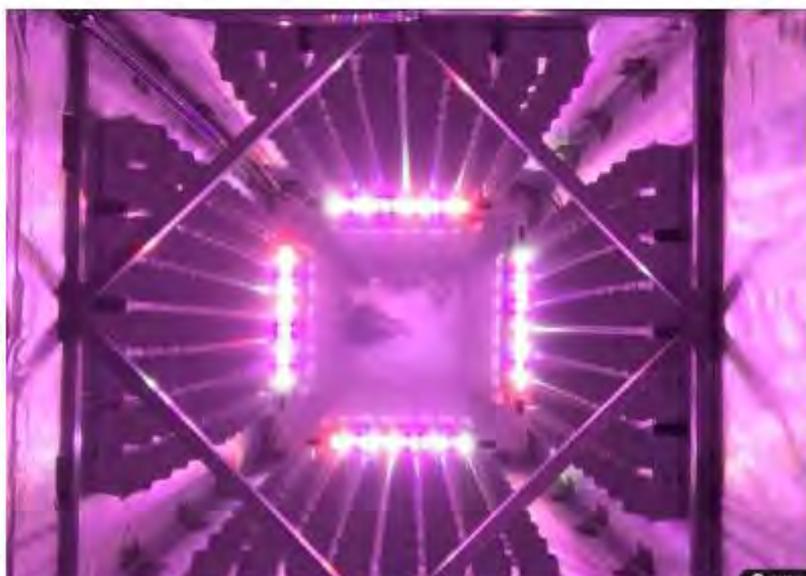

ROMA - Si fa largo a livello mondiale la tecnica delle colture indoor, produzioni realizzate a "metro zero" in serra all'interno di edifici nelle vicinanze dei centri abitati e mirate ad interrompere la catena logistica di distribuzione del prodotto finale. Il sistema di produzione, comunemente denominato vertical farming, è praticato in serre verticali che si qualificano come centri di autoproduzione di cibo, dove le colture vengono coltivate in strati sovrapposti verticalmente all'interno di appositi ambienti creati per l'uso. Il comparto, secondo stime rilasciate in occasione di "NovelFarm", appuntamento fieristico in programma a Pordenone Fiere il 19 e 20 febbraio, avrà una crescita media annua del 24,6% e passerà dai 2,23 miliardi del 2018 (fonte Allied Market Research) ai 12,77 previsti per il 2026. Ad oggi il settore, finalizzato a produrre ortaggi, piccoli frutti, verdure, erbe officinali, aromatiche con il sistema delle tecnica ad irrigazione idroponica, ha attirato anche l'interesse di noti retailer: Whole Foods Market, la catena di cibo "organic" e di alta qualità parte del gruppo Amazon, con oltre 500 negozi in tutti gli Stati Uniti, sta ad esempio accelerando nell'adozione di fattorie verticali di piccole e medie dimensioni per coltivazioni fuori suolo all'interno o in prossimità dei propri store. A New York vengono prodotti verdure a foglia, microgreen ed erbe aromatiche, mentre nel New Jersey e recentemente anche a Boston, la produzione si concentra sui funghi. In Europa, l'avanguardia è rappresentata dalla startup berlinese Infarm.

ANSA.it

A&E Green Economy

Grattacielo sospeso, 400 piante di frutti e ortaggi in 1 mq

Progetto Totem farm a Pordenone con tecnica idroponica



Totemfarm - RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER
INGRANDIRE +

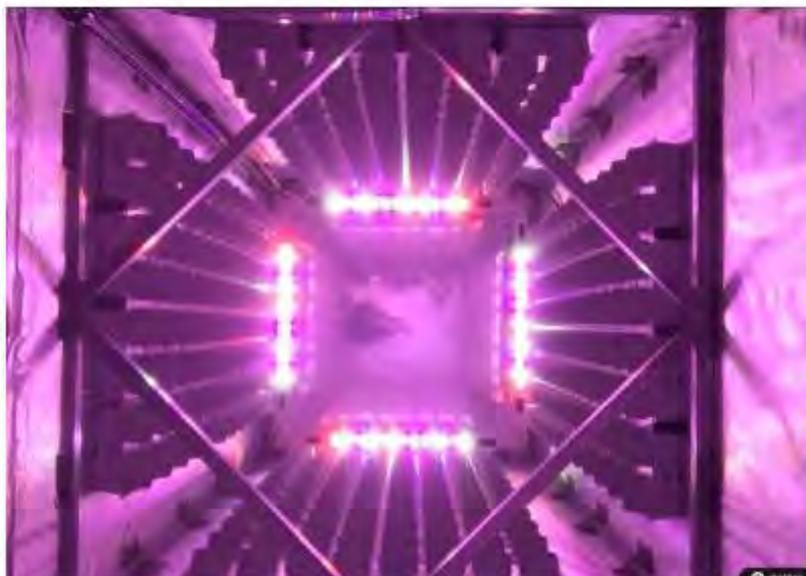
Basta poco più di un metro quadrato per mettere in produzione contemporaneamente 400 piante di frutta e ortaggi attraverso la tecnica idroponica in un ambiente controllato, automatizzato e indipendente dalle condizioni esterne. Si chiama Totem farm ed è la nuova struttura realizzata grazie alla collaborazione tra il gruppo Vertical Farm Italia e alcune aziende e ideato per NovelFarm 2020, la Fiera di Pordenone che si terrà dal 19 al 20 febbraio. L'installazione è in grado di portare lo spettatore nel futuro delle coltivazioni verticali: entrando al suo interno, grazie a un gioco di specchi, si proverà la sensazione di essere uno 'sky farmer' sospeso tra frutti e ortaggi. Diverse le competenze che hanno dato vita a questo progetto: le luci a Led necessarie per la fotosintesi delle piante sono state prodotte con uno specifico spettro luminoso particolarmente efficace per l'indoor farming; il tutto monitorato con uno specifico sistema di controllo remoto della struttura con un impianto di refrigerazione per la soluzione nutritiva. Il progetto Totem farm risponde alla sfida di massimizzare la produzione a mq, ponendo l'accento sul tema dell'ottimizzazione della superficie di suolo occupata, due questioni chiave che sono alla base degli sviluppi futuri delle vertical farm. Totem Farm continuerà a produrre ortaggi per altri eventi organizzati da Fiera di Pordenone, al cui termine verrà donato ad una realtà del territorio.

ANSA.it

T&G · In breve

Grattacielo sospeso, 400 piante di frutti e ortaggi in 1 mq

Progetto Totem farm a Pordenone con tecnica idroponica



Totemfarm - RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER
INGRANDIRE +

Basta poco più di un metro quadrato per mettere in produzione contemporaneamente 400 piante di frutta e ortaggi attraverso la tecnica idroponica in un ambiente controllato, automatizzato e indipendente dalle condizioni esterne. Si chiama Totem farm ed è la nuova struttura realizzata grazie alla collaborazione tra il gruppo Vertical Farm Italia e alcune aziende e ideato per NovelFarm 2020, la Fiera di Pordenone che si terrà dal 19 al 20 febbraio. L'installazione è in grado di portare lo spettatore nel futuro delle coltivazioni verticali: entrando al suo interno, grazie a un gioco di specchi, si proverà la sensazione di essere uno 'sky farmer' sospeso tra frutti e ortaggi. Diverse le competenze che hanno dato vita a questo progetto: le luci a Led necessarie per la fotosintesi delle piante sono state prodotte con uno specifico spettro luminoso particolarmente efficace per l'indoor farming; il tutto monitorato con uno specifico sistema di controllo remoto della struttura con un impianto di refrigerazione per la soluzione nutritiva. Il progetto Totem farm risponde alla sfida di massimizzare la produzione a mq, ponendo l'accento sul tema dell'ottimizzazione della superficie di suolo occupata, due questioni chiave che sono alla base degli sviluppi futuri delle vertical farm. Totem Farm continuerà a produrre ortaggi per altri eventi organizzati da Fiera di Pordenone, al cui termine verrà donato ad una realtà del territorio.

ANSA.it

Agri T&G · In breve

Hank robot intelligente, raccoglie frutta in serra solo se matura



ROMA - Si chiama Hank, il robot in grado di raccogliere mirtilli, more, lamponi coltivati in serra distinguendo i frutti maturi con una delicatezza tale da non rovinarli. Un vero e proprio 'braccio intelligente' sviluppato da Cambridge Consultants, azienda specializzata in innovazione conto terzi nel Regno Unito. Basti pensare che il solo comparto dei coltivatori di frutti a bacca in Gran Bretagna richiede 29 mila lavoratori in più stagionali durante il raccolto.

Hank debutterà a NovelFarm, il salone sull'automazione robotica che si terrà il 19 e 20 febbraio 2020 a Pordenone, dove per la prima volta in Italia verranno presentati alcuni esempi tecnologici "disruptive" per l'agricoltura, dalla robotica nelle serre utilizzata nell'11% delle strutture in Olanda, ma anche alle serre come robot, in grado di produrre autonomamente senza intervento umano i prodotti che coltiva. Che la tecnologia entri ormai a gamba tesa nel settore, lo conferma una ricerca condotta sulle aziende nell'orticoltura Cea da AgriDirect, società olandese specializzata nei servizi di marketing.

Le aziende che usano oggi robot sono aumentate del 3% rispetto al 2018, mentre oggi il 2,6% dei 1400 coltivatori intervistati prevede di investire in robotica nel prossimo futuro. Le tipologie più utilizzate sono quelle per somministrare prodotti chimici a spruzzo (24,7%), semina e raccolta (22,2%), imballaggio del prodotto (11,7%) e immagazzinamento (3,7%). A guidare la crescita dell'utilizzo dei robot è la ricerca di una maggiore produttività e il tentativo di poter far fronte alla crescente scarsità di manodopera, soprattutto stagionale che, oltre un quarto dei coltivatori intervistati ritiene sia un problema serio.

ANSA.it

Azi T&G In breve

Serre verticali, il settore attrae sempre più giovani

Il comparto è in controtendenza con agricoltura tradizionale



Vertical farm (fonte: Wikimedia commons/Valentinu) - RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER
INGRANDIRE +

Sempre più giovani agricoltori intraprendono l'attività delle coltivazioni in ambiente controllato con la creazione di serre fuori suolo, nelle cosiddette fattorie verticali. La tendenza è in controtendenza rispetto all'agricoltura tradizionale dove l'età media continua a salire. I dati dimostrano che il settore attrae molti giovani: il 44% dei fondatori delle aziende ha tra i 21 e i 30 anni di età e il 30% tra i 31 e i 40. Il 46% di tutte le aziende che hanno debuttato nel 2019 ha fondatori senza precedenti esperienze in agricoltura.

E' quanto emerge da un censimento mondiale sugli operatori del comparto agricolo in ambiente controllato realizzato grazie ad un accordo con Agritecture, società di consulenza di New York, e Autogrow, società neozelandese specializzata nell'automazione delle coltivazioni indoor. L'indagine, che sarà presentata il 20 febbraio nella seconda giornata della manifestazione "NovelFarm" (Pordenone Fiere-sessione Greenhouses are Green & Tech) è stata condotta in 54 Paesi con 316 interviste e 45 domande. Dall'inchiesta, alla quale ha partecipato "NovelFarm" nella raccolta dei dati, emerge che l'80% degli intervistati proviene da Paesi diversi dagli Stati Uniti e il 30% opera in Paesi in via di sviluppo. Tra i metodi di coltivazione, il più diffuso nell'agricoltura in ambiente controllato è l'idroponica, tecnica di coltivazione fuori suolo con la quale la terra viene sostituita da un substrato che viene irrigato con una soluzione nutritiva composta da acqua e sostanze che apportano la giusta quantità di minerali alla pianta. Insalate, microgreen, erbe aromatiche ed altre verdure a foglia come bietole e cavoli sono le colture maggiormente prodotte. (ANSA).

ANSA.it

T&G In breve

Alghe è business da 2,7 miliardi dollari, vola la spirulina

Ad AquaFarm l'eco-progetto del Padiglione Italia a Expo 2020



- RIFREDDAZIONE RISERVATA

CLICCA
INGRAN

ROMA - Vola il business delle alghe che vale 2,7 miliardi di dollari, in crescita del 4,2% l'anno fino al 2025. Un mercato dominato dai derivati delle alghe brune sempre più incalzato dalle microalghe, organismi monocellulari che comprendono la spirulina e la clorella, diffuse in molti prodotti anche di largo consumo; segmenti che, secondo uno studio di Hf Research, che vale oggi poco più di 600 milioni di dollari, è destinato a toccare il miliardo nel 2025.

Un mercato in grande espansione tra i protagonisti ad AquaFarm e Novelfa Pordenone il 19 e il 20 febbraio, dove saranno presentate le ultime novità sulla produzione e sugli utilizzi delle microalghe, dalla cosmetica alla nutraceutica, ingredienti alimentari e per i mangimi alla farmaceutica, dalla chimica a varie applicazioni industriali. A partire dal progetto per il Padiglione Italia di Expo 2020 Dubai, per il quale il gruppo Tolo Green ha sviluppato un'innovativa tecnologia di coltivazione e lavorazione di microalghe che, tra le altre cose, contribuirà a ridurre l'impronta ecologica della struttura.

Nel campo della sperimentazione industriale, le alghe sono ormai integrate nel ciclo di trattamento delle acque e dei residui di diverse produzioni, da quelle latticarie alle minerarie, spesso in combinazione con il recupero della CO2. In questo ultimo settore, in anteprima per l'Italia, i norvegesi di AlgaePro presentano un processo che combina microalghe, residui agricoli, reflui e CO2 prodotta in un impianto industriale per la generazione di biomassa da utilizzare per mangimi per pesci. In Italia, invece, la biomassa algale cresciuta sui reflui industriali viene utilizzata per produrre la materia prima per biopolimeri. Negli Stati Uniti, dove moda la carne a base vegetale, diverse start-up sono riuscite a produrre ingredienti come il beta-carotene e l'eme, in grado di dare ad hamburger veg aspetto e sapore animale, combinando coltivazione di microalghe con processi fermentativi (ANSA).

ANSA.it

Azienda T&G In breve

Aumentano le fattorie verticali, con una crescita media annua del 24,6%



Vertical farm (fonte: Wikimedia commons/Valcouteu) - RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE

ROMA - Si fa largo a livello mondiale la tecnica delle colture indoor, produzioni realizzate a "metro zero" in serra all'interno di edifici nelle vicinanze dei centri e mirate ad interrompere la catena logistica di distribuzione del prodotto finale. Il sistema di produzione, comunemente denominato vertical farming, è praticato in serre verticali che si qualificano come centri di autoproduzione di cibo, dove le colture vengono coltivate in strati sovrapposti verticalmente all'interno di ambienti creati per l'uso.

Il comparto, secondo stime rilasciate in occasione di "NovelFarm", appuntamento fieristico in programma a Pordenone Fiere il 19 e 20 febbraio, avrà una crescita media annua del 24,6% e passerà dai 2,23 miliardi del 2018 (fonte Allied Market Research) ai 12,77 previsti per il 2026. Ad oggi il settore, finalizzato a produrre ortaggi, piccoli frutti, verdure, erbe officinali, aromatiche con il sistema delle tralicci ad irrigazione idroponica, ha attirato anche l'interesse di noti retailer: Whole Foods Market, la catena di cibo "organic" e di alta qualità parte del gruppo Amazon, oltre 500 negozi in tutti gli Stati Uniti, sta ad esempio accelerando nell'adozione di fattorie verticali di piccole e medie dimensioni per coltivazioni fuori suolo all'interno in prossimità dei propri store. A New York vengono prodotti verdure a foglia, microgreen ed erbe aromatiche, mentre nel New Jersey e recentemente anche in Boston, la produzione si concentra sui funghi. In Europa, l'avanguardia è rappresentata dalla startup berlinese Infarm.

AREA-PRESS.EU

COMUNICATI STAMPA & PRESS RELEASE

16 marzo 2020 – Acquacoltura: il sito del PO Feamp come punto di riferimento tematico per raccontare il settore

Posted on 16 Marzo 2020 by Archimede



Proseguono le attività di comunicazione sull'acquacoltura progettate dal MiPAAF. Dopo la diffusione della campagna tematica "Acquacoltura. Un'impresa trasparente" e dei materiali di comunicazione per la divulgazione delle parole e dei numeri che descrivono il comparto, il sito del PO Feamp, il fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, punta ora a diventare un riferimento per il racconto aggiornato del settore.

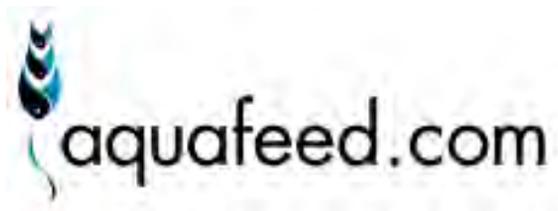
Notizie, interviste, approfondimenti. Il sito del programma operativo Feamp, il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, (<https://pofeamp.politicheagricole.it/it/>) mira a diventare un punto di riferimento per il racconto aggiornato sull'acquacoltura in Italia. L'obiettivo della Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del MiPAAF, in qualità di Autorità di Gestione del fondo, è offrire un approfondimento verticale sul comparto acquicolo, dopo il lancio della campagna "Acquacoltura. Un'impresa trasparente", trasformando la pagina online dedicata al tema in un punto di aggregazione di contenuti con una attenzione particolare alle innovazioni e all'evoluzione del settore (<https://pofeamp.politicheagricole.it/it/comunicazione/acquacoltura-unimpresa-trasparente/>).

La linea di comunicazione avviata parte da una consapevolezza: l'acquacoltura sostenibile non è più oggi un'alternativa produttiva ma una esigenza e al contempo una risposta al progressivo svuotamento della fauna marina. Molto però c'è ancora da fare in termini comunicativi per diffondere contenuti corretti e informazioni chiare destinate a pubblici diversi. Per questa ragione, con l'intento di contribuire a un processo divulgativo articolato e di lungo termine, il MiPAAF mira oggi a ampliare la comunicazione tematica digitale per fornire risposte alle più ampie esigenze informative degli operatori del settore, delle imprese e, non da ultimo, dei consumatori.

Concorrono al raggiungimento dell'obiettivo informativo le interviste raccolte nel contesto di AquaFarm2020, la mostra convegno internazionale dedicata all'acquacoltura tenutesi nelle scorse settimane a Pordenone, e ora disponibili sul sito e sul canale YouTube del fondo. I video, realizzati nell'intento di offrire una panoramica sui trend di settore, riguardano in particolare la ricerca in corso, le innovazioni tecnologiche e le riflessioni di alcuni esperti sulla capacità dell'acquacoltura di contribuire a una filiera alimentare sicura e tracciata. Non solo. Tra i vantaggi per i consumatori emersi dalle interviste appare rilevante la capacità dell'acquacoltura di fornire prodotti freschi e accessibili anche in termini di valore economico.

Nell'ottica, infine, di contribuire a una conoscenza diffusa in materia, per il superamento degli ostacoli comunicativi legati all'allevamento ittico, nella pagina web dedicata è possibile accedere all'approfondimento tematico verticale progettato per rispondere alle principali esigenze informative degli utenti fornendo una panoramica sui metodi, gli ambienti, i numeri e gli scenari futuri dell'acquacoltura.

Data
27 novembre 2019



Aquafarm will focus on innovation and sustainability

Wednesday, November 27, 2019

AquaFarm and NovelFarm will be back from February 19 - 20. The two simultaneous events on current and future food production trends, will focus on aquatic species' breeding and algae culture, indoor crops and vertical farming. The 2020 edition will be totally geared to innovation and environmental sustainability.

The 4th edition of AquaFarm is the yearly appointment for operators of the whole aquaculture supply chain. Since its debut, it has been developed in partnership with API and AMA, the two leading Italian associations in this sector. The 2020 program focuses on three themes: environmental sustainability, research and innovation and the final product.

NovelFarm is the international exhibition-conference event dedicated to innovation in Agritech sector, with in-depth information on soilless crops, the circular economy of new crops and the urban farming.

Aquafarm will be held in Pordenone, Italy. More information [here](#).



Aquafarm and Novelfarm, an excellent meeting point for the sustainable future of nutrition



From 19-20th February 2020 AquaFarm and NovelFarm are back, the two simultaneous events on current and future food production trends, devoted to the breeding of aquatic species and the cultivation of algae, indoor crops and vertical farming. The 2020 edition will be geared to innovation and environmental sustainability.

AquaFarm, now in its fourth edition, is the yearly appointment for operators of the whole aquaculture supply chain. Since its debut, it has been developed in collaboration with API and AMA, the two leading Italian associations in this sector.

The event bears witness to the growing role of aquaculture worldwide. According to the most recent data published by FAO, 53 percent of aquatic species destined for human nutrition worldwide are produced by farming, to which about 30 million tons of aquatic plants and macro and microalgae must be added. Overall consumption is estimated at 20.5 kg per person, with an average yearly increase of 3.2 percent from 1961 to today, surpassing both population growth and protein intake derived from terrestrial species. With the total number of fisheries products essentially at the levels of the late 1980s, growth is upheld, and will be even more so in the future, by aquaculture.

An interesting fact emerging from the FAO survey is that half of the production from breeding is related to aquatic species that are defined as "extractive". They are the ones that get their nourishment filtering water from the environment; in this way they also use the waste produced by these species which must instead be nourished by



Borsa Italiana

ECONOMIA E FINANZA: GLI AVVENIMENTI DI MERCOLEDI' 19 FEBBRAIO -3-



ECONOMIA - Milano: Comitato esecutivo Abi. Ore 10,00. Partecipa, tra gli altri, Alessandra Perrazzelli, vice d.g. Banca d'Italia. Via Locatelli, 1

- Milano: incontro UniSalute "#VivereInSalute - Prevenzione genetica e corretti stili di vita". Ore 11,00. UnaHotels Mediterraneo, via Lodovico Muratori, 14

- Milano: incontro Assoprevidenza per la presentazione del 'Centro di tutela dei diritti degli azionisti istituzionali'. Ore 12,30. Presso sede Neuberger Berman, piazza San Damiano, 7

- Milano: "La ragione e il buonsenso. Conversazione patriottica sull'Italia" di Ferruccio de Bortoli e Salvatore Rossi. Ore 18,00. Sala Buzzati, via Balzan, 3

- Milano: "Il nuovo Stadio San Siro", il Comitato Progetto San Siro incontra gli studi di Architettura Manica Sportium e Populous. Ore 18,30. Presso Hotel Melia', via Masaccio, 19

- Milano: 'Moncler Genius 2020'. Ore 19,00. Viale Molise, 70

- Verona: convegno "La Cooperazione dei Valori. Le Regole di Buon Governo", organizzato da Barabino & Partners in merito alle modifiche dello Statuto della Cooperativa Cattolica Assicurazioni. ore 19,00. Presso il Palazzo della Gran Guardia, Piazza Bra, 1

- Pordenone: prendono il via AquaFarm e NovelFarm, due appuntamenti sul futuro dell'alimentazione. Pordenone Fiere. La manifestazione termina domani. - Roma: Presentazione attività 2019-2020 "Con la Scuola: Trasformiamo le nostre Scuole in Comunità di Apprendimento". Ore 9,15. Partecipa, tra gli altri, Giovanni Brugnoli, Vice Presidente di Confindustria per il Capitale Umano. Villa Blanc, Via Nomentana, 216

- Roma: Presentazione del Rapporto Assoknowledge 2019 "La valorizzazione del Capitale Umano a sostegno della sfida competitiva delle imprese". Ore 10,00. Partecipa, tra gli altri, Carlo Robiglio, Vice presidente di Confindustria E presidente P.I. di Confindustria. Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio, Via di Santa Maria in Via 37. - Roma: "Seminiamo il futuro", presentazione del nuovo bando Banca nazionale delle Terre Agricole. Ore 10,00. Partecipano: Enzo Bianco, presidente Consiglio Nazionale Anci; Carlo Borgomeo, presidente Fondazione con Il Sud; Raffaele Borriello, d.g. Ismea; Enrico Corali, presidente Ismea; Gianni De Gennaro, presidente Leonardo; Elisabetta Ripa, ceo Open Fiber; Teresa Bellanova, ministra delle politiche agricole. MAXXI, via Guido Reni 4.

Red

(RADIOCOR) 19-02-20 07:20:20 (0010)PA 5 NNNN



AGROALIMENTARE: GLI AVVENIMENTI DI MERCOLEDI' 19 FEBBRAIO



EVENTI E CONFERENZE STAMPA - Milano: conferenza stampa MD per la presentazione dei risultati 2019 e del nuovo direttore commerciale Giuseppe Cantone. Ore 11,00. Four Seasons Hotel, 'Via Gesù', 6/8

- Pordenone: prendono il via AquaFarm e NovelFarm, appuntamenti sul futuro dell'alimentazione. Pordenone Fiere. La manifestazione termina domani. - Roma: 'Seminiamo il futuro', presentazione del nuovo bando Banca nazionale delle Terre Agricole. Ore 10,00. Partecipano: Enzo Bianco, presidente Consiglio Nazionale ANCI; Carlo Borgomeo, presidente Fondazione con il Sud; Raffaele Boriello, d.g. ISMEA; Enrico Corali, presidente ISMEA; Gianni De Gennaro, presidente Leonardo; Elisabetta Ripa, ceo Open Fiber; Teresa Bellanova, ministra delle politiche agricole. MAXXI, via Guido Reni 4. <http://www.agrisole.ilsole24ore.com/>

Red-

(RADIOCOR) 18-02-20 12:30:25 (0295)FOOD 5 NNNN

BUSINESS
PEOPLE**Fattorie verticali, è boom: crescita annua del 24,6%**

LE SERRE CON COLTIVAZIONI IN STRATI SOVRAPPosti STANNO SPOPOLANDO OVUNQUE IL COMPARTO PASSERÀ DAI 2.23 MILIARDI DEL 2018 AI 12,77 DEL 2026

VENERDÌ, 13 DICEMBRE 2019 | SILVIA FINAZZI



La lotta ai **cambiamenti climatici** passa anche dalla riduzione degli **spostamenti su lunga distanza** delle merci. Anche in campo botanico. Questa è una delle ragioni (insieme a quella di salvare spazio) che stanno sostenendo la diffusione delle cosiddette "fattorie verticali", ossia serre realizzate **all'interno di edifici situati vicino ai centri abitati**, in cui le varie colture vengono **coltivate in strati sovrapposti verticalmente**. In questo modo si possono ottenere produzioni a "metro zero" e a Km quasi 0. Secondo le stime rese note in vista di "NovelFarm", l'appuntamento fieristico in programma a Pordenone Fiere il 19 e 20 febbraio prossimi, il **comparto crescerà**, in media, **del 24,6% annuo**, passando **dai 2.23 miliardi del 2018** (fonte Allied Market Research) **ai 12,77 del 2026**. Al momento, si ricorre alle **vertical farming** per coltivare **ortaggi, piccoli frutti, verdure, erbe officinali ed erbe aromatiche**, con il sistema della tecnica ad irrigazione idroponica. Ma in futuro le coltivazioni potrebbero estendersi



Successo a AquaFarm e NovelFarm

19 marzo 19, 2020 in Events - Media Partner, Expo - Meetings, Office - Operations [Stampa](#) [Email](#)

Successo a AquaFarm e NovelFarm. Un progetto fieristico di ampio respiro, quello di AquaFarm e NovelFarm, le due manifestazioni gemelle che si sono svolte il 19 e 20 febbraio alla Fiera di Pordenone. Temi centrali dell'evento, diventato in brevissimo tempo un punto di riferimento internazionale per i settori protagonisti, sono stati la ricerca e la sostenibilità in relazione alle produzioni alimentari; nello specifico, in riferimento alle specie acquatiche e alla coltivazione delle alghe (sezione AquaFarm) e alle colture indoor e al vertical farming (sezione NovelFarm).

Due mostre-convegno in una, con numeri in forte crescita: l'edizione 2020 ha visto un incremento del 15% di visitatori, un dato importante che contribuisce ad evidenziare il successo della quarta edizione di AquaFarm e della seconda di NovelFarm. E ancora: 120 espositori (oltre un terzo di provenienza estera), quasi 3.000 metri quadrati di superficie espositiva, 30 conferenze con 130 relatori provenienti da tutto il mondo.

Acquacoltura, pesca sostenibile, innovazioni in ambito agritech, produzione integrata di vegetali e specie acquatiche, economia circolare: questi e molti altri i temi trattati durante le due giornate di manifestazione, che hanno visto la partecipazione di visitatori da tutta Italia e dall'estero.

"Abbiamo avuto più visitatori, più spazio espositivo, più conferenze, più giovani. In generale, più soddisfazione da parte di tutti i soggetti coinvolti. AquaFarm e NovelFarm stanno crescendo di anno in anno, a livello nazionale e internazionale: un chiaro segno di come i temi trattati rappresentino questioni davvero strategiche per l'alimentazione del futuro" dichiara il Presidente di Pordenone Fiere, **Renato Pujatti**. *"Il fatto di aver costruito un format con stand espositivi e un programma di conferenze specializzate, sta dando i suoi frutti, perché la possibilità di confrontarsi su certi temi è fondamentale in ambiti così attuali e in continuo divenire. In particolare, queste fiere guardano verso l'innovazione e la ricerca: due sfere fondamentali per i settori protagonisti, fortemente proiettati al futuro, e sulle quali vogliamo investire ulteriormente"*

La seconda giornata della manifestazione è stata caratterizzata sul fronte acquacoltura dallo svolgimento dell'innovativo workshop GFCM-FAO sul tema della cooperazione internazionale e sul ruolo delle associazioni degli allevatori di pesce e dei singoli operatori nella promozione



Quanto cibo producibile in un mq?

18 febbraio 18, 2020 | In: Eventi - Media Partner | Expo - Meetings, Retail - Food

[Stampa](#) [Email](#)

Quanto cibo producibile in un mq? È solo accettando la sfida posta da questa domanda che riusciremo a soddisfare le future esigenze alimentari e ambientali di una popolazione mondiale in rapida crescita.

Ne sono convinti l'ing. Matteo Benvenuti e il gruppo Vertical Farm Italia che, accogliendo l'invito di Studio Comelli e Fiera di Pordenone spa., hanno ideato per NovelFarm 2020 (che si terrà presso la Fiera di Pordenone il 19 ed il 20 febbraio 2020) il progetto TOTEM FARM: un'installazione in grado di portare lo spettatore nel futuro delle coltivazioni verticali. Entrando al suo interno, grazie a un gioco di specchi, si proverà la sensazione di essere uno "sky farmer" sospeso tra frutti e ortaggi.

TOTEM FARM è una vera e propria vertical farm, perfettamente funzionante, realizzata grazie alla collaborazione tra Vertical Farm Italia e alcune aziende. Con un ingombro in pianta di poco più di un metro quadrato, la struttura è in grado di produrre contemporaneamente più di 400 piante attraverso la tecnica idroponica, in un ambiente controllato, automatizzato e indipendente dalle condizioni esterne.

Le luci a LED necessarie per la fotosintesi delle piante sono state prodotte da C-LED, azienda leader del settore, che per l'occasione ha prodotto una lampada con uno specifico spettro luminoso, particolarmente efficace per l'indoor farming. AQUATRONICA ha sviluppato uno specifico sistema di monitoraggio e controllo remoto della struttura e TECO ha fornito l'impianto di refrigerazione della soluzione nutritiva. HY-TEX ha prodotto i supporti di coltivazione, mentre la struttura è stata realizzata da C.N.C. e MAURIZIO VANNI INTERIOR DESIGN. Il progetto è stato allestito nei locali messi a disposizione dal Comune di Torrita di Siena.

Con il progetto TOTEM FARM si accetta la sfida di massimizzare la produzione a mq ponendo l'accento sul tema dell'ottimizzazione della superficie di suolo occupata, due questioni chiave alla base dei futuri sviluppi delle vertical farm. In questi termini, dunque, TOTEM FARM assume un valore simbolico per tutti coloro che vogliono affrontare le sfide poste dal settore agroalimentare.



Intelligenza artificiale in acquacoltura

18 febbraio 18, 2020 | In Events - Media Partner: Expo - Meetings, Retail - Food

Stampa Email

Intelligenza artificiale in acquacoltura ad Aquafarm 2020. La ricerca di regimi alimentari più sani è ormai una tendenza mondiale, particolarmente sentita nell'Unione Europea.

I cittadini europei consumano in media 24,3 Kg di pesce a testa, buona parte del quale è però importato. Inoltre, il consumo a livello mondiale è più che raddoppiato negli ultimi 15 anni, con una crescita della produzione da acquacoltura che è oggi del 5-6% l'anno ma che dovrà crescere per soddisfare la domanda nei prossimi decenni.

È necessaria una collaborazione tra aziende ed enti di ricerca europei per produrre non solo più pesce in allevamento ma soprattutto in modo sostenibile ed efficiente, garantendo elevata qualità.

Da diverso tempo l'esperienza degli allevatori e la ricerca aziendale e accademica hanno messo in rilievo la correlazione stretta e complessa tra caratteristiche qualitative dei pesci di interesse commerciale e funzionale, l'efficienza nell'uso delle risorse nutrizionali, il patrimonio genetico dei pesci, il loro microbioma intestinale e le condizioni ambientali dell'allevamento; l'integrazione di tutti questi aspetti è essenziale per garantire lo sviluppo responsabile e sostenibile dell'acquacoltura.

Lo sviluppo di strumenti informatici è una componente fondamentale. In tale ottica un sempre maggiore rilievo avranno le "nuove tecnologie d'intelligenza artificiale" in grado di "catturare" in modo automatizzato le caratteristiche morfologiche dei singoli pesci, identificarle e collegarle con sequenze genetiche note per corrispondere a caratteristiche funzionali e di interesse per gli acquacoltori. In questo modo è possibile selezionare i singoli esemplari per la riproduzione e dare origine a popolazioni dotate dei tratti desiderati, in modo più rapido, più efficiente e più rispettoso del benessere dei pesci.

Nell'ambito del grande progetto europeo AqualMPACT, che ha come obiettivo proprio l'integrazione tra selezione genetica e riproduzione da una parte e ottimizzazione della formulazione dei mangimi dall'altra, sono in corso di sviluppo strumenti di visione artificiale in grado di riconoscere i tratti di ogni un singolo pesce (colore degli occhi, della pelle del ventre, forma delle pinne, ecc.) all'interno di una vasca.

Questi tratti visuali grazie ad un sistema di machine learning vengono comparati con le



Automazione e robotica in agricoltura

10 febbraio 10, 2020 In: Events - Media Partner, Expo - Meetings, Office - Operations

Stampa Email

Automazione e robotica in agricoltura in ambiente controllato: Hank. Per la prima volta in Italia alcuni esempi tecnologici "disruptive" per l'agricoltura: dalla robotica nelle serre alle serre come robot.

In Olanda, l'11 per cento delle serre già utilizza robot. Il mercato a livello mondiale più sviluppato per l'agricoltura in ambiente controllato (CEA, secondo l'acronimo inglese) sono i Paesi Bassi, che grazie alle serre di ogni tipo riescono ad essere uno dei maggiori esportatori mondiali di prodotti agricoli pur con un territorio limitato e un clima non ideale.

Secondo la ricerca periodica condotta sulle aziende attive nell'orticoltura CEA da **AgriDirect**, società olandese specializzata nei servizi di marketing per il settore agricolo, l'11% delle aziende contattate usa oggi robot, un aumento di 3 punti percentuali rispetto al 2018. Un altro 2,6% dei 1400 coltivatori intervistati prevede di investire in robotica nel prossimo futuro. Le tipologie più utilizzate sono quelle per somministrare prodotti chimici a spruzzo (24,7%), semina e raccolta (22,2%), imballaggio del prodotto (11,7%) e immagazzinamento (3,7%). La crescita dell'utilizzo dei robot è guidata dalla ricerca di maggiore produttività e dal tentativo di far fronte alla crescente scarsità di manodopera, soprattutto stagionale, che oltre un quarto dei coltivatori intervistati ritiene sia un problema serio.

Il settore che riscuote il maggiore interesse tra coltivatori e sviluppatori è quello della raccolta, che oggi richiede il maggior apporto di manodopera perché è più difficile da automatizzare. Dal momento che in una coltura orticola i singoli ortaggi presentano anche su una stessa pianta gradi di maturazione differente, un robot raccogliitore deve essere in grado di distinguere il livello di maturazione. Inoltre, deve essere in grado di individuare il singolo ortaggio tra il fogliame, e infine deve essere capace di coglierlo senza danneggiarlo. Questi tre compiti richiedono ognuno uno sviluppo tecnologico diverso, idealmente concentrati in una macchina in grado di muoversi agilmente all'interno di una serra. In tutto il mondo sono diverse le aziende ed i centri di ricerca al lavoro.

A **NovelFarm** sarà presentato per la prima volta in Italia "**Hank**", un braccio robot in grado di effettuare la raccolta dei frutti a bacca (mirtilli, lamponi, more...) coltivati in serra distinguendo i frutti maturi con una delicatezza tale da non rovinarli. "Hank" è sviluppato da **Cambridge**



La FAO ad AquaFarm

il febbraio 04, 2020 - In: Events - Media Partner: Expo - Meetings, Retail - Food  

La FAO ad AquaFarm per un'acquacoltura responsabile. I consumatori sono sempre più consapevoli dell'impatto delle scelte che inevitabilmente influenzano tutti i comparti, compreso quello della produzione alimentare.

Ad AquaFarm, la GFCM – General Fisheries Commission for the Mediterranean, della FAO, il più importante organismo internazionale che si occupa di agroalimentare, pesca e acquacoltura ha organizzato un workshop per discutere e condividere esempi di buone pratiche che favoriscano uno sviluppo responsabile dell'acquacoltura.

Euromonitor International ha pubblicato un report (all'inizio del 2019) in cui analizza le principali tendenze di consumo che andranno ad affermarsi nei prossimi anni. Il consumatore consapevole ha una preferenza di acquisto per prodotti derivati da attività con una bassa ricaduta ambientale e ne controlla l'origine geografica.

Lo stesso studio evidenzia che il 55% della generazione Z (i nati tra il 1995 e il 2010) e il 65% dei millennials (i nati tra il 1981 e il 1995) è consapevole di poter contribuire positivamente alla riduzione dell'impatto ambientale sul mondo in cui viviamo.

Queste scelte di consumo incalzano le aziende a rispondere con prontezza modificando la filiera produttiva, di approvvigionamento e la stessa offerta di prodotti. Per le associazioni di settore significa supportare le imprese in questo cambiamento lavorando insieme per trasmettere corrette informazioni ai consumatori e all'opinione pubblica.

Proprio sulle buone pratiche si concentrerà la conferenza *Aquaculture farmers and farmer organizations: promoting good practices to boost responsible aquaculture* organizzata dalla FAO/GFCM, in occasione di AquaFarm 2020 il 20 febbraio a Pordenone Fiere.

"È molto importante per noi ospitare la FAO/GFCM" afferma **Renato Pujatti**, Presidente di Pordenone Fiere, *"Un'ulteriore conferma che AquaFarm è un punto riferimento centrale per il comparto acquacoltura italiano, europeo e di tutto il Mediterraneo."*

Un primo momento della conferenza sarà dedicato alle buone pratiche per rendere l'acquacoltura un'attività sempre più responsabile, all'importanza della cooperazione tra acquacoltori e associazioni di settore, alla comprensione delle dinamiche che influenzano la percezione pubblica sui prodotti dell'acquacoltura.

La seconda parte prenderà in esame la condivisione dei progressi, in ambito internazionale e nazionale, e di esperienze che hanno portato a un aumento della responsabilità sociale delle



Censimento coltivazioni idroponiche

Il gennaio 28, 2020 | In: Eventi - Media Partner, Expo - Meetings, Retail - Food

Stampa Email

Censimento coltivazioni idroponiche. A NovelFarm verranno presentati i risultati del censimento mondiale sugli operatori dell'agricoltura in ambiente controllato, grazie ad un accordo con Agritecture, società di consulenza di New York, e Autogrow, società neozelandese specializzata nell'automazione delle coltivazioni indoor.

L'indagine è la più approfondita condotta fino ad oggi su un settore in rapido sviluppo, ma in cui è relativamente difficile reperire dati affidabili sul fronte degli operatori titolari di serre ed impianti di coltivazione. Il censimento, al quale gli organizzatori di NovelFarm hanno contribuito nella raccolta dei dati, è composto da 45 domande e ha raccolto 316 interviste in 54 Paesi.

Anticipiamo alcuni risultati del censimento:

- l'agricoltura in ambiente controllato è ormai diffusa a livello globale. L'80% degli intervistati proviene da Paesi diversi dagli Stati Uniti e il 30% opera in Paesi in via di sviluppo;
- le colture maggiormente prodotte sono insalate, microgreen, erbe aromatiche ed altre verdure a foglia come bietole e cavoli;
- tra i metodi di coltivazione, il più diffuso nell'agricoltura in ambiente controllato è l'idroponica;
- in controtendenza rispetto all'agricoltura tradizionale dove l'età media continua a salire, le coltivazioni in ambiente controllato attirano molti giovani: il 44% dei fondatori delle aziende intervistate ha tra i 21 e i 30 anni di età e il 30% tra i 31 e i 40;
- il 46% di tutte le aziende che hanno debuttato nel 2019 ha fondatori senza precedenti esperienze in agricoltura.

Il rapporto è ricco di dati in dettaglio e incroci tra informazioni demografiche, metodi di crescita, tipi di struttura, servizi offerti, strategie di marketing, sfide percepite, prospettive future degli agricoltori e altro ancora.

La presentazione dei risultati del censimento è in programma nella mattinata del 20 febbraio, seconda giornata della manifestazione, nella sessione Greenhouses are Green & Tech.

NovelFarm in programma i prossimi ospiterà i protagonisti, le tecnologie e le ricerche della



Microalghe per macrobusiness

Il gennaio 17, 2020 in Eventi - Merit, Factor, Supr - Massimo, DN, le - Operazioni

Stampa Email

Microalghe per macrobusiness. L'uso delle alghe e dei loro derivati continua a crescere in tutto il mondo. Una recente ricerca di Allied Market Research dimensiona a 2,7 miliardi di dollari il valore del mercato a livello globale, con una crescita prevista media del 4,2% l'anno fino al 2025. La cifra comprende i derivati delle alghe brune, dette anche macroalghe che dominano oggi il mercato. La fetta del mercato più piccola, con un valore di poco più di 600 milioni di dollari nel 2019 e previsto sfiorare il miliardo nel 2025 secondo una ricerca di HTF Research, è rappresentata dalle microalghe. Questi organismi monocellulari, che comprendono la spirulina e la clorella, oltre che essere diffuse in molti prodotti anche di largo consumo, sono oggetto della sperimentazione e dell'innovazione del settore.

La crescita di quest'ultimo segmento è trainata dalla cosmetica, dalla nutraceutica e dagli ingredienti alimentari e per i mangimi, dalla farmaceutica, dalla chimica e da varie applicazioni industriali. Non sembra decollare invece la produzione di biocarburanti, che ha attirato la maggior parte dei finanziamenti pubblici e di venture capital negli ultimi 15 anni. Le microalghe sono piccole ma potentissime "fabbriche" chimiche, in grado di produrre composti complessi ed efficienti a partire da luce e acqua oppure da substrati poco pregiati. Metterne però al lavoro decine di miliardi per produrre grandi quantità di precursori per biocarburanti a costi comparabili ai carburanti fossili o di sintesi chimica si è rivelato molto più difficile di quanto immaginato, soprattutto nel separare i composti voluti, oli e grassi, dal resto.

Come ogni anno, durante **AquaFarm e NovelFarm**, si susseguiranno tre sessioni dedicate rispettivamente alle microalghe nell'economia circolare, nella produzione di cibo, mangimi e integratori, e nelle applicazioni industriali ed energetiche. La ricerca scientifica ed industriale nel settore porta a continui risultati, spesso sorprendenti.

Durante la manifestazione, verrà presentato il Progetto del Padiglione Italia di Expo 2020 Dubai per cui TOLO Green ha sviluppato un'innovativa tecnologia di coltivazione e lavorazione di microalghe che, tra le altre cose, contribuirà a ridurre l'impronta ecologica della struttura.

Nel campo della sperimentazione industriale, le alghe sono ormai integrate nei cicli di trattamento delle acque e dei residui di diverse produzioni, da quelle lattiero casearie a quelle minerarie, spesso in combinazione con il recupero della CO₂.

In questo ultimo settore, in anteprima per l'Italia, i norvegesi di AlgaePro presenteranno un



Climate Change e resilienza agricola

Il dicembre 30, 2019 | In: Culture - Sustainability Events - Media Partner, Expo - Meetings, Retail - Food
Stampa Email

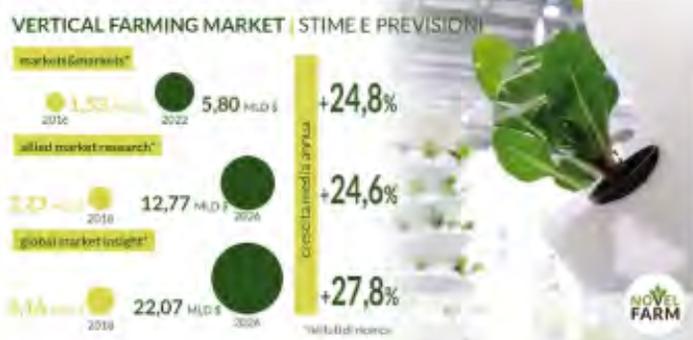
Climate Change e resilienza agricola. La ricerca e l'innovazione sono pronte ad aiutare le imprese e la società nell'affrontare le implicazioni del climate change in agricoltura. Gli strumenti sono intensificazione sostenibile, tecniche genetiche, intelligenza artificiale e urban farming con l'utilizzo di idroponica, aeroponica e acquaponica. Ne parleremo a NovelFarm, mostra-convegno sulle innovazioni nell'agritech.

I cambiamenti climatici e l'attività umana dovuta all'aumento della popolazione in diverse zone ambientalmente fragili, come le zone semiaride e costiere, mettono a rischio la sostenibilità economica di molte coltivazioni e la sicurezza alimentare.

Nel rapporto "Cambiamento climatico e territorio" presentato dal comitato scientifico dell'ONU (IPCC report dell'8 agosto 2019), 66 scienziati hanno previsto un aumento dell'alternarsi di periodi di siccità a piogge estreme in tutto il mondo e il superamento di determinati livelli di CO₂ con conseguenze prevedibili sull'agricoltura. La crescita della CO₂ nell'atmosfera facilita la crescita dei vegetali, ma oltre certi limiti aumenta la necessità di acqua e di nutrienti per conservare la stessa qualità delle colture. Se questo non avviene, gli scienziati prevedono uno scadimento a livello nutritivo dei prodotti agricoli (5,9-12,7% di proteine in meno, 3,7-6,5% in meno di zinco e 5,2-7,5% in meno di ferro).

La combinazione di aumento delle temperature medie e di crescita della popolazione porta inoltre al rischio di salinizzazione delle acque superficiali e di falda. Un'alta concentrazione di sale presente nell'acqua e nel terreno influenza negativamente i rendimenti del raccolto rallentando la crescita delle piante e provocando squilibri nutrizionali e fenomeni di tossicità. Le zone costiere dovrebbero essere tenute in speciale considerazione perché l'aumento dei pompaggi di acqua di falda per destinazione agricola o civile (abitazioni) provoca l'infiltrazione di acqua di mare e di conseguenza un elevato rischio di salinità del terreno.

Il cambiamento delle temperature e del tasso di umidità porta infine ad una maggiore



Vertical Farm mettono radici

16 dicembre 16, 2019 | In Events - Mille Parures Expo - Meetings Office - Operative

Stampa | Email

Vertical Farm mettono radici. Per le fattorie verticali si prevede una crescita a doppia cifra e i grandi nomi del retail si stanno preparando. Secondo la Allied Market Research nel 2018 il mercato valeva 2,23 miliardi di dollari e arriverà nel 2026 a 12,77 miliardi.

Anche Amazon, con Whole Foods Market, sta investendo nel settore del vertical farming in store. Tra i retailer europei attivi, Marks&Spencer, Intermarché, Migros, Metro e Amazon Fresh.

Da qualche anno le vertical farm stanno diventando un fenomeno di rilevanza di tutto rispetto, anche da un punto di vista economico. Nel corso degli ultimi mesi, tre ricerche di mercato hanno esaminato il settore e ne sono emerse previsioni di crescita superiori al 20% in media all'anno da qui al 2026. Inoltre, grandi retailer internazionali iniziano ad offrire prodotti a "metro zero".

Le stime sulla dimensione del mercato delle fattorie verticali realizzate dalle tre società sottolineano l'attenzione al settore e mostrano una significativa concordanza dei dati (vedi grafico).

Prendendo come punto di riferimento quella con il tasso di crescita più basso stiamo comunque parlando di un settore che avrà una crescita media annua del 24,6%, e che passerà dai 2,23 miliardi del 2018 ai 12,77 previsti per il 2026.

Nei tre studi considerati i numeri rappresentano l'opinione, diffusa tra gli studiosi dei trend del settore alimentare, che il vertical farming, e più in generale le colture indoor, saranno uno dei fenomeni del futuro.

Anche sui fattori trainanti di questo sviluppo, le tre ricerche sono concordi: aumento della popolazione soprattutto nelle città; scarsità di nuove terre coltivabili ancora disponibili; necessità di ridurre l'impatto ambientale diretto ed indiretto (pensiamo alla logistica) della produzione primaria di cibo; richiesta di alimenti freschi e di migliore qualità.



AquaFarm e NovelFarm: doppio

il: novembre 25, 2019 - In: Eventi - Media Partner: Expo - Mesones, Retail - Food

Stampa Email

AquaFarm e NovelFarm: doppio appuntamento per il futuro sostenibile nell'alimentazione. I due eventi in contemporanea sulle tendenze attuali e future delle produzioni alimentari, dedicati all'allevamento di specie acquatiche e alla coltivazione di alghe, alle colture indoor e al vertical farming.

L'edizione 2020 sarà totalmente all'insegna dell'innovazione e della sostenibilità ambientale.

AquaFarm, giunta alla quarta edizione, è l'appuntamento annuale per gli operatori dell'intera filiera dell'acquacoltura. Fin dal suo debutto, è realizzata in collaborazione con API e AMA, le due associazioni italiane di riferimento del settore.

La manifestazione riflette il ruolo crescente dell'acquacoltura a livello mondiale. Secondo i dati più recenti pubblicati della FAO, il 53% delle specie acquatiche destinato all'alimentazione umana a livello mondiale proviene da allevamenti, a cui si devono aggiungere circa 30 milioni di tonnellate di vegetali acquatici e di macro e microalghe.

Il consumo complessivo viene stimato a 20,5 Kg a testa, con un incremento medio del 3,2% ogni anno dal 1961 ad oggi, superando sia la crescita della popolazione sia l'assunzione di proteine provenienti da specie terrestri. Con il totale dei prodotti della pesca sostanzialmente fermo ai livelli della fine degli anni '80, la crescita è sostenuta, e lo sarà anche di più in futuro, dall'acquacoltura.

Un dato interessante che emerge dalle rilevazioni FAO è che metà della produzione da allevamenti è relativo a specie acquatiche che vengono definite "estrattive". Sono quelle che ricavano dall'ambiente il proprio nutrimento, filtrando l'acqua; in questo modo utilizzano anche gli scarti prodotti da quelle specie che invece devono essere nutrite dall'uomo, realizzando così una produzione integrata e riducendo l'impatto ambientale.

La FAO e i produttori puntano molto su questi allevamenti per coniugare sostenibilità e aumento della produzione di cibo con l'acquacoltura.

Il programma 2020 punta su tre tematiche.

La sostenibilità ambientale, intesa sia come riduzione dell'impatto dell'allevamento sull'ecosistema sia come resilienza della produzione in presenza di cambiamenti ambientali, non solo climatici ma anche dovuti a inquinamento chimico e microplastiche.

CIOCIARIA

EDITORIALE OGGI

Totem Farm, produrre cibo in un metro quadrato

Installazione in occasione di NovellFarm 2020, alla Fiera di Pordenone (19-20 febbraio)



Totem Farm, produrre cibo in un metro quadrato

18/02/2020 10:11

Roma, 18 feb. (Adnkronos) - Una vera e propria vertical farm, perfettamente funzionante. Si chiama Totem Farm e, con un ingombro in pianta di poco più di un metro quadrato, è in grado di produrre contemporaneamente più di 400 piante attraverso la tecnica idroponica, in un ambiente



controllato, automatizzato e indipendente dalle condizioni esterne. A idearla, per NovellFarm 2020 (Fiera di Pordenone, 19-20 febbraio), Matteo Benvenuti e il gruppo Vertical Farm Italia.

c=ledMAG



**Sostenibilità: Totem Farm con C-LED,
produrre cibo in un metro quadrato**

Quanto cibo si può produrre in un metro quadrato di superficie?

È solo accettando la sfida posta da questa domanda che riusciremo a soddisfare le future esigenze alimentari e ambientali di una popolazione mondiale in rapida crescita. Ne sono convinti l'ing. Matteo Benvenuti e il gruppo Vertical Farm Italia che, accogliendo l'invito di Studio Comelli e Fiera di Pordenone s.p.a., hanno ideato per NovelFarm 2020 (che si terrà presso la Fiera di Pordenone il 19 ed il 20 febbraio 2020) il **progetto TOTEM FARM**: un'installazione in grado di portare lo spettatore nel futuro delle **coltivazioni verticali**. Entrando al suo interno, grazie a un gioco di specchi, si proverà la sensazione di essere uno "sky farmer" sospeso tra frutti e ortaggi.

TOTEM FARM è una vera e propria **vertical farm**, perfettamente funzionante, realizzata grazie alla collaborazione tra Vertical Farm Italia e alcune aziende. Con un **ingombro in pianta di poco più di un metro quadrato**, la struttura è in grado di **produrre contemporaneamente più di 400 piante** attraverso la **tecnica idroponica**, in un ambiente controllato, automatizzato e indipendente dalle condizioni esterne.

Le **luci a LED** necessarie per la fotosintesi delle piante sono state prodotte da **C-LED**, azienda leader del settore, che per l'occasione ha prodotto una lampada con uno specifico spettro luminoso, particolarmente efficace per l'**indoor farming**. **AQUATRONICA** ha sviluppato uno specifico **sistema di monitoraggio e controllo remoto** della struttura e **TECO** ha fornito l'**impianto di refrigerazione della soluzione nutritiva**. **HY-TEX** ha prodotto i supporti di coltivazione, mentre la struttura è stata realizzata da **C.N.C.** Il progetto è stato allestito nei locali messi a disposizione dal **Comune di Torrita di Siena**.

Con il progetto TOTEM FARM si accetta la sfida di **massimizzare la produzione a mq** ponendo l'accento sul tema dell'ottimizzazione di della superficie di suolo occupata, due questioni chiave alla base dei futuri sviluppi delle vertical farm. In questi termini, dunque, TOTEM FARM assume un valore simbolico per tutti coloro che vogliono affrontare le sfide poste al settore agroalimentare.

Il progetto TOTEM FARM proseguirà anche dopo la conclusione di **NovelFarm 2020**, per circa due mesi: la vertical farm produrrà ortaggi che verranno utilizzati in numerosi altri eventi organizzati da **Fiera di Pordenone spa**. Per proseguire il percorso legato all'innovazione e al futuro, Pordenone Fiere ha deciso di donare la TOTEM FARM a una realtà del territorio al quale continuerà a dare i propri frutti.



Comune di Pordenone

AquaFarm

Un evento B2B di due giorni dedicato e riservato agli operatori del settore dell'acquacoltura sostenibile euro-mediterranea

Fiere

Quando

Dal 19/02/2020 al 20/02/2020

Dove

Fiera di Pordenone – Viale Treviso, 1 – Pordenone

Web

Visita il sito web esterno

Aggiungi l'evento al tuo calendario

iCal – Google Calendar

Un evento B2B di due giorni dedicato e riservato agli operatori del settore dell'acquacoltura sostenibile euro-mediterranea, una delle attività di produzione alimentare con il tasso di crescita più alto in tutto il mondo, che fornisce il 46% della quantità totale di pesce consumato e sta superando la pesca d'altura come fonte di approvvigionamento. Inoltre, utilizzando criteri di sostenibilità, l'acquacoltura potrebbe diventare l'attività zootecnica più vantaggiosa per quanto riguarda il rapporto tra prodotto utilizzato e il prodotto ottenuto. L'evento sarà fornire agli operatori la possibilità di confronto con tutti gli operatori coinvolti nel settore – da allevamento, lavorazione e trasformazione fino alla distribuzione e al consumo – e sarà l'occasione di incontro tra domanda e offerta, nonché l'aggiornamento professionale e la creazione di reti.





Comune di Pordenone

Novelfarm

Mostra-convegno internazionale sulle nuove tecniche di coltivazione, vertical farming e fuori suolo

Quando

Dal 19/02/2020 al 20/02/2020

Fiere

Dove

Fiera di Pordenone – Viale Treviso, 1 – Pordenone

Web

Visita il sito web esterno

Aggiungi l'evento al tuo calendario

iCal – Google Calendar

NOVELFARM 2020: Un evento internazionale B2B di due giorni dedicato e riservato agli operatori del settore del vertical farming, fuori suolo e delle nuove tecniche di coltivazione.

L'evento saprà fornire agli operatori la possibilità di confronto con tutti i professionisti coinvolti nel settore del vertical farming, fuori suolo, acquaponica, idroponica dei nuovi metodi di produzione e sarà l'occasione di incontro tra domanda e offerta, nonché l'aggiornamento professionale e networking.





SOSTENIBILITA

Totem Farm, produrre cibo in un metro quadrato

Installazione in occasione di NovelFarm 2020, alla Fiera di Pordenone (19-20 febbraio)

18/02/2020 - 10:45

Roma, 18 feb. (Adnkronos) - Una vera e propria vertical farm, perfettamente funzionante. Si chiama Totem Farm e, con un ingombro in pianta di poco più di un metro quadrato, è in grado di produrre contemporaneamente più di 400 piante attraverso la tecnica idroponica, in un ambiente controllato, automatizzato e indipendente dalle condizioni esterne. A idearla, per NovelFarm 2020 (Fiera di Pordenone, 19-20 febbraio), Matteo Benvenuti e il gruppo Vertical Farm Italia.

Corriere delle Alpi

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DEL BELLUNESE

Incrementi del 26,4% all'anno. Anche Amazon scende in campo
E in Italia Enea ha sperimentato anche l'orto marziano

Serre verticali, è boom di nuovi impianti Piccoli ortaggi crescono in aree dismesse e case

IL CASO

Maurizio Tropeano

«È un trend che sta prendendo piede, quasi una rivoluzione del modo di coltivare perché non si parla più di ettari e metri quadri ma di metri cubi. Soprattutto perché si possono usare spazi prima impensabili come le città, i condomini oppure i tunnel della metropolitana».

Eugenio Benvenuto, responsabile Laboratorio Biotecnologie dell'Enea, l'agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico, spiega così il crescente successo di un modello produttivo che secondo Allied Market Re-



L'anno scorso il giro d'affari è arrivato a 2,23 miliardi

search, può assicurare una crescita media annua del 24,6% e che a livello globale passerà da un giro d'affari di 2,23 miliardi dell'anno scorso ai 12,77 previsti per il 2026.

RISPARMIO D'ACQUA

Secondo Benvenuto, il secondo motivo del successo di questo sistema è che «permette un risparmio enorme di acqua, parliamo dell'80 per cento» senza dimenticare che «con l'acqua vengono recuperati anche i residui dei fertilizzanti che altrimenti andrebbero ad inquinare la falda idrica». E poi «le coltivazioni avvengono in condizioni asettiche abolendo il ciclo dei parassiti ed eliminando funghi ed insetti».

Enea, in collaborazione con Agenzia spaziale italiana e l'Università di Milano ha realizzato un sistema a contenimento di quattro metri per due dove vengono coltivate quattro specie di microverdure, tra cui cavolo rosso e radicchio, selezionate perché completano il loro ciclo vitale in circa quindici giorni e garantiscono un corretto apporto nutrizionale agli astronauti.

Il progetto è stato condotto nel febbraio 2018 in Oman nell'ambito della missione Amadee-18 di simulazione delle condizioni di Marte. I risultati della sperimentazione saranno pubblicati prossimamente. Enea, poi, assieme a Idromeccanica Lucchini, Uni-

versità di Padova, Advance, Assindustria Veneto, Coldiretti Padova, Parco Scientifico e Tecnologico Galileo ha messo a punto il progetto Ri-Genera che punta a «promuovere la riconversione di edifici dismessi nelle città in serre verticali a chilometro zero. La prospettiva è molto conveniente: basti pensare che per ogni ettaro di terreno orizzontale se ne potrebbero ricavare molti altri in verticale, più produttivi di quelli tradizionali perché le colture sono a ciclo continuo e non condizionate dalla stagionalità».

A livello internazionale, almeno secondo gli organizzatori di «NovelFarm», appuntamento fieristico in programma a Pordenone Fiere il 19/20 febbraio, si riscontra l'interesse di importanti retailer: Whole Foods Market, la catena di cibo «organic» e di alta qualità parte del gruppo Amazon, con oltre cinquecento negozi in tutti gli Stati Uniti, sta ad esempio accelerando nell'adozione di fattorie verticali di piccole e medie dimensioni per coltivazioni fuori suolo all'interno o in prossimità dei propri store.

A New York vengono prodotti verdure a foglia, microgreen ed erbe aromatiche, mentre nel New Jersey e recentemente anche a Boston, la produzione si concentra sui funghi. In Europa, l'avanguardia è rappresentata dalla startup berlinese Infarm. —

Sostenibilità: Totem Farm, produrre cibo in un metro quadrato

Installazione in occasione di NovelFarm 2020, alla Fiera di Pordenone (19-20 febbraio)

📷 WORLD IN PROGRESS



Publicato il: 18/02/2020 10:11

Una vera e propria vertical farm, perfettamente funzionante. Si chiama **Totem Farm** e, con un ingombro in pianta di poco più di un metro quadrato, è in grado di produrre contemporaneamente più di 400 piante attraverso la tecnica idroponica, in un ambiente controllato, automatizzato e indipendente dalle condizioni esterne. A idearla, per NovelFarm 2020 (Fiera di Pordenone, 19-20 febbraio), Matteo Benvenuti e il gruppo Vertical Farm Italia.

Le luci a Led necessarie per la fotosintesi delle piante sono state prodotte da C-Led, che per l'occasione ha prodotto una lampada con uno specifico spettro luminoso, particolarmente efficace per l'indoor farming.

Aquatronica ha sviluppato uno specifico sistema di monitoraggio e controllo remoto della struttura e Teco ha fornito l'impianto di refrigerazione della soluzione nutritiva. Hy-TEX ha prodotto i supporti di coltivazione, mentre la struttura è stata realizzata da Cnc e Maurizio Vanni Interior Design.

Il progetto è stato allestito nei locali messi a disposizione dal Comune di Torrita di Siena.

Il progetto Totem Farm proseguirà anche dopo la conclusione di NovelFarm 2020, per circa due mesi: **la vertical farm produrrà ortaggi che verranno utilizzati in numerosi altri eventi** organizzati da Fiera di Pordenone spa.

Hank robot intelligente, raccoglie frutta in serra solo se matura



ROMA – Si chiama Hank, il robot in grado di raccogliere mirtilli, more, lamponi coltivati in serra distinguendo i frutti maturi con una delicatezza tale da non rovinarli. Un vero e proprio 'braccio intelligente' sviluppato da Cambridge Consultants, azienda specializzata in innovazione conto terzi nel Regno Unito. Basti pensare che il solo comparto dei coltivatori di frutti a bacca in Gran Bretagna richiede 29 mila lavoratori in più stagionali durante il raccolto.

Hank debutterà a NovelFarm, il salone sull'automazione robotica che si terrà il 19 e 20 febbraio 2020 a Pordenone, dove per la prima volta in Italia verranno presentati alcuni esempi tecnologici "disruptive" per l'agricoltura, dalla robotica nelle serre utilizzata nell'11% delle strutture in Olanda, ma anche alle serre come robot, in grado di produrre autonomamente senza intervento umano i prodotti che coltiva. Che la tecnologia entri ormai a gamba tesa nel settore, lo conferma una ricerca condotta sulle aziende nell'orticoltura Cea da AgriDirect, società olandese specializzata nei servizi di marketing.

Le aziende che usano oggi robot sono aumentate del 3% rispetto al 2018, mentre oggi il 2,6% dei 1400 coltivatori intervistati prevede di investire in robotica nel prossimo futuro. Le tipologie più utilizzate sono quelle per somministrare prodotti chimici a spruzzo (24,7%), semina e raccolta (22,2%), imballaggio del prodotto (11,7%) e immagazzinamento (3,7%). A guidare la crescita dell'utilizzo dei robot è la ricerca di una maggiore produttività e il tentativo di poter far fronte alla crescente scarsità di manodopera, soprattutto stagionale che, oltre un quarto dei coltivatori intervistati ritiene sia un problema serio.


Cremasco
 week

RIVOLTA Il lavoro interessa il settore dell'industria lattiero-casearia, che genera ogni anno volumi di sottoprodotti con un problematico carico di azoto

L'Istituto «Spallanzani» presenta la sua ricerca sulle microalghe all'«Aquafarm 2020»

RIVOLTA D'ADDA (ctm) «Aquafarm 2020»: l'Istituto di ricerca «Lazzaro Spallanzani» presente alla quarta edizione della mostra-convegno internazionale dedicata interamente all'acquacoltura, algocoltura, molluschicoltura e industria della pesca, che si è svolto a Pordenone il 19 e il 20 febbraio. L'Istituto illustrerà lo studio «Colture di microalghe per il trattamento dei sottoprodotti lattiero-caseari», a cura di **Federico Castillo Cascino**, nella sezione dedicata alle applicazioni e utilizzi delle alghe nell'ambito alimentare, mangimistico e nella produzione di energia e dell'industria. Effettuato in collaborazione con il CREA-ZA di Lodi, lo studio riporta i risultati ottenuti nel progetto del «Polo delle Microalghe» finanziato da «Fondazione Cariplo» nell'ambito degli Interventi Emblematici Maggiori della Provincia di Cremona 2015, cofinanziato da Regione Lombardia.

Il lavoro interessa il settore

dell'industria lattiero-casearia, che genera ogni anno volumi di siero, scotta e latticello, che presentano un carico di azoto e una «Domanda Chimica di Ossigeno» (COD) implicanti problematiche dovute ai costi di smaltimento se non valorizzati in ottica di economia circolare. Recenti studi hanno dimostrato come i consorzi di microalghe-batteri possano rappresentare delle efficaci biotecnologie nel trattamento di diversi tipi di scarti agroindustriali: lo scopo del lavoro è stato quello di testare l'utilizzo di un consorzio costituito da *Arthrospira platensis* e batteri per il trattamento della scotta, e i risultati ottenuti hanno dimostrato che tale consorzio è in grado di abbattere la concentrazione di azoto totale fino all'84%, mentre il valore relativo all'abbattimento del carico di COD, è risultato pari al 96%, compatibile con i limiti di legge per quanto riguarda lo scarico delle acque nella

rete fognaria.

«L'evento è una grande opportunità di confronto con gli operatori, perché offre una panoramica delle più recenti tecnologie e conoscenze nell'ottica dello sviluppo di una maggiore sostenibilità del settore - ha fatto sapere la direttrice **Marina Montedoro** - Abbiamo dato un approfondimento e soluzioni sulla possibilità di valorizzare i sottoprodotti derivanti dai processi dell'industria lattiero-casearia, uno degli ambiti produttivi di maggiore rilevanza nel settore agroalimentare nazionale. Con il nostro progetto del Polo delle Microalghe abbiamo infatti recentemente attivato un centro servizi per favorire lo sviluppo del settore, l'alta formazione, la cooperazione con enti esterni con la finalità di promuovere approfondimenti scientifico-culturali ed esperienze applicative. Lo studio che presenteremo e la nostra partecipazione ad Aquafarm va esattamente in questa direzione».

dissapore

Agricoltura: in un grattacielo sospeso sono state seminate 400 piante

Un progetto lungimirante che fotografa l'agricoltura del futuro. E' il grattacielo sospeso presentato a NovelFarm 2020 in cui sono state seminate 400 piante.



L'agricoltura del futuro va in scena a NovelFarm2020, la Fiera di Pordenone che si terrà dal 19 al 20 febbraio. Si chiama Totem Farm ed è una struttura dove, in poco più di un metro quadrato, sono state contemporaneamente coltivate **400 piante** tra frutta e ortaggi attraverso la **tecnica idroponica** in un ambiente controllato, automatizzato e indipendente dalle condizioni esterne.

L'installazione conduce lo spettatore in un'altra dimensione: entrando al suo interno, grazie a un gioco di specchi, si proverà la sensazione di essere uno "sky farmer" sospeso tra frutti e ortaggi. Per realizzare questa sorta di grattacielo, è stato necessario mettere in campo un know-how variegato. Le luci a Led necessarie per la fotosintesi

dissapore

Frutta in serra: Hank, il robot che la raccoglie solo quando è matura

Da Cambridge arriva un nuovo robot raccogliitore in grado di valutare il livello di maturazione di un frutto e quindi coglierlo o lasciarlo ancora dove è



Da Cambridge arriva un nuovo **robot** raccogliitore in grado di valutare il livello di maturazione di un frutto e quindi coglierlo o lasciarlo ancora dove è. Stiamo parlando di **Hank**, un braccio intelligente capace di raccogliere **piccoli frutti** come mirtili, more, lamponi coltivati in serra

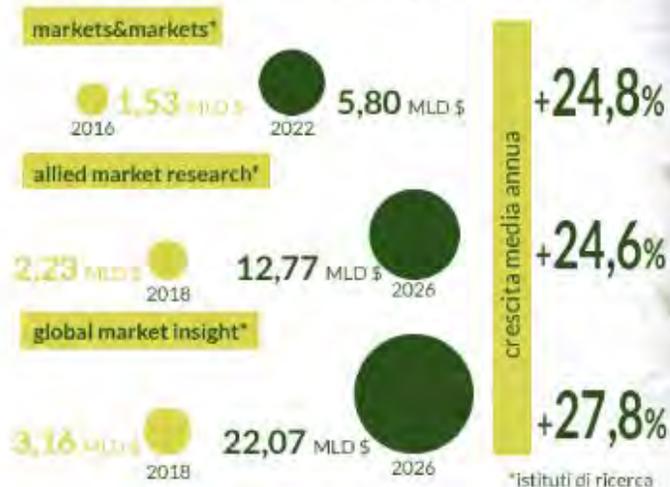
A sviluppare questo nuovo ritrovato della tecnologia agricola i ragazzi di Cambridge Consultants, azienda specializzata in innovazione conto terzi nel Regno Unito. E non è un caso se a realizzare Hank sia stato un team britannico: in Uk, infatti, il comparto coltivatori di frutti a bacca richiede circa 29 mila lavoratori in più durante il periodo della raccolta.

Il robot Hank farà il suo esordio a **NovelFarm**. salone



Agricoltura indoor, in store

VERTICAL FARMING MARKET | STIME E PREVISIONI



Per le fattorie verticali si prevede una crescita a doppia cifra e i grandi nomi del retail si stanno preparando.

Nel corso degli ultimi mesi, tre ricerche di mercato che hanno esaminato il settore del vertical farming mostrano una significativa concordanza dei dati. Prendendo come punto di riferimento quella con il tasso di crescita più basso, stiamo parlando di un mercato che passerà dai 2,23 miliardi del 2018 ai 12,77 previsti per il 2026. In merito ai fattori trainanti di questo sviluppo, le ricerche indicano: l'aumento della popolazione soprattutto nelle città; scarsità di nuove terre coltivabili ancora disponibili; necessità di ridurre l'impatto ambientale diretto e indiretto (come la logistica) della produzione primaria di cibo; richiesta di alimenti freschi e di migliore qualità.

Queste tendenze non passano inosservate tra i retailer più impegnati nell'innovazione che iniziano ad offrire prodotti a "metro zero". Whole Foods Market, la catena di cibo "organic" e di alta qualità parte del gruppo Amazon con oltre 500 negozi in tutti gli Stati Uniti, sta accelerando nell'adozione di fattorie verticali di piccole e medie dimensioni per coltivazioni fuori suolo all'interno o in prossimità dei propri store. In Europa, l'avanguardia è rappresentata dalla startup berlinese Infarm che in sette punti vendita di Marks&Spencer a Londra installerà mini-vertical farm per la coltivazione di piante aromatiche, e che ha accordi in corso anche con Intermarche, Migros, Amazon Fresh e Metro. In Italia, il Gruppo Iper punta per ora sulle serre idroponiche più tradizionali a sviluppo orizzontale nei pressi di alcuni ipermercati; un punto vendita di Torino Auchan ha invece un "banco aeroponico" dove scegliere insalate, erbe aromatiche, microtaggi e microleaves. E gli appassionati dei programmi di cucina hanno magari già notato che lo studio di Masterchef è arredato con la Grow Unit di Cefla, un elettrodomestico altamente tecnologico che permette di coltivare microgreen con marcate proprietà organolettiche per arricchire i piatti degli aspiranti chef. La grow unit arrederà anche l'area showcooking di NovelFarm i prossimi 19 e 20 febbraio a Pordenone Fiere.



TOTEM FARM, PRODURRE CIBO IN UN METRO QUADRATO

PORDENONE MER, 19/02/2020



Installazione in occasione di NovelFarm 2020, alla Fiera di Pordenone (19-20 febbraio)



Una vera e propria vertical farm, perfettamente funzionante. Si chiama Totem Farm e, con un ingombro in pianta di poco più di un metro quadrato, è in grado di produrre contemporaneamente più di 400 piante attraverso la tecnica idroponica, in un ambiente controllato, automatizzato e indipendente dalle condizioni esterne. A idearla, per NovelFarm 2020 (Fiera di Pordenone, 19-20 febbraio), Matteo Benvenuti e il gruppo Vertical Farm Italia.

Le luci a Led necessarie per la fotosintesi delle piante sono state prodotte da C-Led, che per l'occasione ha prodotto una lampada con uno specifico spettro luminoso, particolarmente efficace per l'indoor farming. Aquatronica ha sviluppato uno specifico sistema di monitoraggio e controllo remoto della struttura e Teco ha fornito l'impianto di refrigerazione della soluzione nutritiva. Hy-Tex ha prodotto i supporti di coltivazione, mentre la struttura è stata realizzata da Cnc e Maurizio Vanni Interior Design. Il progetto è stato allestito nei locali messi a disposizione dal Comune di Torrita di Siena.

Il progetto Totem Farm proseguirà anche dopo la conclusione di NovelFarm 2020, per circa due mesi: la vertical farm produrrà ortaggi che verranno utilizzati in numerosi altri eventi organizzati da Fiera di Pordenone spa. Per proseguire il percorso legato all'innovazione e al futuro, Pordenone Fiere ha deciso di donare la Totem Farm a una realtà del territorio al quale continuerà a dare i propri frutti.



emmenews
la web tv del metapontino

LA FRUITHYDROSINNI DI POLICORO AL NOVELFARM DI PORDENONE

SCRITTO DA EMMENEWS ON 17 FEBBRAIO 2020. POSTATO IN CRONACA



La FruitHydroSinni il prossimo 19 Febbraio sarà a Pordenone al Novelfarm, la mostra-convegno internazionale dedicata alle "nuove tecniche di coltivazione, fuori suolo e vertical farming".

La partecipazione di Anna Cirigliano e Ivan Santarcangelo, rispettivamente Ceo e responsabile della produzione dell'azienda, è in programma nell'ambito della sessione intitolata "Soilless market" nel corso della quale saranno affrontati argomenti che vanno dai "consumi in Italia della IV Gamma", "economia circolare", "le analisi del DNA per una filiera sicura e di qualità", "il sistema di coltivazione indoor a cm 0".

La FruitHydroSinni è una realtà aziendale che opera nel Metapontino e si occupa di coltivazione con il supporto di studi specializzati che, come hanno spiegato Anna e Ivan sulle pagine del sito web aziendale "hanno permesso di trovare una soluzione efficace non solo per eliminare il nichel e l'istamina ma tutti gli altri metalli pesanti".

Anna Cirigliano e Ivan Santarcangelo hanno così commentato la partecipazione in quella che è una vetrina autorevole del settore: "Sollecitare la curiosità dei consumatori, fornire tutte le spiegazioni necessarie e condividere in quella sede l'innovazione rappresentata dalla FruitHydroSinni sia nel modo di coltivare, sia in quello di



AQUAFARM E NOVELFARM 2020

120 espositori, il 35% proveniente dall'estero, quasi 7000 mq di area espositiva, oltre 20 conferenze in programma e più di un migliaio di pre-accreditati nei primi giorni di apertura delle registrazioni online il 19 e il 20 febbraio ritornano alla Fiera di Pordenone AquaFarm e NovelFarm, le due manifestazioni internazionali in contemporanea sulle tendenze attuali e future delle produzioni alimentari, dedicate rispettivamente all'allevamento di specie acquatiche e alla coltivazione di alghe, e alle colture in ambiente controllato e al vertical farming. Due giornate dove si parlerà di tecnologia, innovazione, processi e prodotti focalizzati sulle esigenze di un mondo in costante evoluzione, che richiede sempre maggiore attenzione ad aspetti quali sostenibilità ambientale e resa delle coltivazioni/allevamenti.

In abbinamento ai percorsi espositivi dove sono presenti le principali realtà a livello internazionale appartenenti a questi ambiti, un'agenda di conferenze con l'intervento di relatori provenienti da tutto il mondo.



Proprio per la portata degli argomenti trattati, l'evento è supportato anche da importanti collaborazioni: main sponsor è il Gruppo Del Pesce, mentre partner sono API (Associazione Piscicoltori Italiani) e AMA (Associazione Mediterranea Acquecoltori), le due associazioni italiane di riferimento del settore acquacoltura per AquaFarm, e Vertical Farm Italia per NovelFarm. Gli sponsor sono, invece, Biorigin e Hiora.

AquaFarm, dedicata all'acquacoltura, algocoltura, molluschicoltura e industria della pesca, sarà alla sua quarta edizione. L'evento ruota intorno a due prodotti che vengono dall'acqua: i prodotti ittici e le alghe. Questo è spicciolo del ruolo di primo piano che sta assumendo l'acquacoltura a livello globale. È sufficiente pensare che oltre il 50% delle specie acquatiche destinato all'alimentazione umana, nonché 30 milioni di tonnellate di vegetali acquatici e di macro e microalghe, ha origine da allevamenti (dati FAO).

Numeri estremamente rilevanti, soprattutto perché in continua crescita, che rendono necessarie delle riflessioni globali sulla sostenibilità ambientale di questi processi e sull'aumento della produzione di cibo con l'acquacoltura.

Anche NovelFarm, La mostra-convegno dedicata alle colture fuori suolo nata all'interno di AquaFarm, arrivata alla sua seconda edizione, è infatti unica nel suo genere in Italia poiché interamente dedicata alle colture soiless che si stanno via via espandendo nel mondo. Una vera e propria sfida per il futuro, che guarda anche alla necessità di accorciare le distanze fra luoghi di produzione e di consumo del cibo.

NovelFarm 2020 ospiterà il progetto TOTEM FARM una vera e propria vertical farm, perfettamente funzionante, realizzata grazie alla collaborazione tra Vertical Farm Italia e alcune aziende.

Con un ingombro in pianta di poco più di un metro quadrato, la struttura è in grado di produrre contemporaneamente più di 400 piante attraverso la tecnica idroponica, in un ambiente controllato, automatizzato e indipendente dalle condizioni esterne.

A conferma dell'importanza raggiunta dalle manifestazioni, la partecipazione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura.

AquaFarm e NovelFarm saranno aperte al pubblico mercoledì 19 e giovedì 20 febbraio, ai padiglioni 4 e 5





18/02/2020

AQUAFARM: l'informazione autorevole sull'acquacoltura



Cosa mangiano i pesci di allevamento?

Negli ultimi anni il mondo dell'acquacoltura ha fatto passi da gigante e l'industria mangimistica in questo percorso è stata strategica.

Ma quanto ne sappiamo davvero? Sicuramente poco rispetto alle profonde innovazioni sviluppate a favore

della qualità e salute del pesce allevato, dell'ambiente, della risorsa, del suo benessere.

Per questo, **Eurofishmarket**, ringrazia **ASSALZOO** di avere promosso e organizzato, in occasione di **AQUAFARM**, la tavola rotonda: **"ONE HEALTH: IL RUOLO DELL'ALIMENTAZIONE ANIMALE"** per fare chiarezza sull'argomento insieme con i protagonisti principali del settore.

Modererà l'evento V. Tepedino, direttrice del periodico Eurofishmarket.

Vi aspettiamo ad **Aquafarm a Pordenone il 20 febbraio alle ore 15:45 in sala "Pesce"**

»[Scaricate il programma completo](#)



28/01/2020

La FAO ad AquaFarm per un'acquacoltura responsabile



I consumatori sono sempre più consapevoli dell'impatto delle scelte che inevitabilmente influenzano tutti i comparti, compreso quello della produzione alimentare. Ad **AquaFarm**, la **GFCM – General Fisheries Commission for the Mediterranean**, della **FAO**, il più importante organismo internazionale che si occupa di agroalimentare, pesca e acquacoltura ha organizzato un workshop per discutere e condividere **esempi di buone pratiche che favoriscano uno sviluppo responsabile dell'acquacoltura**.

Proprio sulle buone pratiche si concentrerà la **conferenza Aquaculture farmers and farmer organizations: promoting good practices to boost responsible aquaculture** organizzata dalla **FAO/GFCM**, in occasione di **AquaFarm 2020** il **20 febbraio** a **Pordenone Fiere**...

[»Leggi tutto](#)



In primo piano

03/12/2019

Aspettando AquaFarm 2020: ecco i main topics



Il 19 e 20 febbraio, a Pordenone Fiere, torna AquaFarm, la manifestazione che riflette il ruolo crescente dell'acquacoltura a livello mondiale.

Secondo i dati più recenti pubblicati della FAO, il 53% delle specie acquatiche destinato all'alimentazione umana a livello mondiale proviene da allevamenti, a cui si devono aggiungere circa 30 milioni di tonnellate di vegetali acquatici e di macro e microalghe.

Con il totale dei prodotti della pesca sostanzialmente fermo ai livelli della fine degli anni '80, la crescita dei

consumi è sostenuta, e lo sarà anche di più in futuro, dall'acquacoltura.

La manifestazione, come ogni anno, accanto all'area espositiva, sempre più ricca, approfondisce nel programma di convegni le tematiche più calde del settore.

Durante la prossima edizione si parlerà di: Euro-Aquaculture, Value chain transformation, Seafood and consumer 4.0, Green deal & Blue Growth, Fishfeed and fish quality, Performing farms are inno and tech.



Dal 19/02/2020 al 20/02/2020

Quartiere fieristico di Pordenone

Aquafarm 2020

Si terrà il **19 e 20 febbraio 2020**, nel **quartiere fieristico di Pordenone**, **Aquafarm 2020**, la quarta edizione della mostra-convegno internazionale dedicata alle tecnologie, ai prodotti e alle buone pratiche della produzione sostenibile di cibo dall'acqua.

AQUAFARM 2020: Un evento internazionale di due giorni dedicato e riservato agli operatori del settore dell'acquacoltura sostenibile euro-mediterranea, una delle attività di produzione alimentare con il tasso di crescita più alto in tutto il mondo.

L'evento saprà fornire agli operatori la possibilità di confronto con tutti i professionisti coinvolti nel settore dall'allevamento, alla lavorazione e trasformazione fino alla distribuzione e al consumo, e sarà l'occasione di incontro tra domanda e offerta, nonché l'aggiornamento professionale e networking.

In contemporanea con AquaFarm, si terrà NovelFarm, la prima Fiera internazionale in Italia dedicata alle nuove tecniche di coltivazione, vertical farming e fuori suolo.

L'ingresso ad Aquafarm è riservato agli operatori del settore. L'accesso all'area espositiva e la partecipazione alle conferenze è gratuita previa registrazione.

» [Per maggiori informazioni](#)



Fertilgest®

2020
18
mar

Il fertilizzante del futuro? Sarà nano

Più sostenibili e più efficienti rispetto a un fertilizzante tradizionale, presentano numerosi vantaggi ambientali ed economici. Già testati su piante sia in laboratorio sia a pieno campo, ora serve qualcuno che ci creda



Progetto di ricerca Hypatia: produrre nanofertilizzanti (Foto di archivio)

Fonte immagine: © sunshiro - Adobe Stock

Piccolissimi e super efficienti: il **progetto di ricerca Hypatia**, finanziato da **Fondazione Cariplo** e portato avanti da un team internazionale di ricercatori è alle ultime battute e ha verificato la possibilità di produrre **nanofertilizzanti**.

I nanofertilizzanti sono più sostenibili e più efficienti rispetto a un fertilizzante tradizionale. Se si considera poi che la produzione di fertilizzanti necessita di materie prime che provengono da giacimenti non rinnovabili, che la popolazione mondiale cresce e quindi ci sarà sempre più bisogno di cibo in futuro, è evidente come i nanofertilizzanti potranno essere una carta da giocare.

La gran parte dei concimi tradizionali, una volta distribuiti, va persa a causa di dilavamento o volatilizzazione, i nanofertilizzanti invece vengono rilasciati lentamente.

Per capire un po' meglio cosa siano e se veramente, in futuro, ci sarà la possibilità di utilizzarli abbiamo incontrato, all'ultima edizione di **NovelFarm**, a Pordenone, **Norberto Masciocchi**, uno dei ricercatori che ha lavorato ad Hypatia. Al progetto hanno partecipato **Ic-Cnr**, **l'Università di Insubria**, **l'Università di Granada**, **l'Istituto spagnolo Ifapa**, **la Libera Università di Bolzano** e **il Crea di Conegliano**.

I nanofertilizzanti sono stati creati in laboratorio e sono costituiti da nanoparticelle di fosfato di calcio, poco solubile, un materiale simile a quello che compone le ossa umane, azoto e potassio. *"Le materie prime - ha raccontato ad **AgrNotizie** Norberto Masciocchi, professore dell'Università di Insubria - si fanno reagire con citrato, sintetizzate a 37 gradi e fatte maturare per soli cinque minuti, in modo da fermare l'aggregazione delle particelle. Si ottengono nanoparticelle visibili solo con microscopio elettronico. Ciò che vedo è una polvere. Il prodotto viene distribuito per via fogliare ed è a lento rilascio, una parte viene rilasciata nel giro di ore, un'altra invece è ancora disponibile alla pianta dopo una settimana. Niente viene sprecato. Se pensiamo che, di un fertilizzante tradizionale, si può perdere fino al 70% non è una caratteristica da sottovalutare".*

*"Il fenomeno dell'eutrofizzazione delle acque - continua - è dovuto in gran parte proprio alla perdita di fertilizzanti, oltre a un **vantaggio economico** per l'agricoltore, che pagherebbe solo il prodotto che realmente utilizza la pianta, ne deriverebbe un notevole **vantaggio ambientale**. L'altro **vantaggio** è che il **costo della materia prima** è basso, ciò che, per ora, è molto alto, è il **processo produttivo**. Servirebbe un investitore che possa produrre sfruttando processi industriali. Ad oggi, in laboratorio, siamo arrivati a produrre quasi un chilogrammo, è evidente che ora serve qualcuno che ci creda".*

I nanofertilizzanti sono stati testati su piante sia in laboratorio, sia a pieno campo. *"Abbiamo fatto test sia sul grano duro, in Andalusia, sia su vite, a Conegliano con il Crea e anche in Spagna, sia su colture idroponiche, con la Libera Università di Bolzano. Su grano - ha continuato Norberto Masciocchi - abbiamo visto che otteniamo proteine di qualità. Su vite, abbiamo fatto test di vinificazione in Spagna e il risultato ha superato anche la degustazione dei sommelier, non solo le prove di analisi di laboratorio".*

NovelFarm

Like 0 Share Tweet



NOVEL FARM: Un evento internazionale B2B di due giorni dedicato e riservato agli **operatori del settore del vertical farming, fuori suolo e delle nuove tecniche di coltivazione.**

L'evento saprà fornire agli operatori la **possibilità di confronto con tutti i professionisti coinvolti nel settore del vertical farming, fuori suolo, acquaponica, idroponica dei nuovi metodi di produzione** e sarà l'occasione di **incontro tra domanda e offerta, nonché l'aggiornamento professionale e**

networking.

La collocazione di Novel Farm a Pordenone è strategica per la posizione baricentrica della città friulana in un bacino altamente connesso dalle vie di comunicazione e di collegamento tra l'Europa e le Regioni Balcaniche, oltre a comprendere le Regioni italiane del nord est, austriache, slovene e croate.

<http://www.novelfarmexpo.it/>

Caratteristiche dell'evento

Inizio evento	19-02-2020
Termine evento	20-02-2020
Luogo	Quartiere fieristico di Pordenone, Italia



AQUAFARM E NOVELFARM 2020: +15% DI VISITATORI

PUBLISHED ON 25 FEBBRAIO 2020 BY FOODAFFAIRS.IT



Un progetto fieristico di ampio respiro, quello di AquaFarm e NovelFarm, le due manifestazioni gemelle che si sono svolte il 19 e 20 febbraio alla Fiera di Pordenone. Temi centrali dell'evento, diventato in brevissimo tempo un **punto di riferimento internazionale** per i settori protagonisti, sono stati la ricerca e la sostenibilità in relazione alle **produzioni alimentari**; nello specifico, in riferimento alle specie acquatiche e alla coltivazione delle alghe (sezione AquaFarm) e alle colture indoor e al vertical farming (sezione NovelFarm).

Due mostre-convegno in una, con numeri in forte crescita: l'edizione 2020 ha visto un **incremento del 15% di visitatori**, un dato importante che contribuisce ad evidenziare il successo della quarta edizione di AquaFarm e della seconda di NovelFarm. E ancora: 120 espositori (oltre un terzo di provenienza estera), quasi 3.000 metri quadrati di superficie espositiva, 30 conferenze con 130 relatori provenienti da tutto il mondo.

Acquacoltura, pesca sostenibile, innovazioni in ambito agritech, produzione integrata di vegetali e specie acquatiche, economia circolare: questi e molti altri i temi trattati durante le due giornate di manifestazione, che hanno visto la partecipazione di visitatori da tutta Italia e dall'estero.

"Abbiamo avuto **più visitatori, più spazio espositivo, più conferenze, più giovani**. In generale, più soddisfazione da parte di tutti i soggetti coinvolti. AquaFarm e NovelFarm stanno crescendo di anno in anno, a livello nazionale e internazionale: un chiaro segno di come i temi trattati rappresentino questioni davvero strategiche per l'**alimentazione del futuro**" dichiara il Presidente di Pordenone Fiere, Renato Pujatti. "Il fatto di aver costruito un format con **stand espositivi** e un **programma di conferenze specializzate**, sta dando i suoi frutti, perché la possibilità di confrontarsi su certi temi è fondamentale in ambiti così attuali e in continuo divenire. In particolare, queste fiere guardano verso l'**innovazione** e la **ricerca**: due sfere fondamentali per i settori protagonisti, fortemente proiettati al futuro, e sulle quali vogliamo investire ulteriormente" conclude Pujatti.

La seconda giornata della manifestazione è stata caratterizzata sul fronte acquacoltura dallo svolgimento dell'innovativo workshop **GFCM-FAO** sul tema della cooperazione internazionale e sul ruolo delle associazioni degli allevatori di pesce e dei singoli operatori nella promozione delle buone pratiche di acquacoltura responsabile nei Paesi del



QUANTO CIBO SI PUÒ PRODURRE IN UN METRO QUADRATO DI SUPERFICIE? LA RISPOSTA A NOVELFARM CON LA TOTEMFARM

PUBLISHED ON 17 FEBBRAIO 2020 BY FOODAFFAIRS.IT



È solo accettando la sfida posta da questa domanda che riusciremo a soddisfare le future esigenze alimentari e ambientali di una popolazione mondiale in rapida crescita. Ne sono convinti l'ing. **Matteo Benvenuti** e il gruppo **Vertical Farm Italia** che, accogliendo l'invito di Studio Comelli e Fiera di Pordenone spa., hanno ideato per NovelFarm 2020 (che si terrà presso la Fiera di Pordenone il 19 ed il 20 febbraio 2020) il progetto **TOTEM FARM: un'installazione in grado di portare lo spettatore nel futuro delle coltivazioni verticali**. Entrando al suo interno, grazie a un gioco di specchi, si proverà la sensazione di essere uno "sky farmer" sospeso tra frutti e ortaggi.

TOTEM FARM è una vera e propria vertical farm, perfettamente funzionante, realizzata grazie alla collaborazione tra Vertical Farm Italia e alcune aziende. **Con un ingombro in pianta di poco più di un metro quadrato, la struttura è in grado di produrre contemporaneamente più di 400 piante attraverso la tecnica idroponica, in un ambiente controllato, automatizzato e indipendente dalle condizioni esterne.**

Le luci a LED necessarie per la fotosintesi delle piante sono state prodotte da **C-LED**, azienda leader del settore, che per l'occasione ha prodotto una lampada con uno specifico spettro luminoso, particolarmente efficace per l'indoor farming. **AQUATRONICA** ha sviluppato uno specifico sistema di monitoraggio e controllo remoto della struttura e **TECO** ha fornito l'impianto di refrigerazione della soluzione nutritiva. **HY-TEX** ha prodotto i supporti di coltivazione, mentre la struttura è stata realizzata da **C.N.C.** e **MAURIZIO VANNI INTERIOR DESIGN**. Il progetto è stato allestito nei locali messi a disposizione dal Comune di Torrita di Siena.

Con il progetto TOTEM FARM si accetta la sfida di massimizzare la produzione a mq ponendo l'accento sul tema dell'ottimizzazione della superficie di suolo occupata, due questioni chiave alla base dei futuri sviluppi delle vertical farm. In questi termini, dunque, TOTEM FARM assume un valore simbolico per tutti coloro che vogliono affrontare le sfide poste dal settore agroalimentare.

Il progetto TOTEM FARM proseguirà anche dopo la conclusione di NovelFarm 2020, per circa due mesi: la vertical farm produrrà ortaggi che verranno utilizzati in numerosi altri eventi organizzati da Fiera di Pordenone spa. **Per proseguire il percorso legato all'innovazione e al futuro, Pordenone Fiere ha deciso di donare la TOTEM FARM a una realtà del territorio al quale continuerà a dare i propri frutti.**

NovelFarm in programma i prossimi 19 e 20 febbraio 2020 a Pordenone Fiere 2020, ospiterà i protagonisti, le tecnologie e le ricerche della rivoluzione dell'agricoltura in ambiente controllato. Maggiori dettagli e aggiornamenti su NovelFarm sono disponibili a www.novelfarmexpo.it.

La manifestazione si svolgerà contemporaneamente a AquaFarm www.aquafarmexpo.it mostra-convegno internazionale dedicata all'acquacoltura, algocoltura, molluschicoltura e pesca sostenibile.

FOOD TECH NOVELFARM



A NOVELFARM, IL 19 E 20 FEBBRAIO A PORDENONE, SI PARLERÀ ANCHE DI AUTOMAZIONE E ROBOTICA IN AGRICOLTURA IN AMBIENTE CONTROLLATO. E SARÀ PRESENTATO HENK

PUBLISHED ON 3 FEBBRAIO 2020 BY FOODAFFAIRS.IT



Il mercato a livello mondiale più sviluppato per l'agricoltura in ambiente controllato (CEA, secondo l'acronimo inglese) sono i Paesi Bassi, che grazie alle serre di ogni tipo riescono ad essere uno dei maggiori esportatori mondiali di prodotti agricoli pur con un territorio limitato e un clima non ideale. Secondo la ricerca periodica condotta sulle aziende attive nell'orticoltura CEA da AgriDirect, società olandese specializzata nei servizi di marketing per il settore agricolo, **l'11% delle aziende contattate usa oggi robot**, un aumento di 3 punti percentuali rispetto al 2018. **Un altro 2,6% dei 1400 coltivatori intervistati prevede di investire in robotica nel prossimo futuro**. Le tipologie più utilizzate sono quelle per somministrare prodotti chimici a spruzzo (24.7%), semina e raccolta (22.2%), imballaggio del prodotto (11.7%) e immagazzinamento (3.7%). La crescita dell'utilizzo dei robot è guidata dalla ricerca di maggiore produttività e dal tentativo di far fronte alla crescente scarsità di manodopera, soprattutto stagionale, che oltre un quarto dei coltivatori intervistati ritiene sia un problema serio.

Il settore che riscuote il maggiore interesse tra coltivatori e sviluppatori è quello della raccolta, che oggi richiede il maggior apporto di manodopera perché è più difficile da automatizzare. Dal momento che in una coltura orticola i singoli ortaggi presentano anche su una stessa pianta gradi di maturazione differente, un robot raccogliitore deve essere in grado di distinguere il livello di maturazione. Inoltre, deve essere in grado di individuare il singolo ortaggio tra il fogliame, e infine deve essere capace di coglierlo senza danneggiarlo. Questi tre compiti richiedono ognuno uno sviluppo tecnologico diverso, idealmente concentrati in una macchina in grado di muoversi agilmente all'interno di una serra. In tutto il mondo sono diverse le aziende ed i centri di ricerca al lavoro.

A NovelFarm sarà presentato per la prima volta in Italia "Hank", un braccio robot in grado di effettuare la raccolta dei frutti a bacca (mirtilli, lamponi, more...) coltivati in serra distinguendo i frutti maturi con una delicatezza tale da non rovinarli. "Hank" è sviluppato da Cambridge Consultants, azienda specializzata in innovazione conto terzi situata nel Regno Unito. L'origine di Hank è significativa, perché il solo comparto dei coltivatori di frutti a bacca in Gran Bretagna richiede 29.000 lavoratori in più durante il



LA FAO AD AQUAFARM PER UN'ACQUACOLTURA RESPONSABILE

PUBLISHED ON 16 GENNAIO 2020 BY FOODAFFAIRS.IT



I consumatori sono sempre più consapevoli dell'impatto delle scelte che inevitabilmente influenzano tutti i comparti, compreso quello della produzione alimentare. Ad **AquaFarm**, la **GFCM – General Fisheries Commission for the Mediterranean**, della **FAO**, il più importante organismo internazionale che si occupa di agroalimentare, pesca e acquacoltura ha organizzato un workshop per discutere e condividere esempi di **buone pratiche che favoriscano uno sviluppo responsabile dell'acquacoltura**. Euromonitor International ha pubblicato un report (all'inizio del 2019) in cui analizza le principali tendenze di consumo che andranno ad affermarsi nei prossimi anni. **Il consumatore consapevole ha una preferenza di acquisto per prodotti derivati da attività con una bassa ricaduta ambientale e ne controlla l'origine geografica**. Lo stesso studio evidenzia che il 55% della generazione Z (i nati tra il 1995 e il 2010) e il 65% dei millennial (i nati tra il 1981 e il 1995) è consapevole di poter contribuire positivamente alla riduzione dell'impatto ambientale sul mondo in cui viviamo.

Queste scelte di consumo incalzano le aziende a rispondere con prontezza modificando la filiera produttiva, di approvvigionamento e la stessa offerta di prodotti. Per le associazioni di settore significa supportare le imprese in questo cambiamento lavorando insieme per trasmettere corrette informazioni ai consumatori e all'opinione pubblica.

Proprio sulle buone pratiche si concentrerà la conferenza *Aquaculture farmers and farmer organizations: promoting good practices to boost responsible aquaculture* organizzata dalla **FAO/GFCM**, in occasione di **AquaFarm 2020** il 20 febbraio a Pordenone Fiere.

"È molto importante per noi ospitare la **FAO/GFCM**" afferma **Renato Pujatti**, Presidente di Pordenone Fiere, "Un'ulteriore conferma che AquaFarm è un punto riferimento centrale per il comparto acquacoltura italiano, europeo e di tutto il Mediterraneo."

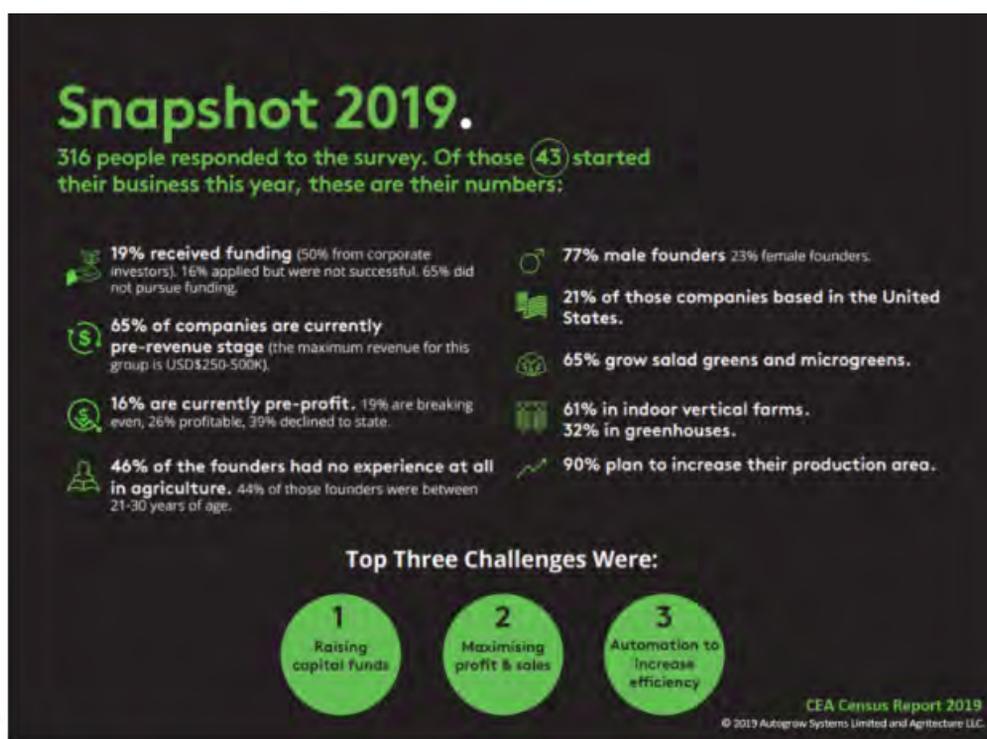
Un primo momento della conferenza sarà dedicato alle buone pratiche per rendere l'acquacoltura un'attività sempre più responsabile, all'importanza della cooperazione tra acquacoltori e associazioni di settore, alla comprensione delle dinamiche che influenzano la percezione pubblica sui prodotti dell'acquacoltura. La seconda parte prenderà in esame la condivisione dei progressi, in ambito internazionale e nazionale, e di esperienze che hanno portato a un aumento della responsabilità sociale delle imprese. Responsabilità che diventa un anello importante della catena del valore del settore acquacoltura e pesca e un punto di forza per gli allevatori per far fronte alle principali sfide relative a mercato, concorrenza, regolamentazioni, ambiente, salute e benessere degli animali, riconoscimento sociale dell'acquacoltura e sviluppo economico.

Il programma completo delle conferenze è disponibile a questo link: www.aquafarm.show/programma-2020



A NOVELFARM I RISULTATI DEL GLOBAL CEA CENSUS 2019, CENSIMENTO DELLE AZIENDE CHE OPERANO NELL'AGRICOLTURA IN AMBIENTE CONTROLLATO, REALIZZATO DA AGRITECTURE E AUTOGROW

PUBLISHED ON 13 GENNAIO 2020 BY FOODAFFAIRS.IT



A NovelFarm verranno presentati i risultati del censimento mondiale sugli operatori dell'agricoltura in ambiente controllato, grazie ad un accordo con Agritecture, società di consulenza di New York, e Autogrow, società neozelandese specializzata nell'automazione delle coltivazioni indoor.

L'indagine è la più approfondita condotta fino ad oggi su un settore in rapido sviluppo, ma in cui è relativamente difficile reperire dati affidabili sul fronte degli operatori titolari di serre ed impianti di coltivazione. Il censimento, al quale gli organizzatori di NovelFarm hanno contribuito nella raccolta dei dati, è composto da 45 domande e ha raccolto 316 interviste in 54 Paesi.

Anticipiamo alcuni risultati del censimento:

- l'agricoltura in ambiente controllato è ormai diffusa a livello globale. L'80% degli intervistati proviene da Paesi diversi dagli Stati Uniti e il 30% opera in Paesi in via di sviluppo;
- tra i metodi di coltivazione, il più diffuso nell'agricoltura in ambiente controllato è l'idroponica;
- le colture maggiormente prodotte sono insalate, microgreen, erbe aromatiche ed altre verdure a foglia come bietole e cavoli;
- in controtendenza rispetto all'agricoltura tradizionale dove l'età media continua a salire, le coltivazioni in ambiente controllato attirano molti giovani: il 44% dei fondatori delle aziende intervistate ha tra i 21 e i 30 anni di età e il 30% tra i 31 e i 40;
- il 46% di tutte le aziende che hanno debuttato nel 2019 ha fondatori senza precedenti esperienze in agricoltura.



I CAMBIAMENTI CLIMATICI METTONO A RISCHIO L'AGRICOLTURA. RICERCA E INNOVAZIONE STANNO DANDO IL LORO CONTRIBUTO. SE NE PARLA A NOVELFARM IL 19 FEBBRAIO A PORDENONE FIERE



La ricerca e l'innovazione sono pronte ad aiutare le imprese e la società nell'affrontare le implicazioni del *climate change* in agricoltura. Gli strumenti sono intensificazione sostenibile, tecniche genetiche, intelligenza artificiale e *urban farming* con l'utilizzo di idroponica, aeroponica e acquaponica. Ne parleremo a NovelFarm, mostra-convegno sulle innovazioni nell'agritech in programma i prossimi 19 e 20 febbraio a Pordenone Fiere.

I cambiamenti climatici e l'attività umana dovuta all'aumento della popolazione in diverse zone ambientalmente fragili, come le zone semiaride e costiere, mettono a rischio la sostenibilità economica di molte coltivazioni e la sicurezza alimentare.

Nel rapporto "Cambiamento climatico e territorio" presentato dal comitato scientifico dell'ONU (IPCC report dell'8 agosto 2019 www.ipcc.ch/srccl), 66 scienziati hanno previsto un aumento dell'alternarsi di periodi di siccità a piogge estreme in tutto il mondo e il superamento di determinati livelli di CO₂ con conseguenze prevedibili sull'agricoltura. La crescita della CO₂ nell'atmosfera facilita la crescita dei vegetali, ma oltre certi limiti aumenta la necessità di acqua e di nutrienti per conservare la stessa qualità delle colture. Se questo non avviene, gli scienziati prevedono uno scadimento a livello nutritivo dei prodotti agricoli (5,9-12,7% di proteine in meno, 3,7-6,5% in meno di zinco e 5,2-7,5% in meno di ferro).

La combinazione di aumento delle temperature medie e di crescita della popolazione porta inoltre al rischio di salinizzazione delle acque superficiali e di falda. Un'alta concentrazione di sale presente nell'acqua e nel terreno influenza negativamente i rendimenti del raccolto rallentando la crescita delle piante e provocando squilibri nutrizionali e fenomeni di tossicità. Le zone costiere dovrebbero essere tenute in speciale considerazione perché l'aumento dei pompaggi di acqua di falda per destinazione agricola o civile (abitazioni) provoca l'infiltrazione di acqua di mare e di conseguenza un elevato rischio di salinità del terreno.

Il cambiamento delle temperature e del tasso di umidità porta infine ad una maggiore diffusione di parassiti e di specie aliene, come la cimice asiatica.

Per rimanere in Italia, Coldiretti ha stimato che i cambiamenti climatici hanno già causato danni all'agricoltura per 14 miliardi nell'ultimo decennio.

Le soluzioni per affrontare questi cambiamenti però ci sono e la ricerca e l'innovazione contribuiranno a supportare questa rivoluzione agricola.

La prima sessione di NovelFarm, moderata da **Teodoro Georgiadis**, ricercatore dell'Istituto di BioEconomia del CNR, sarà proprio dedicata ad affrontare questi argomenti. Partiamo dall'**intensificazione sostenibile**: uno strumento di sviluppo del comparto agrario che ha l'obiettivo di incrementare le produzioni e la redditività riducendo gli impatti ambientali dei processi grazie all'utilizzo della tecnologia e delle scienze agrarie e genetiche. L'applicazione della genomica e dell'intelligenza artificiale, ad esempio, aiuteranno le piante ad adattarsi alle nuove condizioni climatiche, sopravvivere e continuare ad essere produttive. Parleranno di questi primi argomenti: **Francesco Marangon**, professore dell'Università di Udine e Presidente della Società Italiana di Economia Agraria e **Roberto Papa**, professore dell'Università Politecnica delle Marche, che sta anche lavorando a progetti di cooperazione internazionale con l'India.

Altra sfida per il futuro sarà quella di **utilizzare le acque con una maggiore percentuale di salinità**. Temperature più elevate significano aumento dell'evaporazione e quindi una maggiore concentrazione di sale nell'acqua delle zone costiere, cui si aggiungono i fenomeni di infiltrazione già ricordati. A parlarne è **Wim Voogt**, ricercatore dell'Università di Wageningen, che ha condotto incoraggianti ricerche sui pomodori coltivati in serra in Olanda.

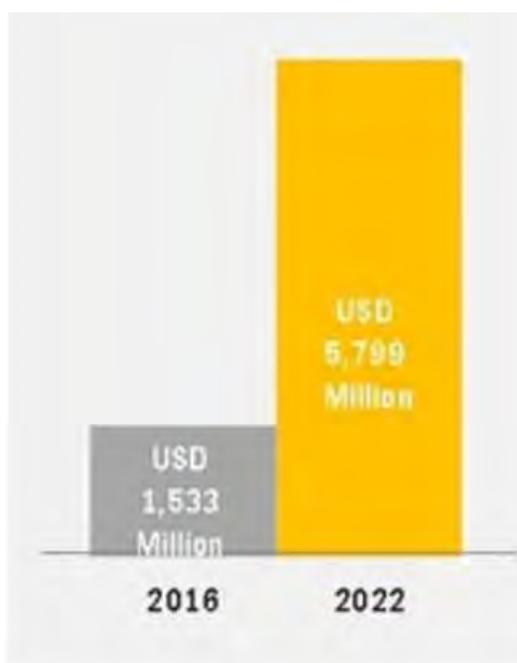
Ultimo tema affrontato da **Mohsen Aboulnaga**, professore dell'Università del Cairo e consulente UNESCO - Policy Lab, è la **resilienza urbana attraverso l'urban farming**. Una reale soluzione per avvicinare i luoghi della produzione a quelli del consumo, accorciando la catena logistica e riducendo l'impatto della produzione agricola sul nostro ecosistema.

Vertical farming, coltivazioni indoor e idroponica rappresentano metodologie di coltivazione per rispondere alla crescita della domanda di prodotti alimentari in questo



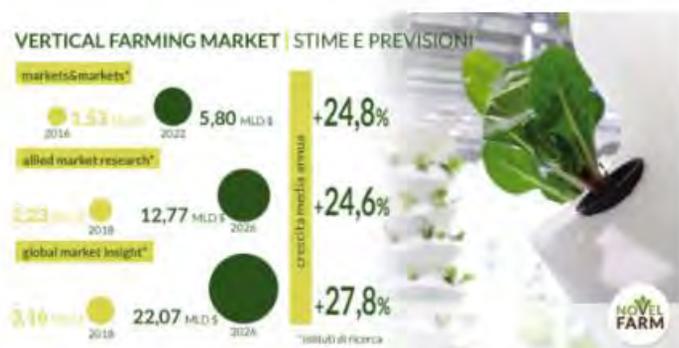
PER LE FATTORIE VERTICALI SI PREVEDE UNA CRESCITA A DOPPIA CIFRA E ANCHE AMAZON STA INVESTENDO NEL SETTORE. SE NE PARLA A NOVELFARM 2020, PORDENONE 19 E 20 FEBBRAIO. ALLIED MARKET RESEARCH: NEL 2018 IL MERCATO VALEVA 2,23 MILIARDI DI DOLLARI E ARRIVERÀ NEL 2026 A 12,77 MILIARDI

PUBLISHED ON 16 DICEMBRE 2019 BY FOODAFFAIRS.IT



Da qualche anno le *vertical farm* stanno diventando un fenomeno di rilevanza di tutto rispetto, anche da un punto di vista economico. Nel corso degli ultimi mesi, tre ricerche di mercato hanno esaminato il settore e ne sono emerse previsioni di crescita superiori al 20% in media all'anno da qui al 2026. Inoltre, grandi retailer internazionali iniziano ad offrire prodotti a "metro zero".

Le stime sulla dimensione del mercato delle fattorie verticali realizzate dalle tre società sottolineano l'attenzione al settore e mostrano una significativa concordanza dei dati (vedi infografica).





AQUAFARM E NOVELFARM: IL DOPPIO APPUNTAMENTO SUL FUTURO SOSTENIBILE DELL'ALIMENTAZIONE. FIERA DI PORDENONE, 19 E 20 FEBBRAIO

**FEBBRAIO
19-20 2020**



Il 19 e 20 febbraio ritornano AquaFarm e NovelFarm, i due eventi in contemporanea sulle tendenze attuali e future delle produzioni alimentari, dedicati all'allevamento di specie acquatiche e alla coltivazione di alghe, alle colture indoor e al vertical farming.

L'edizione 2020 sarà totalmente all'insegna dell'innovazione e della sostenibilità ambientale.

AquaFarm, giunta alla quarta edizione, è l'appuntamento annuale per gli operatori dell'intera filiera dell'acquacoltura. Fin dal suo debutto, è realizzata in collaborazione con API e AMA, le due associazioni italiane di riferimento del settore.



La manifestazione riflette il ruolo crescente dell'acquacoltura a livello mondiale. Secondo i dati più recenti pubblicati della FAO, il 53% delle specie acquatiche destinato all'alimentazione umana a livello mondiale proviene da allevamenti, a cui si devono aggiungere circa 30 milioni di tonnellate di vegetali acquatici e di macro e microalghe. Il consumo complessivo viene stimato a 20,5 Kg a testa, con un incremento medio del 3,2% ogni anno dal 1961 ad oggi, superando sia la crescita della popolazione sia l'assunzione di proteine provenienti da specie terrestri. Con il totale dei prodotti della pesca sostanzialmente fermo ai livelli della fine degli anni '80, la crescita è sostenuta, lo sarà anche di più in futuro, dall'acquacoltura.

Un dato interessante che emerge dalle rilevazioni FAO è che metà della produzione da allevamenti è relativo a specie acquatiche che vengono definite "estrattive". Sono quelle che ricavano dall'ambiente il proprio nutrimento, filtrando l'acqua; in questo modo utilizzano anche gli scarti prodotti da quelle specie che invece devono essere nutrite dall'uomo, realizzando così una produzione integrata e riducendo l'impatto ambientale. La FAO e i produttori puntano molto su questi allevamenti per coniugare sostenibilità e aumento della produzione di cibo con l'acquacoltura.

FORTUNE

ITALIA

FOOD

Agricoltura verticale

In molte parti del mondo sta diventando un'alternativa quasi obbligata alle coltivazioni tradizionali

DI FEDERICA VENNI

IMMAGINATE UN CAPANNONE nel cuore di una metropoli dove, scaffale su scaffale, si coltiva l'insalata 365 giorni l'anno, fuori dalla terra, senza pesticidi e 'solo' con acqua, luce artificiale e tecnologie avanzatissime. Ecco, si chiama vertical farming ed è la nuova frontiera dell'agricoltura. Mentre in Italia questo modo di coltivare si sta affermando con diverse sperimentazioni e il 2020 promette la nascita di alcune vertical farm, in molte parti del mondo sta diventando un'alternativa quasi obbligata alle coltivazioni tradizionali: in particolare nei Paesi come la Cina, dove la densità demografica e la scarsità di suolo fertile non inquinato richiedono nuove tecniche, o in

climi particolarmente ostili all'agricoltura come in Siberia, in Canada o negli Emirati Arabi. Secondo la società di consulenza specializzata in ricerche di mercato Allied Market Research, nel 2018 il mercato valeva 2,23 mld di dollari e arriverà nel 2026 a superare i 12 mld. Uno studio presentato durante Novel Farm - la fiera di Pordenone dedicata alle nuove tecniche di coltivazione - è condotto con la collaborazione tra Agriculture, società di consulenza di New York, e Autogrow, società neozelandese specializzata nell'automazione delle coltivazioni indoor, ha provato a delineare il quadro. Si tratta di un censimento condotto su 316 operatori della filiera distribuiti in 54 Paesi del mondo da cui emerge

DOUTTES/ONAMA



continua nella pagina successiva

continua dalla pagina precedente

l'identikit del vertical farmer. Il 42% di chi decide di aprire una vertical farm ha tra i 21 e i 30 anni, il 28% tra i 31 e i 40 e il 20% tra i 41 e i 50. Poco meno della metà dei vertical farmers, soprattutto uomini provenienti da Stati Uniti, India, Belgio e Sudafrica, non ha mai avuto esperienze lavorative nel mondo dell'agricoltura. Una novità, dunque, che incuriosisce i giovani innovatori e contribuisce ad avvicinarli ad un mondo fino ad oggi appannaggio delle generazioni precedenti. Tra le coltivazioni fuori suolo il vertical farming in idrocoltura (in cui la terra è sostituita da un substrato di argilla espansa o simili e le piante sono irrigate con acqua e composti per la nutrizione minerale) è la soluzione più utilizzata. Da questi capannoni ipertecnologici dotati di luci artificiali, sensori e controller ambientali e dove l'aria è filtrata, l'acqua purificata e il sole sostituito con i led, fioriscono prevalentemente ortaggi freschi di quarta gamma a chilometro zero, lavati, imbustati e pronti al



ortaggi di altissima qualità. Essendo coltivati fuori suolo non presentano residui di quelle sostanze chimiche che spesso troviamo nelle acque di falda, evitano il problema delle concentrazioni di nitrati e crescono in un microclima controllato per cui non è quasi mai richiesto il trattamento chimico. Infine - aggiunge - hanno qualità organolettiche molto elevate e, non essendo esposti a fattori

dei segmenti di mercato su cui scommettere: "I costi di avviamento sono alti. Vanno perciò individuati i canali commerciali che riconoscano un valore finale del prodotto che renda sostenibile tutta l'attività. Oggi, in Italia, si punta soprattutto sulle cosiddette baby leaf, le insalate raccolte ad uno stadio precoce di sviluppo come lattughino, rucola, valeriana e alcune aromatiche come il basilico". Il costo di questi prodotti è sicuramente più elevato di quelli "tradizionali": una confezione da 100 grammi può costare anche 3 euro. In Italia sono attive diverse sperimentazioni, come le "Grow Unit" utilizzate da alcuni ristoratori, e presto apriranno alcune vere e proprie vertical farm. A Cavenago, tra Milano e Monza, sorgerà Planet Farms (vedi pag. 125), un grande impianto che

promette di sfornare, a regime, 40mila confezioni al giorno di insalate per la quarta gamma. Già questa primavera, nei frigoriferi dei supermercati di Milano, si potranno acquistare i prodotti di Agricola Moderna, una vertical farm di circa 1500 metri quadrati nata nel capoluogo lombardo nel 2018: "Io e il mio socio Benjamin Franchetti abbiamo unito competenze nei campi del food e dell'innovazione spinti dall'idea che l'agricoltura abbia bisogno di qualcosa di nuovo e convinti che il vertical farming possa contribuire in modo positivo sia alla qualità del prodotto sia all'impatto ambientale. Ora, dopo due anni di sperimentazione e uno stabilimento aperto alle porte della città, arriviamo sul mercato con le nostre insalate in busta". ■

"I costi di avviamento sono alti. Vanno perciò individuati i canali commerciali che riconoscano un valore finale del prodotto che renda sostenibile tutta l'attività"

consumo. Il vertical farming, spiega Mattia Accorsi, light biologist e membro del comitato scientifico di Novel Farm, "permette di produrre

climatici, possono essere coltivati tutto l'anno con una garanzia produttiva costante". Resta aperta, però, la questione della sostenibilità economica e



Innovazione presentata alla fiera NovelFarm

Un fruttimetro sperimentale per misurare la qualità'

Fra le diverse novità presentate a NovelFarm (cfr. [FreshPlaza del 20/02/2020](#)) si annovera anche il fruttimetro proposto dall'Università di Bolzano e da IIT, l'Istituto italiano di tecnologia. "Il principio si basa sulla misurazione di alcuni parametri attraverso la corrente elettrica - spiegano Pietro Ibba e Maria Rivola - e, in un secondo momento tramite elaborazione, si possono valutare lo stato di maturazione, la tessitura della polpa, il contenuto d'acqua".



Pietro Ibba e Maria Rivola

Si tratta di uno strumento portatile, flessibile in quanto utilizzabile da tutti gli attori della filiera. Si può controllare la qualità dei frutti sulla pianta, monitorare le varie fasi durante la logistica, valutare lo stato in fase di stoccaggio.



Particolare dei sensori applicati a un frutto

"Siamo in fase di prototipo avanzato - spiegano i due ricercatori - e crediamo che diverse aziende potrebbero investire in questa tecnologia. Il sistema ha un range di frequenza compreso fra 10 Hz e 100 kHz, una calibrazione interna ed esterna, una lunga durata delle batterie. Gli impulsi elettrici vengono letti dallo strumento e poi, tramite modelli previsionali, convertiti in dati reali e concreti utilizzabili dagli



NovelFarm 2020: +15% di visitatori

Un progetto fieristico di ampio respiro, quello di AquaFarm e NovelFarm, le due manifestazioni gemelle che si sono svolte il 19 e 20 febbraio alla Fiera di Pordenone. Temi centrali dell'evento, diventato in brevissimo tempo un punto di riferimento internazionale per i settori protagonisti, sono stati la ricerca e la sostenibilità in relazione alle produzioni alimentari: nello specifico, in riferimento alla coltivazione delle alghe e alle colture indoor e al vertical farming.



Due mostre-convegno in una, con numeri in forte crescita: l'edizione 2020 ha visto un incremento del 15% di visitatori, un dato importante che contribuisce ad evidenziare il successo della quarta edizione di AquaFarm e della seconda di NovelFarm. E ancora: 120 espositori (oltre un terzo di provenienza estera), quasi 3.000 metri quadrati di superficie espositiva, 30 conferenze con 130 relatori provenienti da tutto il mondo.

Acquacoltura, pesca sostenibile, innovazioni in ambito agritech, produzione integrata di vegetali e specie acquatiche, economia circolare: questi e molti altri i temi trattati durante le due giornate di manifestazione, che hanno visto la partecipazione di visitatori da tutta Italia e dall'estero.



"Abbiamo avuto più visitatori, più spazio espositivo, più conferenze, più giovani. In generale, più soddisfazione da parte di tutti i soggetti coinvolti. AquaFarm e NovelFarm stanno crescendo di anno in anno, a livello nazionale e internazionale: un chiaro segno di come i temi trattati rappresentino questioni davvero strategiche per l'alimentazione del futuro" dichiara il presidente di Pordenone Fiere, Renato Pujatti. "Il



Fra le novità presentate fragole e pomodori senza allergeni, nichel e istamina free

Novel Farm: fiera di nicchia molto specializzata. Guarda le foto!

Ha aperto i battenti ieri e li chiuderà oggi, 20 febbraio 2020, Novel Farm, il salone dedicato ai sistemi di coltivazione innovativi, costola di Aqua Farm. Organizzato presso la fiera di Pordenone, l'evento conta alcuni espositori e un nutrito calendario di incontri.

[Clicca qui per le foto dalla fiera](#)



Molto spazio è stato dedicato alle idee innovative presentate dalle Università e da giovani aziende. L'idea di fondo, legata alla quale vi è anche un concorso, è la realizzazione di progetti di tipo Urban Farm, cioè valorizzazione di ambienti urbani più o meno dismessi attraverso coltivazioni fuorisuolo.

[Clicca qui per le foto dalla fiera](#)



Al convegno di ieri mattina, 19 febbraio 2020, fra le innovazioni presentate anche le coltivazioni di pomodoro e fragole senza gli allergeni nichel e istamina. Si tratta di una coltivazione idroponica a marchio FruitHydroSinni, che si fregia di essere nickel e istamina free.



Innovazione presentata a Novel Farm

Fuorisuolo: una gestione completa nella massima semplicità'

Per la gestione di piccoli e medi impianti fuorisuolo "Nido" è in grado di dare risposte con la massima semplicità. Fra le novità presentate a Novel Farm (19-20 febbraio 2020) vi è anche questo sistema dedicato a piccole e medie superfici fuorisuolo.



"Il nostro sistema di gestione automatizzata - spiega Andrea Carloni - si installa in pochi minuti. Bastano due fori passanti nella vasca della soluzione nutritiva per rendere la serra automatizzata e connessa. E' compatibile con qualsiasi impianto idroponico già esistente. E' ideale per qualsiasi soluzione fuorisuolo fino a 2500 litri di soluzione nutritiva complessiva dell'impianto".



Andrea Carloni

Il controllo è da smartphone, in modo da avere sempre sotto controllo l'impianto. "Nido diventa ancora più potente grazie all'innovativa Web App che permette di analizzare tutti i parametri e i risultati della coltivazione".



Automazione e robotica nell'agricoltura in ambiente controllato: vi presentiamo Hank

Il mercato a livello mondiale più sviluppato per l'agricoltura in ambiente controllato (CEA, secondo l'acronimo inglese) sono i Paesi Bassi, che grazie alle serre di ogni tipo riescono ad essere uno dei maggiori esportatori mondiali di prodotti agricoli pur con un territorio limitato e un clima non ideale.

Secondo la ricerca periodica condotta sulle aziende attive nell'orticoltura CEA da AgriDirect, società olandese specializzata nei servizi di marketing per il settore agricolo, l'11% delle aziende contattate usa oggi robot, un aumento di 3 punti percentuali rispetto al 2018. Un altro 2,6% dei 1400 coltivatori intervistati prevede di investire in robotica nel prossimo futuro. Le tipologie più utilizzate sono quelle per somministrare prodotti chimici a spruzzo (24.7%), semina e raccolta (22.2%), imballaggio del prodotto (11.7%) e immagazzinamento (3.7%).

La crescita dell'utilizzo dei robot è guidata dalla ricerca di maggiore produttività e dal tentativo di far fronte alla crescente scarsità di manodopera, soprattutto stagionale, che oltre un quarto dei coltivatori intervistati ritiene sia un problema serio.

Il settore che riscuote il maggiore interesse tra coltivatori e sviluppatori è quello della raccolta, che oggi richiede il maggior apporto di manodopera perché è più difficile da automatizzare. Dal momento che in una coltura orticola i singoli ortaggi presentano anche su una stessa pianta gradi di maturazione differente, un robot raccogliitore deve essere in grado di distinguere il livello di maturazione. Inoltre, deve essere in grado di individuare il singolo ortaggio tra il fogliame, e infine deve essere capace di coglierlo senza danneggiarlo. Questi tre compiti richiedono ognuno uno sviluppo tecnologico diverso, idealmente concentrati in una macchina in grado di muoversi agilmente all'interno di una serra. In tutto il mondo sono diverse le aziende ed i centri di ricerca al lavoro.



A NovelFarm sarà presentato per la prima volta in Italia "Hank", un braccio robot in grado di effettuare la raccolta dei frutti a bacca (mirtillo, lamponi, more...) coltivati in serra distinguendo i frutti maturi con una delicatezza tale da non rovinarli. "Hank" è sviluppato da Cambridge Consultants, azienda specializzata in innovazione conto terzi situata nel Regno Unito. L'origine di Hank è significativa, perché il solo comparto dei coltivatori di frutti a bacca in Gran Bretagna richiede 29.000 lavoratori in più durante il raccolto. La maggior parte di essi erano stagionali provenienti dalla UE. Con la Brexit, questa risorsa sparisce. Saranno sostituiti da robot come Hank?



Svolta giovane: se ne parlerà alla fiera Novel Farm a Pordenone il 19 e 20 febbraio 2020

Agricoltura in ambiente controllato: tre imprenditori su quattro hanno meno di 40 anni

Una fiera iper-specializzata dedicata all'agricoltura in ambiente controllato, con fuori suolo e vertical farming in primis. Si tratta di Novel Farm che si svolgerà presso il quartiere fieristico di Pordenone il 19 e 20 febbraio 2020. L'evento saprà fornire agli operatori la possibilità di confronto con tutti i professionisti coinvolti nel settore del vertical farming, fuori suolo, acquaponica, idroponica dei nuovi metodi di produzione e sarà l'occasione di incontro tra domanda e offerta, nonché l'aggiornamento professionale e networking.



L'ingresso alla fiera dello scorso anno

La collocazione di Novel Farm a Pordenone è strategica per la posizione baricentrica della città friulana, in un bacino altamente connesso dalle vie di comunicazione e di collegamento tra l'Europa e le Regioni Balcaniche, oltre a comprendere le Regioni italiane del nord-est, austriache, slovene e croate.



Immagine dalla fiera edizione 2019



Pordenone Fiere, 19-20 febbraio 2020

Novelfarm: climate change e resilienza agricola al centro dell'attenzione

La ricerca e l'innovazione sono pronte ad aiutare le imprese e la società nell'affrontare le implicazioni del climate change in agricoltura. Gli strumenti sono intensificazione sostenibile, tecniche genetiche, intelligenza artificiale e urban farming con l'utilizzo di idroponica, aeroponica e acquaponica. Ne parleremo a **NovelFarm**, mostra-convegno sulle innovazioni nell'agritech in programma i prossimi 19 e 20 febbraio a Pordenone Fiere.



I cambiamenti climatici e l'attività umana dovuta all'aumento della popolazione in diverse zone ambientalmente fragili, come le zone semiaride e costiere, mettono a rischio la sostenibilità economica di molte coltivazioni e la sicurezza alimentare.

Nel rapporto "Cambiamento climatico e territorio" presentato dal comitato scientifico dell'ONU (**IPCC report dell'8 agosto 2019**), 66 scienziati hanno previsto un aumento dell'alternarsi di periodi di siccità a piogge estreme in tutto il mondo e il superamento di determinati livelli di CO2 con conseguenze prevedibili sull'agricoltura. La crescita della CO2 nell'atmosfera facilita la crescita dei vegetali, ma oltre certi limiti aumenta la necessità di acqua e di nutrienti per conservare la stessa qualità delle colture. Se questo non avviene, gli scienziati prevedono uno scadimento a livello nutritivo dei prodotti agricoli (5,9-12,7% di proteine in meno, 3,7-8,5% in meno di zinco e 5,2-7,5% in meno di ferro).

La combinazione di aumento delle temperature medie e di crescita della popolazione porta inoltre al rischio di salinizzazione delle acque superficiali e di falda. Un'alta concentrazione di sale presente nell'acqua e nel terreno influenza negativamente i rendimenti del raccolto rallentando la crescita delle piante e provocando squilibri nutrizionali e fenomeni di tossicità. Le zone costiere dovrebbero essere tenute in speciale considerazione perché l'aumento dei pompaggi di acqua di falda per destinazione agricola o civile (abitazioni) provoca l'infiltrazione di acqua di mare e di conseguenza un elevato rischio di salinità del terreno.

Il cambiamento delle temperature e del tasso di umidità porta infine ad una maggiore diffusione di parassiti e di specie aliene, come la cimice asiatica.

Per rimanere in Italia, Coldiretti ha stimato che i cambiamenti climatici hanno già causato danni all'agricoltura per 14 miliardi nell'ultimo decennio.

Le soluzioni per affrontare questi cambiamenti però ci sono e la ricerca e l'innovazione contribuiranno a supportare questa rivoluzione agricola.

La prima sessione di NovelFarm, moderata da Teodoro Georgiadis, ricercatore dell'Istituto di BioEconomia del CNR, sarà proprio dedicata ad affrontare questi argomenti.

Partiamo dall'intensificazione sostenibile: uno strumento di sviluppo del comparto agrario che ha l'obiettivo di incrementare le produzioni e la redditività riducendo gli impatti ambientali dei processi agricoli.



Le vertical farm mettono radici

Da qualche anno le vertical farm stanno diventando un fenomeno di rilevanza di tutto rispetto, anche da un punto di vista economico. Nel corso degli ultimi mesi, tre ricerche di mercato hanno esaminato il settore e ne sono emerse previsioni di crescita superiori al 20% in media all'anno da qui al 2026. Inoltre, grandi retailer internazionali iniziano ad offrire prodotti a "metro zero".

Le stime sulla dimensione del mercato delle fattorie verticali realizzate dalle tre società sottolineano l'attenzione al settore e mostrano una significativa concordanza dei dati (vedi infografica qui sotto).



[Clicca qui per un ingrandimento.](#)

Prendendo come punto di riferimento quella con il tasso di crescita più basso stiamo comunque parlando di un settore che avrà una crescita media annua del 24,6%, e che passerà dai 2,23 miliardi del 2018 ai 12,77 previsti per il 2026.

Nei tre studi considerati i numeri rappresentano l'opinione, diffusa tra gli studiosi dei trend del settore alimentare, che il vertical farming, e più in generale le colture indoor, saranno uno dei fenomeni del futuro. Anche sui fattori trainanti di questo sviluppo, le tre ricerche sono concordi: aumento della popolazione soprattutto nelle città; scarsità di nuove terre coltivabili ancora disponibili; necessità di ridurre l'impatto ambientale diretto ed indiretto (pensiamo alla logistica) della produzione primaria di cibo; richiesta di alimenti freschi e di migliore qualità.

Queste tendenze non passano inosservate tra i retailer più impegnati nell'innovazione. Whole Foods Market, la catena di cibo "organic" e di alta qualità parte del gruppo Amazon, con oltre 500 negozi in tutti gli Stati Uniti, sta accelerando nell'adozione di fattorie verticali di piccole e medie dimensioni per coltivazioni fuori suolo all'interno o in prossimità dei propri store. A New York, per esempio, vengono prodotti verdure a foglia, microgreen ed erbe aromatiche, mentre nel New Jersey e recentemente anche a Boston, la produzione si concentra sui funghi.

In Europa, l'avanguardia è rappresentata dalla startup berlinese Infarm, che ha appena concluso un accordo con il retailer inglese Marks&Spencer per installare entro la fine dell'anno e gestire in sette punti vendita a Londra mini-vertical farm per la coltivazione di piante aromatiche come il basilico. Infarm ha già accordi in corso con altri retailer in Europa, come Intermarche, Migros, Amazon Fresh e Metro. In Italia, il Gruppo Iper punta invece per ora sulle serre idroponiche più



Pordenone Fiere, 19-20 febbraio 2020

Novelfarm, l'appuntamento sul futuro sostenibile dell'alimentazione

Il 19 e 20 febbraio 2020 ritorna **NovelFarm**, l'evento sulle tendenze attuali e future delle produzioni alimentari, dedicato alle colture indoor e al vertical farming. L'edizione 2020 sarà totalmente all'insegna dell'innovazione e della sostenibilità ambientale.



NovelFarm, alla seconda edizione, è la mostra-convegno internazionale dedicata all'innovazione nell'agritech, con approfondimenti su colture fuori suolo, economia circolare delle nuove coltivazioni e urban farming.

Il programma conferenze di NovelFarm 2020 analizzerà alcune sfide per il nostro pianeta nei prossimi anni, alle quali proprio l'innovazione agricola del fuori suolo cerca di dare delle risposte. Nutrire la crescente popolazione riducendo lo spreco alimentare e gli impatti della logistica e dei trasporti portando la produzione primaria di cibo il più possibile vicino ai luoghi di consumo; adottando metodi di coltura che moltiplichino le rese e garantiscano massima qualità e stabilità delle caratteristiche organolettiche e nutritive.

Nell'area espositiva, le aziende proporranno impianti per coltivazioni fuori suolo e vertical farming, LED, biostimolanti, biotecnologie, sensori, robot e sistemi di automazione.

Maggiori informazioni su NovelFarm, sulle modalità di partecipazione come espositore e sull'evoluzione dell'agenda e degli eventi tematici in Fiera, sono disponibili sul sito web della manifestazione:
www.novelfarmexpo.it



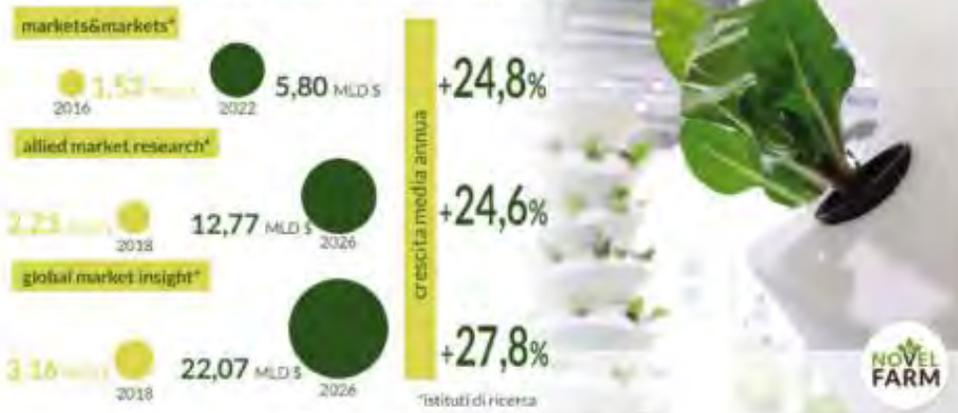
Boom del Vertical farming: crescita annua sopra il 20%

Lo certificano tre istituti di ricerca. Il mercato può salire al 2026 a oltre 12 miliardi. I retailer pronti a scommettere sulla nuova rivoluzione per prodotti più sani, sostenibili e a metro zero

Daniela Colomba 11 dicembre 2019



VERTICAL FARMING MARKET | STIME E PREVISIONI



Le stime di crescita del mercato del vertical farming

Il **vertical farming** crescerà a una media annua che supera il 20% da qui al 2026. La stima è di tre differenti istituti di ricerca, **Allied Market Research**, **Markets&Markets** e **Global Market Insight**.

Il mercato chiede prodotti sostenibili, freschissimi, senza pesticidi e a metro zero

Considerando la stima di incremento più basso, quella di **Allied Market Research**, il settore avrà una **crescita media annua del 24,6%**. E passerà dai 2,23 miliardi del 2018 ai **12,77 previsti per il 2026**. Sui **fattori trainanti dello sviluppo** le tre ricerche sono concordi: **aumento della popolazione**, soprattutto nelle città; **scarsità di nuove terre coltivabili disponibili**; **necessità di ridurre l'impatto ambientale** della produzione (logistica in primis); **richiesta di alimenti freschi, più sani e di migliore qualità**. Le vertical farming, in particolare le colture **indoor**, saranno a detta degli esperti, il futuro.



A NovelFarm (Pn Fiere) anche Hank, il robot raccoglifrutti

PORDENONE. Il mercato a livello mondiale più sviluppato per l'agricoltura in ambiente controllato (Cea, secondo l'acronimo inglese) sono i Paesi Bassi, che grazie alle serre di ogni tipo riescono a essere uno dei maggiori esportatori mondiali di prodotti agricoli pur con un territorio limitato e un clima non ideale. Secondo la ricerca periodica condotta sulle aziende attive nell'orticoltura Cea da AgriDirect, società olandese specializzata nei servizi di marketing per il settore agricolo, l'11% delle aziende contattate usa oggi robot, un aumento di 3 punti percentuali rispetto al 2018. Un altro 2,6% dei 1.400 coltivatori intervistati prevede di investire in robotica nel prossimo futuro.

Tutte le accezioni dell'automazione e della robotica nell'agricoltura in ambiente controllato saranno sviluppate e illustrate a NovelFarm il pomeriggio del 19 Febbraio, prima giornata della manifestazione, nella sessione Cyber Agriculture. NovelFarm in programma infatti i prossimi 19 e 20 febbraio a Pordenone Fiere, ospiterà i protagonisti, le tecnologie e le ricerche della rivoluzione dell'agricoltura in ambiente controllato. Maggiori dettagli e aggiornamenti sono disponibili a www.novelfarmexpo.it. La manifestazione si svolgerà contemporaneamente a AquaFarm – www.aquafarmexpo.it – mostra-convegno internazionale dedicata all'acquacoltura, algocoltura, molluschicoltura e pesca sostenibile.



Il settore della robotica che riscuote il maggiore interesse tra coltivatori e sviluppatori è quello della raccolta, che oggi richiede il maggior apporto di manodopera perché è più difficile da automatizzare. Dal momento che in una coltura orticola i singoli ortaggi presentano anche su una stessa pianta gradi di maturazione differente, un robot raccoglitore deve essere in grado di distinguere il livello di maturazione. Inoltre, deve essere in grado di individuare il singolo ortaggio tra il fogliame, e infine deve essere capace di coglierlo senza danneggiarlo. Questi tre compiti richiedono ognuno uno sviluppo tecnologico diverso, idealmente concentrati in una macchina in grado di muoversi agilmente all'interno di una serra. In tutto il mondo sono diverse le aziende ed i centri di ricerca al lavoro.

A NovelFarm sarà presentato per la prima volta in Italia "Hank", un braccio robot in grado di effettuare la raccolta dei frutti a bacca (mirtilli, lamponi, more...) coltivati in serra distinguendo i frutti maturi con una delicatezza tale da non rovinarli. "Hank" è sviluppato da Cambridge Consultants, azienda specializzata in innovazione conto terzi situata nel Regno Unito. L'origine di Hank è significativa, perché il solo comparto dei coltivatori di frutti a bacca in Gran Bretagna richiede 29.000 lavoratori in più durante il raccolto. La maggior parte di essi erano stagionali provenienti dalla Ue. Con la Brexit, questa risorsa sparisce. Saranno sostituiti da robot come Hank? Hank e i suoi fratelli sono sviluppati in Israele, Belgio, Olanda, Stati Uniti, Giappone, Cina, però esistono già prototipi e sviluppi anche in Italia.



Novelfarm: climate change e resilienza agricola al centro dell'attenzione

 20 dicembre 2019  FP.it  0 Commenti

La ricerca e l'innovazione sono pronte ad aiutare le imprese e la società nell'affrontare le implicazioni del climate change in agricoltura. Gli strumenti sono intensificazione sostenibile, tecniche genetiche, intelligenza artificiale e urban farming ...

[Leggi il seguito](#)

GAZZETTA DI MANTOVA

Incrementi del 26,4% all'anno. Anche Amazon scende in campo
E in Italia Enea ha sperimentato anche l'orto marziano

Serre verticali, è boom di nuovi impianti Piccoli ortaggi crescono in aree dismesse e case

IL CASO

Maurizio Tropeano

«È un trend che sta prendendo piede, quasi una rivoluzione del modo di coltivare perché non si parla più di ettari e metri quadri ma di metri cubi. Soprattutto perché si possono usare spazi prima impensabili come le città, i condomini oppure i tunnel della metropolitana».

Eugenio Benvenuto, responsabile Laboratorio Biotecnologie dell'Enea, l'agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico, spiega così il crescente successo di un modello produttivo che secondo Allied Market Re-



L'anno scorso il giro d'affari è arrivato a 2,23 miliardi

search, può assicurare una crescita media annua del 24,6% e che a livello globale passerà da un giro d'affari di 2,23 miliardi dell'anno scorso ai 12,77 previsti per il 2026.

RISPARMIO D'ACQUA

Secondo Benvenuto, il secondo motivo del successo di questo sistema è che «permette un risparmio enorme di acqua, parliamo dell'80 per cento» senza dimenticare che «con l'acqua vengono recuperati anche i residui dei fertilizzanti che altrimenti andrebbero ad inquinare la falda idrica». E poi «le coltivazioni avvengono in condizioni asettiche abolendo il ciclo dei parassiti ed eliminando funghi ed insetti».

Enea, in collaborazione con Agenzia spaziale italiana e l'Università di Milano ha realizzato un sistema a contenimento di quattro metri per due dove vengono coltivate quattro specie di microverdure, tra cui cavolo rosso e radicchio, selezionate perché completano il loro ciclo vitale in circa quindici giorni e garantiscono un corretto apporto nutrizionale agli astronauti.

Il progetto è stato condotto nel febbraio 2018 in Oman nell'ambito della missione Amadee-18 di simulazione delle condizioni di Marte. I risultati della sperimentazione saranno pubblicati prossimamente. Enea, poi, assieme a Idromeccanica Lucchini, Uni-

versità di Padova, Advance, Assindustria Veneto, Coldiretti Padova, Parco Scientifico e Tecnologico Galileo ha messo a punto il progetto Ri-Genera che punta a «promuovere la riconversione di edifici dismessi nelle città in serre verticali a chilometro zero. La prospettiva è molto conveniente: basti pensare che per ogni ettaro di terreno orizzontale se ne potrebbero ricavare molti altri in verticale, più produttivi di quelli tradizionali perché le colture sono a ciclo continuo e non condizionate dalla stagionalità».

A livello internazionale, almeno secondo gli organizzatori di «NovelFarm», appuntamento fieristico in programma a Pordenone Fiere il 19/20 febbraio, si riscontra l'interesse di importanti retailer: Whole Foods Market, la catena di cibo «organico» e di alta qualità parte del gruppo Amazon, con oltre cinquecento negozi in tutti gli Stati Uniti, sta ad esempio accelerando nell'adozione di fattorie verticali di piccole e medie dimensioni per coltivazioni fuori suolo all'interno o in prossimità dei propri store.

A New York vengono prodotti verdure a foglia, microgreen ed erbe aromatiche, mentre nel New Jersey e recentemente anche a Boston, la produzione si concentra sui funghi. In Europa, l'avanguardia è rappresentata dalla startup berlinese Infarm. —



AquaFarm, il motore di ricerca per l'acquacoltura

il Friuli 09 dicembre 2019 13:01 Notizie da: Regione Friuli-Venezia Giulia



Fonte immagine: [il Friuli - link](#)

Nell'edizione 2020 della Fiera a Pordenone saranno condivisi i risultati dei progetti di ricerca è diventata in tre anni la manifestazione di riferimento sia per l'acquacoltura italiana sia per quella europea e del bacino mediterraneo. Nell'edizione 2020 (che si svolgerà il 19 e 20 febbraio) saranno condivisi i risultati dei progetti di ricerca finanziati da L'innovazione tecnologica indotta...



A Pordenone tornano Aquafarm e Novelfarm

il Friuli 18 novembre 2019 15:03 Notizie da: Regione Friuli-Venezia Giulia



Fonte immagine: [il Friuli - link](#)

La prossima edizione è in programma il 19 e 20 febbraio 2020 alla Fiera , i due eventi in contemporanea sulle tendenze attuali e future delle produzioni alimentari, dedicati all'allevamento di specie acquatiche e alla coltivazione di alghe, alle colture indoor e al vertical farming. AquaFarm, giunta alla quarta edizione, è l'appuntamento annuale per gli operatori dell'intera filiera...

Alghè è business da 2,7 miliardi dollari, vola la spirulina



Alghè è business da 2,7 miliardi dollari, vola la spirulina

Ad Aquafarm l'eco progetto del Padiglione Italia a Expo 2020

Volò il business delle alghè che vale 2,7 miliardi di dollari, in crescita del 4,2% l'anno fino al 2025. Un mercato dominato dai derivati delle alghè brune, sempre più incalzato dalle microalghè, organismi monocellulari che comprendono la spirulina e la clorella, diffuse in molti prodotti anche di largo consumo; segmento che, secondo uno studio di HTF Research, che vale oggi poco più di 600 milioni di dollari, è destinato a toccare il miliardo nel 2025.

Un mercato in grande espansione tra i protagonisti ad Aquafarm e Novelfarm a Pordenone il 19 e il 20 febbraio, dove saranno presentate le ultime novità sulla produzione e sugli utilizzi delle microalghè, dalla cosmetica alla nutraceutica, dagli ingredienti alimentari e per i mangimi alla farmaceutica, dalla chimica a varie applicazioni industriali. A partire dal progetto per il Padiglione Italia di Expo 2020 di Dubai, per il quale il gruppo Tolo Green ha sviluppato un'innovativa tecnologia di coltivazione e lavorazione di microalghè che, tra le altre cose, contribuirà a ridurre l'impronta ecologica della struttura.

Nel campo della sperimentazione industriale, le alghè sono ormai integrate nei cicli di trattamento delle acque e dei residui di diverse produzioni, da quelle lattiero casearie alle minerarie, spesso in combinazione con il recupero della CO2. In questo ultimo settore, in anteprima per l'Italia, i norvegesi di AlgaePro presenteranno un processo che combina microalghè, residui agricoli, reflui e CO2 prodotta da impianto industriale per la generazione di biomassa da utilizzare per mangime per pesci. In Italia, invece, la biomassa algale cresciuta sui reflui industriali viene utilizzata per produrre la materia prima per biopolimeri. Negli Stati Uniti, dove va di moda la carne a base vegetale, diverse start-up sono riuscite a produrre ingredienti come il beta-carotene e l'eme, in grado di dare ad hamburger veg aspetto e gusto di quello animale, combinando coltivazione di microalghè con processi fermentativi.

**GIORNALE
DI BRESCIA**

Il boom delle vertical farm, le colture negli scaffali

RUBRICHE **AMBIENTE** 12 dic 2019, 19:06



Lo scenario futuro del vertical farming

Avanza a colpi di doppia cifra nel mondo «metro zero», un nuovo modo di produrre agricoltura, dagli ortaggi, ai piccoli frutti, alle verdure, erbe officinali, aromatiche e tanto altro con il sistema della tecnica ad irrigazione idroponica. L'innovazione, conosciuta comunemente come **vertical farming**, è praticata in serre verticali che si qualificano come centri di autoproduzione di cibo, dove le colture vengono coltivate in strati sovrapposti verticalmente all'interno di appositi ambienti creati per l'uso.

[Vuoi fare pubblicità su questo sito?](#)

Il modello produttivo, che è vicino al concetto del Km zero, è stimato, secondo Allied Market Research, di una **crescita media annua del 24,6%** e passerà dai 2,23 miliardi del 2018 ai 12,77 previsti per il 2026. Il dato è stato rilasciato in occasione di «NovelFarm», appuntamento fieristico in programma a Pordenone Fiere il 19 e 20 febbraio.

Tra i suoi obiettivi, grazie a una presenza produttiva realizzata con **colture indoor** all'interno di edifici nelle vicinanze dei centri abitati, c'è quello di interrompere la catena logistica di distribuzione del prodotto finale perché i luoghi della produzione si avvicinano a quelli di consumo o di acquisto. Tra i suoi vantaggi è registrato dagli esperti il **risparmio dell'utilizzo dell'acqua fino al 90%**, l'abbandono dell'utilizzo di pesticidi e anticrittogamici, dato che l'ambiente in cui vengono coltivate è controllato e l'aumento della produzione di alimenti in modo sostenibile.



GIORNALE DI SICILIA

Grattacielo sospeso, 400 piante di frutti e ortaggi in 1 mq



© ANSA

Basta poco più di un metro quadrato per mettere in produzione contemporaneamente 400 piante di frutta e ortaggi attraverso la tecnica idroponica in un ambiente controllato, automatizzato e indipendente dalle condizioni esterne. Si chiama Totem farm ed è la nuova struttura realizzata grazie alla collaborazione tra il gruppo Vertical Farm Italia e alcune aziende e ideato per NovelFarm 2020, la Fiera di Pordenone che si terrà dal 19 al 20 febbraio. L'installazione è in grado di portare lo spettatore nel futuro delle coltivazioni verticali: entrando al suo interno, grazie a un gioco di specchi, si proverà la sensazione di essere uno 'sky farmer' sospeso tra frutti e ortaggi. Diverse le competenze che hanno dato vita a questo progetto: le luci a Led necessarie per la fotosintesi delle piante sono state prodotte con uno specifico spettro luminoso particolarmente efficace per l'indoor farming; il tutto monitorato con uno specifico sistema di controllo remoto della struttura con un impianto di refrigerazione per la soluzione nutritiva. Il progetto Totem farm risponde alla sfida di massimizzare la produzione a mq, ponendo l'accento sul tema dell'ottimizzazione della superficie di suolo occupata, due questioni chiave che sono alla base degli sviluppi futuri delle vertical farm. Totem Farm continuerà a produrre ortaggi per altri eventi organizzati da Fiera di Pordenone, al cui termine verrà donato ad una realtà del territorio.

GIORNALE DI SICILIA

Hank robot intelligente, raccoglie frutta in serra solo se matura



Hank, il robot intelligente che raccoglie frutta in serra solo se matura

© ANSA

ROMA - Si chiama Hank, il robot in grado di raccogliere mirtilli, more, lamponi coltivati in serra distinguendo i frutti maturi con una delicatezza tale da non rovinarli. Un vero e proprio 'braccio intelligente' sviluppato da Cambridge Consultants, azienda specializzata in innovazione conto terzi nel Regno Unito. Basti pensare che il solo comparto dei coltivatori di frutti a bacca in Gran Bretagna richiede 29 mila lavoratori in più stagionali durante il raccolto.

Hank debutterà a NovelFarm, il salone sull'automazione robotica che si terrà il 19 e 20 febbraio 2020 a Pordenone, dove per la prima volta in Italia verranno presentati alcuni esempi tecnologici "disruptive" per l'agricoltura, dalla robotica nelle serre utilizzata nell'11% delle strutture in Olanda, ma anche alle serre come robot, in grado di produrre autonomamente senza intervento umano i prodotti che coltiva. Che la tecnologia entri ormai a gamba tesa nel settore, lo conferma una ricerca condotta sulle aziende nell'orticoltura Cea da AgriDirect, società olandese specializzata nei servizi di marketing.

GIORNALE DI SICILIA

Alge è business da 2,7 miliardi dollari, vola la spirulina

24 Gennaio 2020



ROMA - Volò il business delle alghe che vale 2,7 miliardi di dollari, in crescita del 4,2% l'anno fino al 2025. Un mercato dominato dai derivati delle alghe brune, sempre più incalzato dalle microalghe, organismi monocellulari che comprendono la spirulina e la clorella, diffuse in molti prodotti anche di largo consumo: segmento che, secondo uno studio di Htf Research, che vale oggi poco più di 600 milioni di dollari, è destinato a toccare il miliardo nel 2025.

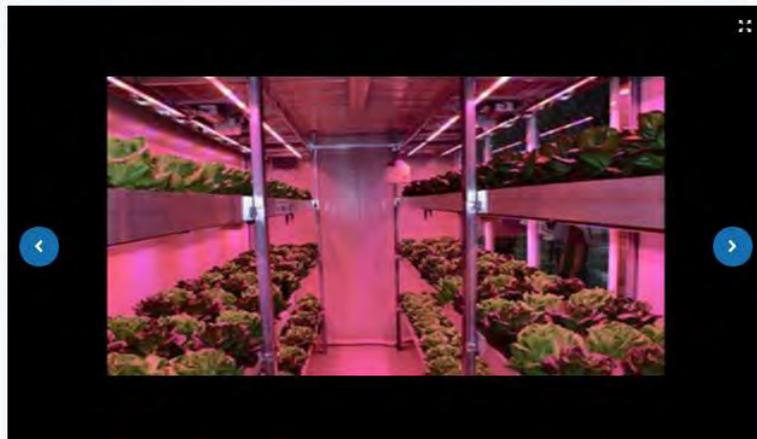
Un mercato in grande espansione tra i protagonisti ad AquaFarm e NovelFarm a Pordenone il 19 e il 20 febbraio, dove saranno presentate le ultime novità sulla produzione e sugli utilizzi delle microalghe, dalla cosmetica alla nutraceutica, dagli ingredienti alimentari e per i mangimi alla farmaceutica, dalla chimica a varie applicazioni industriali. A partire dal progetto per il Padiglione Italia di Expo 2020 di Dubai, per il quale il gruppo Tolo Green ha sviluppato un'innovativa tecnologia di coltivazione e lavorazione di microalghe che, tra le altre cose, contribuirà a ridurre l'impronta ecologica della struttura.

Nel campo della sperimentazione industriale, le alghe sono ormai integrate nei cicli di trattamento delle acque e dei residui di diverse produzioni, da quelle lattiero casearie alle minerarie, spesso in combinazione con il recupero della CO₂. In questo ultimo settore, in anteprima per l'Italia, i norvegesi di AlgaePro presenteranno un processo che combina microalghe, residui agricoli, reflui e CO₂ prodotta da impianto industriale per la generazione di biomassa da utilizzare per mangime per pesci. In Italia, invece, la biomassa algale cresciuta sui reflui industriali viene utilizzata per produrre la materia prima per biopolimeri. Negli Stati Uniti, dove va di moda la carne a base vegetale, diverse start-up sono riuscite a produrre ingredienti come il beta-carotene e l'eme, in grado di dare ad hamburger veg aspetto e gusto di quello animale, combinando coltivazione di microalghe con processi fermentativi. (ANSA)

GIORNALE DI SICILIA

Serre verticali, il settore attrae sempre più giovani

15 Gennaio 2020



Sempre più giovani agricoltori intraprendono l'attività delle coltivazioni in ambiente controllato con la creazione di serre fuori suolo, nelle cosiddette fattorie verticali. La tendenza è in controtendenza rispetto all'agricoltura tradizionale dove l'età media continua a salire. I dati dimostrano che il settore attrae molti giovani: il 44% dei fondatori delle aziende ha tra i 21 e i 30 anni di età e il 30% tra i 31 e i 40. Il 46% di tutte le aziende che hanno debuttato nel 2019 ha fondatori senza precedenti esperienze in agricoltura.

E' quanto emerge da un censimento mondiale sugli operatori del comparto agricolo in ambiente controllato realizzato grazie ad un accordo con Agritecture, società di consulenza di New York, e Autogrow, società neozelandese specializzata nell'automazione delle coltivazioni indoor. L'indagine, che sarà presentata il 20 febbraio nella seconda giornata della manifestazione "NovelFarm" (Pordenone Fiere-sessione Greenhouses are Green & Tech) è stata condotta in 54 Paesi con 316 interviste e 45 domande. Dall'inchiesta, alla quale ha partecipato "NovelFarm" nella raccolta dei dati, emerge che l'80% degli intervistati proviene da Paesi diversi dagli Stati Uniti e il 30% opera in Paesi in via di sviluppo. Tra i metodi di coltivazione, il più diffuso nell'agricoltura in ambiente controllato è l'idroponica, tecnica di coltivazione fuori suolo con la quale la terra viene sostituita da un substrato che viene irrigato con una soluzione nutritiva composta da acqua e sostanze che apportano la giusta quantità di minerali alla pianta. Insalate, microgreen, erbe aromatiche ed altre verdure a foglia come bietole e cavoli sono le colture maggiormente prodotte. (ANSA).

GIORNALE DI SICILIA

Vertical farming, stimata una crescita media annua del 24,6%



© ANSA

ROMA - Si fa largo a livello mondiale la tecnica delle colture indoor, produzioni realizzate a "metro zero" in serra all'interno di edifici nelle vicinanze dei centri abitati e mirate ad interrompere la catena logistica di distribuzione del prodotto finale. Il sistema di produzione, comunemente denominato vertical farming, è praticato in serre verticali che si qualificano come centri di autoproduzione di cibo, dove le colture vengono coltivate in strati sovrapposti verticalmente all'interno di appositi ambienti creati per l'uso.

Il comparto, secondo stime rilasciate in occasione di "NovelFarm", appuntamento fieristico in programma a Pordenone Fiere il 19 e 20 febbraio, avrà una crescita media annua del 24,6% e passerà dai 2,23 miliardi del 2018 (fonte Allied Market Research) ai 12,77 previsti per il 2026. Ad oggi il settore, finalizzato a produrre ortaggi, piccoli frutti, verdure, erbe officinali, aromatiche con il sistema della tecnica ad irrigazione idroponica, ha attirato anche l'interesse di noti retailer: Whole Foods Market, la catena di cibo "organic" e di alta qualità parte del gruppo Amazon, con oltre 500 negozi in tutti gli Stati Uniti, sta ad esempio accelerando nell'adozione di fattorie verticali di piccole e medie dimensioni per coltivazioni fuori suolo all'interno o in prossimità dei propri store. A New York vengono prodotti verdure a foglia, microgreen ed erbe aromatiche, mentre nel New Jersey e

GIORNALE di TREVIGLIO

RIVOLTA Il lavoro interessa il settore dell'industria lattiero-casearia, che genera ogni anno volumi di sottoprodotti con un problematico carico di azoto
L'Istituto «Spallanzani» presenta la sua ricerca sulle microalghe all'«Aquafarm 2020»

RIVOLTA D'ADDA (ctm) «Aquafarm 2020»: l'Istituto di ricerca «Lazzaro Spallanzani» presente alla quarta edizione della mostra-convegno internazionale dedicata interamente all'acquacoltura, algocoltura, molluschicoltura e industria della pesca, che si è svolto a Pordenone il 19 e il 20 febbraio. L'Istituto illustrerà lo studio «Colture di microalghe per il trattamento dei sottoprodotti lattiero-caseari», a cura di **Federico Castillo Cascino**, nella sezione dedicata alle applicazioni e utilizzi delle alghe nell'ambito alimentare, mangianistico e nella produzione di energia e dell'industria. Effettuato in collaborazione con il CREA-ZA di Lodi, lo studio riporta i risultati ottenuti nel progetto del «Polo delle Microalghe» finanziato da «Fondazione Cariplo» nell'ambito degli Interventi Emblematici Maggiori della Provincia di Cremona 2015, cofinanziato da Regione Lombardia.

Il lavoro interessa il settore

dell'industria lattiero-casearia, che genera ogni anno volumi di siero, scotta e latticello, che presentano un carico di azoto e una «Domanda Chimica di Ossigeno» (COD) implicanti problematiche dovute ai costi di smaltimento se non valorizzati in ottica di economia circolare. Recenti studi hanno dimostrato come i consorzi di microalghe-batteri possano rappresentare delle efficaci biotecnologie nel trattamento di diversi tipi di scarti agroindustriali: lo scopo del lavoro è stato quello di testare l'utilizzo di un consorzio costituito da *Arthrospira platensis* e batteri per il trattamento della scotta, e i risultati ottenuti hanno dimostrato che tale consorzio è in grado di abbattere la concentrazione di azoto totale fino all'81%, mentre il valore relativo all'abbattimento del carico di COD, è risultato pari al 96%, compatibile con i limiti di legge per quanto riguarda lo scarico delle acque nella

rete fognaria.

«L'evento è una grande opportunità di confronto con gli operatori, perché offre una panoramica delle più recenti tecnologie e conoscenze nell'ottica dello sviluppo di una maggiore sostenibilità del settore - ha fatto sapere la direttrice **Marina Montedoro** - Abbiamo dato un approfondimento e soluzioni sulla possibilità di valorizzare i sottoprodotti derivanti dai processi dell'industria lattiero-casearia, uno degli ambiti produttivi di maggiore rilevanza nel settore agroalimentare nazionale. Con il nostro progetto del Polo delle Microalghe abbiamo infatti recentemente attivato un centro servizi per favorire lo sviluppo del settore, l'alta formazione, la cooperazione con enti esterni con la finalità di promuovere approfondimenti scientifico-culturali ed esperienze applicative. Lo studio che presenteremo e la nostra partecipazione ad Aquafarm va esattamente in questa direzione».



A NovelFarm in anteprima il Robot per la serra

 Curiosità  3 Febbraio 2020   122 Visite

Il mercato a livello mondiale più sviluppato per l'agricoltura in ambiente controllato (CEA, secondo l'acronimo inglese) sono i Paesi Bassi, che grazie alle serre di ogni tipo riescono ad essere uno dei maggiori esportatori mondiali di prodotti agricoli pur con un territorio limitato e un clima non ideale.

Secondo la ricerca periodica condotta sulle aziende attive nell'orticoltura CEA da AgriDirect, società olandese specializzata nei servizi di marketing per il settore agricolo, l'11% delle aziende contattate usa oggi robot, un aumento di 3 punti percentuali rispetto al 2018. Un altro 2,6% dei 1400 coltivatori intervistati prevede di investire in robotica nel prossimo futuro.

Le tipologie più utilizzate sono quelli per somministrare prodotti chimici a spruzzo (24.7%), semina e raccolta (22.2%), imballaggio del prodotto (11.7%) e immagazzinamento (3.7%).

La crescita dell'utilizzo dei robot è guidata dalla ricerca di maggiore produttività e dal tentativo di far fronte alla crescente scarsità di manodopera, soprattutto stagionale, che oltre un quarto dei coltivatori intervistati ritiene sia un problema serio.

Il settore che riscuote il maggiore interesse tra coltivatori e sviluppatori è quello della raccolta, che oggi richiede il maggior



Pordenone/A NovelFarm il punto sulle coltivazioni idroponiche e le vertical farm

in Pordenone | 15 Gennaio 2020 | 0 | 149 Visite

Pordenone – A NovelFarm verranno presentati i risultati del censimento mondiale sugli operatori dell'agricoltura in ambiente controllato, grazie ad un accordo con Agritecture, società di consulenza di New York, e Autogrow, società neozelandese specializzata nell'automazione delle coltivazioni indoor.

L'indagine è la più approfondita condotta fino ad oggi su un settore in rapido sviluppo, ma in cui è relativamente difficile reperire dati affidabili sul fronte degli operatori titolari di serre ed impianti di coltivazione. Il censimento, al quale gli organizzatori di NovelFarm hanno contribuito nella raccolta dei dati, è composto da 45 domande e ha raccolto 316 interviste in 54 Paesi.

Anticipiamo alcuni risultati del censimento:

- l'agricoltura in ambiente controllato è ormai diffusa a livello globale. L'80% degli intervistati proviene da Paesi diversi dagli Stati Uniti e il 30% opera in Paesi in via di sviluppo;
- le colture maggiormente prodotte sono insalate, microgreen,



Alla Fiera di Pordenone la mostra convegno sui cambiamenti climatici

in Pordenone · 20 Dicembre 2019 · 0 · 146 Visite

La ricerca e l'innovazione sono pronte ad aiutare le imprese e la società nell'affrontare le implicazioni del climate change in agricoltura.

Gli strumenti sono intensificazione sostenibile, tecniche genetiche, intelligenza artificiale e urban farming con l'utilizzo di idroponica, aeroponica e acquaponica.

Se ne parlerà a NovelFarm, mostra-convegno sulle innovazioni nell'agritech in programma i prossimi 19 e 20 febbraio a Pordenone Fiere.

I cambiamenti climatici e l'attività umana dovuta all'aumento della popolazione in diverse zone ambientalmente fragili, come le zone semiaride e costiere, mettono a rischio la sostenibilità



Agricoltura tra tecnologia e politica: chi vincerà in tempi di crisi climatica?

Un indirizzo da tenere presente, come anche quello che porta a Pordenone dove dal 19 e 20 febbraio in Pordenone Fiere si terrà **NovelFarm**, mostra-convegno sulle innovazioni nell'**agritech** con un focus importante sul **tema dell'acqua** e i **cambiamenti climatici**.

Due temi che coinvolgono il settore da vicino: da una parte vale la pena approfondire il fatto che la **crescita della CO2 nell'atmosfera** facilita la crescita dei vegetali, ma oltre certi limiti aumenta la necessità di acqua e di nutrienti per conservare la stessa qualità delle colture.

E gli scienziati prevedono uno scadimento a livello nutritivo dei prodotti agricoli (5,9-12,7% di proteine in meno, 3,7-6,5% in meno di zinco e 5,2-7,5% in meno di ferro).

La combinazione di aumento delle temperature medie e di crescita della popolazione porta inoltre al rischio di **salinizzazione** delle acque superficiali e di falda. Un'alta concentrazione di sale presente nell'acqua e nel terreno influenza negativamente i rendimenti del raccolto rallentando la crescita delle piante e provocando squilibri nutrizionali e fenomeni di tossicità.

Le **zone costiere** dovrebbero essere tenute in speciale considerazione perché l'aumento dei pompaggi di acqua di falda per destinazione agricola o civile (abitazioni) provoca l'infiltrazione di acqua di mare e di conseguenza un elevato rischio di salinità del terreno.

Di gestione delle acque, e di nuove produzioni basate sull'**acquaponica** saranno illustrate ancora a Milano al **convegno di MyPlant&Garden** dai biologi **Daniele Brigolin** (Università Ca' Foscari Venezia) e **Marco Francese**, (Shoreline soc. coop c/o Area S.P. Trieste).

La **mobilità nei campi** può avere un impatto ambientale molto elevato. È possibile però **ridurre le emissioni inquinanti** come spiegherà **Carlo Carnevali**, Centro studi Enama, Ente Nazionale Meccanizzazione Agricola.

Al convegno si darà voce anche alle necessità delle **giovani imprese italiane** che per essere smart e portare valore aggiunto al settore stanno battendo nuove strade. I temi saranno toccati con **Emanuela Milone**, Consigliere nazionale Florovivaisti italiani, Cia.



Magazine

Stime di crescita importanti per le fattorie verticali

di **Alfredo Agosti** città: Milano pubblicato il: 11 Dicembre 2019



Ottime prospettive per la coltivazione tecnologica a spazio ridotto – quella delle vertical farm – per le quali si prevede una crescita a doppia cifra nei prossimi anni che inizia a raccogliere l'attenzione dei grandi player del settore retail

Sempre più necessità di cibo e spazi sempre più concentrati per riuscirci: lo scenario futuro della **produzione agricola** sarà questo e l'**industria alimentare** dovrà fronteggiare una richiesta molto alta avendo a disposizione spazi delimitati (la stima al 2050 della popolazione mondiale è di 9 miliardi di abitanti).

Ecco allora che le **vertical farm** potranno garantire il sostentamento richiesto. Ma di cosa si tratta esattamente? Intendiamo con questa definizione dei centri di autoproduzione di cibo, veri e propri edifici che ricreano le situazioni ambientali adatte alla crescita di varie tipologie di piante e ortaggi.

Potremo quindi trovarci di fronte a immensi grattacieli costruiti unicamente per la produzione di cibo o la coltura agricola, ma anche a edifici di ridotte dimensioni oppure a situazioni ibride nelle quali la costruzione serve sia da abitazione che da "campo di produzione".

Dall'**ideazione delle vertical farm nel 2008** – merito da attribuire al professore della **Columbia University, Dickson Despommier** – le sperimentazioni e gli sviluppi hanno


A NovelFarm si parlerà di climate change e resilienza agricola


Coldiretti ha stimato che i cambiamenti climatici hanno già causato danni all'agricoltura italiana per 14 miliardi nell'ultimo decennio, tra perdite di produzione, strutture e infrastrutture.

Maggiore CO2 nell'atmosfera senza un parallelo aumento di irrigazione e nutrienti può ridurre il potere nutritivo dei prodotti agricoli.

Strumenti della resilienza: intensificazione sostenibile, intelligenza artificiale, genetica e urban farming.

La ricerca e l'innovazione sono pronte ad aiutare le imprese e la società nell'affrontare le implicazioni del climate change in agricoltura. Gli strumenti sono intensificazione sostenibile, tecniche genetiche, intelligenza artificiale e urban farming con l'utilizzo di idroponica, aeroponica e acquaponica. Se ne parlerà a NovelFarm, mostra-convegno sulle innovazioni nell'agritech in programma i prossimi 19 e 20 febbraio a Pordenone Fiere.

I cambiamenti climatici e l'attività umana dovuta all'aumento della popolazione in diverse zone ambientalmente fragili, come le zone semiaride e costiere, mettono a rischio la sostenibilità economica di molte coltivazioni e la sicurezza alimentare. Nel rapporto *"Cambiamento climatico e territorio"* presentato dal comitato scientifico dell'ONU (IPCC report dell'8 agosto 2019), 86 scienziati hanno previsto un aumento dell'alternarsi di periodi di siccità a piogge estreme in tutto il mondo e il superamento di determinati livelli di CO2 con conseguenze prevedibili sull'agricoltura. La crescita della CO2 nell'atmosfera facilita la crescita dei vegetali, ma oltre certi limiti aumenta la necessità di acqua e di nutrienti per conservare la stessa qualità delle colture. Se questo non avviene, gli scienziati prevedono uno scadimento a livello nutritivo dei prodotti agricoli (5,9-12,7% di proteine in meno, 3,7-8,5% in meno di zinco e 5,2-7,5% in meno di ferro).

La combinazione di aumento delle temperature medie e di crescita della popolazione porta inoltre al rischio di salinizzazione delle acque superficiali e di falda. Un'alta concentrazione di sale presente nell'acqua e nel terreno influenza negativamente i rendimenti del raccolto rallentando la crescita delle piante e provocando squilibri nutrizionali e fenomeni di tossicità. Le zone costiere dovrebbero essere tenute in speciale considerazione perché l'aumento dei pompaggi di acqua di falda per destinazione agricola o civile (abitazioni) provoca l'infiltrazione di acqua di mare e di conseguenza un elevato rischio di salinità del terreno. Il cambiamento delle temperature e del tasso di umidità porta

GREEN RETAIL

AquaFarm, il motore di ricerca per l'acquacoltura



AquaFarm è diventata in tre anni la manifestazione di riferimento sia per l'acquacoltura italiana sia per quella europea e del bacino mediterraneo.

Nell'edizione 2020 saranno condivisi i risultati dei progetti di ricerca finanziati da Horizon 2020, Erasmus+, InterReg e FEAMP, grazie al piano strategico europeo 2014-2020.

L'innovazione tecnologica indotta dalla ricerca settoriale applicata deve e dovrà portare sempre più verso la sostenibilità ambientale, economica e sociale dell'acquacoltura, acquisendo un significato maggiore in quanto correlata alla produzione di alimenti. In questo caso, infatti, entrano in campo necessariamente altri fattori, quali la qualità, la sicurezza alimentare, la tutela del consumatore e la conseguente corretta informazione.

AquaFarm mostra-convegno ha sempre riservato alla ricerca un ampio spazio: quest'anno un'intera sessione le sarà dedicata. Coordinatori e partner di diversi progetti illustreranno i risultati direttamente applicabili in allevamento o volti all'ottimizzazione dei processi di filiera. Molte delle Università, Istituti di Ricerca, Associazioni e Imprese italiane, presenti anche nello spazio espositivo della manifestazione, sono partner attivi di consorzi di ricerca finanziati nell'ambito dei programmi Horizon 2020, Erasmus+, InterReg o nazionali.

L'appuntamento è per il pomeriggio di 19 febbraio 2020 a Pordenone Fiere.

GREEN RETAIL

AquaFarm e NovelFarm: il doppio appuntamento sul futuro sostenibile dell'alimentazione



Il 19 e 20 febbraio ritornano *AquaFarm* e *NovelFarm*, i due eventi in contemporanea sulle tendenze attuali e future delle produzioni alimentari, dedicati all'allevamento di specie acquatiche e alla coltivazione di alghe, alle colture indoor e al vertical farming. L'edizione 2020 sarà totalmente all'insegna dell'innovazione e della sostenibilità ambientale.

AquaFarm, giunta alla quarta edizione, è l'appuntamento annuale per gli operatori dell'intera filiera dell'acquacoltura. Fin dal suo debutto, è realizzata in collaborazione con *API* e *AMA*, le due associazioni italiane di riferimento del settore. La manifestazione riflette il ruolo crescente dell'acquacoltura a livello mondiale. Secondo i dati più recenti pubblicati dalla *FAO*, il 53% delle specie acquatiche destinato all'alimentazione umana a livello mondiale proviene da allevamenti, a cui si devono aggiungere circa 30 milioni di tonnellate di vegetali acquatici e di macro e microalghe. Il consumo complessivo viene stimato a 20,5 Kg a testa, con un incremento medio del 3,2% ogni anno dal 1961 ad oggi, superando sia la crescita della popolazione sia l'assunzione di proteine provenienti da specie terrestri. Con il totale dei prodotti della pesca sostanzialmente fermo ai livelli della fine degli anni '80, la crescita è sostenuta, e lo sarà anche di più in futuro, dall'acquacoltura.

Un dato interessante che emerge dalle rilevazioni *FAO* è che metà della produzione da allevamenti è relativo a specie acquatiche che vengono definite "estrattive". Sono quelle che ricavano dall'ambiente il proprio nutrimento, filtrando l'acqua; in questo modo utilizzano anche gli scarti prodotti da quelle specie che invece devono essere nutrite dall'uomo, realizzando così una produzione integrata e riducendo l'impatto ambientale. La *FAO* e i produttori puntano molto su questi allevamenti per coniugare sostenibilità e aumento della produzione di cibo con l'acquacoltura. Il programma 2020 punta su tre tematiche. La sostenibilità ambientale, intesa sia come riduzione dell'impatto dell'allevamento sull'ecosistema sia come resilienza della produzione in presenza di cambiamenti ambientali, non solo climatici ma anche dovuti a inquinamento chimico e microplastiche. La ricerca e l'innovazione in tutti i comparti della filiera con una particolare attenzione ai progetti cooperativi a livello europeo. Il prodotto finito da acquacoltura, raccontato anche attraverso degustazioni rivolte alla distribuzione e alla ristorazione individuale e collettiva.

NovelFarm, alla seconda edizione, è la mostra-convegno internazionale dedicata all'innovazione nell'agritech, con approfondimenti su colture fuori suolo, economia circolare delle nuove coltivazioni e urban farming. Il programma conferenze di *NovelFarm 2020* analizzerà alcune sfide per il nostro pianeta nei prossimi anni, alle quali proprio l'innovazione agricola del fuori suolo cerca di dare delle risposte. Nutrire la crescente popolazione riducendo lo spreco alimentare e gli impatti della logistica e dei trasporti portando la produzione primaria di cibo il più possibile vicino ai luoghi di consumo; adottando metodi di coltura che moltiplichino le rese e garantiscano massima qualità e stabilità delle caratteristiche organolettiche e nutritive. Nell'area espositiva, le aziende proporranno impianti per coltivazioni fuori suolo e vertical farming. LED, biosimolanti, biotecnologie, sensori, robot e sistemi di automazione.



Novel Farm 2020

FEBRUARY 19 - FEBRUARY 20



Novel Farm, the International conference and trade show event dedicated to the new growing systems, vertical farming and soilless, will be held on 19 and 20 February 2020 at the Exhibition Center of Pordenone, near Venice (Italy).

NOVEL FARM 2020 is an International B2B two-day event dedicated to and reserved for operators of the vertical farming sectors, soilless and new growing systems. The event will provide the opportunity to meet the operators involved in the industry - from breeding, processing and transformation up to distribution and consumption - with the chance to meet demand and offer, professional updating and networking.

[+ GOOGLE CALENDAR](#)

[+ I CAL EXPORT](#)

DETAILS

Start:
[February 19](#)

End:
[February 20](#)

Event Tags:

[Novel Farm](#) [Vertical Farming](#) [Soilless](#) [Aquaculture](#) [Algal Culture](#) [Fishing Industry](#)

VENUE

Exhibition Center of Pordenone

Viale Treviso, 1
Pordenone, [PN 33170 Italy](#) + [Google Map](#)



HOLLAND ALUMNI network



Novel Farm 2020

Novel Farm, the International conference and trade show event dedicated to the new growing systems, vertical farming and soilless, will be held on 19 and 20 February 2020 at the Exhibition Center of Pordenone, near Venice (Italy).

NOVEL FARM 2020 is an International B2B two-day event dedicated to and reserved for operators of the vertical farming sectors, soilless and new growing systems.

The event will provide the opportunity to meet the operators involved in the industry – from breeding, processing and transformation up to distribution and consumption – with the chance to meet demand and offer, professional updating and networking.

Pordenone and its Exhibition Center are situated near Venice, in a strategic position in a highly-connected basin that includes Italian, Austrian, Slovenian and Croatian regions in the Northern Adriatic Sea and Eastern Alps.

Exhibit. Novel Farm offers an opportunity for professional updating, networking and business in indoor, soilless and vertical farming's sectors.

Visit. Novel Farm is reserved to the operators of the sector. Access to the conferences and the exhibition area is free of charge upon registration.

Sponsor. Novel Farm offers a wide range of sponsorship opportunities that will put your company on the spotlight.

Why exhibit at Novel Farm 2020?

- Meet companies and association specialized in the sector of vertical farming and soilless.
- Networking opportunity.
- Professional updating.
- Be a protagonist in the unique international event in Italy dedicated to vertical farming and soilless.



HOLLAND ALUMNI
network

AQUAFARM

THE EVENT DEDICATED TO THE SUSTAINABLE PRODUCTION OF FOOD FROM WATER

International conference & trade show on aquaculture, algaculture, shellfish farming and fishing industry.

AquaFarm 2020

AquaFarm, the fourth edition of the International conference and trade show event dedicated to the technologies, products and best practices of sustainable production of fish, will be held on 19 and 20 February 2020 at the Exhibition Center of Pordenone.

AQUAFARM 2020 is an International two-day event dedicated to and reserved for operators of the Euro-Mediterranean sustainable aquaculture industry, one of the food production activities with the highest growth rate worldwide, which supplies 46% of the total amount of fish consumed and is exceeding deep sea fishing as a source of supply. Moreover, using sustainability criteria, aquaculture could become the most advantageous zoo technical activity with regards to the relationship between foodstuff used and product obtained.

The event will provide the opportunity to meet the operators involved in the industry – from breeding, processing and transformation up to distribution and consumption – with the chance to meet demand and offer, professional updating and networking.

The Event is addressed to the sector operators in the Mediterranean Sea Basin: from Slovenia, Croatia, Albania, Balkan Area to Greece Malta, Turkey, Spain and Portugal.

Pordenone and its Exhibition Center are situated near Venice, in a strategic position in a highly-connected basin that includes Italian, Austrian, Slovenian and Croatian regions in the Northern Adriatic Sea and Eastern Alps.

Exhibit. AquaFarm offers an opportunity for professional updating, networking and business.

Visit. AquaFarm is reserved to the operators of the sector. Access to the conferences and the exhibition area is free of charge upon registration.

Sponsor. AquaFarm offers a wide range of sponsorship opportunities that will put your



Innovative cultivation systems shown on niche fair Aqua Farm

Novel Farm is the event dedicated to innovative cultivation systems linked to Aqua Farm. It was organized last month at the Pordenone fair and counted many exhibitors and events.

[Click here for the photos](#)



The fair gives lots of space to innovative ideas presented by Universities and young businesses. There is even a competition for Urban Farm-like projects to valorize disused urban environments thanks to soilless crops.





Innovation presented at Novel Farm

Above-ground: complete management with maximum simplicity

For the management of small and medium above-ground systems, "Nido" is able to give answers with maximum simplicity. Among the novelties presented at Novel Farm (19-20 February 2020) there is also this system dedicated to small and medium above-ground surfaces.



"Our automated management system - explains Andrea Carloni - can be installed in a few minutes. Two holes in the nutrient solution tank are enough to make the greenhouse automated and connected. It is compatible with any existing hydroponic system. It is ideal for any above-ground solution, up to 2500 liters of plant nutrient solution".





Fourth edition of Aquafarm to be held on 19 and 20 February

On 19 and 20 February AquaFarm and NovelFarm are back, the two simultaneous events on current and future food production trends, devoted to the breeding of aquatic species and the cultivation of algae, indoor crops and vertical farming.

The 2020 edition will be totally geared to innovation and environmental sustainability

AquaFarm, now in its fourth edition, is the yearly appointment for operators of the whole aquaculture supply chain. Since its debut, it has been developed in collaboration with API and AMA, the two leading Italian associations in this sector.

The event bears witness to the growing role of aquaculture worldwide. According to the most recent data published by FAO, 53% of aquatic species destined for human nutrition worldwide are produced by farming, to which about 30 million tons of aquatic plants and macro and microalgae must be added. Overall consumption is estimated at 20.5 kg per person, with an average yearly increase of 3.2% from 1961 to today, surpassing both population growth and protein intake derived from terrestrial species. With the total number of fisheries products essentially at the levels of the late 1980s, growth is upheld, and will be even more so in the future, by aquaculture.

An interesting fact emerging from the FAO survey is that half of the production from breeding is related to aquatic species that are defined as "extractive". They are the ones that get their nourishment filtering water from the environment; in this way they also use the waste produced by those species which must instead be nourished by man, thus achieving an integrated production and reducing the environmental impact. FAO and producers are relying heavily on these farms to combine sustainability and increased food production with aquaculture.

The 2020 program focuses on three themes. Environmental sustainability, intended both as a reduction of the impact of farming on the ecosystem and as a resilience of production in presence of environmental changes, not only climatic but also due to chemical and microplastic pollution. Research and innovation in all sectors of the supply chain with particular attention to cooperative projects at European level. The finished product from aquaculture, also narrated through tastings aimed at the distribution and to individual and collective catering.



Fourth Edition of Aquafarm To Be Held On 19 And 20 February

On 19 and 20 February, AquaFarm and NovelFarm are back, the two simultaneous events on current and future food production trends, devoted to the breeding of aquatic species and the cultivation of algae, indoor crops, and vertical farming.

The 2020 edition will be totally geared to innovation and environmental sustainability

AquaFarm, now in its fourth edition, is the yearly appointment for operators of the whole aquaculture supply chain. Since its debut, it has been developed in collaboration with API and AMA, the two leading Italian associations in this sector.

The event bears witness to the growing role of aquaculture worldwide. According to the most recent data published by FAO, 53% of aquatic species destined for human nutrition worldwide are produced by farming, to which about 30 million tons of aquatic plants and macro and microalgae must be added. Overall consumption is estimated at 20.5 kg per person, with an average yearly increase of 3.2% from 1961 to today, surpassing both population growth and protein intake derived from terrestrial species. With the total number of fisheries products essentially at the levels of the late 1980s, growth is upheld and will be even more so in the future, by aquaculture.

An interesting fact emerging from the FAO survey is that half of the production from breeding is related to aquatic species that are defined as "extractive". They are the ones that get their nourishment filtering water from the environment; in this way they also



Novelfarm di Pordenone, ci sarà anche la lucana FruitHydroSinni



La FruitHydroSinni domani (19 febbraio) sarà a Pordenone al Novelfarm, la mostra-convegno internazionale dedicata alle “nuove tecniche di coltivazione, fuori suolo e vertical farming”. La partecipazione di **Anna Cirigliano** e **Ivan Santarcangelo**, rispettivamente CEO e responsabile della produzione dell’azienda, è in programma nell’ambito della sessione intitolata “Soilless market” nel corso della quale saranno affrontati argomenti che vanno dai “consumi in Italia della IV Gamma”, “economia circolare”, “le analisi del DNA per una filiera sicura e di qualità”, “il sistema di coltivazione indoor a cm 0”.

La FruitHydroSinni è una realtà aziendale che opera nel Metapontino e si occupa di coltivazione con il supporto di studi specializzati che, come hanno spiegato Anna e Ivan sulle pagine del sito web aziendale (<https://fruithydrosinni.it/coltivazione-idroponica-chi-siamo/>): “hanno permesso di trovare una soluzione efficace non solo per eliminare il nichel e l’istamina ma tutti gli altri metalli pesanti”.

Totem Farm, produrre cibo in un metro quadrato

da **il denaro.it** - 18 Febbraio 2020

85



Roma, 18 feb. (Adnkronos) - Una vera e propria vertical farm, perfettamente funzionante. Si chiama Totem Farm e, con un ingombro in pianta di poco più di un metro quadrato, è in grado di produrre contemporaneamente più di 400 piante attraverso la tecnica idroponica, in un ambiente controllato, automatizzato e indipendente dalle condizioni esterne. A idearla, per NovelFarm 2020 (Fiera di Pordenone, 19-20 febbraio), Matteo Benvenuti e il gruppo Vertical Farm Italia.

Le luci a Led necessarie per la fotosintesi delle piante sono state prodotte da C-Led, che per l'occasione ha prodotto una lampada con uno specifico spettro luminoso, particolarmente efficace per l'indoor farming.

Aquatronica ha sviluppato uno specifico sistema di monitoraggio e controllo remoto della struttura e Teco ha fornito l'impianto di refrigerazione della soluzione nutritiva. Hy-Tex ha prodotto i supporti di coltivazione, mentre la struttura è stata realizzata da Cnc e Maurizio Vanni Interior Design.

Il progetto è stato allestito nei locali messi a disposizione dal Comune di Torrita di Siena.

Il progetto Totem Farm proseguirà anche dopo la conclusione di NovelFarm 2020, per circa due mesi: la vertical farm produrrà ortaggi che verranno utilizzati in numerosi altri eventi organizzati da Fiera di Pordenone spa.

Per proseguire il percorso legato all'innovazione e al futuro, Pordenone Fiere ha deciso di donare la Totem Farm a una realtà del territorio al quale continuerà a dare i propri frutti.



PORDENONE: IL 19 E 20 FEBBRAIO RITORNANO AQUAFARM E NOVELFARM

Scritto da: [dalla corrispondente](#) - 2019-11-18 - in [Armino e proporzioni](#), [Arte e mostre](#), [HOT Pordenone](#) e [provincia SLIDER](#).
Commenti: [debuttabile](#) Pordenone: il 19 e 20 febbraio ritornano AquaFarm e NovelFarm



Il 19 e 20 febbraio ritornano AquaFarm e NovelFarm, i due eventi in contemporanea sulle tendenze attuali e future delle produzioni alimentari, dedicati all'allevamento di specie acquatiche e alla coltivazione di alghe, alle colture indoor e al vertical farming.

L'edizione 2020 sarà **totalmente all'insegna dell'innovazione e della sostenibilità ambientale**.

AquaFarm, giunta alla quarta edizione, è l'appuntamento annuale per gli operatori dell'intera filiera dell'acquacoltura. Fin dal suo debutto, è realizzata in collaborazione con API e AMA, le due associazioni italiane di riferimento del settore.

La manifestazione riflette il ruolo crescente dell'acquacoltura a livello mondiale. Secondo i dati più recenti pubblicati della FAO, il 53% delle specie acquatiche destinato all'alimentazione umana a livello mondiale proviene da allevamenti, a cui si devono aggiungere circa 30 milioni di tonnellate di vegetali acquatici e di macro e microalghe. Il consumo complessivo viene stimato a 20,5 Kg a testa, con un incremento medio del 3,2% ogni anno dal 1961 ad oggi, superando sia la crescita della popolazione sia l'assunzione di proteine provenienti da specie terrestri. Con il totale dei prodotti della pesca sostanzialmente fermo ai livelli della fine degli anni '80, la crescita è sostenuta, e lo sarà anche di più in futuro, dall'acquacoltura.

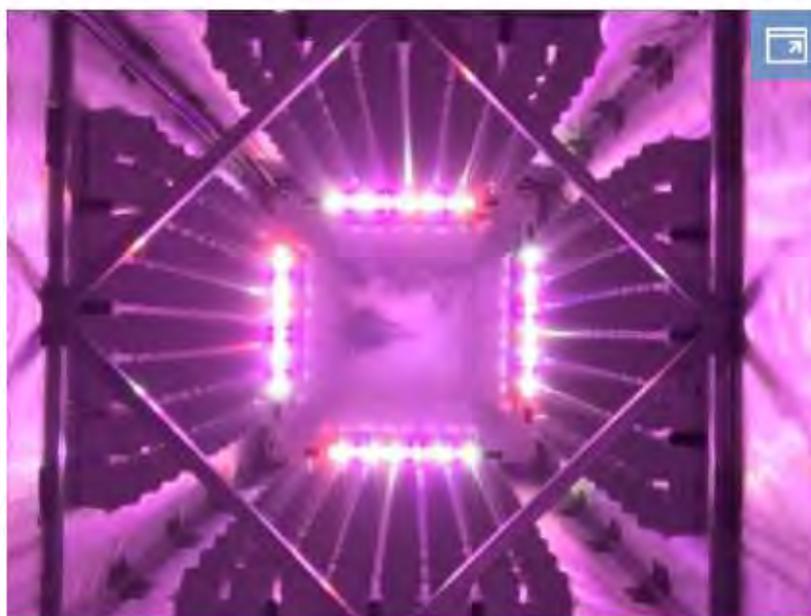
Un dato interessante che emerge dalle rilevazioni FAO è che metà della produzione da allevamenti è relativo a specie acquatiche che vengono definite "estrattive". Sono quelle che ricavano dall'ambiente il proprio nutrimento, filtrando l'acqua; in questo modo utilizzano anche gli scarti prodotti da quelle specie che invece devono essere nutrite dall'uomo, realizzando così una produzione integrata e riducendo l'impatto ambientale. La FAO e i produttori puntano molto su questi allevamenti per coniugare sostenibilità e aumento della produzione di cibo con l'acquacoltura.

Il programma 2020 punta su tre tematiche. **La sostenibilità ambientale**, intesa sia come riduzione

ILDUBBIO

Totem Farm, produrre cibo in un metro quadrato

Installazione in occasione di NovelFarm 2020, alla Fiera di Pordenone (19-20 febbraio)



Roma, 18 feb. (Adnkronos) – Una vera e propria vertical farm, perfettamente funzionante. Si chiama Totem Farm e, con un ingombro in pianta di poco più di un metro quadrato, è in grado di produrre contemporaneamente più di 400 piante attraverso la tecnica idroponica, in un ambiente controllato, automatizzato e indipendente dalle condizioni esterne. A idearla, per NovelFarm 2020 (Fiera di Pordenone, 19-20 febbraio), Matteo Benvenuti e il gruppo Vertical Farm Italia. Le luci a Led necessarie per la fotosintesi delle piante sono state prodotte da C-Led, che per l'occasione ha prodotto una lampada con uno specifico spettro luminoso, particolarmente efficace per l'indoor farming. Aquatronica ha sviluppato uno specifico sistema di monitoraggio e controllo remoto della struttura e Teco ha fornito l'impianto di refrigerazione della soluzione nutritiva. Hy-TEX ha prodotto i supporti di coltivazione, mentre la struttura è stata realizzata da Cnc e Maurizio Vanni Interior Design. Il progetto è stato allestito nei locali messi a disposizione dal Comune di Torrita di Siena. Il progetto Totem Farm proseguirà anche dopo la conclusione di NovelFarm 2020, per circa due mesi: la vertical farm produrrà ortaggi che verranno utilizzati in numerosi altri eventi organizzati da Fiera di Pordenone spa.

IL GAZZETTINO

ACQUACOLTURA PORDENONE Oggi e domani tornano, a Pordenone Fiere, AquaFarm e NovelFarm,

PAY > LETTERE PAY

Mercoledì 19 Febbraio 2020



ACQUACOLTURA



PORDENONE Oggi e domani tornano, a Pordenone Fiere, AquaFarm e NovelFarm, due manifestazioni internazionali dedicate all'allevamento di specie acquatiche, alla coltivazione di alghe, alle colture in ambiente controllato e al



vertical farming. Due giornate durante le quali si parlerà di tecnologia, innovazione, processi e prodotti in equilibrio tra sostenibilità ambientale e resa delle coltivazioni e degli allevamenti.

OCCASIONE DI INCONTRO

Accanto ai percorsi espositivi un'agenda di conferenze molto importante, che vede momenti di confronto, formazione e approfondimento, con l'intervento di relatori e relatrici provenienti da tutto il mondo. Presenti partner di riferimento nei rispettivi settori, come Api (Associazione piscicoltori italiani, presieduta da Pier Antonio Salvador, orgoglioso del nonno pioniere sul campo contadino dell'acqua) e Ama (Associazione mediterranea acquacoltori, presieduta da Eraldo Rambaldo, che ha

IL GAZZETTINO

In Fiera la vita che deriva dall'acqua

ACQUACOLTURA

PORDENONE Oggi e domani tornano, a Pordenone Fiere, AquaFarm e NovelFarm, due manifestazioni internazionali dedicate all'allevamento di specie acquatiche, alla coltivazione di alghe, alle colture in ambiente controllato e al vertical farming. Due giornate durante le quali si parlerà di tecnologia, innovazione, processi e prodotti in equilibrio tra sostenibilità ambientale e resa delle coltivazioni e degli allevamenti.

OCCASIONE DI INCONTRO

Accanto ai percorsi espositivi un'agenda di conferenze molto importante, che vede momenti di confronto, formazione e approfondimento, con l'intervento di relatori e relatrici provenienti da tutto il mondo. Presenti partner di riferimento nei rispettivi settori, come Api (Associazione piscicoltori italiani, presieduta da Pier Antonio Salvador, orgoglioso del nonno pioniere sul campo "contadino dell'acqua") e Ama (Associazione mediterranea acquacoltori, presieduta da Eraldo Rambaldo, che ha sottolineato l'importanza del confronto tra mondo della produzione e mondo della ricerca), e Vertical Farm Italia.

ESPOSITORI ESTERI

Saranno 120 gli espositori, il 35% proveniente dall'estero, e oltre 20 le conferenze in programma, che hanno già registrato un migliaio di pre-accreditati. Per Salvador l'allevamento è una necessità sociale, per poter dare a tutti il diritto di mangiare pesce, senza depauperare le risorse ittiche, ma invoca linee guida per

una sua diffusione globale che sia sostenibile. «Crediamo fortemente - sottolinea il presidente, Renato Pujatti - che l'innovazione in campo agroalimentare rappresenti la chiave per il futuro del nostro pianeta. Per questo abbiamo deciso di investire in NovelFarm, un investimento che darà sicuramente ottimi frutti». E i primi saranno sicuramente quelli di Total Farm, una vertical farm in miniatura, realizzata per l'occasione.

che rimarrà in dotazione a Pordenone Fiere, per poi essere donata a una realtà del territorio: in poco più di un metro quadrato è in grado di produrre contemporaneamente più di 400 piante, con la tecnica idroponica. Come rileva dall'assessorato comunale Guglielmina Cucci, «questa fiera guarda alla tecnologia, senza dimenticare le tradizioni, come l'al-

levamento della trota, senza dimenticare l'importanza dei progetti di cooperazione internazionale, come l'Interreg Italia Slovenia Bluegrass, promosso da Uti del Noncello con capofila l'Università Ca' Foscari, che ha sviluppato due progetti pilota di impianti idroponici, uno a Porcia, e uno a Capodistria.

Clelia Delponte

COMMUNICAZIONE

Il Messaggero.it

Aumentano le fattorie verticali, una crescita media annua del 24,6%

ALIMENTAZIONE

Giovedì 12 Dicembre 2019



Si fa largo a livello mondiale la tecnica delle colture indoor, produzioni realizzate a "metro zero" in serra all'interno di edifici nelle vicinanze dei centri abitati e mirate ad interrompere la catena logistica di distribuzione del prodotto finale. Il sistema di produzione, comunemente denominato vertical farming, è



praticato in serre verticali che si qualificano come centri di autoproduzione di cibo, dove le colture vengono coltivate in strati sovrapposti verticalmente all'interno di appositi ambienti creati per l'uso. Il comparto, secondo stime rilasciate in occasione di "NovelFarm", appuntamento fieristico in programma a Pordenone Fiere il 19 e 20 febbraio, avrà una crescita media annua del 24,6% e passerà dai 2,23 miliardi del 2018 (fonte Allied Market Research) ai 12,77 previsti per il 2026.

Aquafarm e Novelfarm, Pordenone capitale dell'innovazione

Filiera dell'acquacoltura e agritech pongono l'attenzione della fiera a livello mondiale



19 febbraio 2020

Due iniziative che pongono l'attenzione a livello mondiale su innovazioni nell'acquacoltura e nei sistemi tecnologici per l'agricoltura, ponendo la **fiera di Pordenone** al centro di due settori sempre più importanti per l'economia. Così la Regione ha definito **Aquafarm** e **Novelfarm**, le due esposizioni ospitate nei padiglioni di viale Treviso a Pordenone inaugurate oggi dall'assessore regionale alle Risorse agricole **Stefano Zannier**.

AquaFarm, giunta alla quarta edizione, è l'appuntamento annuale per gli operatori dell'intera filiera dell'acquacoltura mentre Novelfarm, alla seconda edizione, è la mostra-convegno internazionale dedicata all'innovazione nell'agritech, con approfondimenti su colture fuori suolo, economia circolare delle nuove coltivazioni e urban farming. Nel corso del convegno di apertura delle due manifestazioni, la Regione ha voluto sottolineare l'importanza di questi eventi fieristici, evidenziando come quello dell'acquacoltura sia un ambito che, per il settore alimentare, avrà una sempre maggiore importanza a livello globale. Stesso dicasi per le innovazioni tecnologiche del comparto agricolo proposte nei vari stand, in grado di migliorare le produzioni rendendole al contempo più sostenibili. A dimostrare la valenza di questa iniziativa pordenonese è anche la presenza in fiera di una quarantina di rappresentanti dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (Fao) giunti in Friuli Venezia Giulia per confermare gli aspetti più

A Pordenone il futuro dell'alimentazione sostenibile

Il 19 e il 20 febbraio ritornano in Fiera AquaFarm e NovelFarm, due giornate all'insegna di tecnologia, innovazione, processi e prodotti



18 febbraio 2020

Il 19 e il 20 febbraio ritornano alla Fiera di Pordenone AquaFarm e NovelFarm, le due manifestazioni internazionali in contemporanea sulle tendenze attuali e future delle produzioni alimentari, dedicate rispettivamente all'allevamento di specie acquatiche e alla coltivazione di alghe, e alle colture in ambiente controllato e al vertical farming. Due giornate dove si parlerà di tecnologia, innovazione, processi e prodotti focalizzati sulle esigenze di un mondo in costante evoluzione, che richiede sempre maggiore attenzione ad aspetti quali sostenibilità ambientale e resa delle coltivazioni/allevamenti.

Due manifestazioni complementari in un unico evento: un appuntamento molto atteso dagli operatori dei settori coinvolti, contraddistinto non solo da percorsi espositivi dove sono presenti le principali realtà a livello internazionale appartenenti a questi ambiti, ma anche da un'agenda di conferenze molto importante, che vede momenti di confronto, formazione e approfondimento con l'intervento di relatori provenienti da tutto il mondo.

Proprio per la portata degli argomenti trattati, l'evento è supportato anche da importanti collaborazioni: main sponsor è il Gruppo Del Pesce, mentre partner sono API (Associazione Piscicoltori Italiani) e AMA (Associazione Mediterranea Acquacoltori), le due associazioni italiane di riferimento del settore acquacoltura per Aquafarm, e Vertical Farm Italia per NovelFarm. Gli sponsor sono, invece, Biorigin e Hipra.

NovelFarm, a Pordenone la robotica nelle serre

Il 19 e 20 febbraio in Fiera per la prima volta in Italia alcuni esempi tecnologici “disruptive” per l’agricoltura



03 febbraio 2020

Il mercato a livello mondiale più sviluppato per l’agricoltura in ambiente controllato (CEA, secondo l’acronimo inglese) sono i Paesi Bassi, che grazie alle serre di ogni tipo riescono a essere uno dei maggiori esportatori mondiali di prodotti agricoli pur con un territorio limitato e un clima non ideale. Secondo la ricerca periodica condotta sulle aziende attive nell’orticoltura CEA da AgriDirect, società olandese specializzata nei servizi di marketing per il settore agricolo, l’11% delle aziende contattate usa oggi robot, un aumento di 3 punti percentuali rispetto al 2018.

Un altro 2,6% dei 1400 coltivatori intervistati prevede di investire in robotica nel prossimo futuro. Le tipologie più utilizzate sono quelle per somministrare prodotti chimici a spruzzo (24.7%), semina e raccolta (22.2%), imballaggio del prodotto (11.7%) e immagazzinamento (3.7%). La crescita dell’utilizzo dei robot è guidata dalla ricerca di maggiore produttività e dal tentativo di far fronte alla crescente scarsità di manodopera, soprattutto stagionale, che oltre un quarto dei coltivatori intervistati ritiene sia un problema serio. Il settore che riscuote il maggiore interesse tra coltivatori e sviluppatori è quello della raccolta, che oggi richiede il maggior apporto di manodopera perché è più difficile da automatizzare.

AquaFarm, il motore di ricerca per l'acquacoltura

Nell'edizione 2020 della Fiera a Pordenone saranno condivisi i risultati dei progetti di ricerca



09 dicembre 2019

AquaFarm è diventata in tre anni la manifestazione di riferimento sia per l'acquacoltura italiana sia per quella europea e del bacino mediterraneo. Nell'edizione 2020 (che si svolgerà il 19 e 20 febbraio) saranno condivisi i risultati dei progetti di ricerca finanziati da **Horizon 2020**, **Erasmus+**, **InterReg** e **FEAMP**.

L'innovazione tecnologica indotta dalla ricerca settoriale applicata deve e dovrà portare sempre più verso la sostenibilità ambientale, economica e sociale dell'acquacoltura, acquisendo un significato maggiore in quanto correlata alla produzione di alimenti ad elevato valore nutrizionale. In questo caso, infatti, entrano in campo necessariamente altri fattori, quali la qualità, la sicurezza alimentare, la tutela del consumatore e la sua corretta informazione.

AquaFarm ha sempre riservato alla ricerca un ampio spazio: quest'anno un'intera sessione le sarà dedicata. Coordinatori e partner di diversi progetti illustreranno i risultati direttamente applicabili in allevamento o volti all'ottimizzazione dei processi di filiera. Molte delle Università, Istituti di Ricerca, Associazioni e Imprese italiane, presenti anche nello spazio espositivo della manifestazione, sono partner attivi di consorzi di ricerca finanziati

A Pordenone tornano AquaFarm e Novelfarm

La prossima edizione è in programma il 19 e 20 febbraio 2020 alla Fiera



18 novembre 2019

Ritornano, alla **Fiera di Pordenone**, **AquaFarm** e **NovelFarm**, i due eventi in contemporanea sulle tendenze attuali e future delle produzioni alimentari, dedicati all'allevamento di specie acquatiche e alla coltivazione di alghe, alle colture indoor e al vertical farming.

L'**edizione 2020** sarà totalmente all'insegna dell'**innovazione e della sostenibilità ambientale** e si terrà il **19 e 20 febbraio**.

AquaFarm, giunta alla quarta edizione, è l'appuntamento annuale per gli operatori dell'intera filiera dell'acquacoltura. Fin dal suo debutto, è realizzata in collaborazione con API e AMA, le due associazioni italiane di riferimento del settore.

La manifestazione riflette il ruolo crescente dell'acquacoltura a livello mondiale. Secondo i dati più recenti pubblicati della FAO, il 53% delle specie acquatiche destinato all'alimentazione umana a livello mondiale proviene da allevamenti, a cui si devono aggiungere circa 30 milioni di tonnellate di vegetali acquatici e di macro e microalghe. Il consumo complessivo viene stimato a 20,5 Kg a testa, con un incremento medio del 3,2% ogni anno dal

IL GIORNO

Rivolta d'Adda

Le microalghe fonte di sviluppo

L'Istituto Spallanzani di Rivolta d'Adda presenta alla quarta edizione di Aquafarm 2020, la mostra-convegno internazionale dedicata ad acquacoltura, algocoltura, molluschicoltura e industria della pesca, che si svolge oggi e domani a Pordenone, uno studio che propone la valorizzazione dei sottoprodotti derivanti dai processi dell'industria lattiero-casearia, uno degli ambiti produttivi di maggiore rilevanza nel settore agro-alimentare.



La FruitHydroSinni a Pordenone al Novelfarm il prossimo 19 Febbraio

Publicato in data 18 Febbraio 2020 — in Storie di Frutta — scritto da Redazione

POLICORO. La FruitHydroSinni il prossimo 19 Febbraio sarà a Pordenone al Novelfarm, la mostra-convegno internazionale dedicata alle “nuove tecniche di coltivazione, fuori suolo e vertical farming”. La partecipazione di Anna Cirigliano e Ivan Santarcangelo, rispettivamente CEO e responsabile della produzione dell’azienda, è in programma nell’ambito della sessione intitolata “Soilless market” nel corso della quale saranno affrontati argomenti che vanno dai “consumi in Italia della IV Gamma”, “economia circolare”, “le analisi del DNA per una filiera sicura e di qualità”, “il sistema di coltivazione indoor a cm 0”.

La FruitHydroSinni è una realtà aziendale che opera nel Metapontino e si occupa di coltivazione con il supporto di studi specializzati che, come hanno

l’istamina (stop istamina®) che non è né contenuta, né deliberata nei semi. Come è noto, per natura qualsiasi pomodoro dovrebbe contenere istamina, i nostri invece no. Le analisi – fatte in laboratori specializzati – dimostrano inoltre l’assenza di altri metalli nei nostri prodotti”, ha detto Ivan.

Per quanto riguarda la commercializzazione, Anna Cirigliano ha aggiunto: “Abbiamo un e-commerce, quindi vendiamo i nostri prodotti attraverso il sito web aziendale. Abbiamo iniziato da una semplice pagina sul **social network** che è tuttora attiva e utilissima per rispondere alle tante domande e curiosità che giungono dai nostri clienti affezionati e che quotidianamente lasciano commenti e feedback molto positivi sul nostro lavoro. Inoltre, diamo molta attenzione al packaging, verifichiamo con precisione l’intero procedimento di vendita per accertarci che le

IL NAUTILUS

Acquacoltura: il sito del PO Feamp come punto di riferimento tematico per raccontare il settore

Scritto da Redazione  Ambiente, Italia, Nautica, News  Lunedì, marzo 16th, 2020



Proseguono le attività di comunicazione sull'acquacoltura progettate dal MiPAAF. Dopo la diffusione della campagna tematica "Acquacoltura. Un'impresa trasparente" e dei materiali di comunicazione per la divulgazione delle parole e dei numeri che descrivono il comparto, il sito del PO Feamp, il fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, punta ora a diventare un riferimento per il racconto aggiornato del settore

ROMA - Notizie, interviste, approfondimenti. Il sito del programma operativo Feamp, il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, (<https://pofeamp.politicheagricole.it/it/>) mira a diventare un punto di riferimento per il racconto aggiornato sull'acquacoltura in Italia. L'obiettivo della Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del MiPAAF, in qualità di Autorità di Gestione del fondo, è offrire un approfondimento verticale sul comparto acquicolo, dopo il lancio della campagna "Acquacoltura. Un'impresa trasparente", trasformando la pagina online dedicata al tema in un punto di aggregazione di contenuti con una attenzione particolare alle innovazioni e all'evoluzione del settore (<https://pofeamp.politicheagricole.it/it/comunicazione/acquacoltura-unimpresa-trasparente/>).

La linea di comunicazione avviata parte da una consapevolezza: l'acquacoltura sostenibile non è più oggi un'alternativa produttiva ma una esigenza e al contempo una risposta al progressivo svuotamento della fauna marina. Molto però c'è ancora da fare in termini comunicativi per diffondere contenuti corretti e informazioni chiare destinate a pubblici diversi. Per questa ragione, con l'intento di contribuire a un processo divulgativo articolato e di lungo termine, il MiPAAF mira oggi a ampliare la comunicazione tematica digitale per fornire risposte alle più ampie esigenze informative degli operatori del settore, delle imprese e, non da

IL PESCE

SPECIALE AQUAFARM

Aquafarm e Novelfarm in crescita

Le due manifestazioni, rispettivamente alla quarta e alla seconda edizione, hanno registrato un +15% nell'edizione 2020 con successo di espositori e pubblico. Un ottimo segnale per tutto il comparto della filiera ittica

Un fondo +15% dei visitatori è il dato che salta all'occhio tra quelli che definiscono il successo della quarta edizione di *AquaFarm* e della seconda di *Novelfarm*; ad esso si aggiungono i 120 tra espositori e sponsor, i 2.900 m² di esposizione in due padiglioni della Fiera di Pordenone, le 30 conferenze con 130 relatori provenienti da tutto il mondo. Renato Pujari, presidente di Fiera di Pordenone, ha così espresso la sua soddisfazione: «Abbiamo avuto più spazio espositivo, più espositori, più visitatori, più conferenze, più giovani, più attenzione dai media.

In generale più soddisfazione da parte di tutti i soggetti coinvolti. E se mi permettete, più competenza. *Novelfarm* sta crescendo e questo ci conforta nella nostra visione di trovarci di fronte ad un settore strategico per il futuro. Siamo già lavorando sulla prossima edizione e sui suoi contenuti».

Novelfarm e i progetti universitari
Sul fronte *Novelfarm*, si è svolta la selezione finale e la premiazione dei progetti dell'Urban Farming Challenge (site.unibo.it/urban-farm/en/the-challenge), che ha messo in gara

i progetti elaborati dagli studenti delle università di tutto il mondo per il recupero a fini di produzione agricola di edifici dismessi messi a disposizione dalle amministrazioni di diverse città italiane e straniere. Hanno partecipato 25 team interdisciplinari e sono risultati vincitori nell'ordine i team *hop-E*, *Fenice* e *Symbiosa Society Project*, che rispettivamente opereranno su edifici posti a Galliera (BO), Lanuvio (RM) e Longyearbyen (Isole Svalbard, Norvegia). «Sono molto soddisfatto della forte partecipazione di più di 130 giovani da tutto il mondo — ha



AquaFarm si è svolta presso il quartiere fieristico di Pordenone. Si tratta di un appuntamento dedicato a tutti gli operatori dell'area euro-mediterranea del settore, dall'allevamento alla lavorazione e trasformazione fino alla distribuzione e al consumo (photo © AquaFarm).

continua dalla pagina precedente



1) Gioacchino Cocci con Luca Bondi nello spazio dell'azienda romagnola Cocci Luciano specializzata nella progettazione e realizzazione di attrezzature a tecnologia avanzata per l'industria ittica. 2) Marco Fabbri di FABO S.I. con Claudio Redolfi, direttore amministrativo finanziario del FLAG GAC Chioggia e Delta del Po. Con sede a Massa Lombarda (RA), vanta una lunga e consolidata esperienza nei servizi di consulenza ai finanziamenti a fondo perduto per le aziende del comparti agroalimentare e ittico. 3) Foto di gruppo per Cromaris Italia, con sede a Casale sul Sile (TV). Da sinistra, Davide Furlan, AD Cromaris Italia, Marin Fabac, New Sales Division Cromaris dd, Gloria Battocchio, Area Manager Nord Est Cromaris Italia, e Barbara De Cian, Amministrazione Cromaris Italia. L'azienda è specializzata nell'offerta di orate, branzini, ombre boccadoro e prodotti trasformati, facili da preparare e consumare.

continua nella pagina successiva

continua dalla pagina precedente



1) La Milanese di Bertiole (UD) dal 1953 è presente sul mercato con la produzione e la commercializzazione di un'ampia gamma di attrezzature per l'acquacoltura. Qui in foto Francesco e Antonio Milanese. 2) Nello spazio di Ovapsicis, la biologa Francesca Furlan, commerciale per Italia, Slovenia e Bosnia, insieme a Erica Lopez, commerciale, e al dott. Leandro Fernandez, medico veterinario. 3) La danese Aller Aqua, con una sede anche in Italia, da oltre cinquant'anni è leader nella produzione di mangimi per pesci destinati all'acquacoltura in acqua dolce e salata. 4) Lo spazio della società Agricola Valle Ca' Zulfani di Monfalcone (GO). 5) Lo spazio della ferrarese O.P. Consorzio Pescatori di Goro. 6) Massimo Della Casa di France Naissain, azienda francese leader nella produzione di ostriche.

continua nella pagina successiva

continua dalla pagina precedente



In alto: Aquasoja è un marchio di Sorgal (società del gruppo Soja de Portugal). L'azienda dal 1993 è focalizzata sullo sviluppo, produzione e commercializzazione di soluzioni di mangimi integrati per le specie di acquacoltura. In basso: il CREA, Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (www.crea.gov.it) è stato presente ad AquaFarm 2020 con uno stand dedicato alle attività della Piattaforma ITAQUA (Piattaforma Italiana per l'Acquacoltura), Istituita presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

continua nella pagina successiva

continua dalla pagina precedente



L'edizione 2020 di AquaFarm ha contato 122 espositori provenienti da Italia (per il 65%), Francia, Spagna, Regno Unito, Danimarca e Portogallo, per un totale complessivo di 15 paesi di provenienza nel mondo.

dichiarano il prof. Francesco Onesa dell'Abna Maser Sardinum di Bologna — e della qualità dei progetti presentati con entusiasmo nei due giorni di NovelFarm, che ringrazio per l'ospitalità e il supporto».

Alghe e molluschicoltura

Il terzo pilastro degli argomenti trattati a Portofino sono da sempre le alghe, che sono state oggetto di incontri sugli esempi più interessanti delle applicazioni e gli utilizzi delle microalghe nell'ambito alimentare, mangimistico ed industriale, con un'attenzione particolare sulla depurazione delle acque reflue. Protagonista l'economia circolare, con la presentazione del progetto di coltivazione di microalghe in sinergia con i visitatori del Padiglione Italia all'EXPO 2020 di Dubai.

Infine, per la molluschicoltura, un seminario tecnico ha sottolineato come l'innovazione nell'informatica e nei servizi geo-ambientali, compresi le rilevazioni satellitari, sia ormai fondamentale per il settore della mitilicoltura.

Il CREA ad AquaFarm 2020

Il CREA, consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (www.crea.gov.it), era presente ad AquaFarm 2020 con uno stand dedicato alle attività della Piattaforma ITAQUA (*Piattaforma Italiana per l'Acquacoltura*), istituita presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, quale ambiente di lavoro a disposizione dei diversi portatori di interesse per raccogliere esigenze e proporre soluzioni utili per la crescita e la competitività dell'acquacoltura, tenendo conto delle specificità territoriali e dell'eterogeneità dei fabbisogni dei comparti produttivi.

Due sono stati gli interventi del CREA all'interno dell'evento fieristico: uno a cura della dott.ssa DOMITILLA PULCINI del CREA *Zootecnia e Acquacoltura* e l'altro della dott.ssa LUCIA TADINI del CREA *Politiche e Risorse Umane*. Nel primo è stata fornita una panoramica dettagliata e aggiornata dello stato del settore dell'acquacoltura nazionale, fornendo i più recenti dati produttivi

ufficiali dei comparti itticoltura, molluschicoltura e crostaceicoltura, sensibilizzando gli operatori sull'importanza di un censimento completo e preciso, con l'illustrazione dei temi di interesse per la ricerca e il trasferimento tecnologico alle imprese di mitilicoltura, ambito nel quale il CREA sta portando avanti alcuni importanti progetti finanziati dal MiPAAF. L'intervento curato dalla dott.ssa Tadini ha fornito il quadro della mitilicoltura nazionale, in relazione all'andamento del mercato e alle dinamiche dei principali paesi competitor.

Fake news e acquacoltura

Nel corso di AquaFarm si è tenuto il corso di formazione e aggiornamento professionale per giornalisti "Guida Pratica per non Diffondere... Illusioni Italiane" dedicato alle fake news in acquacoltura. Tre ore intense per scoprire assieme fatti, curiosità e falsi miti su di un settore che rappresenta un fiore all'occhiello dell'economia italiana ma che rimane ancora sconosciuto ai più. L'obiettivo era

continua dalla pagina precedente

Quando l'intelligenza artificiale incontra l'acquacoltura

La ricerca di regimi alimentari più sani è ormai una tendenza mondiale, particolarmente sentita nell'Unione Europea. I cittadini europei consumano in media 24,3 kg di pesce a testa, buona parte del quale è però importato. Inoltre, il consumo a livello mondiale è più che raddoppiato negli ultimi 15 anni, con una crescita della produzione da acquacoltura che è oggi del 5-6% l'anno, ma che dovrà crescere per soddisfare la domanda nei prossimi decenni. È necessaria una collaborazione tra aziende ed enti di ricerca europei per produrre più pesce in allevamento e, soprattutto, farlo in modo sostenibile ed efficiente, garantendo elevata qualità. Da



Biverso tempo l'esperienza degli allevatori e la ricerca aziendale e accademica hanno messo in rilievo la correlazione stretta e complessa tra caratteristiche qualitative dei pesci di interesse commerciale e funzionale, (l'efficienza nell'uso delle risorse nutrizionali, il patrimonio genetico dei pesci, il loro microbioma intestinale e le condizioni ambientali dell'allevamento); l'integrazione di tutti questi aspetti è essenziale per garantire lo sviluppo responsabile e sostenibile dell'acquacoltura. Lo sviluppo di strumenti informatici è una componente fondamentale. In tale ottica un sempre maggiore rilievo avranno le "nuove tecnologie d'intelligenza artificiale" in grado di "catturare" in modo automatizzato le caratteristiche morfologiche dei singoli pesci, identificarle e collegarle con sequenze genetiche note per corrispondere a caratteristiche funzionali e di interesse per gli acquacoltori. In questo modo, è possibile selezionare i singoli esemplari per la riproduzione e dare origine a popolazioni dotate dei tratti desiderati, in modo più rapido, più efficiente e più rispettoso del benessere dei pesci. Nell'ambito del grande progetto europeo **AquaIMPACT** (in foto, uno scatto durante la presentazione in fieri), che ha come obiettivo proprio l'integrazione tra selezione genetica e riproduzione da una parte e ottimizzazione della formulazione del mangime dall'altra, sono in corso di sviluppo strumenti di visione artificiale in grado di riconoscere i tratti di ogni singolo pesce (colore degli occhi, della pelle, del ventre, forma delle pinne, ecc...) all'interno di una vasca. Questi tratti visuali grazie ad un sistema di machine learning vengono comparati con le caratteristiche genetiche desiderate note per essere legate agli stessi tratti, tutto ciò in brevissimo tempo (meno di 30") e con elevata precisione. Il progetto prende in esame quattro specie allevate nella UE: trota, orata, branzino e salmone. AquaIMPACT riunisce 11 aziende e 13 consorzi di ricerca di sette Paesi europei, tra cui l'Italia, ed è stato uno dei protagonisti della sessione Euro-Aquaculture dedicata ai progetti cooperativi europei all'interno di AquaFarm 2020. Il progetto, i suoi obiettivi e i risultati a un anno dall'avvio, sono stati presentati dal prof. Anni Kuusi, coordinatore generale e ricercatore del Natural Resource Institute finlandese. AquaFarm è stata la sede per la presentazione di altri progetti finanziati nell'ambito del Programma H2020, dove è stato strategico il contributo di ricercatori italiani:

- **CAIN**, illustrato da Roberto Pastres dell'Università Ca' Foscari di Venezia;
- **ClimateFish**, presentato da Michael Aspvall della The Nordic University of Norway;
- **PerformerFish**, da Katerina Mourou, dalla University of Thessaly – Biopolis, Larissa;
- **PeroFishControl**, da Mariateresa Fichavanzi dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna;
- **MedFish**, da Anna Todorani dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Venezia;
- **Vivoli**, da Paola Vavler, dell'Università degli Studi di Padova;
- **NewTechAqua**, da Austro Bonalacci, dell'Alma Mater Università di Bologna.

chiari: capire cosa e come comunicare in modo preciso, evitando di "abbocciare" all'amo delle fake news e al conseguente rischio di diffondere informazioni scorrette. Il corso, organizzato in collaborazione con **Shriming Italia** e la società di consulenza ambientale ICE, è stato approvato dall'Ordine dei Giornalisti del Friuli-Venezia Giulia.

Come d'ora si sono intervenuti **Carlo Antonio Pastres**, professore ordinario di Economia e Gestione delle Imprese presso la Facoltà di

Economia dell'Università Roma Tre, **Massimo Mammi**, ingegnere ambientale e co-fondatore di **Life Cycle Engineering**, società di consulenza strategica sulla sostenibilità, e **Umberto Luzzana PhD**, marketing manager di **Shriming Italia**.

Appuntamento al 2021

AquaFarm e **NovelFarm** si sono svolte mercoledì 19 e giovedì 20 febbraio, ai padiglioni 4 e 5 della Fiera di Pordenone. L'appuntamento con il 2021 è per il 17 ed 18 febbraio.

AQUAFARM

NOVEL FARM

Link: www.aquafarmexpo.it
www.novelfarmexpo.it

continua dalla pagina precedente

API protagonista ad AquaFarm 2020

«Con AquaFarm 2020 — ha detto Pier Antonio Salvador, presidente di API Associazione Piscicoltori Italiani — Pordenone si è trasformata nella capitale mondiale dell'acquacoltura. Un'attività sostenibile e indispensabile per l'apporto di prodotti ittici richiesti da una popolazione in continua crescita e consapevole di quanto sia importante mangiare pesce sicuro, tracciabile e accessibile. Il clima estremamente "familiare" che AquaFarm 2020 ha creato, deriva dal sentirsi tutti



partecipare con la stessa dignità nella filiera dell'acquacoltura, tutti indistintamente: operatori sul campo, ricercatori, studenti, amministratori pubblici. Tutto questo è stato discusso e messo in evidenza nel corso del workshop internazionale della GFCM-FAO. L'evento congiunto della General Fisheries Commission for the Mediterranean e di FAO ha toccato vari temi, dalla cooperazione internazionale al ruolo delle associazioni degli allevatori ittici e dei singoli operatori nella promozione delle buone pratiche di acquacoltura responsabile nei Paesi del bacino del Mediterraneo (In foto, da sinistra Marco Rossetti, del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Pier Antonio Salvador presidente di API, Audun Lem della FAO e Abdelilah Sraoui di GFCM (photo © Vladimir Kivovadze).

Tutti i numeri di Aquafarm 2020

Aquafarm, mostra-convegno internazionale dedicata interamente all'acquacoltura, algocoltura, molluschicoltura e industria della pesca, giunta alla sua quarta edizione, anche quest'anno ha riproposto al suo interno l'evento NovelFarm, mostra-convegno internazionale sulle nuove tecniche di coltivazione, vertical farming e fuori suolo. L'edizione 2020 ha registrato un incremento di visitatori del +15% rispetto all'edizione dello scorso anno, con provenienza da 43 paesi del mondo. I visitatori stranieri, pari al 25%, sono giunti a Pordenone da diversi Stati, tra cui Croazia, Spagna, Francia, Egitto, Belgio, Bosnia-Erzegovina, Slovenia, Paesi Bassi, Norvegia e Serbia. Il 60% dei visitatori della manifestazione sono stati decision maker. Gli espositori totali sono stati 122: la loro provenienza è stata al 65% italiana ed al 35% estera. I primi 5 Paesi di provenienza degli espositori sono stati, oltre all'Italia, Francia, Spagna, Regno Unito, Danimarca e Portogallo, per un totale complessivo di 15 paesi di provenienza nel mondo (In foto, l'edizione 2020 di AquaFarm ha registrato un incremento di visitatori del +15% rispetto all'edizione dello scorso anno, con provenienza da 43 paesi del mondo).



IL PESCE

L'ittico nel mercato 4.0

*Le istanze consumer e le strategie
del retailer in un'analisi tracciata
da SG Marketing per AquaFarm 2020*

di Elena Benedetti



Che cosa significa oggi avere a che fare con un consumatore 4.0? A questa domanda ha cercato rispondere Sazo Carrivola, direttore di SG Marketing, lo scorso 19 febbraio all'interno del programma di workshop ed eventi di AquaFarm.

«Abbiamo cercato di ricostruire con una prospettiva a 3 anni come il consumatore intende strutturare il proprio passo quotidiano», ha detto Carrivola. «Un errore che gli specialisti di settore solitamente commettono è quello di concentrarsi solo nella propria categoria: focalizzarci esclusivamente sull'ittico non ci permette di valutare come nella realtà il consumatore stia approcciando il proprio percorso di consumo».

Analizzando invece i dati raccolti su un livello multiprodotto emerge un consumatore che ha le idee molto ben chiare e che si sta approvvigionando di fonti sia proteiche vegetali che animali.

Ciò detto, ci sono però delle differenze: per esempio, sul fronte delle carni rosse — comparando 3 anni fa, l'oggi e un futuro a 3 anni — il *sentiment* è decisamente negativo.

E che cosa significa questo? Che la richiesta e l'esigenza di vedersi soddisfatti sul fronte soprattutto della salubrità — ben-essere — sta portando il consumatore ad avvicinarsi ad alcune categorie specifiche, che sono rappresentate dai legumi e proprio dall'ittico».

Più pesce a valore aggiunto

«Da qui a tre anni l'ittico, prospettivamente, vivrà una vera e propria rivoluzione del consumo: ha proseguito Carrivola. «È cresciuto tantissimo l'*appealing del prodotto* e questo non si traduce in automatico in un aumento sconsiderato o sconsiderabile né di volume e né di valore. Esso si traduce esclusivamente in una propensione nei confronti della categoria ancora non costituita rispetto al passato e questa è la vera sfida del retailer e della produzione».

Se guardiamo i dati 2018, notiamo una crescita del consumo di ittico con una propensione a ricercare pasti pronti a base di pesce, quindi a maggior valore aggiunto». Da qui a tre anni quella sarà una bella sfida

continua dalla pagina precedente

per il reparto freschissimo. Lavorare sull'area dell'innocentismo e del valore aggiunto significa generare volume addizionale ma, soprattutto, generare valore addizionale.

Siamo quindi di fronte ad una dichiarazione da parte del consumatore che è assolutamente positiva nei confronti dell'attico, non solo come prodotto tal quale, ma come valore aggiunto, che può dare un servizio in termini di praticità e funzionalità.

Pesce e salubrità, legame fortissimo

A tale proposito SG Marketing, attraverso una serie di interviste dirette, ha approfondito con il consumatore il tema dell'importanza di mangiare pesce: il 34% ha confermato che il pesce è importante per la propria dieta, mentre il 42% lo preferisce non pulito e non elaborato e il 21% lo richiede pulito ed elaborato (in restante 3% mostra disaffezione per l'attico e non ritiene importante mangiare pesce).



Salvo Garipoli, direttore di SG Marketing.

Quali sono le determinanti di acquisto

«Ciò che si evidenzia fortemente dall'analisi dei dati di SG Marketing è il legame fortissimo che lega il

consumatore di attico al tema della salubrità ("il pesce mi fa bene")» ha specificato Salvo Garipoli. «Oggi il focus è sul prodotto fresco ma — come già accennato — si intravede

continua nella pagina successiva

continua dalla pagina precedente



Dall'indagine di mercato condotta da SG Marketing e presentata da Salvo Garipoli all'interno di AquaFarm 2020, si evince che, presso il punto vendita, il consumatore presta maggior attenzione alla freschezza del pesce. Seguono il prezzo, la sicurezza, la provenienza italiana e quella locale (photo © STEKLO_KRD - stock.adobe.com).

già una propensione del consumatore verso gli elaborati con maggior valore aggiunto. Quest'ultimo punto è un dato che per i retailer e produttori non va certo trascurato, dato che il mercato sta andando in questa direzione.

«Possiamo contare prospetticamente su una rivoluzione del consumo che si traduce in una rivoluzione degli assortimenti e dunque della composizione del reparto peschiera in chiave di valore aggiunto e di innovazione».

I criteri di scelta per il pesce
Se mettiamo il consumatore dentro

ad un punto vendita e studiamo nei movimenti, notiamo che l'elemento più importante è la percezione che questo ha della freschezza del pesce. «Più il punto vendita è bravo a gestire la categoria all'interno del reparto, a creare il rapporto con l'acquirente, più il consumatore abbassa le barriere naturali legate ad un consumo che è considerato un consumo complesso» ha detto Garipoli. Seguono il prezzo, la sicurezza, la provenienza italiana e quella locale.

Altro elemento fondamentale è la relazione con il punto vendita, ovvero la fiducia con il venditore.

I contenuti informativi per l'acquisto di pesce

«Di fronte ad una categoria che di fatto è nuova e che il consumatore sta conoscendo e ha intenzione di esplorare in maniera piena, gli elementi di approfondimento riguardano sostanzialmente il processo produttivo» prosegue Garipoli. «Esso riguardano l'approfondimento in chiave qualitativa del processo (per esempio i mangimi, il tipo di pesca, la data di cattura, l'area del biologico che è in forte crescita). Il consumatore deve essere rassicurato e guidato».

Le strategie delle insegne della GDO

Qual è il calendario di lavoro che il retailer fa sul tavolo?

«Le aree di lavoro della GDO oggi riguardano la tutela del benessere animale, la riduzione dell'inquinamento degli impianti, l'acquacoltura biologica, l'eliminazione dell'utilizzo di antibiotici, la riduzione dell'impiego di farine di pesce e il miglioramento della logistica distributiva» dice Salvo Garipoli. «Il tema del

Le aree di lavoro della GDO oggi riguardano la tutela del benessere animale, la riduzione dell'inquinamento degli impianti, l'acquacoltura biologica, l'eliminazione dell'utilizzo di antibiotici, la riduzione dell'impiego di farine di pesce e il miglioramento della logistica distributiva

continua nella pagina successiva

continua dalla pagina precedente



Il pesce unisce due elementi che, prospetticamente, rendono il suo mercato caratterizzato da un trend crescente: da una parte c'è la sua riconosciuta componente salustistica e, dall'altra, quella edonistica, che ne fa un prodotto molto apprezzato anche dai giovani consumatori (photo © Anek).

benessere animale — ricordiamolo — è stato al centro della rivoluzione relativa al mondo delle carni e oggi si sta trasferendo anche nel settore dell'itico in termini di mangimi utilizzati, modalità di produzione e tutela del pesce.

Concludendo, di fronte ad un consumatore che riconosce un valore

al pesce sul fronte del benessere e sul fronte del ritorno palatale abbiamo un retailer che vuole approfondire la qualità dal punto di vista della produzione, tenendo ben a mente il tema della responsabilità economica, sociale e ambientale.

«In questo senso, sostenibilità, esperienza di acquisto e accessi-

bilità sono i tre macro concetti alla base di questa nuova rivoluzione: una a base di pesce» conclude Salvo Garipoli.

Elena Bonedoni

Nota

A pagina 42, photo © svedlana_cheruy - stock.adobe.com

Le determinanti del consumo di ittico (SG Marketing, 2020)

L'ittico mette insieme due elementi che, sul fronte delle fonti proteiche, lo rendono una categoria unica. Perché? Al primo posto esso mette insieme l'aspetto salustistico (fa bene con il 65%) con quello edonistico (mi piace al 45%). Tutte le altre determinanti di acquisto (reperibile facilmente, pratico da cucinare, vasto assortimento) sono sostanzialmente legate alla gestione della categoria all'interno dell'area di vendita, sia essa GDO che canale tradizionale.

- 65,0% Fa bene alla salute
- 45,2% Piace a me/aio alla mia famiglia
- 25,8% Trovo pesce fresco e di qualità dove faccio la spesa
- 20,4% Mi fido del pesce venduto dove faccio la spesa
- 17,6% È facile e veloce da cucinare
- 16,1% Trovo un vasto assortimento di pesce fresco dove faccio la spesa
- 14,0% Trovo pesce fresco avviscerato/sfilettato dove faccio la spesa
- 13,5% Si presta a molte ricette
- 12,6% Trovo pesce fresco pescato dove faccio la spesa

IL PESCE



Aquafarm e Novelfarm in crescita

Le due manifestazioni hanno registrato **+15%** nell'edizione 2020 con successo di espositori e pubblico. Un ottimo segnale per il comparto della filiera ittica

Un tondo **+15%** dei visitatori è il dato che salta all'occhio tra quelli che definiscono il successo della quarta edizione di AquaFarm e della seconda di Novelfarm; ad esso si aggiungono i 120 tra espositori e sponsor, i 2.900 m2 di esposizione in due padiglioni della Fiera di Pordenone, le 30 conferenze con 130 relatori provenienti da tutto il mondo. Renato Pujatti, presidente di Fiera di Pordenone, ha così espresso la sua soddisfazione: «Abbiamo avuto più spazio espositivo, più espositori, più visitatori, più conferenze, più giovani, più attenzione dai media. In generale più soddisfazione da parte di tutti i soggetti coinvolti. E se mi permettete, più contentezza. Novelfarm sta crescendo e questo ci conforta nella nostra visione di trovarci di fronte ad un settore strategico per il futuro. Stiamo già lavorando sulla prossima edizione e sui suoi contenuti».

Novelfarm e i progetti universitari

Sul fronte Novelfarm, si è svolta la selezione finale e la premiazione dei progetti dell'Urban Farming Challenge (site.unibo.it/urban-farm/en/the-challenge), che ha messo in gara i progetti elaborati dagli studenti delle università di tutto il mondo per il recupero a fini di produzione agricola di edifici dismessi messi a disposizione dalle amministrazioni di diverse città italiane e straniere. Hanno partecipato 25 team interdisciplinari e sono risultati vincitori nell'ordine i team hop-E. Fenice e Symbiont Society Project, che rispettivamente opereranno su edifici posti a Galliera (BO), Lanuvio (RM) e Longyearbyen (Isole Svalbard, Norvegia). «Sono molto soddisfatto della forte partecipazione di più di 130 giovani da tutto il mondo — ha dichiarato il prof. Francesco Orsini dell'Alma Mater Studiorum di Bologna — e della qualità dei progetti presentati con entusiasmo nei due giorni di Novelfarm, che ringrazio per l'ospitalità e il supporto».

Alghie e molluschicoltura

Il terzo pilastro degli argomenti trattati a Pordenone sono da sempre le alghie, che sono state oggetto di incontri sugli esempi più interessanti delle applicazioni e gli utilizzi delle microalghie nell'ambito alimentare, mangimistico ed industriale, con un'attenzione particolare sulla depurazione delle acque reflue. Protagonista l'economia circolare, con la presentazione del progetto di coltivazione di microalghie in sinergia con i visitatori del Padiglione Italia all'EXPO 2020 di Dubai. Infine, per la molluschicoltura, un seminario tecnico ha sottolineato come l'innovazione nell'informatica e nei servizi geo-ambientali, compresi le rilevazioni satellitari, sia ormai fondamentale per il settore della mitilicoltura.

Il CREA ad Aquafarm 2020

Il CREA, consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (www.crea.gov.it), era presente ad AquaFarm 2020 con uno stand dedicato alle attività della Piattaforma ITAQUA (Piattaforma Italiana per l'Acquacoltura), istituita presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, quale ambiente di lavoro a disposizione dei diversi portatori di interesse per raccogliere esigenze e proporre soluzioni utili per la crescita e la competitività dell'acquacoltura, tenuto conto delle specificità territoriali e dell'eterogeneità dei fabbisogni e dei comparti produttivi. Due sono stati gli interventi del CREA all'interno dell'evento fieristico: uno a cura della dott.ssa Domitilla Pulcini del CREA Zootecnia e Acquacoltura e l'altro della dott.ssa Lucia Tudini del CREA Politiche e Bioeconomia. Nel primo è stata fornita una panoramica dettagliata e aggiornata dello stato del settore dell'acquacoltura nazionale, fornendo i più recenti dati produttivi ufficiali dei comparti itticoltura, molluschicoltura e crostaceicoltura, sensibilizzando gli operatori sull'importanza di un censimento completo e preciso, con l'illustrazione dei temi di interesse per la ricerca e il trasferimento tecnologico alle imprese di mitilicoltura, ambito nel quale il CREA sta portando avanti alcuni importanti progetti finanziati dal MIPAAF. L'intervento curato dalla dott.ssa Tudini ha fornito il quadro della mitilicoltura nazionale, in relazione all'andamento del mercato e alle dinamiche dei principali paesi competitor.

Fake news e acquacoltura

Nel corso di Aquafarm si è tenuto il corso di formazione e aggiornamento professionale per giornalisti "Guida Pratica per non Diffondere... Illusioni Ittiche" dedicato alle fake news in acquacoltura. Tre ore intense per scoprire assieme fatti, curiosità e falsi miti su di un settore che rappresenta un fiore all'occhiello dell'economia italiana ma che rimane ancora sconosciuto ai più. L'obiettivo era chiaro: capire cosa e come comunicare in modo preciso, evitando di "abboccare" all'amo delle fake news e al conseguente rischio di diffondere informazioni scorrette. Il corso, organizzato in collaborazione con Skretting Italia e la società di consulenza ambientale LCE, è stato approvato dall'Ordine dei Giornalisti del Friuli-Venezia Giulia. Come docenti sono intervenuti Carlo Alberto Pratesi, professore ordinario di Economia e Gestione delle Imprese presso la Facoltà di Economia dell'Università Roma Tre, Massimo Marino, ingegnere ambientale e co-fondatore di Life Cycle Engineering, società di consulenza strategica sulla sostenibilità, e Umberto Luzzana PhD, marketing manager di Skretting Italia.

Appuntamento al 2021

AquaFarm e Novelfarm si sono svolte mercoledì 19 e giovedì 20 febbraio, ai padiglioni 4 e 5 della Fiera di Pordenone. L'appuntamento con il 2021 è per il 17 ed 18 febbraio.

>> Link: www.aquafarmexpo.it — www.novelfarmexpo.it

IL PESCE



Rubrica: Speciale Aquafarm
Articolo di Benedetti E.
(Articolo di pagina 42)

L'ittico nel mercato 4.0

Le istanze consumer e le strategie del retailer in un'analisi tracciata da SG Marketing per AquaFarm 2020

Che cosa significa oggi avere a che fare con un consumatore 4.0? A questa domanda ha cercato risposte Salvo Garipoli, direttore di SG Marketing, lo scorso 19 febbraio all'interno del programma di workshop ed eventi di AquaFarm. «Abbiamo cercato di ricostruire con una prospettiva a 3 anni come il consumatore intende strutturare il proprio pasto quotidiano.» ha detto Garipoli. «Un errore che gli specialisti di settore solitamente commettono è quello di concentrarsi solo nella propria categoria: focalizzarci esclusivamente sull'ittico non ci permette di valutare come nella realtà il consumatore stia approcciando il proprio percorso di consumo. Analizzando invece i dati raccolti su un livello multiprodotto emerge un consumatore che ha le idee molto ben chiare e che si sta approvvigionando di fonti sia proteiche vegetali che animali. Ciò detto, ci sono però delle differenze: per esempio, sul fronte delle carni rosse — comparando 3 anni fa, l'oggi e un futuro a 3 anni — il sentiment è decisamente negativo. E che cosa significa questo? Che la richiesta e l'esigenza di vedersi soddisfatti sul fronte soprattutto della salubrità — ben-essere — sta portando il consumatore ad avvicinarsi ad alcune categorie specifiche, che sono rappresentate dai legumi e proprio dall'ittico.»

Più pesce a valore aggiunto

«Da qui a tre anni l'ittico, prospettivamente, vivrà una vera e propria rivoluzione dei consumi» ha proseguito Garipoli. «È cresciuto tantissimo l'appealing del prodotto e questo non si traduce in automatico in un aumento sconsiderato o sconsiderabile né di volume e né di valore. Esso si traduce esclusivamente in una propensione nei confronti della categoria ancora non conosciuta rispetto al passato e questa è la vera sfida dei retailer e della produzione. Se guardiamo i dati 2018, notiamo una crescita del consumo di ittico con una propensione a ricercare pasti pronti a base di pesce, quindi a maggior valore aggiunto». Da qui a tre anni quella sarà una bella sfida per il reparto freschissimo. Lavorare sull'area dell'innovazione e del valore aggiunto significa generare volume addizionale ma, soprattutto, generare valore addizionale. Siamo quindi

di fronte ad una dichiarazione da parte del consumatore che è assolutamente positiva nei confronti dell'ittico, non solo come prodotto tal quale, ma come valore aggiunto, che può dare un servizio in termini di praticità e funzionalità.

Pesce e salubrità, legame fortissimo

A tale proposito SG Marketing, attraverso una serie di interviste dirette, ha approfondito con il consumatore il tema dell'importanza di mangiare pesce. Il 34% ha confermato che il pesce è importante per la propria dieta, mentre il 42% lo preferisce non pulito e non elaborato e il 21% lo richiede pulito ed elaborato (un restante 3% mostra disaffezione per l'ittico e non ritiene importante mangiare pesce).

Quali sono le determinanti di acquisto

«Ciò che si evidenzia fortemente dall'analisi dei dati di SG Marketing è il legame fortissimo che lega il consumatore di ittico al tema della salubrità ("il pesce mi fa bene")» ha specificato Salvo Garipoli. «Oggi il focus è sul prodotto fresco ma — come già accennato — si intravede già una propensione del consumatore verso gli elaborati con maggior valore aggiunto. Quest'ultimo punto è un dato che per i retailer e produttori non va certo trascurato, dato che il mercato sta andando in questa direzione. Possiamo contare prospettivamente su una rivoluzione del consumo che si traduce in una rivoluzione degli assortimenti e dunque della composizione del reparto peschiera in chiave di valore aggiunto e di innovazione».

I criteri di scelta per il pesce

Se mettiamo il consumatore dentro ad un punto vendita e studiamo ne i movimenti, notiamo che l'elemento più importante è la percezione che questo ha della freschezza del pesce. «Più il punto vendita è bravo a gestire la categoria all'interno del reparto, a creare il rapporto con l'acquirente, più il consumatore abbassa le barriere naturali legate ad un consumo che è considerato un consumo complesso» ha detto Garipoli. Seguono il prezzo, la sicurezza, la provenienza italiana e quella locale. Altro elemento fondamentale è la relazione con il punto vendita, ovvero la fiducia con il venditore.

I contenuti informativi per l'acquisto di pesce

«Di fronte ad una categoria che di fatto è nuova e che il consumatore sta conoscendo e ha intenzione di esplorare in maniera piena, gli elementi di approfondimento riguardano sostanzialmente il processo produttivo» prosegue Garipoli. «Essi riguardano l'approfondimento in chiave qualitativa del processo (per esempio i mangimi, il tipo di pesca, la data di cattura, l'area del biologico che è in forte crescita). Il consumatore deve essere rassicurato e guidato».

Le strategie delle insegne della GDO

Qual è il calendario di lavoro che il retailer ha sul tavolo?

«Le aree di lavoro della GDO oggi riguardano la tutela del benessere animale, la riduzione dell'inquinamento degli impianti, l'acquacoltura biologica, l'eliminazione dell'utilizzo di antibiotici, la riduzione dell'impiego di farine di pesce e il miglioramento della logistica distributiva» ci dice Salvo Garipoli. «Il tema del benessere animale — ricordiamolo — è stato al centro della rivoluzione relativa al mondo delle carni e oggi si sta trasferendo anche nel settore dell'ittico in termini di mangimi utilizzati, modalità di produzione e tutela dei pesci».

Concludendo, di fronte ad un consumatore che riconosce un valore al pesce sul fronte del benessere e sul fronte del ritorno palatale abbiamo un retailer che vuole approfondire la

IL PESCE



2020 ▼ Gennaio ▼

16/01/2020

La FAO ad AQUAFARM per un'acquacoltura responsabile

I consumatori sono sempre più consapevoli dell'impatto delle scelte che inevitabilmente influenzano tutti i comparti, compreso quello della produzione alimentare. Ad AquaFarm, la GFCM - General Fisheries Commission for the Mediterranean, della FAO, il più importante organismo internazionale che si occupa di agroalimentare, pesca e acquacoltura ha organizzato un workshop per discutere e condividere esempi di buone pratiche che favoriscano uno sviluppo responsabile dell'acquacoltura.

Euromonitor International ha pubblicato un report (all'inizio del 2019) in cui analizza le principali tendenze di consumo che andranno ad affermarsi nei prossimi anni. Il consumatore consapevole ha una preferenza di acquisto per prodotti derivati da attività con una bassa ricaduta ambientale e ne controlla l'origine geografica. Lo stesso studio evidenzia che il 55% della generazione Z (i nati tra il 1995 e il 2010) e il 65% dei millennials (i nati tra il 1981 e il 1995) è consapevole di poter contribuire positivamente alla riduzione dell'impatto ambientale sul mondo in cui viviamo.

Queste scelte di consumo incalzano le aziende a rispondere con prontezza modificando la filiera produttiva, di approvvigionamento e la stessa offerta di prodotti. Per le associazioni di settore significa supportare le imprese in questo cambiamento lavorando insieme per trasmettere corrette informazioni ai consumatori e all'opinione pubblica.

Proprio sulle buone pratiche si concentrerà la conferenza Aquaculture farmers and farmer organizations: promoting good practices to boost responsible aquaculture organizzata dalla FAO/GFCM, in occasione di AquaFarm 2020 il 20 febbraio a Pordenone Fiere.

"È molto importante per noi ospitare la FAO/GFCM" afferma Renato Pujatti, Presidente di Pordenone Fiere, "Un'ulteriore conferma che AquaFarm è un punto riferimento centrale per il comparto acquacoltura italiano, europeo e di tutto il Mediterraneo."

Un primo momento della conferenza sarà dedicato alle buone pratiche per rendere l'acquacoltura un'attività sempre più responsabile, all'importanza della cooperazione tra acquacoltori e associazioni di settore, alla comprensione delle dinamiche che influenzano la percezione pubblica sui prodotti dell'acquacoltura. La seconda parte prenderà in esame la condivisione dei progressi, in ambito internazionale e nazionale, e di esperienze che hanno portato a un aumento della responsabilità sociale delle imprese. Responsabilità che diventa un anello importante della catena del valore del settore acquacoltura e pesca e un punto di forza per gli allevatori per far fronte alle principali sfide relative a mercato, concorrenza, regolamentazioni, ambiente, salute e benessere degli animali, riconoscimento sociale dell'acquacoltura e sviluppo economico.

Il programma completo delle conferenze è disponibile a questo link: www.aquafarm.show/programma-2020

Fonte dati Euromonitor 2019:
<https://go.euromonitor.com/white-paper-EC-2019-Top-10-Global-Consumer-Trends.htm#download-link>

AquaFarm è in programma i prossimi 19 e 20 febbraio 2020 a Pordenone Fiere 2020. Maggiori dettagli e aggiornamenti sono disponibili sul sito www.aquafarmexpo.it

La manifestazione si svolgerà contemporaneamente a NovelFarm, mostra-convegno dedicata alle colture fuori suolo, indoor e vertical farming www.novelfarmexpo.it.

IL PESCE

AquaFarm 2019: a Pordenone si incontra il mondo dell'acquacoltura

La parola chiave della prossima edizione di AquaFarm è "globale": dall'agenda dei convegni agli espositori, fino ai visitatori attesi, il panorama della fiera si fa sempre più ampio. Alcune novità importanti per il nostro Paese al centro dell'agenda delle conferenze. Appuntamento il 13 e 14 febbraio a Pordenone Fiere

AquaFarm compie tre anni e per la sua terza edizione offre un'agenda e incontri di approfondimento ancora più internazionali e un'area espositiva sempre più ampia. Partiamo dall'agenda dei convegni. Prosegue la stretta collaborazione con API, AMA ed altre associazioni, i contributi dei principali attori italiani ed europei e la partecipazione di esperti nazionali ed internazionali del settore. In questa edizione sessioni più brevi e diverse novità: un approfondimento esadato sulla fase di riproduzione e crescita iniziale delle specie mirche allevate, un focus specifico sul mercato e distribuzione dei prodotti dell'acquacoltura con un'attenzione particolare al mercato unico istituzionale ed il lancio in Italia della Campagna "Farmed in EU". Per iniziativa di API ed Element, ad esempio, con la collaborazione della FAO, il programma presenta due sessioni che aprono una finestra importante sull'acquacoltura "continentale" e su quella dei "pond", venata su specie da noi poco conosciute ma che potrebbero diventare interessanti per gli sviluppi futuri del mercato, come la carpa. Nella sessione su salute e benessere dei pesci i temi forti saranno i nuovi regolamenti europei, i nuovi farmaci, le zoonosi e i naturali e famigliari resistenze. E poi tanti altri argomenti.



Per l'itteleodura

- Aliment per il pesce e qualità.
- Salute e benessere dei pesci.
- Prospettive a breve e medio termine dell'acquacoltura e cambiamento climatico.
- Trasformazione e confezionamento dei prodotti d'acquacoltura.
- Distribuzione e consumo: nuovi sviluppi.
- Acquacoltura: selezione genetica, allevamento, desegregolazione, benessere.
- Tecnologie e ambiente: la gestione delle acque reflue e delle gabbie in mare aperto e le microplastiche e le nanoplastiche, valutazione del problema e percorsi per la riduzione al minimo dei rischi.

Per la molluscoltura

- La plastica e l'economia circolare nella molluscoltura (uso delle bioplastiche o riciclo delle reti).
- Sviluppo della molluscoltura nazionale: aspetti economici, territoriali e sanitari.

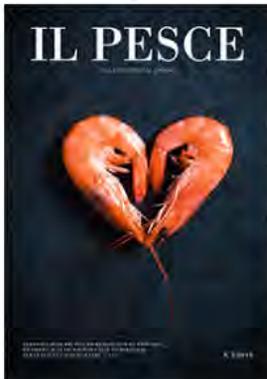
Per le alghe

- Tecnologie e innovazioni per la raccolta e la produzione di micro e macro-alghe (case business industriali).
- I benefici delle alghe: utilizzi e applicazioni.

La plastica sarà protagonista anche nella parte del programma curata da AMA e dedicata al non-fish. Si ampliano i confini anche per quanto riguarda sponsor ed espositori della manifestazione: sono infatti previste presenze da tutta Europa fino ad arrivare al Sud America. Due grandi realtà del panorama acquacoltura si uniscono quali sponsor: il Gruppo Ita.Pesce, main sponsor, e Bioscra, AquaFarm sarà affiancata da Norel-Farm (nel padiglione 4), mostra-convegno internazionale completamente dedicata all'innovazione nell'agricoltura, compresi approfondimenti sull'acquaponica, sulla produzione integrata di vegetali e specie acquatiche o sull'economia circolare.

- La partecipazione gratuita previa registrazione sul sito www.aquafarm.show

IL PESCE



Rubrica: Fiere
(Articolo di pagina 116)

AquaFarm 2019: a Pordenone si incontra il mondo dell'acquacoltura

La parola chiave della prossima edizione di AquaFarm è "globale": dall'agenda dei convegni agli espositori, fino ai visitatori attesi, il panorama della fiera si fa sempre più ampio. Alcune novità importanti per il nostro Paese al centro dell'agenda delle conferenze. Appuntamento il 13 e 14 febbraio a Pordenone Fiere

AquaFarm compie tre anni e per la sua terza edizione offre un'agenda e incontri di approfondimento ancora più internazionali e un'area espositiva sempre più ampia. Partiamo dall'agenda dei convegni. Prosegue la stretta collaborazione con API, AMA ed altre associazioni, i contributi dei principali atenei italiani ed europei e la partecipazione di esperti nazionali ed internazionali del settore. In questa edizione sessioni più brevi e diverse novità: un approfondimento tematico sulla fase di riproduzione e crescita iniziale delle specie ittiche allevate, un focus specifico sul mercato e distribuzione dei prodotti dell'acquacoltura con un'attenzione particolare al catering socio-istituzionale ed il lancio in Italia della Campagna "Farmed in EU". Per iniziativa di API ed Eurofish, ad esempio, con la collaborazione della FAO, il programma presenta due sessioni che aprono una finestra importante sull'acquacoltura "continentale" e su quella dei "pond", centrata su specie da noi poco conosciute ma che potrebbero diventare interessanti per gli sviluppi futuri del mercato, come la carpa. Nella sessione su salute e benessere dei pesci i temi forti saranno i nuovi regolamenti europei, i nuovi farmaci, le tematiche inerenti vaccini e immunità e naturalmente l'antibioticoresistenza. E poi tanti altri argomenti.

Per l'itticoltura

- Alimenti per il pesce e qualità.

- Salute e benessere dei pesci.
- Prospettive a breve e medio termine dell'acquacoltura e cambiamento climatico.
- Trasformazione e confezionamento dei prodotti d'acquacoltura.
- Distribuzione e consumo: futuri sviluppi.
- Avannottiere: selezione genetica, alimentazione, destagionalizzazione, benessere.
- Tecnologie e ambiente: la gestione delle attrezzature e delle gabbie in mare aperto e le microplastiche e le nanoplastiche, valutazione del problema e percorsi per la riduzione al minimo dei rischi.

Per la molluschicoltura

- La plastica e l'economia circolare nella mitilicoltura (uso delle bioplastiche e riciclo delle retine).
- Sviluppo della molluschicoltura nazionale: aspetti economici, territoriali e tecnici.

Per le alghe

- Tecnologie e innovazioni per la raccolta e la produzione di micro e macro-alghe (case histories industriali).
- I benefici delle alghe: utilizzi e applicazioni.

La plastica sarà protagonista anche nella parte del programma curata da AMA e dedicata al non-fish. Si ampliano i confini anche per quanto riguarda sponsor ed espositori della manifestazione: sono infatti previste presenze da tutta Europa fino ad arrivare al Sud America. Due grandi realtà del panorama acquacoltura si confermano quali sponsor: il Gruppo Del Pesce, main sponsor, e Biorigin. AquaFarm sarà affiancata da NovelFarm (nel padiglione 4), mostra-convegno internazionale completamente dedicata all'innovazione nell'agritech, compresi approfondimenti sull'acquaponica, sulla produzione integrata di vegetali e specie acquatiche e sull'economia circolare.

IL PESCE

FIERE

Il 19 e 20 febbraio 2020 il futuro dell'alimentazione in scena a Pordenone Fiere

Aquafarm e Novelfarm: doppio appuntamento sul futuro sostenibile dell'alimentazione

Il 19 e 20 febbraio prossimi ritorneranno in contemporanea negli spazi di Pordenone Fiere *AquaFarm* e *NovelFarm*, i due eventi sulle tendenze attuali e future delle produzioni alimentari, dedicati all'allevamento

di specie acquatiche e alla coltivazione di alghe, alle colture indoor e al *vertical farming*. L'edizione 2020 sarà totalmente all'insegna dell'innovazione e della sostenibilità ambientale.

AquaFarm

AquaFarm, giunta alla quarta edizione, è l'appuntamento annuale dedicato agli operatori dell'intera filiera dell'acquacoltura. Fin dal suo debutto, viene realizzata in



continua dalla pagina precedente

FAO: il 53% delle specie acquatiche consumato a livello mondiale proviene da allevamenti, a cui si aggiungono circa 30 milioni di tonnellate di vegetali acquatici e di macro e microalghe! AquaFarm 2020 punta su sostenibilità ambientale, innovazione, progetti di ricerca e prodotto finito



IL PESCE, 6/19

collaborazione con l'Associazione Piscicoltori Italiani (API) e l'Associazione Mediterranea Acquacoltori (AMA), le due associazioni italiane di riferimento del settore.

La manifestazione riflette il ruolo crescente dell'acquacoltura a livello mondiale. Secondo i dati più recenti pubblicati della FAO, infatti, il 53% delle specie acquatiche destinato all'alimentazione umana a livello mondiale proviene da allevamenti, a cui si devono aggiungere circa 30 milioni di tonnellate di vegetali acquatici e di macro e microalghe. Il consumo complessivo viene stimato in 20,5 kg a testa, con un incremento medio del 3,2% ogni anno dal 1961 ad oggi, superando sia la crescita della popolazione sia l'assunzione di proteine provenienti da specie terrestri. Con il totale dei prodotti della pesca sostanzialmente fermo ai livelli della fine degli anni '80, la crescita è sostenuta — e lo sarà anche di più in futuro —, dall'acquacoltura. Un dato interessante che emerge dalle rilevazioni FAO è che metà della produzione da allevamenti è relativa a specie acquatiche che vengono definite "estrattive". Sono quelle che ricavano dall'ambiente il proprio nutrimento, filtrando l'acqua: in questo modo utilizzano anche gli scarti prodotti da quelle specie che invece devono essere nutrite dall'uomo, realizzando così una produzione integrata e riducendo l'impatto ambientale. La FAO e i produttori puntano molto su questi allevamenti, per coniugare sostenibilità e aumento della produzione di cibo con l'acquacoltura. Il programma della fiera punta in particolare su tre tematiche:

1. **la sostenibilità ambientale**, intesa sia come riduzione dell'impatto dell'allevamento sull'ecosistema sia come resilienza della produzione in presenza di cambiamenti ambientali, non solo climatici ma anche dovuti a inquinamento chimico e microplastiche;
2. **la ricerca e l'innovazione in tutti i comparti della filiera**, con una particolare attenzione ai progetti cooperativi a livello europeo;
3. **il prodotto finito da acquacoltura**, raccontato anche attra-

verso degustazioni rivolte alla distribuzione e alla ristorazione individuale e collettiva.

NovelFarm

NovelFarm, alla sua seconda edizione, è la mostra-convegno internazionale dedicata all'innovazione nell'*agritech*, con approfondimenti su colture fuori suolo, economia circolare delle nuove coltivazioni e *urban farming*. Il programma conferenze analizzerà alcune sfide che il nostro pianeta dovrà affrontare nei prossimi anni e alle quali proprio l'innovazione agricola del fuori suolo cerca di dare delle risposte: ad esempio, **nutrire la crescente popolazione riducendo lo spreco alimentare e gli impatti della logistica e dei trasporti** portando la produzione primaria di cibo il più possibile vicino ai luoghi di consumo e adottando metodi di coltura che moltiplichino le rese e garantiscano massima qualità e stabilità delle caratteristiche organolettiche e nutritive. Nell'area espositiva, le aziende proporranno impianti per coltivazioni fuori suolo e *vertical farming*, LED, biostimolanti, biotecnologie, sensori, robot e sistemi di automazione.

Informazioni utili

Maggiori informazioni sulle modalità di partecipazione come espositori e sull'evoluzione dell'agenda e degli eventi tematici sono disponibili sui siti web delle due manifestazioni.



>> Link: www.aquafarmexpo.it
www.novelfarmexpo.it

Nota

In foto a lato, progetto di *vertical farming* per Shanghai (*Sunqiao Urban Agricultural District*, www.sasaki.com).

IL PESCE



Aquafarm e Novelfarm: doppio appuntamento sul futuro sostenibile dell'alimentazione

Il 19 e 20 febbraio 2020 il futuro dell'alimentazione in scena a Pordenone Fiere

Il 19 e 20 febbraio prossimi ritornano in contemporanea negli spazi di Pordenone Fiere AquaFarm e NovelFarm, i due eventi sulle tendenze attuali e future delle produzioni alimentari, dedicati all'allevamento di specie acquatiche e alla coltivazione di alghe, alle colture indoor e al vertical farming. L'edizione 2020 sarà totalmente all'insegna dell'innovazione e della sostenibilità ambientale.

AquaFarm

AquaFarm, giunta alla quarta edizione, è l'appuntamento annuale dedicato agli operatori dell'intera filiera dell'acquacoltura. Fin dal suo debutto, viene realizzata in collaborazione con l'Associazione Piscicoltori Italiani (API) e l'Associazione Mediterranea Acquacoltori (AMA), le due associazioni italiane di riferimento del settore. La manifestazione riflette il ruolo crescente dell'acquacoltura a livello mondiale. Secondo i dati più recenti pubblicati della FAO, infatti, il 53% delle specie acquatiche destinato all'alimentazione umana a livello mondiale proviene da allevamenti, a cui si devono aggiungere circa 30 milioni di tonnellate di vegetali acquatici e di macro e microalghe. Il consumo complessivo viene stimato in 20,5 kg a testa, con un incremento medio del 3,2% ogni anno dal 1961 ad oggi, superando sia la crescita della popolazione sia l'assunzione di proteine provenienti da specie terrestri. Con il totale dei prodotti della pesca sostanzialmente fermo ai livelli della fine degli anni '80, la crescita è sostenuta — e lo sarà anche di più in futuro —,

dall'acquacoltura. Un dato interessante che emerge dalle rilevazioni FAO è che metà della produzione da allevamenti è relativo a specie acquatiche che vengono definite "estrattive". Sono quelle che ricavano dall'ambiente il proprio nutrimento, filtrando l'acqua; in questo modo utilizzano anche gli scarti prodotti da quelle specie che invece devono essere nutrite dall'uomo, realizzando così una produzione integrata e riducendo l'impatto ambientale. La FAO e i produttori puntano molto su questi allevamenti, per coniugare sostenibilità e aumento della produzione di cibo con l'acquacoltura. Il programma della fiera punta in particolare su tre tematiche:

1. la sostenibilità ambientale, intesa sia come riduzione dell'impatto dell'allevamento sull'ecosistema sia come resilienza della produzione in presenza di cambiamenti ambientali, non solo climatici ma anche dovuti a inquinamento chimico e microplastiche;
2. la ricerca e l'innovazione in tutti i comparti della filiera, con una particolare attenzione ai progetti cooperativi a livello europeo;
3. il prodotto finito da acquacoltura, raccontato anche attraverso degustazioni rivolte alla distribuzione e alla ristorazione individuale e collettiva.

NovelFarm

NovelFarm, alla sua seconda edizione, è la mostra-convegno internazionale dedicata all'innovazione nell'agritech, con approfondimenti su colture fuori suolo, economia circolare delle nuove coltivazioni e urban farming. Il programma conferenze analizzerà alcune sfide che il nostro pianeta dovrà affrontare nei prossimi anni e alle quali proprio l'innovazione agricola del fuori suolo cerca di dare delle risposte: ad esempio, nutrire la crescente popolazione riducendo lo spreco alimentare e gli impatti della logistica e dei trasporti portando la produzione primaria di cibo il più possibile vicino ai luoghi di consumo e adottando metodi di coltura che moltiplichino le rese e garantiscano massima qualità e stabilità delle caratteristiche organolettiche e nutritive. Nell'area espositiva, le aziende proporranno impianti per coltivazioni fuori suolo e vertical farming, LED, biostimolanti, biotecnologie, sensori, robot e sistemi di automazione.

Informazioni utili

Maggiori informazioni sulle modalità di partecipazione come espositori e sull'evoluzione dell'agenda e degli eventi tematici sono disponibili sui siti

IL PICCOLO

Incrementi del 26,4% all'anno. Anche Amazon scende in campo
E in Italia Enea ha sperimentato anche l'orto marziano

Serre verticali, è boom di nuovi impianti Piccoli ortaggi crescono in aree dismesse e case

IL CASO

Maurizio Tropeano

«È un trend che sta prendendo piede, quasi una rivoluzione del modo di coltivare perché non si parla più di ettari e metri quadri ma di metri cubi. Soprattutto perché si possono usare spazi prima impensabili come le città, i condomini oppure i tunnel della metropolitana».

Eugenio Benvenuto, responsabile Laboratorio Biotecnologie dell'Enea, l'agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico, spiega così il crescente successo di un modello produttivo che secondo Allied Market Re-



L'anno scorso il giro d'affari è arrivato a 2,23 miliardi

search, può assicurare una crescita media annua del 24,6% e che a livello globale passerà da un giro d'affari di 2,23 miliardi dell'anno scorso ai 12,77 previsti per il 2026.

RISPARMIO D'ACQUA

Secondo Benvenuto, il secondo motivo del successo di questo sistema è che «permette un risparmio enorme di acqua, parliamo dell'80 per cento» senza dimenticare che «con l'acqua vengono recuperati anche i residui dei fertilizzanti che altrimenti andrebbero ad inquinare la falda idrica». E poi «le coltivazioni avvengono in condizioni asettiche abolendo il ciclo dei parassiti ed eliminando funghi ed insetti».

Enea, in collaborazione con Agenzia spaziale italiana e l'Università di Milano ha realizzato un sistema a contenimento di quattro metri per due dove vengono coltivate quattro specie di microverdure, tra cui cavolo rosso e radicchio, selezionate perché completano il loro ciclo vitale in circa quindici giorni e garantiscono un corretto apporto nutrizionale agli astronauti.

Il progetto è stato condotto nel febbraio 2018 in Oman nell'ambito della missione Amadee-18 di simulazione delle condizioni di Marte. I risultati della sperimentazione saranno pubblicati prossimamente. Enea, poi, assieme a Idromeccanica Lucchini, Uni-

versità di Padova, Advance, Assindustria Veneto, Goldiretti Padova, Parco Scientifico e Tecnologico Galileo ha messo a punto il progetto Ri-Genera che punta a «promuovere la riconversione di edifici dismessi nelle città in serre verticali a chilometro zero. La prospettiva è molto conveniente: basti pensare che per ogni ettaro di terreno orizzontale se ne potrebbero ricavare molti altri in verticale, più produttivi di quelli tradizionali perché le colture sono a ciclo continuo e non condizionate dalla stagionalità».

A livello internazionale, almeno secondo gli organizzatori di «NovelFarm», appuntamento fieristico in programma a Pordenone Fiere il 19/20 febbraio, si riscontra l'interesse di importanti retailer: Whole Foods Market, la catena di cibo «organico» e di alta qualità parte del gruppo Amazon, con oltre cinquecento negozi in tutti gli Stati Uniti, sta ad esempio accelerando nell'adozione di fattorie verticali di piccole e medie dimensioni per coltivazioni fuori suolo all'interno o in prossimità dei propri store.

A New York vengono prodotti verdure a foglia, microgreen ed erbe aromatiche, mentre nel New Jersey e recentemente anche a Boston, la produzione si concentra sui funghi. In Europa, l'avanguardia è rappresentata dalla startup berlinese Infarm. —

Il Sole
24 ORE**BOOM DELLA SPIRULINA****Alghe, un business da 2,5 miliardi**

Il giro d'affari globale legato alle alghe vale 2,5 miliardi, con una crescita stimata del 4,2% l'anno fino al 2025 (dati Allied Market Research). Un mercato dominato dai derivati delle alghe brune, ma incalzato dalle microalghe come la spirulina e la clorella, diffuse in molti prodotti anche di largo consumo. Secondo Htf research questo segmento vale poco più di 540 milioni, ed è destinato a una forte crescita. Ad AquaFarm e NovelFarm a Pordenone il 19 e il 20 febbraio saranno presentate le novità su produzione e utilizzi delle microalghe, dalla cosmetica alla nutraceutica, dagli ingredienti alimentari ai mangimi e alla farmaceutica. A partire dal progetto per il Padiglione Italia di Expo 2020 di Dubai, per il quale il gruppo Tolo Green ha sviluppato una tecnologia di coltivazione e lavorazione di microalghe. «Nel campo della sperimentazione industriale – recita una nota – le alghe sono ormai integrate nei cicli di trattamento delle acque e dei residui di diverse produzioni, da quelle lattiero casearie alle minerarie, spesso in combinazione con il recupero della CO₂». Alcuni ingredienti come il betacarotene danno agli hamburger “veg” aspetto e gusto di quelli di carne.

—E. Sg.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Totem Farm, produrre cibo in un metro quadrato

Installazione in occasione di NovelFarm 2020, alla Fiera di Pordenone (19-20 febbraio)

di AdnKronos

18 FEBBRAIO 2020



aaa

Roma, 18 feb. (Adnkronos) - Una vera e propria vertical farm, perfettamente funzionante. Si chiama Totem Farm e, con un ingombro in pianta di poco più di un metro quadrato, è in grado di produrre contemporaneamente più di 400 piante attraverso la tecnica idroponica, in un ambiente controllato, automatizzato e indipendente dalle condizioni esterne. A idearla, .com... (ordenone, 19-20 febbraio), Matteo Benvenuti e il gruppo



Ala fiera di Pordenone tornano Aquafarm e Novelfarm I due eventi si terranno il 19 e 20 febbraio 2020 all'insegna dell'innovazione e della sostenibilità ambientale

di Donato Troiano

Ultima Modifica: 03/01/2020

AquaFarm, giunta alla quarta edizione, è l'appuntamento annuale per gli operatori dell'intera filiera dell'acquacoltura. Fin dal suo debutto, è realizzata in collaborazione con API e AMA, le due associazioni italiane di riferimento del settore.

Aquafarma si terrà presso la Fiera di Pordenone, insieme a Novelfarm: i due eventi in contemporanea saranno totalmente all'insegna dell'innovazione e della sostenibilità ambientale e si terranno il 19 e 20 febbraio.

Aquafarm è un evento B2B di due giorni dedicato e riservato agli operatori del settore dell'acquacoltura sostenibile euro-mediterranea, una delle attività di produzione alimentare con il tasso di crescita più alto in tutto il mondo, che fornisce il 46% della quantità totale di pesce consumato e sta superando la pesca d'altura come fonte di approvvigionamento. Inoltre, utilizzando criteri di sostenibilità, l'acquacoltura potrebbe diventare l'attività zootecnica più vantaggiosa per quanto riguarda il rapporto tra prodotto utilizzato e il prodotto ottenuto. L'evento sarà fornire agli operatori la possibilità di confronto con tutti gli operatori coinvolti nel settore – da allevamento, lavorazione e trasformazione fino alla distribuzione e al consumo – e sarà l'occasione di incontro tra domanda e offerta, nonché l'aggiornamento professionale e la creazione di reti.



La manifestazione Aquafarm riflette il ruolo crescente dell'acquacoltura a livello mondiale



Giovedì 27 Febbraio 2020

MERCATI & IMPRESE

Acquafarm e Novelfarm, visitatori in crescita del 15%

Un progetto fieristico di ampio respiro, quello di **AquaFarm** e **NovelFarm**, le due manifestazioni gemelle che si sono svolte il 19 e 20 febbraio alla fiera di Pordenone. Temi centrali dell'evento, diventato in brevissimo tempo un punto di riferimento internazionale per i settori protagonisti, sono stati la **ricerca** e la **sostenibilità** in relazione alle produzioni

alimentari; nello specifico, in riferimento alle specie acquatiche e alla coltivazione delle **alghe** e alle **culture indoor** e al **vertical farming**.

Due mostre-convegno in una, con numeri in forte crescita: l'edizione 2020 ha visto un **incremento del 15% di visitatori**, un dato importante che contribuisce ad evidenziare il successo della quarta edizione di AquaFarm e della seconda di NovelFarm. E ancora: 120 espositori (oltre un terzo di provenienza estera), quasi 3.000 metri quadrati di superficie espositiva, 30 conferenze con 130 relatori provenienti da tutto il mondo.

Acquacoltura, pesca sostenibile, innovazioni in ambito **agritech**, produzione integrata di vegetali e specie acquatiche, **economia circolare**: questi e molti altri i temi trattati durante le due giornate di manifestazione, che hanno visto la partecipazione di visitatori da tutta Italia e dall'estero.

"Abbiamo avuto più visitatori, più spazio espositivo, più conferenze, più giovani. In generale, più soddisfazione da parte di tutti i soggetti coinvolti. AquaFarm e NovelFarm stanno crescendo di anno in anno, a livello nazionale e internazionale: un chiaro segno di come i temi trattati rappresentino questioni davvero strategiche per l'alimentazione del futuro" dichiara il presidente di Pordenone Fiere, **Renato Pujatti**.

"Il fatto di aver costruito un format con stand espositivi e un programma di conferenze specializzate, sta dando i suoi frutti, perché la possibilità di confrontarsi su certi temi è fondamentale in ambiti così attuali e in continuo divenire. In particolare, queste fiere guardano verso l'innovazione e la ricerca: due sfere fondamentali per i settori protagonisti, fortemente proiettati al futuro, e sulle quali vogliamo investire ulteriormente" conclude Pujatti.

La seconda giornata della manifestazione è stata caratterizzata sul fronte acquacoltura dallo svolgimento dell'innovativo workshop Gfcm-Fao sul tema della cooperazione internazionale e sul ruolo delle associazioni degli allevatori di pesce e dei singoli operatori nella promozione delle buone pratiche di acquacoltura responsabile nei Paesi del bacino del Mediterraneo e del Mar Nero. Workshop di questo tipo sono di importanza fondamentale per l'appoggio che la Faogarantisce alle iniziative di associazioni e di allevatori per arrivare ad una collaborazione tra nazioni diverse, unificate dal Mare Nostrum.

"Con AquaFarm Pordenone è capitale mondiale dell'acquacoltura" afferma **Pier Antonio Salvador**, presidente dell'associazione piscicoltori Italiani.

"Un'attività sostenibile è indispensabile per l'apporto di prodotti ittici richiesti da una popolazione in continua crescita e consapevole di quanto sia importante mangiare pesce, sicuro, tracciabile e accessibile. Tutto questo è stato discusso e messo in evidenza dal convegno internazionale della Fao. Il clima estremamente 'familiare' che AquaFarm crea deriva dal sentirsi tutti partecipi con la stessa dignità nella filiera acquacoltura. Tutti indistintamente dagli operatori sul campo agli scienziati, agli studenti e agli Amministratori pubblici. Complimenti a Pordenone e ad AquaFarm!" prosegue Salvador.

Sul fronte NovelFarm, si è svolta la selezione finale e la premiazione dei progetti dell'**UrbanFarm Challenge**, che ha messo in gara i progetti elaborati dagli studenti delle università di tutto il mondo per il recupero a fini di **produzione agricola** di edifici dismessi messi a disposizione dalle amministrazioni di diverse città italiane e straniere. Hanno partecipato 25 team interdisciplinari e sono risultati vincitori nell'ordine i team hop-E, Fenice e Symbiont Society Project, che rispettivamente opereranno su edifici

ITALIAFRUIT

IL PRIMO NETWORK
PER I PROFESSIONISTI
DELL'ORTOFRUTTA

NEWS



Mercoledì 19 Febbraio 2020

MERCATI & IMPRESE

La Superfrutta dell'Università di Pisa protagonista in fiera

La **Superfrutta** sarà protagonista a **Novelfarm**, la fiera internazionale su agricoltura e innovazione che si svolge oggi e domani a Pordenone. La professoressa **Annamaria Ranieri** dell'Università di Pisa è stata invitata a parlare sul metodo da lei ideato per ottenere frutti particolarmente ricchi di antiossidanti grazie alle radiazioni UV-B.

“Novelfarm è un evento unico e distintivo nel settore delle nuove tecniche di coltivazione, fuori suolo e vertical farming – spiega Annamaria Ranieri - Numerose aziende del settore saranno presenti e questo permetterà un incontro fra il mondo dei professionisti che operano nel settore e quello della ricerca, nell’ottica di un confronto e scambio reciproco”.

A Novelfarm sarà inoltre presente uno stand del **Dipartimento di Scienze Agrarie e Agro-Ambientali dell'Ateneo pisano** per presentare le attività nel campo delle colture vegetali artificiali e dei novel food.



Mercoledì 19 Febbraio 2020

MERCATI & IMPRESE

Le coltivazioni verticali nel progetto Totem Farm

Quanta lattuga si può produrre in un metro quadrato di superficie?

È solo accettando la sfida posta da questa domanda che riusciremo a soddisfare le future esigenze alimentari e ambientali di una popolazione mondiale in rapida crescita. Ne sono convinti l'ing. **Matteo Benvenuti** e il gruppo **Vertical Farm Italia** che, accogliendo l'invito di Studio Comelli e Fiera di

Pordenone spa., hanno ideato per **NovelFarm 2020** (che si terrà alla Fiera di Pordenone il 19 ed il 20 febbraio 2020) il progetto **Totem Farm**: un'installazione in grado di portare lo spettatore nel futuro delle **coltivazioni verticali**. Entrando al suo interno, grazie a un gioco di specchi, si proverà la sensazione di essere uno "sky farmer" sospeso tra frutti e ortaggi.

Totem Farm è una vera e propria **vertical farm**, perfettamente funzionante, realizzata grazie alla collaborazione tra **Vertical Farm Italia** e alcune aziende. Con un ingombro in pianta di poco più di un **metro quadrato**, la struttura è in grado di produrre contemporaneamente più di **400 piante attraverso la tecnica idroponica**, in un ambiente controllato, automatizzato e indipendente dalle condizioni esterne.

Le luci a led necessarie per la fotosintesi delle piante sono state prodotte da **C-Led**, azienda leader del settore, che per l'occasione ha prodotto una **lampada con uno specifico spettro luminoso**, particolarmente efficace per l'indoor farming. **Aquatronica** ha sviluppato uno specifico **sistema di monitoraggio e controllo remoto della struttura** e **Teco** ha fornito l'impianto di **refrigerazione** della soluzione nutritiva. **Hy-Tex** ha prodotto i supporti di coltivazione, mentre la struttura è stata realizzata da **C.n.c.** e **Maurizio Vanni interior design**. Il progetto è stato allestito nei locali messi a disposizione dal Comune di **Torrita di Siena**.

Con il progetto **Totem Farm** si accetta la sfida di massimizzare la produzione a mq ponendo l'accento sul tema dell'ottimizzazione della superficie di suolo occupata, due questioni chiave alla base dei futuri sviluppi delle **vertical farm**. In questi termini, dunque, **Totem Farm** assume un valore simbolico per tutti coloro che vogliono affrontare le sfide poste dal settore agroalimentare.

Il progetto Totem Farm proseguirà anche dopo la conclusione di **NovelFarm 2020**, per circa due mesi: la **vertical farm** produrrà ortaggi che verranno utilizzati in numerosi altri eventi organizzati da Fiera di Pordenone spa. Per proseguire il percorso legato all'innovazione e al futuro, Pordenone Fiere ha deciso di donare la **Totem Farm** a una realtà del territorio al quale continuerà a dare i propri frutti.

NovelFarm in programma i prossimi 19 e 20 febbraio 2020 a Pordenone Fiere 2020, ospiterà i protagonisti, le tecnologie e le ricerche della rivoluzione dell'agricoltura in ambiente controllato. Maggiori dettagli e aggiornamenti su **NovelFarm** sono disponibili a www.novelfarmexpo.it.

La manifestazione si svolgerà contemporaneamente a **AquaFarm** www.aquafarmexpo.it mostra-convegno internazionale dedicata all'acquacoltura, algocoltura, molluschicoltura e pesca sostenibile.

ITALIAFRUIT
IL PRIMO NETWORK
PER I PROFESSIONISTI
DELL'ORTOFRUTTA **NEWS**



Martedì 18 Febbraio 2020

MERCATI & IMPRESE

Le tecnologie di FruitHydroSinni a Novelfarm

La FruitHydroSinni il prossimo 19 Febbraio sarà a Pordenone al Novelfarm, la mostra-convegno internazionale dedicata alle "nuove tecniche di coltivazione, fuori suolo e vertical farming". La partecipazione di Anna Cirigliano e Ivan Santarcangelo, rispettivamente Ceo e responsabile della produzione dell'azienda, è in programma

nell'ambito della sessione intitolata "Soilless market" nel corso della quale saranno affrontati argomenti che vanno dai "consumi in Italia della IV Gamma", "economia circolare", "le analisi del Dna per una filiera sicura e di qualità", "il sistema di coltivazione indoor a cm 0".

La FruitHydroSinni è una realtà aziendale che opera nel **Metapontino** e si occupa di coltivazione con il supporto di studi specializzati che, come hanno spiegato Anna e Ivan sulle pagine del [sito web aziendale](#): "hanno permesso di trovare una soluzione efficace non solo per eliminare il nichel e l'istamina ma tutti gli altri metalli pesanti".



Anna Cirigliano e Ivan Santarcangelo hanno così commentato la partecipazione in quella che è una vetrina autorevole del settore: "Sollecitare la curiosità dei consumatori, fornire tutte le spiegazioni necessarie e condividere in quella sede l'innovazione rappresentata dalla FruitHydroSinni sia nel modo di coltivare, sia in quello di commercializzare", ha detto Ivan Santarcangelo.

E ha aggiunto: "Le analisi sui nostri prodotti sono eccellenti, sia per quanto riguarda il nichel, infatti sono 'stop nichel®', cioè alimenti testati in cui il loro rapporto risulta non rilevato: 'assenza' di nichel; sia in particolare per l'istamina (stop istamina®) che non è né contenuta, né deliberata nei semi. Come è noto, per natura qualsiasi pomodoro dovrebbe contenere istamina, i nostri invece no. Le analisi - fatte in laboratori specializzati - dimostrano inoltre l'assenza di altri metalli nei nostri prodotti", ha detto Ivan.

Per quanto riguarda la commercializzazione, Anna Cirigliano ha aggiunto: "Abbiamo un e-commerce, quindi vendiamo i nostri prodotti attraverso il sito web aziendale. Abbiamo iniziato da una semplice pagina sul social network (www.facebook.com/fruithydrosinni.fruithydrosinni) che è tuttora attiva e utilissima per rispondere alle tante domande e curiosità che giungono dai nostri clienti affezionati e che quotidianamente lasciano commenti e feedback molto positivi sul nostro lavoro. Inoltre, diamo molta attenzione al packaging, verificiamo con precisione l'intero procedimento di vendita per accertarci che le consegne



Giovedì 13 Febbraio 2020

MERCATI & IMPRESE

Il 19 e 20 febbraio ritornano AcquaFarm e NovelFarm

Il 19 e 20 febbraio ritornano AquaFarm e NovelFarm, i due eventi in contemporanea sulle tendenze attuali e future delle produzioni alimentari, dedicati all'allevamento di specie acquatiche e alla coltivazione di alghe, alle colture indoor e al vertical farming.

L'edizione 2020 sarà totalmente all'insegna dell'innovazione e della sostenibilità ambientale.

AquaFarm, giunta alla quarta edizione, è l'appuntamento annuale per gli operatori dell'intera filiera dell'acquacoltura. Fin dal suo debutto, è realizzata in collaborazione con Api e Ama, le due associazioni italiane di riferimento del settore.

La manifestazione riflette il ruolo crescente dell'acquacoltura a livello mondiale. Secondo i dati più recenti pubblicati della Fao, il 53% delle specie acquatiche destinato all'alimentazione umana a livello mondiale proviene da allevamenti, a cui si devono aggiungere circa 30 milioni di tonnellate di vegetali acquatici e di macro e microalghe. Il consumo complessivo viene stimato a 20,5 Kg a testa, con un incremento medio del 3,2% ogni anno dal 1961 ad oggi, superando sia la crescita della popolazione sia l'assunzione di proteine provenienti da specie terrestri. Con il totale dei prodotti della pesca sostanzialmente fermo ai livelli della fine degli anni '80, la crescita è sostenuta, e lo sarà anche di più in futuro, dall'acquacoltura.

Un dato interessante che emerge dalle rilevazioni Fao è che metà della produzione da allevamenti è relativo a specie acquatiche che vengono definite "estrattive". Sono quelle che ricavano dall'ambiente il proprio nutrimento, filtrando l'acqua: in questo modo utilizzano anche gli scarti prodotti da quelle specie che invece devono essere nutrite dall'uomo, realizzando così una produzione integrata e riducendo l'impatto ambientale. La Fao e i produttori puntano molto su questi allevamenti per coniugare sostenibilità e aumento della produzione di cibo con l'acquacoltura.

Il programma 2020 punta su tre tematiche. La **sostenibilità ambientale**, intesa sia come riduzione dell'impatto dell'allevamento sull'ecosistema sia come resilienza della produzione in presenza di cambiamenti ambientali, non solo climatici ma anche dovuti a inquinamento chimico e microplastiche. La **ricerca e l'innovazione in tutti i comparti della filiera** con una particolare attenzione ai progetti cooperativi a livello europeo. Il **prodotto finito da acquacoltura**, raccontato anche attraverso degustazioni rivolte alla distribuzione e alla ristorazione individuale e collettiva.

NovelFarm, alla seconda edizione, è la mostra convegno internazionale dedicata all'innovazione



Giovedì 6 Febbraio 2020

MERCATI & IMPRESE

Hank, il robot che raccoglie solo frutta matura

Si chiama **Hank**, il robot in grado di raccogliere mirtillo, more, lamponi coltivati in serra distinguendo i frutti maturi con una delicatezza tale da non rovinarli. Un vero e proprio 'braccio intelligente' sviluppato da **Cambridge Consultants**, azienda specializzata in innovazione conto terzi nel Regno Unito. Basti pensare che il solo comparto dei coltivatori di frutti a bacca in Gran Bretagna richiede 29 mila lavoratori in più stagionali durante il raccolto.

Hank debutterà a **NovelFarm**, il salone sull'automazione robotica che si terrà il **19 e 20 febbraio 2020** a Pordenone, dove per la prima volta in Italia verranno presentati alcuni esempi tecnologici "disruptive" per l'agricoltura, dalla robotica nelle serre utilizzata nell'11% delle strutture in Olanda, ma anche alle serre come robot, in grado di produrre autonomamente senza intervento umano i prodotti che coltiva. Che la tecnologia entri ormai a gamba tesa nel settore, lo conferma una ricerca condotta sulle aziende nell'orticoltura Cea da AgriDirect, società olandese specializzata nei servizi di marketing.

Le aziende che usano oggi robot sono aumentate del 3% rispetto al 2018, mentre oggi il 2,6% dei 1400 coltivatori intervistati prevede di investire in robotica nel prossimo futuro. Le tipologie più utilizzate sono quelle per somministrare prodotti chimici a spruzzo (24,7%), semina e raccolta (22,2%), imballaggio del prodotto (11,7%) e immagazzinamento (3,7%). A guidare la crescita dell'utilizzo dei robot è la ricerca di una maggiore produttività e il tentativo di poter far fronte alla crescente scarsità di manodopera, soprattutto stagionale che, oltre un quarto dei coltivatori intervistati ritiene sia un problema serio.



Giovedì 16 Gennaio 2020

MERCATI & IMPRESE

Serre verticali, il settore attrae sempre più giovani

Sempre più giovani agricoltori intraprendono l'attività delle coltivazioni in ambiente controllato con la creazione di serre fuori suolo, nelle cosiddette **fattorie verticali**.

La tendenza è in controtendenza rispetto all'agricoltura tradizionale dove l'età media continua a

salire. I dati dimostrano che il settore attrae molti giovani: il **44%** dei fondatori delle aziende ha **tra i 21 e i 30 anni** di età e il **30%** tra i 31 e i 40. Il **46%** di tutte le aziende che hanno debuttato nel 2019 ha fondatori senza precedenti esperienze in agricoltura.

E' quanto emerge da un censimento mondiale sugli operatori del comparto agricolo in ambiente controllato realizzato grazie ad un accordo con **Agriecture**, società di consulenza di New York, e **Autogrow**, società neozelandese specializzata nell'automazione delle coltivazioni indoor.

L'indagine, che sarà presentata il 20 febbraio nella seconda giornata della manifestazione "**NovelFarm**" (Pordenone Fiere-sessione Greenhouses are Green & Tech) è stata condotta in 54 Paesi con 316 interviste e 45 domande.

Dall'inchiesta, alla quale ha partecipato "NovelFarm" nella raccolta dei dati, emerge che l'**80%** degli intervistati proviene da Paesi diversi dagli Stati Uniti e il **30%** opera in Paesi in via di sviluppo. Tra i metodi di coltivazione, il più diffuso nell'agricoltura in ambiente controllato è l'**idroponica**, tecnica di coltivazione fuori suolo con la quale la terra viene sostituita da un substrato che viene irrigato con una soluzione nutritiva composta da acqua e sostanze che apportano la giusta quantità di minerali alla pianta. Insalate, microgreen, erbe aromatiche ed altre verdure a foglia come bietole e cavoli sono le colture maggiormente prodotte.

ITALIAFRUIT
IL PRIMO NETWORK
PER I PROFESSIONISTI
DELL'ORTOFRUTTA **NEWS**



Giovedì 12 Dicembre 2019

MERCATI & IMPRESE

Vertical farm, previsioni di crescita superiori al 20%

Da qualche anno le vertical farm stanno diventando un fenomeno di rilevanza di tutto rispetto, anche da un punto di vista economico. Nel corso degli ultimi mesi, tre ricerche di mercato hanno esaminato il settore e ne sono emerse previsioni di crescita superiori al 20% in media all'anno da qui al 2026. Inoltre, grandi retailer internazionali iniziano ad offrire prodotti a "metro zero".

Le stime sulla dimensione del mercato delle fattorie verticali realizzate dalle tre società sottolineano l'attenzione al settore e mostrano una significativa concordanza dei dati (vedi infografica).

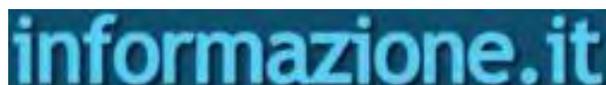


Prendendo come punto di riferimento quella con il tasso di crescita più basso stiamo comunque parlando di un settore che avrà una crescita media annua del 24,6 %, e che passerà dai 2,23 miliardi del 2018 ai 12,77 previsti per il 2026.

Nei tre studi considerati i numeri rappresentano l'opinione, diffusa tra gli studiosi dei trend del settore alimentare, che il vertical farming, e più in generale le colture indoor, saranno uno dei fenomeni del futuro. Anche sui fattori trainanti di questo sviluppo, le tre ricerche sono concordi: aumento della popolazione soprattutto nelle città; scarsità di nuove terre coltivabili ancora disponibili; necessità di ridurre l'impatto ambientale diretto ed indiretto (pensiamo alla logistica) della produzione primaria di cibo; richiesta di alimenti freschi e di migliore qualità.

Queste tendenze non passano inosservate tra i retailer più impegnati nell'innovazione. Whole Foods Market, la catena di cibo "organic" e di alta qualità parte del gruppo Amazon, con oltre 500 negozi in tutti gli Stati Uniti, sta accelerando nell'adozione di fattorie verticali di piccole e medie dimensioni per coltivazioni fuori suolo all'interno o in prossimità dei propri store.

A New York, per esempio, vengono prodotti verdure a foglia, microgreen ed erbe aromatiche, mentre nel New Jersey e recentemente anche a Boston, la produzione si concentra sui funghi. In Europa, l'avanguardia è rappresentata dalla startup berlinese Infarm, che ha appena concluso un accordo con il



Acquacoltura: il sito del PO Feamp come punto di riferimento tematico per raccontare il settore

Proseguono le attività di comunicazione sull'acquacoltura progettate dal MiPAAF. Dopo la diffusione della campagna tematica "Acquacoltura. Un'impresa trasparente" e dei materiali di comunicazione per la divulgazione delle parole e dei numeri che descrivono il comparto, il sito del PO Feamp, il fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, punta ora a diventare un riferimento per il racconto aggiornato del settore.

Roma, 16/03/2020 (informazione.it - comunicati stampa - agricoltura)

ROMA, 16 marzo 2020 - Notizie, interviste, approfondimenti. Il sito del programma operativo Feamp, il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, (<https://pofeamp.politicheagricole.it/it/>) mira a diventare un punto di riferimento per il racconto aggiornato sull'acquacoltura in Italia. **L'obiettivo della Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del MiPAAF**, in qualità di Autorità di Gestione del fondo, è offrire un approfondimento verticale sul comparto acquicolo, dopo il lancio della campagna "Acquacoltura. Un'impresa trasparente", trasformando la pagina online dedicata al tema in un punto di aggregazione di contenuti con una attenzione particolare alle innovazioni e all'evoluzione del settore (<https://pofeamp.politicheagricole.it/it/comunicazione/acquacoltura-unimpresa-trasparente/>).

La linea di comunicazione avviata parte da una consapevolezza: **l'acquacoltura sostenibile non è più oggi un'alternativa produttiva ma una esigenza e al contempo una risposta al progressivo svuotamento della fauna marina**. Molto però c'è ancora da fare in termini comunicativi per diffondere contenuti corretti e informazioni chiare destinate a pubblici diversi. Per questa ragione, con l'intento di contribuire a un processo divulgativo articolato e di lungo termine, il MiPAAF mira oggi a ampliare la comunicazione tematica digitale per fornire risposte alle più ampie esigenze informative degli operatori del settore, delle imprese e, non da ultimo, dei consumatori.

Concorrono al raggiungimento dell'obiettivo informativo le interviste raccolte nel contesto di *AquaFarm2020*, la mostra convegno internazionale dedicata all'acquacoltura tenutesi nelle scorse settimane a Pordenone, e ora disponibili sul sito e sul canale YouTube del fondo. I video, realizzati nell'intento di offrire una panoramica sui trend di settore, riguardano in particolare la ricerca in corso, le innovazioni tecnologiche e le riflessioni di alcuni esperti sulla capacità dell'acquacoltura di contribuire a una filiera alimentare sicura e tracciata. Non solo. Tra i vantaggi per i consumatori emersi dalle interviste appare rilevante la capacità dell'acquacoltura di fornire prodotti freschi e accessibili anche in termini di valore economico.

Nell'ottica, infine, di contribuire a una conoscenza diffusa in materia, per il

Alghe, è business da 2,7 miliardi di dollari: così vola la spirulina

Ad AquaFarm l'eco progetto del Padiglione Italia a Expo 2020



Volta il business delle alghe che vale 2,7 miliardi di dollari, in crescita del 4,2% l'anno fino al 2025. Un mercato dominato dai derivati delle alghe brune, sempre più incalzato dalle microalghe, organismi monocellulari che comprendono la spirulina e la clorella, diffuse in molti prodotti anche di largo consumo; segmento che, secondo uno studio di **Htf Research**, che vale oggi poco più di 600 milioni di dollari, è destinato a toccare il miliardo nel 2025.

Un mercato in grande espansione tra i protagonisti ad **AquaFarm e NovelFarm a Pordenone** il 19 e il 20 febbraio, dove saranno presentate le ultime novità sulla produzione e sugli utilizzi delle microalghe, dalla cosmetica alla nutraceutica, dagli ingredienti alimentari e per i mangimi alla farmaceutica, dalla chimica a varie applicazioni industriali. A partire dal progetto per il **Padiglione Italia di Expo 2020 di Dubai**, per il quale il gruppo **Tolo Green** ha sviluppato un'innovativa tecnologia di coltivazione e lavorazione di microalghe che, tra le altre cose, contribuirà a ridurre l'impronta ecologica della struttura.

Nel campo della sperimentazione industriale, le alghe sono ormai integrate nei cicli di trattamento delle acque e dei residui di diverse produzioni, da quelle lattiero casearie alle minerarie, spesso in combinazione con il recupero della **CO2**. In questo ultimo settore, in anteprima per l'**Italia**, i norvegesi di **AlgaePro** presenteranno un processo che combina microalghe, residui agricoli, reflui e **CO2** prodotta da impianto industriale per la generazione di biomassa da utilizzare per mangime per pesci.

In **Italia**, invece, la biomassa algale cresciuta sui reflui industriali viene utilizzata per

La mescoLanza

Le ultimissime. “Superfrutta” più sana con radiazioni Uvb e Uva

18/02/2020



Pesche, pomodori, lollo rossa e lollo verde più salutari ed eco-compatibili grazie ai raggi UV-B e UV-A, con il nuovo metodo di agricoltura 4.0 ideato da Annamaria Ranieri, docente di Composti bioattivi e Nutraceutica nel Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-Ambientali dell'Università di Pisa. La ricercatrice, che da molti anni fa parte di un team internazionale che studia gli effetti delle radiazioni UV-B sia a livello di ecosistemi che di produzioni agricole, presenterà l'innovativa tecnica che permette di ottenere la 'superfrutta' al Novelfarm, la fiera internazionale su

agricoltura e innovazione in programma a Pordenone dal 19 al 20 febbraio. Ma come si ottengono le super pesche e i super pomodori e quali effetti avranno nella produzione ortofrutticola sia a livello industriale che hobbystico? La studiosa lo spiega: "la presenza e la qualità della luce è molto importante per far crescere le piante sane e con elevate proprietà organolettiche e nutrizionali. L'impiego dei raggi UV-B e/o UV-A ai quali i frutti vengono esposti in post-harvest, per un certo periodo di tempo che può variare, a seconda della specie e della varietà, ha dimostrato un vistoso incremento di polifenoli e, all'interno di questa classe, dei flavonoidi, composti antiossidanti che portano benefici alla nostra salute". L'aumento valutato dagli studiosi è notevole arrivando anche a 5-6 volte, un dato che ha anche un ulteriore effetto: "L'aumento dei livelli di questi composti, induce anche un aumento della resistenza contro attacchi di patogeni. In parole povere: è possibile diminuire l'impiego di fitofarmaci". Ma c'è di più, perché, aggiunge la professoressa Ranieri: "La somministrazione delle radiazioni aumenta la shelf-life, cioè la possibilità per gli alimenti sottoposti all'irraggiamento, di essere conservati più a lungo mantenendo inalterata la qualità". Un perfetto binomio fra ecocompatibilità e nutraceutica. I primi esperimenti condotti dal gruppo di ricerca pisano si è soffermato sulle pesche: "Le abbiamo colte dall'albero – racconta la docente – le abbiamo messe in una cella esponendole per alcuni minuti alle radiazioni. Portate poi fuori dalla cella, le abbiamo lasciate a temperatura ambiente per un certo numero di ore durante le quali abbiamo monitorato i livelli dei fenoli. E' stato un lavoro lungo – spiega – perché fondamentale è calibrare il dosaggio. Non tutte le specie rispondono allo stesso modo ai trattamenti. Un ruolo fondamentale in questo processo è quello dei raggi UV-B che, come spiega la ricercatrice, "a differenza degli UV-A non arrivano completamente sulla Terra, ma, essendo filtrati dallo strato di ozono stratosferico, arrivano nella misura del 5-10%. Questi raggi, se usati e dosati nel modo corretto, possono indurre un aumento della qualità nutraceutica degli alimenti di origine vegetale. L'uso dei LEDs potrebbe aiutare a individuare con ancora più precisione la lunghezza d'onda, nel range degli UV, più adatta per questo tipo di utilizzo. Il metodo ideato dalla professoressa Ranieri può essere utilizzato anche da agricoltori hobbysti, utilizzando delle semplici lampade narrow band, ma è fondamentale regolare l'irraggiamento, altrimenti si rischia di indurre effetti negativi sulla fisiologia e biochimica dell'alimento. "I raggi UV-B e UV-A hanno anche l'effetto di ridurre

Largo Consumo

Acquacoltura, questa sconosciuta



Il settore dell'acquacoltura italiana rappresenta un patrimonio unico di conoscenze, esperienze, tecniche, valori e cultura ancora poco conosciuto soprattutto dai consumatori. Eppure, il 40% della produzione ittica nazionale proviene proprio da questa tipologia di pesca che, se attuata in maniera sostenibile, costituisce una grande opportunità per preservare gli ambienti acquatici e per contrastare lo svuotamento della fauna marina, oltre a offrire prodotti di elevato valore in termini nutrizionali, organolettici e di sicurezza alimentare. Il nostro Paese è il 4° produttore europeo nel comparto dell'acquacoltura, dietro a Spagna, Regno Unito

e Francia. Sul territorio nazionale operano circa 800 impianti che producono ogni anno circa 150.000 t di prodotti ittici freschi.

Nell'articolo:

- Produzione italiana degli avannotti e uova embrionate numero in milioni e corrispettivo valore in migliaia di euro per il 2018
- Produzione italiana di caviale e di uova di trota per consumo umano in tonnellate per il 2018
- Box: Aquafarm 2020, Pordenone ospita la produzione sostenibile
- Produzione dell'acquacoltura italiana in tonnellate e corrispettivo (valore in migliaia di euro per il 2018)

LA SICILIA

 sei in » **Sostenibilità**
SOSTENIBILITÀ

Totem Farm, produrre cibo in un metro quadrato

18/02/2020 - 10:30

Installazione in occasione di NovelFarm 2020, alla Fiera di Pordenone (19-20 febbraio)



Roma, 18 feb. (Adnkronos) - Una vera e propria vertical farm, perfettamente funzionante. Si chiama Totem Farm e, con un ingombro in pianta di poco più di un metro quadrato, è in grado di produrre contemporaneamente più di 400 piante attraverso la tecnica idroponica, in un ambiente controllato, automatizzato e indipendente dalle condizioni esterne. A idearla, per NovelFarm 2020 (Fiera di Pordenone, 19-20 febbraio), Matteo Benvenuti e il gruppo Vertical Farm Italia.

Le luci a Led necessarie per la fotosintesi delle piante sono state prodotte da C-Led, che per l'occasione ha prodotto una lampada con uno specifico spettro luminoso, particolarmente efficace per l'indoor farming.

Aquatronica ha sviluppato uno specifico sistema di monitoraggio e controllo remoto della struttura e Teco ha fornito l'impianto di refrigerazione della soluzione nutritiva. Hy- Tex ha prodotto i supporti di coltivazione, mentre la struttura è stata realizzata da Cnc e Maurizio Vanni Interior Design.

Il progetto è stato allestito nei locali messi a disposizione dal Comune di Torrita di Siena.

Il progetto Totem Farm proseguirà anche dopo la conclusione di NovelFarm 2020, per circa due mesi: la vertical farm produrrà ortaggi che verranno utilizzati in numerosi altri eventi organizzati da Fiera di Pordenone spa.

Per proseguire il percorso legato all'innovazione e al futuro, Pordenone Fiere ha deciso di donare la Totem Farm a una realtà del territorio al quale continuerà a dare i propri frutti.

LA SICILIA

CRESCITA DEL 24,6%

Piacciono i prodotti a “metro zero”: boom di serre verticali

Avanza a colpi di doppia cifra nel mondo “metro zero” un nuovo modo di produrre agricoltura, dagli ortaggi, ai piccoli frutti, alle verdure, erbe officinali, aromatiche e tanto altro con il sistema dell’irrigazione idroponica. L’innovazione, conosciuta come vertical farming, è praticata in serre verticali che si qualificano come centri di autoproduzione di cibo, dove le colture sono coltivate in strati sovrapposti verticalmente in appositi ambienti creati per l’uso. Il modello produttivo, vicino al concetto del Km zero, è stimato, secondo Allied Market Research, di una crescita media annua del 24,6% e passerà dai 2,23 miliardi del 2018 ai 12,77 previsti per il 2026. Il dato è stato rilasciato in occasione di “NovelFarm”, appuntamento in programma a Pordenone Fiere il 19 e 20 febbraio. Tra i suoi obiettivi, grazie a una presenza produttiva realizzata con colture indoor in edifici nelle vicinanze dei centri abitati, c’è quello di interrompere la catena logistica di distribuzione del prodotto finale perché i luoghi della produzione si avvicinano a quelli di consumo o di acquisto. Tra i suoi vantaggi si registra il risparmio dell’utilizzo dell’acqua fino al 90%, l’abbandono dell’utilizzo di pesticidi e anticrittogamici, dato che l’ambiente in cui sono coltivate è controllato e l’aumento della produzione di alimenti in modo sostenibile. ●

LA STAMPA

IL SISTEMA RIDUCE IL CONSUMO D'ACQUA ED È ASETTICO

Serre verticali, è boom Piccoli ortaggi crescono in aree dismesse e case

Incrementi del 26,4% all'anno, anche Amazon in campo
E in Italia Enea ha sperimentato l'orto marziano

MAURIZIO TROPEANO

«È un trend che sta prendendo piede, quasi una rivoluzione del modo di coltivare perché non si parla più di ettari e metri quadri ma di metri cubi. Soprattutto perché si possono usare spazi prima impensabili come le città, i condomini oppure i tunnel della metropolitana». Eugenio Benvenuto, responsabile Laboratorio Biotecnologie dell'Enea, l'agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico, spiega così il crescente successo di un modello produttivo che secondo Allied Market Research, può assicurare una crescita media annua del 24,6% e che a livello globale passerà da un giro d'affari di 2,23 miliardi dell'anno scorso ai 12,77 previsti per il 2026.

Secondo Benvenuto, il secondo motivo del successo di questo sistema è che «permette un risparmio enorme di acqua, parliamo dell'80

per cento» senza dimenticare che «con l'acqua vengono recuperati anche i residui dei fertilizzanti che altrimenti andrebbero ad inquinare la falda idrica». E poi «le coltivazioni avvengono in condizioni asettiche abolendo il ciclo dei parassiti ed eliminando funghi ed insetti».

Enea, in collaborazione con Agenzia spaziale italiana e l'Università di Milano ha realizzato un sistema a contenimento di 4 metri per 2 dove vengono coltivate 4 specie di microverdure, tra cui cavolo rosso e radicchio, selezionate perché completano il loro ciclo vitale in circa 15 giorni e garantiscono un corretto apporto nutrizionale agli astronauti. Il progetto è stato condotto nel febbraio 2018 in Oman nell'ambito della missione Amadee-18 di simulazione delle condizioni di Marte. I risultati della sperimentazione saranno pubblicati prossimamente. Enea, poi, insieme a Idromeccani-

ca Lucchini, Università di Padova, Advance, Assindustria Veneto, Coldiretti Padova, Parco Scientifico e Tecnologico Galileo ha messo a punto il progetto Ri-Genera che punta a «promuovere la riconversione di edifici dismessi nelle città in serre verticali a km 0. La prospettiva è molto conveniente: basti pensare che per ogni ettaro di terreno orizzontale se ne potrebbero ricavare molti altri in verticale, più produttivi di quelli tradizionali perché le colture sono a ciclo continuo e non condizionate dalla stagionalità».

A livello internazionale, almeno secondo gli organizzatori di «NovelFarm», appuntamento fieristico in programma a Pordenone Fiere il 19/20 febbraio, si riscontra l'interesse di importanti retailer: Whole Foods Market, la catena di cibo «organic» e di alta qualità parte del gruppo Amazon, con oltre 500 negozi in tutti gli Stati Uniti, sta ad

esempio accelerando nell'adozione di fattorie verticali di piccole e medie dimensioni per coltivazioni fuori suolo all'interno o in prossimità dei propri store. A New York vengono prodotti verdure a foglia, microgreen ed erbe aromatiche, mentre nel New Jersey e recentemente anche a Boston, la produzione si concentra sui funghi. In Europa, l'avanguardia è rappresentata dalla startup berlinese Infarm. —

Microalghe per macrobusiness

Continua a crescere la produzione di alghe per l'economia circolare, il cibo, l'industria e l'energia: secondo una ricerca Allied Market Research il mercato a livello globale vale 2,7 miliardi di dollari



MICHELA CANZIO

PUBBLICATO IL 03 Marzo 2020
ULTIMA MODIFICA 04 Marzo 2020 ora: 9:03



L'uso delle alghe e dei loro derivati continua a crescere in tutto il mondo. Una recente ricerca di Allied Market Research dimensiona a **2,7 miliardi di dollari il valore del mercato a livello globale**, con una crescita prevista media del 4,2% l'anno fino al 2025.

La cifra comprende i derivati delle alghe brune, dette anche macroalghe che dominano oggi il mercato. La fetta del mercato più piccola, con un valore di poco più di 600 milioni di dollari nel 2019 e previsto sfiorare il miliardo nel 2025 secondo una ricerca di HTF Research, **è rappresentata dalle microalghe**. Questi organismi monocellulari, che comprendono la spirulina e la clorella, oltre che essere diffuse in molti prodotti anche di largo consumo, sono oggetto della sperimentazione e dell'innovazione del settore.

Le vertical farm mettono radici

Per le fattorie verticali si prevede una crescita a doppia cifra e i grandi nomi del retail si stanno preparando. Secondo la Allied Market Research, nel 2018 il mercato valeva 2,23 miliardi di dollari e arriverà nel 2026 a 12,77 mld. E Amazon, con Whole Foods Market, sta investendo nel settore del vertical farming in store



FRANCO BRIZZO

PUBBLICATO IL
06 Gennaio 2020



Da qualche anno le *vertical farm* stanno diventando un **fenomeno di rilevanza di tutto rispetto, anche da un punto di vista economico**. Nel corso degli ultimi mesi, tre ricerche di mercato hanno esaminato il settore e ne sono emerse previsioni di crescita superiori al 20 per cento in media all'anno da qui al 2026. Inoltre, grandi retailer internazionali iniziano ad offrire prodotti a "metro zero".

Le stime sulla dimensione del mercato delle fattorie verticali realizzate dalle tre società sottolineano l'attenzione al settore e mostrano una significativa concordanza dei dati.

Totem Farm, produrre cibo in un metro quadrato

Installazione in occasione di NovelFarm 2020, alla Fiera di Pordenone (19-20 febbraio)

18/02/2020 10:11

Roma, 18 feb. (Adnkronos) - Una vera e propria vertical farm, perfettamente funzionante. Si chiama Totem Farm e, con un ingombro in pianta di poco più di un metro quadrato, è in grado di produrre contemporaneamente più di 400 piante attraverso la tecnica idroponica, in un ambiente controllato, automatizzato e indipendente dalle condizioni esterne. A idearla, per NovelFarm 2020 (Fiera di Pordenone, 19-20 febbraio), Matteo Benvenuti e il gruppo Vertical Farm Italia.

Le luci a Led necessarie per la fotosintesi delle piante sono state prodotte da C-Led, che per l'occasione ha prodotto una lampada con uno specifico spettro luminoso, particolarmente efficace per l'indoor farming.

Aquatronica ha sviluppato uno specifico sistema di monitoraggio e controllo remoto della struttura e Teco ha fornito l'impianto di refrigerazione della soluzione nutritiva. Hy-Tex ha prodotto i supporti di coltivazione, mentre la struttura è stata realizzata da Cnc e Maurizio Vanni Interior Design.

Il progetto è stato allestito nei locali messi a disposizione dal Comune di Torrita di Siena.

Il progetto Totem Farm proseguirà anche dopo la conclusione di NovelFarm 2020, per circa due mesi: la vertical farm produrrà ortaggi che verranno utilizzati in numerosi altri eventi organizzati da Fiera di Pordenone spa.



LIBERO 24x7

L'edizione 2020 di AquaFarm e NovelFarm registra un 15% in più di visitatori

Tecn'è Lab | 19 | Crea Alert | 3-3-2020

Scienza e Tecnologia - Temi centrali dell'evento, diventato in brevissimo tempo un punto di riferimento internazionale per i settori protagonisti, sono stati la ricerca e la sostenibilità in relazione alle produzioni alimentari; nello specifico, in riferimento alle ...

[Leggi la notizia](#)

Personae: presidente pier antonio salvador

Organizzazioni: aquafarm novelfarm

Prodotti: tags fiere

Luoghi: pordenone dubai

Tags: edizione visitatori





In Fiera, cooperazione internazionale e dei giovani

IlFriuli.it |  1 | 20-2-2020

AquaFarm e NovelFarm , rispettivamente la quarta mostra-convegno internazionale dedicata all'acquacoltura e all'industria della pesca e la seconda mostra-convegno internazionale dedicata alle nuove tecniche di coltivazione, v ...

[Leggi la notizia](#)

Organizzazioni: aquafarm novelfarm

Prodotti: fiera

Luoghi: mar nero mediterraneo

Tags: cooperazione internazionale acquacoltura





LIBERO 24x7

Totem Farm, produrre cibo in un metro quadrato.

Oggi Treviso |  19 | 19-2-2020

Una vera e propria vertical farm, perfettamente funzionante. Si chiama Totem Farm e, con un ingombro in pianta di poco più di un metro quadrato, è in grado di produrre contemporaneamente più di 400 piante attraverso la tecnica idroponica, in un ...

[Leggi la notizia](#)

Persone: matteo benvenuti maurizio vanni

Organizzazioni: totem farm novelfarm

Prodotti: fiera

Luoghi: pordenone torrita di siena

Tags: cibo metro quadrato





LIBERO 24x7

Aquafarm, il futuro sostenibile dell'alimentazione

Pordenone Oggi |  1 | 18-2-2020

Due manifestazioni complementari in un unico evento: un appuntamento molto atteso dagli operatori dei settori coinvolti, contraddistinto non solo da percorsi espositivi dove sono presenti le principali realtà a livello internazionale appartenenti a ...

[Leggi la notizia](#)

Persone: presidente pier antonio salvador

Organizzazioni: aquafarm novelfarm

Prodotti: fiera

Luoghi: pordenone italia

Tags: alimentazione acquacoltura





LIBERO 24x7

A Pordenone il futuro dell'alimentazione sostenibile

IlFriuli.it |  1 | 18-2-2020

Il 19 e il 20 febbraio ritornano alla Fiera di Pordenone AquaFarm e NovelFarm, le due manifestazioni internazionali in contemporanea sulle tendenze attuali e future delle produzioni alimentari, dedicate rispettivamente all'allevamento di specie ...

[Leggi la notizia](#)

Organizzazioni: [pordenone aquafarm](#) [novelfarm](#)

Prodotti: [fiera](#)

Luoghi: [pordenone](#)

Tags: [alimentazione](#) [manifestazioni](#)





LIBERO 24x7

Totem Farm, produrre cibo in un metro quadrato

il Denaro.it |  19 | 18-2-2020

Una vera e propria vertical farm, perfettamente funzionante. Si chiama Totem Farm e, con un ingombro in pianta di poco più di un metro quadrato, è in grado di produrre contemporaneamente più di 400 piante attraverso la tecnica idroponica, in un ...

[Leggi la notizia](#)

Persone: [matteo benvenuti](#) [maurizio vanni](#)

Organizzazioni: [totem farm](#) [novelfarm](#)

Prodotti: [fiera](#)

Luoghi: [pordenone](#) [torrita di siena](#)

Tags: [cibo](#) [metro quadrato](#)





Un metodo per ottenere la super frutta

QuiNewsPisa | 📷 19 | 18-2-2020

Pordenone dal 19 al 20 febbraio. La professoressa Annamaria Ranieri dell'Università di Pisa è stata invitata a parlare sul metodo da lei ideato per ottenere frutti particolarmente ricchi di antiossidanti grazie alle radiazioni U ...

[Leggi la notizia](#)

Personae: scienze agrarie annamaria ranieri

Organizzazioni: ateneo università

Luoghi: pisa pordenone

Tags: metodo frutta





L'Università di Pisa protagonista alla fiera Novelfarm con la Superfrutta

Pisa Today | 📷 19 | 17-2-2020

La Superfrutta sarà protagonista a Novelfarm, la fiera internazionale su agricoltura e innovazione che si svolge a Pordenone dal 19 al 20 febbraio. La professoressa Annamaria Ranieri dell'Univers ...

[Leggi la notizia](#)

Personae: annamaria ranieri agro ambientali

Organizzazioni: università ateneo

Luoghi: pisa pordenone

Tags: fiera settore





L'intelligenza artificiale incontra l'acquacoltura

IFriuli.it |  19 | 14-2-2020

Il 19 e 20 febbraio in Fiera a Pordenone spazio a AquaFarm e NovelFarm. Inoltre, il consumo a livello mondiale è più che raddoppiato negli ultimi 15 anni, con una crescita della produzione da acquacoltura che è oggi del 5-6% l'anno ma che dovrà ...

[Leggi la notizia](#)

Persone: marialetizia fioravanti paola venier

Organizzazioni: aquafarm aquaimpact

Prodotti: programma fiera

Luoghi: bologna padova

Tags: intelligenza artificiale tratti





LIBERO 24x7

Automazione e robotica nell'agricoltura in ambiente controllato in mostra a Novelfarm

Tecn'è Lab | 19 | Crea Alert | 10-2-2020

Scienza e Tecnologia - Un altro 2,6% dei 1.400 coltivatori intervistati prevede di investire in robotica nel prossimo futuro. Le tipologie più utilizzate sono quelle per somministrare prodotti chimici a spruzzo, 24,7%, semina e raccolta, 22,2%, imballaggio del ...

[Leggi la notizia](#)

Persone: hank

Organizzazioni: novelfarm aquafarm

Prodotti: tags brexit

Luoghi: pordenone italia

Tags: agricoltura ambiente





Macchine agricole autonome: in Olanda l'11% delle aziende

Vaielettrico | 19 | Crea Alert | 6-2-2020

Scienza e Tecnologia - In Olanda l'11% delle aziende agricole usa macchine "intelligenti". Se ne parla il 19/2 a Pordenone a NovelFarm. Nel nostro spazio dedicato all'agricoltura elettrica, qui , abbiamo presentato trattori ad emissioni zero, ma pure a guida autonoma ...

[Leggi la notizia](#)

Persone: [hank](#)

Organizzazioni: [ue agridirect](#)

Prodotti: [brevit](#)

Luoghi: [olanda italia](#)

Tags: [macchine agricole aziende](#)





NovelFarm, a Pordenone la robotica nelle serre

IlFriuli.it | 1 | 3-2-2020

Il 19 e 20 febbraio in Fiera per la prima volta in Italia alcuni esempi tecnologici "disruptive" per l'agricoltura. Un altro 2,6% dei 1400 coltivatori intervistati prevede di investire in robotica nel prossimo futuro. Le tipologie più utilizzate ...

[Leggi la notizia](#)

Persone: hank

Organizzazioni: cea cambridge consultants

Prodotti: brexit

Luoghi: pordenone italia

Tags: robotica serre





Alghe, è business da 2,7 miliardi di dollari: così vola la spirulina

Gente d'Italia | 19 | Crea Alert | 25-1-2020

Scienza e Tecnologia - Un mercato in grande espansione tra i protagonisti ad AquaFarm e NovelFarm a Pordenone il 19 e il 20 febbraio, dove saranno presentate le ultime novità sulla produzione e sugli utilizzi delle microalghe, dalla cosmetica alla nutraceutica, dagli ...

[Leggi la notizia](#)

Organizzazioni: novelfarm aquafarm

Luoghi: italia dubai

Tags: alghe business





I dati del censimento mondiale 2019 sulle coltivazioni idroponiche e le Vertical Farm presentati a NovelFarm

Tecn'è Lab | 19 | Crea Alert | 16-1-2020

Scienza e Tecnologia - Il censimento, al quale gli organizzatori di NovelFarm hanno contribuito nella raccolta dei dati, è composto da 45 domande e ha raccolto 316 interviste in 54 paesi. Ecco in anteprima per i lettori di tecnelab alcuni risultati del censimento ...

[Leggi la notizia](#)

Organizzazioni: vertical farm industria

Prodotti: tags

Luoghi: pordenone stati uniti

Tags: censimento coltivazioni





A NovelFarm risultati censimento mondiale 2019

Pordenone Oggi |  19 | 15-1-2020

Il censimento, al quale gli organizzatori di NovelFarm hanno contribuito nella raccolta dei dati, è composto da 45 domande e ha raccolto 316 interviste in 54 Paesi. Anticipiamo alcuni risultati del censimento: l'agricoltura in ambiente ...

[Leggi la notizia](#)

Organizzazioni: novelfarm green & tech

Luoghi: stati uniti pordenone

Tags: censimento agricoltura





A NovelFarm 2020 le fattorie verticali crescono a doppia cifra

Tecn'è Lab | 1 | Crea Alert | 17- 12 -2019

Scienza e Tecnologia - Inoltre, grandi retailer internazionali iniziano a offrire prodotti a 'metro zero'. Le stime sulla dimensione del mercato delle fattorie verticali realizzate dalle tre società sottolineano l'attenzione al settore e mostrano una significativa ...

[Leggi la notizia](#)

Personae: infarm spencer

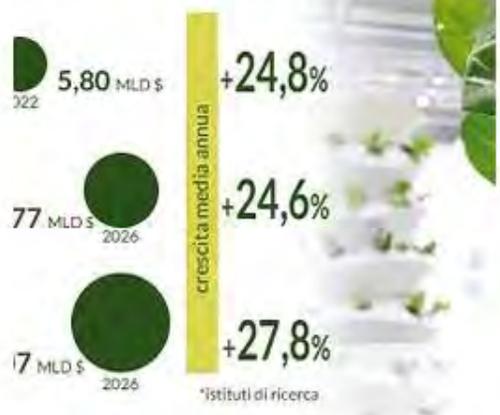
Organizzazioni: vertical farm global market insights

Prodotti: tags amazon fresh

Luoghi: europa Londra

Tags: fattorie cifra

NG MARKET | STIME E PREVISIONI





A Pordenone tornano Aquafarm e Novelfarm

IIFriuli.it |  1 | 18-11-2019

La prossima edizione è in programma il 19 e 20 febbraio 2020 alla Fiera. AquaFarm, giunta alla quarta edizione, è l'appuntamento annuale per gli operatori dell'intera filiera dell'acquacoltura. Fin dal suo debutto, è realizzata in collaborazione ...

[Leggi la notizia](#)

Persone: aquafarm

Organizzazioni: novelfarm fao

Prodotti: fiera

Luoghi: pordenone

Tags: acquacoltura sostenibilità





NOVELFARM 2020: LA 4A RIVOLUZIONE AGRICOLA CONTINUA

NovelFarm 2020: la 4^A rivoluzione agricola continua

La seconda edizione della manifestazione internazionale Made in Italy dedicata all'agricoltura 4.0 entra nel vivo dell'organizzazione e fa appello agli innovatori dell'agritech: segnatevi in agenda il 19 - 20 febbraio 2020

14 maggio 2019. La rivoluzione agricola è inarrestabile e [#NovelFarm](#) continua il suo importante compito: favorire lo sviluppo del mercato dell'agritech in [#Italia](#) e in Europa e dà appuntamento ai prossimi 19 e 20 febbraio 2020.

La Robobank, banca olandese che si occupa di finanziare le imprese che operano nel mondo dell'innovazione in [#agricoltura](#), nel corso del convegno: "il futuro della serricoltura, la serricoltura del futuro", lo scorso 9 maggio a Rimini ha illustrato una fotografia dell'indoor farming: 600.000 ettari di serre nel mondo, di cui 50.000 ettari di glasshouses, 100.000 di serre soilless e 20/30 ettari di vertical farm. Le innovazioni promettenti per lo sviluppo dell'indoor farming, sempre secondo la Robobank e l'Università di Wageningen, sono: il vertical farming, i LED, i droni, i biostimolanti, le biotecnologie, i sensori e robot. Tutti settori protagonisti di [#NovelFarm](#), punto di incontro internazionale dove gli innovatori dell'agritech hanno la possibilità condividere le proprie esperienze, ricerche e best practice.

Nel corso delle due giornate di evento saranno analizzate alcune sfide per il nostro pianeta nei prossimi anni, alle quali proprio l'innovazione agricola del fuori suolo cerca di dare delle risposte: nutrire la crescente popolazione cercando di avere il minor impatto ambientale possibile; ridurre lo spreco alimentare e gli impatti della logistica e dei trasporti portando la produzione primaria di cibo il più possibile vicino ai luoghi di consumo; adottare metodi di coltura che moltiplichino le rese e garantiscano massima qualità e stabilità delle caratteristiche.

NovelFarm 2020 ospiterà i protagonisti, le tecnologie e le ricerche di questa rivoluzione agricola, ma la nuova edizione porrà l'attenzione anche sul prodotto finale: "sul bancone" ortaggi, piccoli frutti, verdure, erbe officinali e aromatiche e persino frutta coltivati in fuori suolo, a disposizione per degustazioni e showcooking.



AQUAFARM 2020 PARTE DA BRUXELLES

La manifestazione di riferimento per acquacoltura e pesca sostenibile del Sud-Europa e Mediterraneo è a SeaFood Expo Global a [#Bruxelles](#) per presentare le nuove date e il programma della quarta edizione, il 19 e 20 febbraio 2020 a [#pordenone](#) Fiere.

Pordenone, 8 maggio 2019. AquaFarm 2020, la manifestazione della Fiera di [#pordenone](#) dedicata ad acquacoltura e pesca sostenibile, è presente a SeaFood Expo Global 2019 dal 7 al 9 maggio nello spazio della Regione Autonoma FVG all'interno dello stand Italia curato dal MIPAAFT (Ministero delle Politiche Alimentari, Agrarie, Forestali e del Turismo).

AquaFam, che nell'arco di tre anni è divenuta la manifestazione di riferimento per gli operatori dell'intera filiera, "dall'acqua alla tavola", del Sud-Europa e del Mediterraneo, è impegnata a [#Bruxelles](#) in una fitta serie di incontri per presentare la nuova edizione, in programma il 19 e 20 febbraio prossimi, sempre in collaborazione con API ed AMA, le due associazioni italiane di riferimento, rispettivamente degli acquacoltori e molluscoltori.

Il grande protagonista dell'**edizione 2020**, su sollecitazione di espositori e visitatori, sarà il prodotto finito: i produttori racconteranno e faranno assaggiare i loro prodotti, con l'opportunità di degustazioni, saranno allestite un'ampia area di "mercato del pesce e dei molluschi" e una business lounge dedicata ad incontri B2B con i buyer del settore. L'obiettivo è di favorire la conoscenza del prodotto italiano da acquacoltura e da pesca sostenibile agli operatori della filiera della trasformazione, della distribuzione e della ristorazione individuale e collettiva.

AquaFarm 2020 sarà nuovamente affiancata da NovelFarm, mostra-convegno internazionale completamente dedicata all'innovazione nell'agritech, con approfondimenti sull'acquaponica, sulla produzione integrata di vegetali e specie acquatiche e sull'economia circolare.



Assalzo: Aquafarm 2020, in espansione la produzione di mangimi per acquacoltura



Il 19 e 20 febbraio torna a Pordenone **Aquafarm**, l'evento dedicato alla filiera dell'acquacoltura giunto alla quarta edizione. Tra i settori merceologici in mostra negli spazi fieristici della città friulana anche i mangimi, gli integratori e le materie prime per l'alimentazione animale. Quello della piscicoltura rappresenta un comparto dinamico e in espansione per la mangimistica, come indicano i dati più recenti: "Pur rappresentando una bassa percentuale del totale di mangimi prodotti – ricorda il segretario generale di **Assalzo**, l'Associazione Nazionale tra i Produttori di Alimenti Zootecnici, **Lea Pallaroni** – nel 2018 la quota di mangimi per

acquacoltura ha fatto registrare per l'ennesimo anno consecutivo un significativo aumento".

"L'incremento produttivo – continua – è stato del 5% rispetto all'anno precedente e in totale sono state immesse sul mercato 146 mila tonnellate di mangimi per l'alimentazione dei pesci, contro le 139 mila tonnellate del 2017".

L'Italia, con oltre 62 mila impianti a terra e in mare, si trova in un'area strategica per la piscicoltura euro-mediterranea. L'edizione 2020 di **Aquafarm**, dedicata non solo all'acquacoltura e all'industria della pesca, ma anche all'algocoltura e alla molluschicoltura, mette al centro del suo programma la sostenibilità. Quest'ultimo è un tema di forte attualità, trasversale a tutti i settori della produzione alimentare a fronte della crescita della popolazione umana. Riguardo l'acquacoltura in particolare, come ricorda la **Fao**, nei prossimi dieci anni l'aumento del consumo di pesce sarà di circa l'1,2% l'anno mentre, da qui al 2030, la produzione di pesce e prodotti ittici a livello mondiale dovrebbe eccedere i 200 milioni di tonnellate. Pertanto, l'acquacoltura può svolgere un ruolo decisivo.

L'attenzione riservata alla sostenibilità è un tema particolarmente caro ad **Assalzo** e contribuisce a rendere l'acquacoltura un'attività zootecnica vantaggiosa così come la stessa produzione di mangimi per pesci. La mangimistica è impegnata infatti nella continua ricerca e messa a punto di soluzioni nutrizionali sempre più aderenti alle richieste del mercato e dei produttori. Per questo motivo la ricerca e l'innovazione – non a caso altro tema al centro di **Aquafarm 2020** – trovano ampio risalto nell'intera filiera dell'acquacoltura.

"Riguardo la mangimistica e la nutrizione animale – sottolinea **Pallaroni** – la ricerca è attiva su più fronti. Ad esempio, l'identificazione di soluzioni alternative alle materie prime più utilizzate in piscicoltura e l'introduzione di nuovi prodotti, la lotta all'antibiotico-resistenza, una sempre più attenta definizione dei fabbisogni nutrizionali. La nutrizione è un aspetto di primaria importanza e capire come gestire l'alimentazione è cruciale per avere non solo allevamenti produttivi ma anche per garantire lo stato di **salute e il benessere degli animali allevati** e per elevare la qualità delle produzioni che ne derivano. Gli esperti lavorano costantemente per mettere a punto mangimi specifici, per ottimizzarne al massimo livello l'efficienza e per prevenire ogni eventualità di spreco", conclude il segretario generale di **Assalzo**.



TOTEM FARM, PRODURRE CIBO IN UN METRO QUADRATO

 Share **0**  Tweet

PUBBLICATO IL: FEBBRAIO 18, 2020



Per proseguire il percorso legato all'innovazione e al futuro, Pordenone Fiere ha deciso di donare la Totem Farm a una realtà del territorio al quale continuerà a dare i propri frutti.

Messaggero Veneto

RASSEGNE FIERISTICHE

AquaFarm e NovelFarm Un bilancio positivo

Una crescita del 15% di visitatori è il dato che salta all'occhio tra quelli che definiscono il successo della quarta edizione di AquaFarm e della seconda di NovelFarm, le due manifestazioni internazionali che si sono svolte il 19-20 febbraio alla Fiera di Pordenone, con protagoniste le tendenze attuali e future delle produzioni alimentari.

L'allevamento di specie acquatiche e coltivazione di al-

ghe, da un lato (AquaFarm) e le colture in ambiente controllato e vertical farming, dall'altro (NovelFarm) sono stati i fili conduttori di due giornate molto intense e ricche di contributi e spunti di riflessione, in questo progetto fieristico che si sta affermando come un punto di riferimento su scala mondiale.

Ben 120 gli espositori, più di un terzo proveniente dall'estero, che hanno occupato quasi 3.000 metri qua-

drati di superficie espositiva in due padiglioni e le quasi 30 conferenze con 130 relatori provenienti da tutto il mondo. Vasta attenzione per le aziende espositrici e per le conferenze in programma, da parte di un pubblico che si è confermato essere sempre più internazionale. Tanti i produttori e i ricercatori presenti, ma anche le istituzioni e i giovani per queste mostre-convegno che stanno crescendo rapidamente, attirando sempre maggiore interesse. Tutto ciò fa capire come gli ambiti presi in esame siano davvero strategici per il futuro. L'appuntamento è ora per l'edizione 2021, in programma il 17 e 18 febbraio. —

di **STUDIO COMELLI**

Messaggero Veneto

AquaFarm e NovelFarm Un bilancio positivo

Una crescita del 15% di visitatori è il dato che salta all'occhio tra quelli che definiscono il successo della quarta edizione di AquaFarm e della seconda di NovelFarm, le due manifestazioni internazionali che si sono svolte il 19-20 febbraio alla Fiera di Pordenone, con protagoniste le tendenze attuali e future delle produzioni alimentari.

L'allevamento di specie acquatiche e coltivazione di alghe, da un lato (AquaFarm) e le colture in ambiente controllato e vertical farming, dall'altro (NovelFarm) sono stati i fili conduttori di due giornate molto intense e ricche di contributi e spunti di riflessione, in questo progetto fieristico che si sta affermando come un punto di riferimento su scala mondiale.

Ben 120 gli espositori, più di un terzo proveniente dall'estero, che hanno occupato quasi 3.000 metri quadrati di superficie espositiva in due padiglioni e le quasi 30 conferenze con 130 relatori provenienti da tutto il mondo. Vasta attenzione per le aziende espositrici e per le conferenze in programma, da parte di un pubblico che si è confermato essere sempre più internazionale. Tanti i produttori e i ricercatori presenti, ma anche le istituzioni e i giovani per queste mostre-convegno che stanno crescendo rapidamente, attirando sempre maggiore interesse. Tutto ciò fa capire come gli ambiti presi in esame siano davvero strategici per il futuro. L'appuntamento è ora per l'edizione 2021, in programma il 17 e 18 febbraio. —

Messaggero Veneto

OGGI E DOMANI

Acquacoltura e risorse protagoniste in Fiera

In un mondo in cui lo sfruttamento del suolo è sempre più consistente e le risorse alimentari non sono infinite, arriva in Fiera una doppia esposizione internazionale che affronta le due tematiche: AquaFarm e Novel-Farm, riservate agli operatori del settore e a ingresso gratuito oggi e domani nei padiglioni 4 e 5. Sono 120 espositori, il 35 per cento esteri, quasi 7 mila metri quadri di area espositiva, oltre 30 conferenze.

Ieri la presentazione a cura del presidente Renato Pu-

jatti. Protagonista anche il Comune di Pordenone, come anticipato dall'assessore Guglielmina Cucci. Oggi pomeriggio verrà infatti presentato il progetto Interreg Bluegrass Italia Slovenia con Università Ca' Foscari (capofila), Università di Lubiana, Uti del Noncello e due cooperative del settore dell'acquacoltura. È un progetto incentrato sull'acquaponica che ha sviluppato due impianti pilota: uno all'Agroittica friulana di Porcia e l'altro a Capodistria. «Pordenone grazie alla fiera

riesce a coniugare economia e tradizioni locali, ricerca, sviluppo, portando quanto di meglio c'è nel settore a livello internazionale», ha affermato Cucci.

Questa fiera mette in contatto tanti soggetti, dai ricercatori ai produttori finali, per realizzare, come auspicato da Pier Antonio Salvador, presidente dell'associazione piscicoltori italiani, e da Eraldo Rambaldi, direttore di Ama, l'associazione mediterranea acquacoltori. In fiera verrà realizzato anche un Totem farm, un'installazione di poco più di un metro quadro con tecnica idroponica, in grado di produrre contemporaneamente più di 400 piante. Tra i convegni, quello della Fao, domani alle 9.30. —

L.V.

© IMMAGINE ASSOCIATI

L'agricoltura del futuro in acqua e negli edifici

Ricercatori, produttori e sviluppatori di tecnologie a confronto
Rimarcata l'importanza delle cooperazione internazionale

Dopo una positiva giornata di apertura, le manifestazioni gemelle Aquafarm e Novelfarm, rispettivamente la quarta mostra-convegno internazionale dedicata all'acquacoltura e all'industria della pesca e la seconda mostra-convegno internazionale dedicata alle nuove tecniche di coltivazione, vertical farming e fuori suolo, si avviano a un secondo giorno altrettanto intenso in termini di proposte espositive e appuntamenti. La giornata iniziale è stata caratterizzata da convegni e conferenze dedicate alle tematiche della ricerca e delle esperienze più avanzate in ambito di acquacoltura, molluschicoltura e coltivazioni fuori suolo, mentre il giovedì sarà all'insegna dei giovani e della cooperazione tra i Paesi del Mediterraneo e del mar Nero. Inoltre, l'attenzione sarà focalizzata sulla coltivazione e sugli utilizzi delle microalghe, una delle tematiche che dalla prima edizione caratterizzano la manifestazione della Fiera di Pordenone.

Novelfarm, in particolare, vedrà la selezione finale e la premiazione dei progetti dell'Urban farming challenge, che mette in gara gli elaborati degli studenti delle università di tutto il mondo per il recupero a fini della produzione agricola di edifici dismessi. Gli studenti, nella prima giornata, si sono confrontati e hanno assistito alle presentazioni delle esperienze e delle ricerche più avanzate in ambito di agricoltura urbana e fuori suolo. Nella seconda il focus sarà sulle innovazioni nell'agricoltura in ambiente controllato e, appunto, sull'urban farming. Aqua-



L'inaugurazione delle manifestazioni e una veduta dei padiglioni

farm vedrà, invece, lo svolgimento dell'innovativo workshop sul tema della cooperazione internazionale e sul ruolo delle associazioni degli allevatori di pesce e dei singoli operatori nella promozione delle buone pratiche di acquacoltura responsabile nei Paesi del bacino del Mediterraneo e del mar Nero. Il programma sarà completato dai convegni su sostenibilità ed economia circolare nell'acquacoltura, sull'importanza dell'alimentazione animale per la salute umana e infine sul ruolo positivo dell'innovazione nell'informatica e nei servizi geo-ambientali, comprese le rilevazio-

ni satellitari, per il settore della mitilicoltura.

Le alghe tornano, invece, protagoniste con due sessioni: la prima sull'economia circolare e le microalghe, durante la quale sarà presentato il progetto di coltivazione di microalghe in sinergia con i visitatori all'Expo2020 di Dubai, la seconda presenterà gli esempi più interessanti delle applicazioni e gli utilizzi delle microalghe nell'ambito alimentare, mangimistico e industriale. Le due manifestazioni saranno visibili ancora oggi ai padiglioni 4 e 5 della Fiera di Pordenone (ingresso centrale). —

Foto: M. G. / Contrasto

Messaggero Veneto

L'agricoltura del futuro in acqua e negli edifici



Ricercatori, produttori e sviluppatori di tecnologie a confronto. Rimarcata l'importanza della cooperazione internazionale.

Dopo una positiva giornata di apertura, le manifestazioni gemelle Aquafarm e Novelfarm, rispettivamente la quarta mostra-convegno internazionale dedicata all'acquacoltura e all'industria della pesca e la seconda mostra-convegno internazionale dedicata alle nuove tecniche di coltivazione, vertical farming e fuori suolo, si avviano a un secondo giorno altrettanto intenso in termini di proposte espositive e appuntamenti. La

Messaggero Veneto

Acquacoltura e risorse protagoniste in Fiera

In un mondo in cui lo sfruttamento del suolo è sempre più consistente e le risorse alimentari non sono infinite, arriva in Fiera una doppia esposizione internazionale che affronta le due tematiche: AquaFarm e NovelFarm, riservate agli operatori del settore e a ingresso gratuito oggi e domani nei padiglioni 4 e 5. Sono 120 espositori, il 35 per cento esteri, quasi 7 mila metri quadri di area espositiva, oltre 30 conferenze,

Messaggero Veneto

LA RASSEGNA

Il 19 e 20 “Aquafarm” su acquacoltura e mondo della pesca

L'intelligenza artificiale incontra l'acquacoltura ad "Aquafarm 2020", mostra convegno internazionale dedicata ad acquacoltura, molluschicoltura e industria della pesca, in programma in Fiera a Pordenone il 19 e 20 febbraio.

La ricerca di regimi alimentari più sani è ormai una tendenza mondiale, particolarmente sentita nell'Unione Europea. I cittadini europei consumano in media 24,3 kg di pesce a testa, buona parte del quale è però importato. Inoltre, il consumo a livello mondiale è più che raddoppiato negli ultimi 15 anni, con una crescita della produzione da acquacoltura che è oggi del 5-6% l'anno ma che dovrà crescere per soddisfare la domanda nei prossimi decenni. È necessaria una collaborazione tra aziende ed enti di ricerca europei per produrre non solo più pesce in allevamento ma soprattutto in modo sostenibile ed efficiente, garantendo elevata qualità.

Da diverso tempo l'esperienza degli allevatori e la ricerca aziendale e accademica hanno messo in rilievo la

correlazione stretta e complessa tra caratteristiche qualitative dei pesci di interesse commerciale e funzionale, l'efficienza nell'uso delle risorse nutrizionali, il patrimonio genetico dei pesci, il loro microbioma intestinale e le condizioni ambientali dell'allevamento; l'integrazione di tutti questi aspetti è essenziale per garantire lo sviluppo responsabile e sostenibile dell'acquacoltura.

Lo sviluppo di strumenti informatici è una componente fondamentale. In tale ottica un sempre maggiore rilievo avranno le "nuove tecnologie d'intelligenza artificiale" in grado di "catturare" in modo automatizzato le caratteristiche morfologiche dei singoli pesci, identificarle e collegarle con sequenze genetiche note per corrispondere a caratteristiche funzionali e di interesse per gli acquacoltori. È così possibile selezionare i singoli esemplari per la riproduzione e dare origine a popolazioni dotate dei tratti desiderati, in modo più rapido, efficiente e rispettoso del benessere dei pesci. —

COORDINATA

Messaggero Veneto

Il 19 e 20 “Aquafarm” su acquacoltura e mondo della pesca

L'intelligenza artificiale incontra l'acquacoltura ad “Aquafarm 2020”, mostra convegno internazionale dedicata ad acquacoltura, molluschicoltura e industria della pesca, in programma in Fiera a Pordenone il 19 e 20 febbraio.

La ricerca di regimi alimentari più sani è ormai una tendenza mondiale

Messaggero Veneto

AquaFarm prepara lo “sbarco” a febbraio

AquaFarm è diventata in tre anni la manifestazione di riferimento sia per l'acquacoltura italiana sia per quella europea e del bacino mediterraneo.

Nell'edizione 2020 (che si svolgerà i prossimi 19 e 20 febbraio in Fiera a Pordenone) saranno condivisi i risultati dei progetti di ricerca finanziati da Horizon 2020, Erasmus+, InterReg e Feamp.

L'innovazione tecnologica indotta dalla ricerca settoriale applicata deve e dovrà portare sempre più verso la sostenibilità ambientale, economica e sociale dell'acquacoltura, acquisendo un significato maggiore in quanto correlata alla produzione di alimenti ad elevato valore nutrizionale. In questo caso, infatti, entrano in campo necessariamente altri fattori, quali la qualità, la sicurezza alimentare, la tutela del consumatore e la sua corretta informazione.

AquaFarm ha sempre riservato alla ricerca un ampio spazio: quest'anno un'intera sessione le sarà dedicata. Coordinatori e partner di diversi progetti illustreranno i risultati direttamente applicabili in allevamento o volti all'ottimizzazione dei processi di filiera. Molte delle università, istituti di ricerca, associazioni e imprese italiane, presenti anche nello spazio espositivo della manifestazione, sono partner attivi di consorzi di ricerca finanziati nell'ambito dei programmi Horizon 2020, Erasmus+, InterReg o nazionali.

Messaggero Veneto

Vetrina a Bruxelles per l'edizione 2020 di AquaFarm



AquaFarm 2020, la manifestazione della Fiera di Pordenone dedicata ad acquacoltura e pesca sostenibile, è presente al SeaFood Expo Global 2019 fino a oggi nell'ambito della rappresentanza italiana organizzata dal ministero delle Politiche Alimentari, Agrarie, Forestali e del Turismo.

AquaFarm, che nell'arco di tre anni è divenuta la manifestazione di riferimento per gli operatori dell'intera filiera, "dall'acqua alla tavola", del Sud Europa e del Mediterraneo, è impegnata a Bruxelles in una fitta serie di incontri per presentare la nuova edizione, in programma il 19 e 20 febbraio prossimi, sempre in collaborazione con Api ed Ama, le due associazioni italiane di riferimento, rispettivamente degli acquacoltori e molluschicoltori.

Il grande protagonista dell'edizione 2020, su sollecitazione di espositori e visitatori, sarà il prodotto finito: i produttori racconteranno e faranno assaggiare i loro prodotti, con l'opportunità di degustazioni, saranno allestite un'ampia area di "mercato del pesce e dei molluschi" e una business lounge dedicata ad incontri B2b con i buyer del settore. L'obiettivo è di favorire la conoscenza del prodotto italiano da acquacoltura e da pesca sostenibile agli operatori della filiera della trasformazione, della distribuzione e della ristorazione individuale e collettiva.

AquaFarm 2020 sarà nuovamente affiancata da NovelFarm, mostra-convegno internazionale completamente dedicata all'innovazione nell'agritech, con approfondimenti sull'acquaponica, sulla produzione integrata di vegetali e specie acquatiche e sull'economia circolare. Nel



Agricoltura e innovazione: la Superfrutta sarà protagonista a Novelfarm

Novelfarm è la fiera internazionale su agricoltura e innovazione che si svolge a Pordenone dal 19 al 20 febbraio

A cura di Filomena Fotia | 17 Febbraio 2020 11:20



Pesche nelle celle a raggi UV-B dell'Università di Pisa

La **Superfrutta** sarà protagonista a **Novelfarm**, la fiera internazionale su **agricoltura e innovazione** che si svolge a Pordenone dal 19 al 20 febbraio. La professoressa Annamaria Ranieri dell'Università di Pisa è stata invitata a parlare sul metodo da lei ideato per ottenere frutti particolarmente ricchi di antiossidanti grazie alle radiazioni UV-B.

"Novelfarm è un evento unico e distintivo nel settore delle nuove tecniche di coltivazione. fuori suolo e vertical farming – sbieca Annamaria Ranieri –

MONDO PADANO

Spallanzani ad Aquafarm con le sue microalghe

«Anche quest'anno l'Istituto Spallanzani è stato presente a Aquafarm, un evento che offre una panoramica delle più recenti tecnologie e conoscenze nell'ottica dello sviluppo di una maggiore sostenibilità del settore. Il tema presentato quest'anno è stato "Colture di microalghe per il trattamento dei sottoprodotti lattiero-caseari", con il quale l'Istituto ha offerto un approfondimento e soluzioni sulla possibilità di valorizzare i sottoprodotti derivanti dai processi dell'industria lattiero-casearia, uno degli ambiti produttivi di maggiore rilevanza nel settore agro-alimentare nazionale. «Con il nostro progetto del Polo delle Microalghe» spiega Marina Montedaro, direttore del Lazzaro Spallanzani di Rivolta d'Adda - abbiamo recentemente attivato un centro servizi per favorire lo sviluppo del settore, l'alta formazione, la cooperazione con enti esterni con la finalità di promuovere approfondimenti scientifici-culturali ed esperienze applicative. Lo studio che presenteremo è la nostra partecipazione ad Aquafarm va esattamente in questa direzione». Lo studio "Colture di microalghe per il trattamento dei sottoprodotti lattiero-caseari", a cura di Federico Castillo Cascino, effettuato in collaborazione con il CREA-ZA di Lodi, riporta i risultati ottenuti nel Progetto del Polo delle Microalghe finanziato da Fondazione Cariplo nell'ambito degli Interventi Emblematici Maggiori della Provincia di Cremona 2015, cofinanziato da Regione Lombardia. Il lavoro interessa il settore dell'industria lattiero-casearia, che genera ogni anno volumi di sottoprodotto, quali siero, scotta e latticello, che presentano un carico di azoto e una Domanda Chimica di Ossigeno (COD) implicanti problematiche dovute ai costi di smaltimento se non valorizzati in ottica di economia circolare. Recenti studi hanno dimostrato come i consorzi di microalghe-batteri possano rappresentare delle efficaci biotecnologie nel trattamento di diversi tipi di scarti agroindustriali: lo scopo del lavoro è stato quello di testare l'utilizzo di un consorzio costituito da *Arthrospira platensis* e batteri per il trattamento della scotta, e i risultati ottenuti hanno dimostrato che tale consorzio è in grado di abbattere la concentrazione di azoto totale fino all'84%, mentre il valore relativo all'abbattimento del carico di COD, è risultato pari al 96%, compatibile con i limiti di legge per quanto riguarda lo scarico delle acque nella rete fognaria. Lo studio si inserisce all'interno delle attività del Polo delle Microalghe che promuove l'innovazione basata sulla ricerca nei sistemi produttivi e territoriali di suo insediamento, ma con prospettive d'azione internazionali.



zioni sulla possibilità di valorizzare i sottoprodotti derivanti dai processi dell'industria lattiero-casearia, uno degli ambiti produttivi di maggiore rilevanza nel settore agro-alimentare nazionale. «Con il nostro progetto del Polo delle Microalghe» spiega Marina Montedaro, direttore del Lazzaro Spallanzani di Rivolta d'Adda - abbiamo recentemente attivato un centro servizi per favorire lo sviluppo del settore, l'alta formazione, la cooperazione con enti esterni con la finalità di promuovere approfondimenti scientifici-culturali ed esperienze applicative. Lo studio che presenteremo è la nostra partecipazione ad Aquafarm va esattamente in questa direzione». Lo studio "Colture di microalghe per il trattamento dei sottoprodotti lattiero-caseari", a cura di Federico Castillo Cascino, effettuato in collaborazione con il CREA-ZA di Lodi, riporta i risultati ottenuti nel Progetto del Polo delle Microalghe finanziato da Fondazione Cariplo nell'ambito degli Interventi Emblematici Maggiori della Provincia di Cremona 2015, cofinanziato da Regione Lombardia. Il lavoro interessa il settore dell'industria lattiero-casearia, che genera ogni anno volumi di sottoprodotto, quali siero, scotta e latticello, che presentano un carico di azoto e una Domanda Chimica di Ossigeno (COD) implicanti problematiche dovute ai costi di smaltimento se non valorizzati in ottica di economia circolare. Recenti studi hanno dimostrato come i consorzi di microalghe-batteri possano rappresentare delle efficaci biotecnologie nel trattamento di diversi tipi di scarti agroindustriali: lo scopo del lavoro è stato quello di testare l'utilizzo di un consorzio costituito da *Arthrospira platensis* e batteri per il trattamento della scotta, e i risultati ottenuti hanno dimostrato che tale consorzio è in grado di abbattere la concentrazione di azoto totale fino all'84%, mentre il valore relativo all'abbattimento del carico di COD, è risultato pari al 96%, compatibile con i limiti di legge per quanto riguarda lo scarico delle acque nella rete fognaria. Lo studio si inserisce all'interno delle attività del Polo delle Microalghe che promuove l'innovazione basata sulla ricerca nei sistemi produttivi e territoriali di suo insediamento, ma con prospettive d'azione internazionali.

fico-culturali ed esperienze applicative. Lo studio che presenteremo è la nostra partecipazione ad Aquafarm va esattamente in questa direzione». Lo studio "Colture di microalghe per il trattamento dei sottoprodotti lattiero-caseari", a cura di Federico Castillo Cascino, effettuato in collaborazione con il CREA-ZA di Lodi, riporta i risultati ottenuti nel Progetto del Polo delle Microalghe finanziato da Fondazione Cariplo nell'ambito degli Interventi Emblematici Maggiori della Provincia di Cremona 2015, cofinanziato da Regione Lombardia. Il lavoro interessa il settore dell'industria lattiero-casearia, che genera ogni anno volumi di sottoprodotto, quali siero, scotta e latticello, che presentano un carico di azoto e una Domanda Chimica di Ossigeno (COD) implicanti problematiche dovute ai costi di smaltimento se non valorizzati in ottica di economia circolare. Recenti studi hanno dimostrato come i consorzi di microalghe-batteri possano rappresentare delle efficaci biotecnologie nel trattamento di diversi tipi di scarti agroindustriali: lo scopo del lavoro è stato quello di testare l'utilizzo di un consorzio costituito da *Arthrospira platensis* e batteri per il trattamento della scotta, e i risultati ottenuti hanno dimostrato che tale consorzio è in grado di abbattere la concentrazione di azoto totale fino all'84%, mentre il valore relativo all'abbattimento del carico di COD, è risultato pari al 96%, compatibile con i limiti di legge per quanto riguarda lo scarico delle acque nella rete fognaria. Lo studio si inserisce all'interno delle attività del Polo delle Microalghe che promuove l'innovazione basata sulla ricerca nei sistemi produttivi e territoriali di suo insediamento, ma con prospettive d'azione internazionali.

msn lifestyle

da Microsoft News

Alghe è business da 2,7 miliardi dollari, vola la spirulina

(ANSA) - ROMA, 24 GEN - Vola il business delle alghe che vale 2,7 miliardi di dollari, in crescita del 4,2% l'anno fino al 2025. Un mercato dominato dai derivati delle alghe brune, sempre più incalzato dalle microalghe, organismi monocellulari che comprendono la spirulina e la clorella, diffuse in molti prodotti anche di largo consumo; segmento che, secondo uno studio di Htf Research, che vale oggi poco più di 600 milioni di dollari, è destinato a toccare il miliardo nel 2025.

Un mercato in grande espansione tra i protagonisti ad AquaFarm e NovelFarm a Pordenone il 19 e il 20 febbraio, dove saranno presentate le ultime novità sulla produzione e sugli utilizzi delle microalghe, dalla cosmetica alla nutraceutica, dagli ingredienti alimentari e per i mangimi alla farmaceutica, dalla chimica a varie applicazioni industriali. A partire dal progetto per il Padiglione Italia di Expo 2020 di Dubai, per il quale il gruppo Tolo Green ha sviluppato un'innovativa tecnologia di coltivazione e lavorazione di microalghe che, tra le altre cose, contribuirà a ridurre l'impronta ecologica della struttura. Nel campo della sperimentazione industriale, le alghe sono ormai integrate nei cicli di trattamento delle acque e dei residui di diverse produzioni, da quelle lattiero casearie alle minerarie, spesso in combinazione con il recupero della CO2.



NISA Media Ltd

Publications & Directories

AquaFarm 2020

▣ Aquaculture, Seafood

Date/Time

Date(s) - 19/02/2020 - 20/02/2020

Map Unavailable

Categories

- Aquaculture
- Seafood

Where: Pordenone, Italy

AquaFarm , the fourth edition of the international conference and trade show event dedicated to the technologies, products and best practices of sustainable production of fish, will be held on 19 and 20 February 2020 at the Exhibition Center of Pordenone .

AQUAFARM 2020 is an International event dedicated to operators of the Euro-Mediterranean sustainable aquaculture industry , one of the food production activities with the highest growth rate worldwide, which supplies 46% of the total amount of fish consumed and is exceeding deep sea fishing as a source of supply. Moreover, using sustainability criteria, aquaculture could have become the most advantageous of the technical zoo with foodstuff used and product obtained.

The opportunity to meet the operators involved in the industry – from breeding, processing and transformation up to distribution and consumption – with the opportunity to meet demand and offer , professional updating and networking .

The event is addressed to the sector operators in the Mediterranean Sea Basin: from Slovenia, Croatia, Albania, Balkan Area to Greece, Malta , Turkey , Spain and Portugal .

Pordenone and its Exhibition Center are located near Venice , in a strategic position in a highly connected basin that includes Italian, Austrian, Slovenian and Croatian regions in

Acquacoltura: il programma Feamp punto di riferimento tematico per raccontare il settore

programma operativo Feamp, il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, (<https://pofeamp.politicheagricole.it/it/>) mira a diventare un punto di riferimento per il racconto aggiornato sull'acquacoltura in Italia. L'obiettivo della Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del MiPAAF, in qualità di Autorità di Gestione del fondo, è offrire un approfondimento verticale sul comparto acquicolo, dopo il lancio della campagna "Acquacoltura. Un'impresa trasparente", trasformando la pagina online dedicata al tema in un punto di aggregazione di contenuti con una attenzione particolare alle innovazioni e all'evoluzione del settore (<https://pofeamp.politicheagricole.it/it/comunicazione/acquacoltura-unimpresa-trasparente/>).

La linea di comunicazione avviata parte da una consapevolezza: **l'acquacoltura sostenibile non è più oggi un'alternativa produttiva ma una esigenza e al contempo una risposta al progressivo svuotamento della fauna marina**. Molto però c'è ancora da fare in termini comunicativi per diffondere contenuti corretti e informazioni chiare destinate a pubblici diversi. Per questa ragione, con l'intento di contribuire a un processo divulgativo articolato e di lungo termine, il MiPAAF mira oggi a ampliare la comunicazione tematica digitale per fornire risposte alle più ampie esigenze informative degli operatori del settore, delle imprese e, non da ultimo, dei consumatori.

Concorrono al raggiungimento dell'obiettivo informativo le interviste raccolte nel contesto di *AquaFarm2020*, la mostra convegno internazionale dedicata all'acquacoltura tenutesi nelle scorse settimane a Pordenone, e ora disponibili sul sito e sul canale YouTube del fondo. I video, realizzati nell'intento di offrire una panoramica sui trend di settore, riguardano in particolare la ricerca in corso, le innovazioni tecnologiche e le riflessioni di alcuni esperti sulla capacità dell'acquacoltura di contribuire a una filiera alimentare sicura e tracciata. Non solo. Tra i vantaggi per i consumatori emersi dalle interviste appare rilevante la capacità dell'acquacoltura di fornire prodotti freschi e accessibili anche in termini di valore economico.

Nell'ottica, infine, di contribuire a una conoscenza diffusa in materia, per il superamento degli ostacoli comunicativi legati all'allevamento ittico, nella pagina web dedicata è possibile accedere all'approfondimento tematico verticale progettato per rispondere alle principali esigenze informative degli utenti fornendo una panoramica sui metodi, gli ambienti, i numeri e gli scenari futuri dell'acquacoltura.

La creatività, la produzione video e l'aggiornamento tematico sono a cura del RTI che si occupa delle attività di informazione e comunicazione del programma per conto dell'AdG del Mipaaf (direzione PEMAC IV) composto da FPA srl e Kitchen coop.

“Acquacoltura, un’impresa trasparente”: al via la campagna tematica del Mipaaf dedicata al settore

Sostenibile, efficiente, innovativa. Sono alcune delle parole chiave della campagna tematica “Acquacoltura. Un’impresa trasparente” che il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha lanciato oggi a Pordenone, nella cornice di Aquafarm, la mostra convegno internazionale dedicata al settore. La Direzione Generale della Pesca Marittima e dell’Acquacoltura del Mipaaf, in qualità di Autorità di Gestione, ha presentato per l’occasione anche le azioni di comunicazione attuate per la divulgazione delle misure e dei contenuti del Programma Operativo Feamp, il Fondo europeo per le attività marittime e la pesca, con un approfondimento sulla campagna tematica sull’acquacoltura, cuore della comunicazione dei primi mesi del 2020, progettata per presentare i benefici legati alla crescita intelligente del settore.

Uno è infatti l’obiettivo principale: sostenere il comparto accendendo un riflettore sui benefici che l’acquacoltura comporta in termini di tutela dell’ambiente, qualità del consumo ittico e potenzialità produttive. Se, infatti, l’acquacoltura rappresenta una soluzione concreta al progressivo svuotamento di fauna marina e una garanzia per i consumatori, che possono godere di prodotti ittici freschi tutto l’anno, anche i numeri restituiscono l’idea di un settore promettente a livello europeo (dove l’acquacoltura dà lavoro a circa 85.000 persone) e nazionale. In Italia, infatti, oggi operano 800 impianti in grado di produrre circa 140mila tonnellate l’anno di prodotti freschi. Non solo: il settore può godere di una domanda internazionale consolidata e della possibilità di ricorrere a nuove tecnologie impiantistiche che permettono di operare in contesti ambientali differenti.

Con la consapevolezza, quindi, di puntare all’acquacoltura non come alternativa ma come esigenza produttiva e con l’obiettivo di rafforzare la partecipazione degli operatori economici alle misure aperte del PO Feamp, parte della campagna è dedicata alla diffusione delle opportunità in corso, allo scambio delle buone pratiche territoriali attraverso azioni di storytelling e all’approfondimento delle potenzialità offerte dalle tecnologie impiantistiche più innovative. Tra le attività digitali promosse, invece, per la promozione di una consapevolezza diffusa tra i consumatori sulla qualità dei prodotti ittici sono previsti approfondimenti tematici sul vocabolario di settore e il rilascio di una campagna di conoscenza delle singole specie ittiche veicolata tramite i canali social del programma operativo, tra cui la pagina Facebook (@pofeamp) e i profili Twitter (@pofeamp) e Instagram (@po_feamp).

Infine, in un’ottica di trasparenza e responsabilità pubblica, tra le azioni di comunicazione è previsto il rilascio di contenuti sui dati di attuazione e di avanzamento della priorità 2 del Feamp, dedicata appunto alle azioni cofinanziate a livello europeo per la promozione di una acquacoltura sostenibile, efficiente, innovativa e competitiva. Il focus sugli indicatori è inoltre parte di una operazione di comunicazione più ampia realizzata dalla Direzione Generale della Pesca Marittima e dell’Acquacoltura attraverso la pubblicazione dei numeri sull’avanzamento della spesa resi pubblici attraverso i profili social.

AquaFarm 2020 parte da Bruxelles

La manifestazione di riferimento per acquacoltura e pesca sostenibile

AquaFarm 2020, la manifestazione della Fiera di Pordenone dedicata ad acquacoltura e pesca sostenibile, è presente a **SeaFood Expo Global 2019 dal 7 al 9 maggio** nello spazio della Regione Autonoma FVG all'interno dello stand Italia curato dal MIPAAFT (Ministero delle Politiche Alimentari, Agrarie, Forestali e del Turismo).

AquaFarm, che nell'arco di tre anni è divenuta la manifestazione di riferimento per gli operatori dell'intera filiera, "dall'acqua alla tavola", del Sud-Europa e del Mediterraneo, è impegnata a Bruxelles in una fitta serie di incontri per presentare la nuova edizione, in programma il 19 e 20 febbraio prossimi, sempre in collaborazione con API ed AMA, le due associazioni italiane di riferimento, rispettivamente degli acquacoltori e molluscoltori.

Il grande protagonista dell'**edizione 2020**, su sollecitazione di espositori e visitatori, sarà il prodotto finito: i produttori racconteranno e faranno assaggiare i loro prodotti, con l'opportunità di degustazioni, saranno allestite un'ampia area di "mercato del pesce e dei molluschi" e una business lounge dedicata ad incontri B2B con i buyer del settore. L'obiettivo è di favorire la conoscenza del prodotto italiano da acquacoltura e da pesca sostenibile agli operatori della filiera della trasformazione, della distribuzione e della ristorazione individuale e collettiva.

AquaFarm 2020 sarà nuovamente affiancata da NovelFarm, mostra-convegno internazionale completamente dedicata all'innovazione nell'agritech, con approfondimenti sull'acquaponica, sulla produzione integrata di vegetali e specie acquatiche e sull'economia circolare.

FIERE: A PN ATTENZIONE MONDIALE SU INNOVAZIONE ACQUACOLTURA E AGRITECH



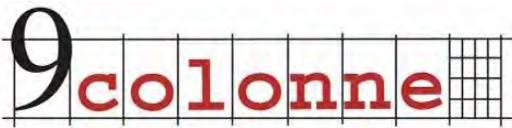
Pordenone – Due iniziative che pongono l'attenzione a livello mondiale su innovazioni nell'acquacoltura e nei sistemi tecnologici per l'agricoltura, ponendo la fiera di Pordenone al centro di due settori sempre più importanti per l'economia.

Così la Regione ha definito AquaFarm e Novelfarm, le due esposizioni ospitate nei padiglioni di viale Treviso a Pordenone inaugurate oggi dall'assessore regionale alle Risorse agricole.

AquaFarm, giunta alla quarta edizione, è l'appuntamento annuale per gli operatori dell'intera filiera dell'acquacoltura mentre Novelfarm, alla seconda edizione, è la mostra-convegno internazionale dedicata all'innovazione nell'agritech, con approfondimenti su colture fuori suolo, economia circolare delle nuove coltivazioni e urban farming.

Nel corso del convegno di apertura delle due manifestazioni, la Regione ha voluto sottolineare l'importanza di questi eventi fieristici, evidenziando come quello dell'acquacoltura sia un ambito che, per il settore alimentare, avrà una sempre maggiore importanza a livello globale. Stesso dicasi per le innovazioni tecnologiche del comparto agricolo proposte nei vari stand, in grado di migliorare le produzioni rendendole al contempo più sostenibili. A dimostrare la valenza di questa iniziativa pordenonese è anche la presenza in fiera di una quarantina di rappresentanti dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (Fao) giunti in Friuli Venezia Giulia per cogliere gli aspetti più innovativi e i nuovi trend nei due settori.

Durante l'incontro la Regione ha posto in rilievo il fatto che il comparto primario debba spesso scontare all'origine un problema di non propria competenza, ovvero la qualità dell'ambiente in cui si opera, elemento questo che si ripercuote in maniera preponderante sulla redditività del settore stesso. Inoltre si è fatto accenno ai sostegni economici a favore delle aziende, troppo spesso legati però a un intreccio di direttive che sfociano in bandi poco appetibili. Ciò accade perché si cerca di far coesistere le reali esigenze degli operatori con la tutela di indicazioni provenienti da più comparti diversi, ottenendo così un risultato finale che spesso non porta alla realizzazione dell'intervento proposto.



AGENZIA GIORNALISTICA

ORTOFRUTTA, UNIVERSITA' PISA PROTAGONISTA A NOVELFARM

Roma, 17 feb - La "Superfrutta" sarà protagonista a Novelfarm, la fiera internazionale su agricoltura e innovazione che si svolge a Pordenone dal 19 al 20 febbraio. La professoressa Annamaria Ranieri dell'Università di Pisa è stata invitata a parlare sul metodo da lei ideato per ottenere frutti part...
(© 9Colonne - citare la fonte)



19 - 20 febbraio 2020, Pordenone, Aquafarm e Novelfarm

AM, 5/1/2020 11:01 AM | [Categorie: Convegni](#) | [Tag: aquafarm](#) | [Pordenone](#) | [Aperiti](#) | [PWA](#) | [Contatti](#)



L'edizione 2020 è il momento di incontro del territorio e della comunità internazionale.

Rate this item

0 (0 votes)

Tagged under

[acquacoltura](#)
[vertical farming](#)
[novelfarm](#)

Il 19 e 20 febbraio ritornano alla fiera di Pordenone AquaFarm e NovelFarm, i due eventi in contemporanea

sulle tendenze attuali e future delle produzioni alimentari, dedicati all'allevamento di specie acquatiche e alla coltivazione di alghe, alle colture indoor e al vertical farming.

AquaFarm, giunta alla quarta edizione, è l'appuntamento annuale per gli operatori dell'intera filiera dell'**acquacoltura**. Fin dal suo debutto, è realizzata in collaborazione con API e AMA, le due associazioni italiane di riferimento del settore.

La manifestazione riflette il ruolo crescente dell'acquacoltura a livello mondiale. Secondo i dati più recenti pubblicati dalla **FAO**, il 53% delle specie acquatiche destinato all'alimentazione umana a livello mondiale proviene da allevamenti, a cui si devono aggiungere circa 30 milioni di tonnellate di **vegetali acquatici e di macro e microalghe**. Il consumo complessivo viene stimato a 20,5 Kg a testa, con un incremento medio del 3,2% ogni anno dal 1961 ad oggi, superando sia la crescita della popolazione sia l'assunzione di proteine provenienti da specie terrestri. Con il totale dei prodotti della pesca sostanzialmente fermo ai livelli della fine degli anni '80, la crescita è sostenuta, e lo sarà anche di più in futuro, dall'acquacoltura.

Un dato interessante che emerge dalle rilevazioni FAO è che metà della produzione da allevamenti è relativa a **specie acquatiche** che vengono definite "**estrattive**". Sono quelle che ricavano dall'ambiente il proprio nutrimento, filtrando l'acqua; in questo modo utilizzano anche gli scarti prodotti da quelle specie che invece devono essere nutrite dall'uomo, realizzando così una produzione integrata e riducendo l'impatto ambientale. La FAO e i produttori puntano molto su questi allevamenti per coniugare sostenibilità e aumento della produzione di cibo con l'acquacoltura.

Il programma 2020 punta su tre tematiche. La **sostenibilità ambientale**, intesa sia come riduzione dell'impatto dell'allevamento sull'ecosistema sia come resilienza della produzione in presenza di cambiamenti ambientali, non solo climatici ma anche dovuti a inquinamento chimico e microplastiche. La **ricerca e l'innovazione** in tutti i comparti della filiera con una particolare attenzione ai progetti cooperativi a livello europeo. Il **prodotto finito da acquacoltura**, raccontato anche attraverso degustazioni rivolte alla distribuzione e alla ristorazione individuale e **collettiva**.

Novelfarm, alla seconda edizione, è la mostra-convegno internazionale dedicata all'innovazione nell'**agritech**, con approfondimenti su **colture fuori suolo**, **economia circolare** delle nuove coltivazioni e **urban farming**. Il programma conferenze di Novelfarm 2020 analizzerà alcune sfide per il nostro pianeta nei prossimi anni, alle quali proprio l'innovazione agricola del fuori suolo cerca di dare delle risposte: Nutrire la crescente popolazione

OGGI Treviso

Totem Farm, produrre cibo in un metro quadrato.

 19/02/2020 | AdnKronos |  0 commenti |


Roma, 18 feb. (Adnkronos) - Una vera e propria vertical farm, perfettamente funzionante. Si chiama Totem Farm e, con un ingombro in pianta di poco più di un metro quadrato, è in grado di produrre contemporaneamente più di 400 piante attraverso la tecnica idroponica, in un ambiente controllato, automatizzato e indipendente dalle condizioni esterne. A idearla, per NovelFarm 2020 (Fiera di Pordenone, 19-20 febbraio), Matteo Benvenuti e il gruppo Vertical Farm Italia.

Le luci a Led necessarie per la fotosintesi delle piante sono state prodotte da C-Led, che per l'occasione ha prodotto una lampada con uno specifico spettro luminoso, particolarmente efficace per l'indoor farming.

Aquatronica ha sviluppato uno specifico sistema di monitoraggio e controllo remoto della struttura e Teco ha fornito l'impianto di refrigerazione della soluzione nutritiva. Hy-TEX ha prodotto i supporti di coltivazione, mentre la struttura è stata realizzata da Cnc e Maurizio Vanni Interior Design.

Il progetto è stato allestito nei locali messi a disposizione dal Comune di Torrita di Siena.

Il progetto Totem Farm proseguirà anche dopo la conclusione di NovelFarm 2020, per circa due mesi: la vertical farm produrrà ortaggi che verranno utilizzati in numerosi altri eventi organizzati da Fiera di Pordenone spa.

Per proseguire il percorso legato all'innovazione e al futuro,

PADOVANEWS

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

Totem Farm, produrre cibo in un metro quadrato

POSTED BY: REDAZIONE WEB 18 FEBBRAIO 2020



Roma, 18 feb. Una vera e propria vertical farm, perfettamente funzionante. Si chiama Totem Farm e, con un ingombro in pianta di poco più di un metro quadrato, è in grado di produrre contemporaneamente più di 400 piante attraverso la tecnica idroponica, in un ambiente controllato, automatizzato e indipendente dalle condizioni esterne. A idearla, per NovelFarm 2020 (Fiera di Pordenone, 19-20 febbraio), Matteo Benvenuti e il gruppo Vertical Farm Italia.

Le luci a Led necessarie per la fotosintesi delle piante sono state prodotte da C-Led, che per l'occasione ha prodotto una lampada con uno specifico spettro luminoso, particolarmente efficace per l'indoor farming.

Aquatronica ha sviluppato uno specifico sistema di monitoraggio e controllo remoto della struttura e Teco ha fornito l'impianto di refrigerazione della soluzione nutritiva. Hy-Tex ha prodotto i supporti di coltivazione, mentre la struttura è stata realizzata da Cnc e Maurizio Vanni Interior Design.

Il progetto è stato allestito nei locali messi a disposizione dal Comune di Torrita di Siena.

Il progetto Totem Farm proseguirà anche dopo la conclusione di NovelFarm 2020, per circa due mesi: la vertical farm produrrà ortaggi che verranno utilizzati in numerosi altri eventi organizzati da Fiera di Pordenone spa.

Per proseguire il percorso legato all'innovazione e al futuro, Pordenone Fiere ha deciso di donare la Totem Farm a una realtà del territorio al quale continuerà a dare i propri frutti.



AquaFarm e NovelFarm crescono ancora: l'edizione 2020 ha registrato un +15% di visitatori

Temi centrali della due giorni la ricerca e la sostenibilità



by **Comunicato stampa** — 27 Febbraio 2020 in **AquaFarm, Eventi e Fiere**



0
CONDIVIDI

 Condividi su Facebook

 Condividi su Twitter

 G+

 in



Un progetto fieristico di ampio respiro, quello di AquaFarm e NovelFarm, le due manifestazioni gemelle che si sono svolte il 19 e 20 febbraio alla Fiera di Pordenone. Temi centrali dell'evento, diventato in brevissimo tempo un punto di riferimento internazionale per i settori protagonisti, sono stati la ricerca e la sostenibilità in relazione alle produzioni alimentari; nello specifico, in riferimento alle specie acquatiche e alla coltivazione delle alghe (sezione AquaFarm) e alle colture indoor e al vertical farming (sezione NovelFarm).

Due mostre-convegno in una, con numeri in forte crescita: l'edizione 2020 ha visto un incremento del 15% di visitatori, un dato importante che contribuisce ad evidenziare il successo della quarta edizione di AquaFarm e della seconda di NovelFarm. E ancora: 120 espositori (oltre un terzo di provenienza estera), quasi 3.000 metri quadrati di superficie espositiva, 30 conferenze con 130 relatori provenienti da tutto il



Presentato ad AquaFarm 2020 il progetto FishPathNet

Fabio Marino: "Una rete per l'ittiopatologia a disposizione delle aziende siciliane"



by **Comunicato stampa** — 25 Febbraio 2020 in Acquacoltura, Aquafarm



Presentato ad AquaFarm 2020 il progetto FishPathNet

0
CONDIVIDI

 Condividi su Facebook

 Condividi su Twitter

 G+

 in



Presentato ad AquaFarm 2020 l'interessante progetto FishPathNet che consiste in un servizio per il potenziamento dei laboratori che fanno diagnostica su malattie dei pesci. Un servizio gratuito per le aziende siciliane interessate. A Parlare dell'interessante iniziativa il Prof. **Fabio Marino** della Università degli Studi di Messina

BioMar Group ad AquaFarm 2020

Irmgard Lorenzen: "BioMar guarda con grande interesse ai paesi africani"

by Comunicato stampa — 24 Febbraio 2020 in Acquacoltura, Aquafarm, Aziende in evidenza

0



Irmgard Lorenzen, Senior Marketing Specialist, BioMar Group

0
CONDIVIDI

Condividi su Facebook

Condividi su Twitter

G+

in

0

AquaFarm è una manifestazione dove vale la pena essere presenti. BioMar Group per il terzo anno è qui con lo scopo di sviluppare il mercato africano dove l'azienda ha grandi interessi. La cosa più importante per BioMar è l'attenzione alla sostenibilità. Qui l'intervista integrale a Irmgard Lorenzen, Senior Marketing Specialist

Aller Aqua ad AquaFarm 2020

Stefano de Dominis: "Tanti giovani si avvicinano all'acquacoltura"

by [Comunicato stampa](#) — 24 Febbraio 2020 in [Acquacoltura](#), [AquaFarm](#), [Aziende in evidenza](#)

0



Stefano de Dominis responsabile scientifico di Aller Aqua Italia

0
CONDIVIDI

[Condividi su Facebook](#)

[Condividi su Twitter](#)

[G+](#)

[in](#)

[@](#)

Cresce l'interesse globale verso l'acquacoltura e la fiera di Pordenone, AquaFarm, con le sue numerose presenze lo dimostra. Aller Aqua asseconda le esigenze del settore tenendo sempre in seria considerazione la sostenibilità. È quanto sostiene Stefano de Dominis responsabile scientifico di Aller Aqua Italia. Qui l'intervista integrale

Skretting ad AquaFarm 2020

Giovanni Serrini: "Abbiamo creato Aqua in bocca, un Kit di comunicazione per raccontare in modo chiaro il valore dei prodotti dell'acquacoltura"

by Comunicato stampa — 24 Febbraio 2020 in Acquacoltura, Aquafarm, Aziende in evidenza

0



Giovanni Serrini, CEO di Skretting

0
CONDIVIDI

 Condividi su Facebook

 Condividi su Twitter

 G+

 in



Da anni mancava un evento dedicato all'acquacoltura in Italia, AquaFarm ha colmato questo vuoto. A sostenerlo Giovanni Serrini, CEO di Skretting, azienda che per il quarto anno consecutivo ha scelto di essere presente all'evento di Pordenone. Skretting per l'occasione ha presentato "Acqua in bocca", una guida pratica pensata appositamente per capire come raccontare in modo chiaro il valore dei prodotti dell'acquacoltura e avvicinare, con le parole, "chi produce" e "chi compra". Qui l'intervista integrale.



Alfonso Milano Aquafarm 2020

"Il Dipartimento, come ha sottolineato il dirigente Alfonso Milano, in questa occasione ha voluto dare spazio a giovani imprenditori impegnati nel settore dell'acquacoltura rurale, un settore, come ha precisato Milano nel quale non si può improvvisare ma dove occorre avere conoscenza e grandi capacità tecniche", Alfonso Milano. Il Dipartimento Pesca Mediterranea della Regione Siciliana chiude la presenza ad Aquafarm con un bilancio positivo. Obiettivo raggiunto per le aziende ospitate nello stand della regione in questa quarta edizione della mostra-convegno internazionale dedicata interamente all'acquacoltura, algocoltur...

by [Comunicato stampa](#) — 22 Febbraio 2020 in Video



Consumer test Abalone AquaFarm 2020

Lo stand del Dipartimento Pesca Mediterranea della Regione Siciliana ha ospitato il consumer test dell'abalone fornito dall'azienda Acqua Azzurra. Leonardo Catagnano

by [Comunicato stampa](#) — 22 Febbraio 2020 in Video

0





Lorenzo Cannella – Mangrovia – Aquafarm 2020 – Regione Siciliana

La prima azienda acquaponica siciliana ospite del Dipartimento della Pesca
Mediterranea ad AquaFarm 2020 - Lorenzo Cannella - Mangrovia

by [Comunicato stampa](#) — 22 Febbraio 2020 in Video





Concetta Messina – Il Dipartimento della Pesca Mediterranea ad AquaFarm

Il Dipartimento Pesca Mediterranea della Regione Siciliana ad AquaFarm 2020 - Concetta Messina - Università degli studi di Palermo



by [Comunicato stampa](#) — 22 Febbraio 2020 in Video





Leonardo Catagnano Aquafarm 2020

Il Dipartimento Pesca Mediterranea della Regione Siciliana ad AquaFarm 2020 - Leonardo Catagnano

by Comunicato stampa — 22 Febbraio 2020 In Video

0





Acqua Azzurra ad AquaFarm 2020

Altra eccellenza ospite del Dipartimento Pesca Mediterranea della Regione Siciliana l'azienda Acqua Azzurra che con i suoi abaloni ha attirato l'attenzione dei visitatori della quarta edizione della mostra-convegno internazionale dedicata interamente all'acquacoltura, algocoltura, molluschicoltura e industria della pesca. Leonardo Catagnano Alfonso Milano



by [Comunicato stampa](#) — 22 Febbraio 2020 In Video





Ittica Siciliana ad AquaFarm 2020

Ittica Siciliana ad @AquaFarm 2020. Un'edizione che ha permesso all'azienda catanese di tornare ad affacciarsi su un panorama internazionale dedicato all'acquacoltura. La presenza di Ittica Siciliana ad AquaFarm è stata resa possibile anche grazie al Dipartimento della Pesca Mediterranea della Regione Siciliana.
@Leonardo Catagnano Alfonso Milano



by [Comunicato stampa](#) — 22 Febbraio 2020 in Video

0





Acquario 57 ad Aquafarm 2020

Esperienza da ripetere anche per Acquario 57 ad AquaFarm 2020. L'azienda siciliana ha presentato tutte le sue performanti novità. Abbiamo intervistato il responsabile tecnico il Dr. Marco Pistrin. Leonardo Catagnano Alfonso Milano

 by [Comunicato stampa](#) — 22 Febbraio 2020 in Video

 0



Aquafarm 2020. Bilancio positivo per il Dipartimento Pesca Mediterranea della Regione Siciliana

Alfonso Milano: l'acquacoltura settore in cui l'Italia deve fare rete

by Comunicato stampa — 21 Febbraio 2020 in Aquafarm, Regione Siciliana

0



0
CONDIVIDI

Condividi su Facebook

Condividi su Twitter

G+

in

+

Il Dipartimento Pesca Mediterranea della Regione Siciliana chiude la presenza ad Aquafarm con un bilancio positivo.

Obiettivo raggiunto per le aziende ospitate nello stand della regione in questa quarta edizione della mostra-convegno internazionale dedicata interamente all'acquacoltura, algocoltura, molluschicoltura e industria della pesca.

Il Dipartimento, come ha sottolineato il dirigente **Alfonso Milano**, in questa occasione ha voluto dare spazio a giovani imprenditori impegnati nel settore dell'acquacoltura rurale, un settore, come ha precisato Milano nel quale non si può improvvisare ma dove occorre conoscenza e grandi capacità tecniche.



Il progetto AdriAquaNet ad AquaFarm 2020

Già pronto il programma di formazione scientifica e tecnologica per i professionisti dell'acquacoltura

by Comunicato stampa — 20 Febbraio 2020 in AquaFarm

0



0
CONDIVIDI

Condividi su Facebook

Condividi su Twitter

G+

in

Pin

L'Università di Udine, Lead Partner, presenta le nuove tecnologie sviluppate dai partner di AdriAquaNet e annuncia il suo pacchetto di formazione per i professionisti dell'acquacoltura. Una realtà presente ad AquaFarm, la principale fiera internazionale per il settore aziendale dell'acquacoltura in Italia. L'edizione 2020 è ospitata da Pordenone Fiere il 19-20 febbraio 2020.

AquaFarm è un evento annuale che offre l'opportunità di incontrare gli attori più dinamici in un settore in rapida crescita che vuole fornire cibo di alta qualità ai consumatori.



Il Dipartimento della Pesca Mediterranea della Regione Siciliana ad AquaFarm 2020

Oggi in programma degustazioni e cooking show



by **Comunicato stampa** — 20 Febbraio 2020 in AquaFarm, Regione Siciliana



 [Condividi su Facebook](#)

 [Condividi su Twitter](#)

 [G+](#)

 [in](#)

 [@](#)

Il Dipartimento della Pesca Mediterranea della Regione Siciliana, con lo stand Sicilia Sea Food è tra le protagoniste indiscusse di AquaFarm 2020.

La mostra-convegno internazionale dedicata interamente all'acquacoltura, algocoltura, molluschicoltura e industria della pesca ha aperto i battenti ieri a Pordenone Fiere e per tutta la giornata di oggi accoglierà convegni, degustazioni, analisi sensoriali, e interessanti momenti di confronto tra le istituzioni e le aziende presenti.

All'interno dello stand del Dipartimento della Pesca Mediterranea sono ospitate diverse realtà imprenditoriali dell'Isola, si tratta di una grande occasione per le imprese di entrare in contatto con gli operatori della filiera provenienti da tutta Europa, in un settore in forte crescita.

Una interessante analisi sensoriale è stata dedicata al "persico trota" della azienda di acquaponica Mangrovia.



Quanto cibo si può produrre in un metro quadrato di superficie? La risposta a NovelFarm con la TOTEMFARM

NovelFarm, il 19 e 20 febbraio, in contemporaneamente con AquaFarm

 by Comunicato stampa — 17 Febbraio 2020 in AquaFarm, Eventi e Fiere

 0



NOVEL
FARM

0
CONDIVIDI

 Condividi su Facebook

 Condividi su Twitter

 G+

 in



È solo accettando la sfida posta da questa domanda che riusciremo a soddisfare le future esigenze alimentari e ambientali di una popolazione mondiale in rapida crescita. Ne sono convinti l'ing. Matteo Benvenuti e il gruppo Vertical Farm Italia che, accogliendo l'invito di Studio Comelli e Fiera di Pordenone spa., hanno ideato per NovelFarm 2020 (che si terrà presso la Fiera di Pordenone il 19 ed il 20 febbraio 2020) il progetto TOTEM FARM: un'installazione in grado di portare lo spettatore nel futuro delle coltivazioni verticali. Entrando al suo interno, grazie a un gioco di specchi, si proverà la sensazione di essere uno "sky farmer" sospeso tra frutti e ortaggi.



L'intelligenza artificiale incontra l'acquacoltura ad AquaFarm 2020

AquaFarm è in programma i prossimi 19 e 20 febbraio a Pordenone Fiere

by Comunicato stampa — 14 Febbraio 2020 in AquaFarm, Eventi e Fiere



0
CONDIVIDI

 Condividi su Facebook

 Condividi su Twitter

 G+

 in



La ricerca di regimi alimentari più sani è ormai una tendenza mondiale, particolarmente sentita nell'Unione Europea. I cittadini europei consumano in media 24,3 Kg di pesce a testa, buona parte del quale è però importato. Inoltre, il consumo a livello mondiale è più che raddoppiato negli ultimi 15 anni, con una crescita della produzione da acquacoltura che è oggi del 5-6% l'anno ma che dovrà crescere per soddisfare la domanda nei prossimi decenni. È necessaria una collaborazione tra aziende ed enti di ricerca europei per produrre non solo più pesce in allevamento ma soprattutto in modo sostenibile ed efficiente, garantendo elevata qualità.

Da diverso tempo l'esperienza degli allevatori e la ricerca aziendale e accademica hanno messo in rilievo la correlazione stretta e complessa tra caratteristiche qualitative dei pesci di interesse commerciale e funzionale, l'efficienza nell'uso delle risorse nutrizionali, il patrimonio genetico dei pesci, il loro microbioma



AquaFarm. Microalghe per macrobusiness

Il 20 febbraio a Pordenone si fa il punto sulla ricerca e sulla produzione di alghe per l'economia circolare, il cibo, l'industria e l'energia



by Comunicato stampa — 24 Gennaio 2020 in Acquacoltura, Aquafarm, Eventi e Fiere



Il 20 febbraio a Pordenone si fa il punto sulla ricerca e sulla produzione di alghe per l'economia circolare, il cibo, l'industria e l'energia

0
CONDIVIDI

 Condividi su Facebook

 Condividi su Twitter







L'uso delle alghe e dei loro derivati continua a crescere in tutto il mondo. Una recente ricerca di Allied Market Research dimensiona a 2,7 miliardi di dollari il valore del mercato a livello globale, con una crescita prevista media del 4,2% l'anno fino al 2025. La cifra comprende i derivati delle alghe brune, dette anche macroalghe che dominano oggi il mercato. La fetta del mercato più piccola, con un valore di poco più di 600 milioni di dollari nel 2019 e previsto sfiorare il miliardo nel 2025 secondo una ricerca di HTF Research, è rappresentata dalle microalghe. Questi organismi monocellulari, che comprendono la spirulina e la clorella, oltre che essere diffuse in molti prodotti anche di largo consumo, sono oggetto della sperimentazione e dell'innovazione del settore.



La FAO ad AquaFarm per un'acquacoltura responsabile

Un workshop per discutere e condividere esempi di buone pratiche che favoriscano uno sviluppo responsabile dell'acquacoltura



by [Comunicato stampa](#) — 17 Gennaio 2020 in [Acquacoltura](#), [AquaFarm](#), [Eventi e Fiere](#)



FAO ad AquaFarm

0
CONDIVIDI

Condividi su Facebook

Condividi su Twitter

I consumatori sono sempre più consapevoli dell'impatto delle scelte che inevitabilmente influenzano tutti i comparti, compreso quello della produzione alimentare. Ad AquaFarm, la GFCM – General Fisheries Commission for the Mediterranean, della FAO, il più importante organismo internazionale che si occupa di agroalimentare, pesca e acquacoltura ha organizzato un workshop per discutere e condividere esempi di buone pratiche che favoriscano uno sviluppo responsabile dell'acquacoltura.

Euromonitor International ha pubblicato un report (all'inizio del 2019) in cui analizza le principali tendenze di consumo che andranno ad affermarsi nei prossimi anni. Il consumatore consapevole ha una preferenza di acquisto per prodotti derivati da attività con una bassa ricaduta ambientale e ne controlla l'origine geografica. Lo stesso studio evidenzia che il 55% della generazione Z (i nati tra il 1995



AquaFarm, il motore di ricerca per l'acquacoltura

L'evento internazionale vi aspetta dal 19 febbraio 2020 a Pordenone Fiere

by [Maniella Ballatore](#) — 9 Dicembre 2019 in [Acquacoltura](#), [AquaFarm](#)



acquacoltura AquaFarm

0
CONDIVIDI

 Condividi su Facebook

 Condividi su Twitter

 G+

 in



AquaFarm è diventata in tre anni la manifestazione di riferimento sia per l'acquacoltura italiana sia per quella europea e del bacino mediterraneo. Nell'edizione 2020 saranno condivisi i risultati dei progetti di ricerca finanziati da Horizon 2020, Erasmus+, InterReg e FEAMP, grazie al piano strategico europeo 2014-2020.

L'innovazione tecnologica indotta dalla ricerca settoriale applicata deve e dovrà portare sempre più verso la sostenibilità ambientale, economica e sociale dell'acquacoltura, acquisendo un significato maggiore in quanto correlata alla produzione di alimenti. In questo caso, infatti, entrano in campo necessariamente altri fattori, quali la qualità, la sicurezza alimentare, la tutela del consumatore e la conseguente corretta informazione.



AquaFarm e NovelFarm: il doppio appuntamento sul futuro sostenibile dell'alimentazione

A Pordenone due eventi dedicati all'allevamento di specie acquatiche e alla coltivazione di alghe, alle colture indoor e al vertical farming

by Mariella Ballatore — 19 Novembre 2019 in AquaFarm, Eventi e Fiere

0



0
CONDIVIDI

Condividi su Facebook

Condividi su Twitter

G+

in

@

Il 19 e 20 febbraio ritornano AquaFarm e NovelFarm, i due eventi in contemporanea sulle tendenze attuali e future delle produzioni alimentari, dedicati all'allevamento di specie acquatiche e alla coltivazione di alghe, alle colture indoor e al vertical farming.

L'edizione 2020 sarà totalmente all'insegna dell'innovazione e della sostenibilità ambientale.

AquaFarm, giunta alla quarta edizione, è l'appuntamento annuale per gli operatori dell'intera filiera dell'acquacoltura. Fin dal suo debutto, è realizzata in collaborazione con API e AMA, le due associazioni italiane di riferimento del settore.

AquaFarm 2020 parte da Bruxelles

La manifestazione di riferimento per acquacoltura e pesca sostenibile del Sud-Europa e Mediterraneo presente a SeaFood Expo Global a Bruxelles

by [Mariella Ballatore](#) — 9 Maggio 2019 in Acquacoltura, Aquafarm, Eventi e Fiere

0



0
CONDIVIDI

 Condividi su Facebook

 Condividi su Twitter

 G+

 in



AquaFarm 2020, la manifestazione della Fiera di Pordenone dedicata ad acquacoltura e pesca sostenibile, è presente a SeaFood Expo Global 2019 nell'ambito della rappresentanza italiana organizzata dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo.

AquaFarm, che nell'arco di tre anni è divenuta la manifestazione di riferimento per gli operatori dell'intera filiera, "dall'acqua alla tavola", del Sud-Europa e del Mediterraneo, è impegnata a Bruxelles in una fitta serie di incontri per presentare la nuova edizione, in programma il 19 e 20 febbraio prossimi, sempre in collaborazione con API ed AMA le due associazioni italiane di riferimento degli acquacoltori.

Il grande protagonista dell'edizione 2020, su sollecitazione di espositori e visitatori, sarà il prodotto finito: i produttori racconteranno e faranno assaggiare i loro prodotti, con l'opportunità di degustazioni, allestite un'ampia area di "mercato del pesce e dei molluschi" e una business lounge dedicata ad incontri

PISATODAY

L'Università di Pisa protagonista alla fiera Novelfarm con la Superfrutta

La professoressa Annamaria Ranieri parlerà delle sue ricerche scientifiche alla fiera internazionale che si svolge a Pordenone dal 19 al 20 febbraio



La Superfrutta sarà protagonista a Novelfarm, la fiera internazionale su agricoltura e innovazione che si svolge a Pordenone dal 19 al 20 febbraio. La professoressa **Annamaria Ranieri** dell'Università di Pisa è stata invitata a parlare sul metodo da lei ideato per ottenere frutti particolarmente **ricchi di antiossidanti** grazie alle radiazioni UV-B.

"Novelfarm - spiega Annamaria Ranieri - è un evento unico e distintivo nel settore delle nuove tecniche di coltivazione, fuori suolo e vertical farming. **Numerose aziende** del settore saranno presenti e questo permetterà un incontro fra il mondo dei professionisti che operano nel settore e quello della ricerca, nell'ottica di un confronto e scambio reciproco".



Pordenone

Aquafarm, il futuro sostenibile dell'alimentazione

18 Febbraio 2020

PORDENONE – Il 19 e il 20 febbraio ritornano alla Fiera di Pordenone AquaFarm e NovelFarm, le due manifestazioni internazionali in contemporanea sulle tendenze attuali e future delle produzioni alimentari, dedicate rispettivamente all'allevamento di specie acquatiche e alla coltivazione di alghe, e alle colture in ambiente controllato e al vertical farming. Due giornate dove si parlerà di tecnologia, innovazione, processi e prodotti focalizzati sulle esigenze di un mondo in costante evoluzione, che richiede sempre maggiore attenzione ad aspetti quali sostenibilità ambientale e resa delle coltivazioni/allevamenti.

Due manifestazioni complementari in un unico evento: un appuntamento molto atteso dagli operatori dei settori coinvolti, contraddistinto non solo da percorsi espositivi dove sono presenti le principali realtà a livello internazionale appartenenti a questi ambiti, ma anche da un'agenda di conferenze molto importante, che vede momenti di confronto, formazione e approfondimento con l'intervento di relatori provenienti da tutto il mondo.

Proprio per la portata degli argomenti trattati, l'evento è supportato anche da importanti collaborazioni: main sponsor è il Gruppo Del Pesce, mentre partner sono API (Associazione Piscicoltori Italiani) e AMA (Associazione Mediterranea Acquacoltori), le due associazioni italiane di riferimento del settore acquacoltura per AquaFarm, e Vertical Farm Italia per NovelFarm. Gli sponsor sono, invece, Biorigin e Hipra.

120 espositori, il 35% proveniente dall'estero, quasi 7000 mq di area espositiva, oltre 20 conferenze in programma e più di un migliaio di pre-accreditati nei primi giorni di apertura delle registrazioni online: questi i numeri preliminari di un evento che in pochi anni si è affermato come punto di riferimento importante sul piano internazionale per le realtà professionali che lavorano nei comparti protagonisti, direttamente o indirettamente, ma anche come occasione accademica di approfondimento e dibattito tra esperti.

AquaFarm, mostra espositiva internazionale dedicata all'acquacoltura, allevamento, colture in ambiente controllato e vertical farming.



Pordenone

A NovelFarm risultati censimento mondiale 2019

15 Gennaio 2020

PORDENONE – A NovelFarm verranno presentati i risultati del censimento mondiale sugli operatori dell'agricoltura in ambiente controllato, grazie ad un accordo con Agritecture, società di consulenza di New York, e Autogrow, società neozelandese specializzata nell'automazione delle coltivazioni indoor.

L'indagine è la più approfondita condotta fino ad oggi su un settore in rapido sviluppo, ma in cui è relativamente difficile reperire dati affidabili sul fronte degli operatori titolari di serre ed impianti di coltivazione. Il censimento, al quale gli organizzatori di NovelFarm hanno contribuito nella raccolta dei dati, è composto da 45 domande e ha raccolto 316 interviste in 54 Paesi.

Anticipiamo alcuni risultati del censimento:

- l'agricoltura in ambiente controllato è ormai diffusa a livello globale. L'80% degli intervistati proviene da Paesi diversi dagli Stati Uniti e il 30% opera in Paesi in via di sviluppo;
- le colture maggiormente prodotte sono insalate, microgreen, erbe aromatiche ed altre verdure a foglia come bietole e cavoli;
- tra i metodi di coltivazione, il più diffuso nell'agricoltura in ambiente controllato è l'idroponica;
- in controtendenza rispetto all'agricoltura tradizionale dove l'età media continua a salire, le coltivazioni in ambiente controllato attirano molti giovani: il 44% dei fondatori delle aziende intervistate ha tra i 21 e i 30 anni di età e il 30% tra i 31 e i 40;
- il 46% di tutte le aziende che hanno debuttato nel 2019 ha fondatori senza precedenti esperienze in agricoltura. Il rapporto è ricco di dati in dettaglio e incroci tra informazioni demografiche, metodi di crescita, tipi di struttura, servizi offerti, strategie di marketing, sfide percepite, prospettive future degli agricoltori e altro ancora.

La presentazione dei risultati del censimento è in programma nella mattinata del 20 febbraio, seconda giornata della manifestazione, nella sessione Greenhouses are Green & Tech.

Link per scaricare il The 2019 Global CEA Census Report: www.agritecture.com/census.

NovelFarm in programma i prossimi 19 e 20 febbraio 2020 a Pordenone Fiere 2020, ospiterà i protagonisti, le tecnologie e le ricerche della rivoluzione dell'agricoltura in ambiente controllato. Maggiori dettagli e aggiornamenti su NovelFarm sono disponibili a www.novelfarmexpo.it

La manifestazione si svolgerà contemporaneamente a AquaFarm www.aquafarmexpo.it mostra-convegno

PO Feamp- punto di riferimento tematico per raccontare il settore

Condividi 3

Twitter

lunedì 16 marzo 2020 11:58

Stampa articolo e-mail



ACQUACOLTURA.
UN'IMPRESA
TRASPARENTE.



Acquacoltura: il sito del PO Feamp come punto di riferimento tematico per raccontare il settore

Proseguono le attività di comunicazione sull'acquacoltura progettate dal MiPAAF. Dopo la diffusione della campagna tematica "Acquacoltura. Un'impresa trasparente" e dei materiali di comunicazione per la divulgazione delle parole e dei numeri che descrivono il comparto, il sito del PO Feamp, il fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, punta ora a diventare un riferimento per il racconto aggiornato del settore.

Un metodo per ottenere la super frutta

 Mi piace 0  Condividi  Tweet  Condividi



La professoressa Annamaria Ranieri parlerà delle sue ricerche scientifiche alla fiera internazionale che si svolge a Pordenone dal 19 al 20 febbraio

PISA — La Superfrutta sarà protagonista a Novelfarm, la fiera internazionale su agricoltura e innovazione che si svolge a Pordenone dal 19 al 20 febbraio. La professoressa **Annamaria Ranieri** dell'Università di Pisa è stata invitata a parlare

sul metodo da lei ideato per ottenere frutti particolarmente ricchi di antiossidanti grazie alle radiazione UV-B.

“Novelfarm è un evento unico e distintivo nel settore delle nuove tecniche di coltivazione, fuori suolo e vertical farming – spiega Annamaria Ranieri - Numerose aziende del settore saranno presenti e questo permetterà un incontro fra il mondo dei professionisti che operano nel settore e quello della ricerca, nell’ottica di un confronto e scambio reciproco”.

A Novelfarm sarà inoltre presente uno stand del **Dipartimento di Scienze Agrarie e Agro-Ambientali dell’Ateneo pisano** per presentare le attività nel campo delle colture vegetali artificiali e dei novel food.



AQUAFARM E NOVELFARM A PORDENONE FIERE

👤 Maria 🕒 21 Febbraio 2020 📁 Podcast 💬 Lascia un commento 👁️ 179 Visi

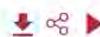
Alla Fiera di Pordenone si sono svolte AquaFarm e NovelFarm, le due manifestazioni internazionali in contemporanea sulle tendenze attuali e future delle produzioni alimentari, dedicate rispettivamente all'allevamento di specie acquatiche e alla coltivazione di alghe, e alle colture in ambiente controllato e al vertical farming. Un'occasione per parlare di tecnologia, innovazione, processi e prodotti focalizzati sulle esigenze di un mondo in costante evoluzione, che richiede sempre maggior attenzione ad aspetti come la sostenibilità ambientale e resa delle coltivazioni/allevamenti

Due manifestazioni complementari in un unico evento: un appuntamento contraddistinto non solo da percorsi espositivi con la partecipazione delle principali realtà a livello internazionale appartenenti a questi ambiti, ma anche un'agenda di conferenze molto importante che propone momenti di confronto, formazione e approfondimento con l'intervento di relatori provenienti da tutto il mondo.

Ai microfoni di radio Punto Zero ad approfondire alcune tematiche fondamentali dell'evento Pier Antonio Salvador e Marco Comelli che ha curato l'organizzazione:



ORE **15:57** Basta poco meno di un metro quadrato per mettere in produzione decine di piante di frutta e di ortaggi attraverso la tecnica idroponica
20/02/2020 cioè senzaterza usando soluzioni nutritive in un ambiente controllato e la nuova frontiera della cosiddetta ottimizzazione del suolo co...



Ascolta le nostre news di Lifestyle.

Lifestyle

20/02/2020




**REGIONE AUTONOMA
 FRIULI VENEZIA GIULIA**

Fiere: a Pn attenzione mondiale su innovazione acquacoltura e agritech



Una veduta del padiglione della fiera di Pordenone che ospita Aquafarm e Novelfarm *Fiera Pordenone*

Pordenone, 19 feb - Due iniziative che pongono l'attenzione a livello mondiale su innovazioni nell'acquacoltura e nei sistemi tecnologici per l'agricoltura, ponendo la fiera di Pordenone al centro di due settori sempre più importanti per l'economia.

Così la Regione ha definito Aquafarm e Novelfarm, le due esposizioni ospitate nei padiglioni di viale Treviso a Pordenone inaugurate oggi dall'assessore regionale alle Risorse agricole.

AquaFarm, giunta alla quarta edizione, è l'appuntamento annuale per gli operatori dell'intera filiera dell'acquacoltura mentre Novelfarm, alla seconda edizione, è la mostra-convegno internazionale dedicata all'innovazione nell'agritech, con approfondimenti su colture fuori suolo, economia circolare delle nuove coltivazioni e urban farming.

Nel corso del convegno di apertura delle due manifestazioni, la Regione ha voluto sottolineare l'importanza di questi eventi fieristici, evidenziando come quello dell'acquacoltura sia un ambito che, per il settore alimentare, avrà una sempre maggiore importanza a livello globale. Stesso dicasi per le innovazioni tecnologiche del comparto agricolo proposte nei vari stand, in grado di migliorare le produzioni rendendole al contempo più sostenibili. A dimostrare la valenza di questa iniziativa pordenonese è anche la presenza in fiera di una quarantina di rappresentanti dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (Fao) giunti in Friuli Venezia Giulia per cogliere gli aspetti più innovativi e i nuovi trend nei due settori.

Durante l'incontro la Regione ha posto in rilievo il fatto che il comparto primario debba spesso scontare all'origine un problema di non propria competenza, ovvero la qualità dell'ambiente in cui si opera, elemento questo che si ripercuote in maniera preponderante sulla redditività del settore stesso. Inoltre si è fatto accenno ai sostegni economici a favore delle aziende, troppo spesso legati però a un intreccio di direttive che sfociano in bandi

RENO NEWS



Spazi urbani abbandonati e inutilizzati che rinascono dando vita ad attività di lavoro e intrattenimento in modo sostenibile. Da questa ambiziosa sfida è partito **UrbanFarm2020**, concorso internazionale di agricoltura urbana organizzato dall'Università di Bologna. A luglio, poche settimane dopo l'insediamento della nuova amministrazione comunale di Galliera, la giunta guidata dal sindaco **Zanni** ha partecipato ad una selezione a seguito della quale l'area ex Siapa è stata scelta come sito per il concorso internazionale **URBAN FARM**. Tra i comuni Italiani partecipanti si annoverano città grandi e medio piccole di diverse regioni, oltre a quelle internazionali di tre municipalità in Norvegia, Romania e Brasile.

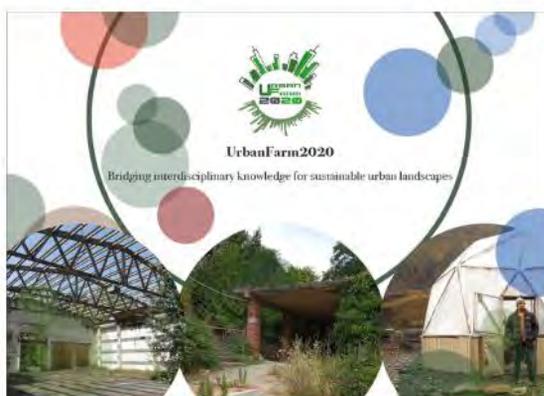
La selezione delle tre località destinate ad ospitare l'edizione del 2020 ha portato all'identificazione dei progetti che meglio riflettevano le priorità del concorso rispettivamente a **Longyearbyen** (Norvegia), Lanuvio (Roma) e **Galliera** (Bologna). La mission dell'attività è una sfida rivolta agli studenti di Agraria, Biologia, Architettura, Design, Economia, Ingegneria e Studi umanistici che hanno idee innovative per progettare sistemi di agricoltura urbana che integrino le migliori innovazioni architettoniche e tecnologiche per ri-progettazione e riqualificazione di spazi abbandonati. A fine ottobre scorso si è aperta la nuova fase del concorso nella quale gli studenti partecipanti si sfideranno con i loro progetti di riqualificazione per una o più delle località target e nei giorni scorsi è avvenuto il primo sopralluogo a Galliera (vedi foto). Il concorso si svilupperà poi in due fasi per la preparazione dei documenti progettuali e culminerà con la finale di febbraio, nell'ambito della fiera **NovelFarm** a Pordenone, nel corso della quale i team internazionali e interdisciplinari avranno modo di presentare e raccontare le loro idee e strategie per creare città più sostenibili.

Il **Sindaco Stefano Zanni** si dice entusiasta del progetto che sta coinvolgendo Galliera *"Grazie alle Università di Bologna e di Firenze per aver selezionato l'area ex Siapa del nostro comune all'interno del concorso internazionale URBAN FARM. Questa area rappresenta una grande sfida per il futuro del nostro territorio, uno spazio che necessita di idee innovative, di proposte che possano portare a Galliera ricchezza e benessere, elementi che mancano da ormai troppo tempo."* Il concorso, spiega **Zanni**, *"non si limiterà solo a consegnare a Galliera un progetto di riqualificazione ambizioso e futuristico ma vedrà anche una analisi rispetto a possibili fonti di finanziamento, anche a livello Europeo, a cui poter attingere e questo sarà un importante valore aggiunto."*

ResCUE-AB



URBAN FARM 2020



URBAN FARM - CHALLENGE INTERNAZIONALE PER STUDENTI

3 mesi di tempo per riprogettare 3 location, focalizzando l'attenzione sulle 3 sfere della sostenibilità. Questa sfida, aperta a studenti universitari di diverse discipline e provenienti da tutto il mondo, ha lo scopo di riqualificare spazi urbani abbandonati attraverso l'integrazione dell'agricoltura urbana. Urban Farm è organizzato dall'Università di Bologna - Alma Mater Studiorum e supportata dalla International Society for Horticultural Sciences. Team di studenti multidisciplinari delle Facoltà di Agraria, Biologia, Architettura, Design, Economia, Ingegneria e Scienze Sociali, sono invitati a unirsi alla sfida e progettare sistemi innovativi di agricoltura urbana che integrino le migliori innovazioni architettoniche e tecnologiche per la produzione di alimenti negli ambienti urbani. I progetti dovranno avere una forte connotazione imprenditoriale, promuovendo la generazione di nuove forme di lavoro per gli utenti svantaggiati.

[VAI ALLA PAGINA](#)

ResCUE-AB



NOVELFARM - MOSTRA- CONVEGNO INTERNAZIONALE PER LE NUOVE TECNICHE DI COLTIVAZIONE, FUORI SUOLO E VERTICAL FARMING - 19/20 FEBBRAIO

Si terrà il 19 e 20 febbraio 2020, nel quartiere fieristico di Pordenone, Novel Farm, la mostra-convegno internazionale dedicata alle nuove tecniche di coltivazione, fuori suolo e vertical farming. NOVEL FARM 2020: Un evento internazionale B2B di due giorni dedicato e riservato agli operatori del settore del vertical farming, fuori suolo e delle nuove tecniche di coltivazione. L'evento saprà fornire agli operatori la possibilità di confronto con tutti i professionisti coinvolti nel settore del vertical farming, fuori suolo, acquaponica, idroponica dei nuovi metodi di produzione e sarà l'occasione di incontro tra domanda e offerta, nonché l'aggiornamento professionale e networking.

ALGHE: UN BUSINESS DA 2,7 MILIARDI E FONTE ALIMENTARE DEL FUTURO

Il business delle alghe vale ben **2,7 miliardi di dollari** e si stima che annualmente crescerà del 4,2% l'anno fino al 2025. In questo mercato, a dominare, sono i derivati delle alghe, le microalghe ed organismi monocellulari, come ad esempio l'**alga spirulina** e la clorella. Sono organismi piccolissimi, ma della **proprietà stupefacenti**, come la spirulina che è un nutraceutico antichissimo e **integratore alimentare** che nulla ha che invidiare ad alimenti fisicamente più grandi, anzi, in rapporto contiene quantità di vitamine in dosi che arrivano fino a 32 volte più di altri.

Nello specifico, spirulina e clorella sono diffuse in molti prodotti di largo consumo: questo tipo di commercio vale **600 milioni di dollari** ma secondo uno studio di **Htf Research**, nel 2025, aggiungerà il miliardo. I protagonisti di fiere, quali AquaFarm e NovelFarm – che si terranno a Pordenone il 19 e 20 febbraio – porteranno questo business: verranno presentate le **ultime novità** sulla produzione e sugli utilizzi delle microalghe. I settori vanno dalla cosmetica alla farmaceutica, dalla nutraceutica alla chimica per applicazioni industriali, fino agli **alimentari**.



Sassari Notizie



SOSTENIBILITA

Totem Farm, produrre cibo in un metro quadrato

18/02/2020 10:11



Consiglia

Condividi

Consiglia questo elemento
prima di tutti i tuoi amici.

Tweet



Stampa

Riduci

Aumenta



Condividi |



0



adnkronos

News24Ore

Roma, 18 feb. (Adnkronos) - Una vera e propria vertical farm, perfettamente funzionante. Si chiama Totem Farm e, con un ingombro in pianta di poco più di un metro quadrato, è in grado di produrre contemporaneamente più di 400 piante attraverso la tecnica idroponica, in un ambiente controllato, automatizzato e indipendente dalle condizioni esterne. A idearla, per NovelFarm 2020 (Fiera di Pordenone, 19-20 febbraio), Matteo Benvenuti e il gruppo Vertical Farm Italia.

Le luci a Led necessarie per la fotosintesi delle piante sono state prodotte da C-Led, che per l'occasione ha prodotto una lampada con uno specifico spettro luminoso, particolarmente efficace per l'indoor farming. Aquatronica ha sviluppato uno specifico sistema di monitoraggio e controllo remoto della struttura e Teco ha fornito l'impianto di refrigerazione della soluzione nutritiva. Hy-Tex ha prodotto i supporti di coltivazione, mentre la struttura è stata realizzata da Cnc e Maurizio Vanni Interior Design. Il progetto è stato allestito nei locali messi a disposizione dal Comune di Torrita di Siena. Il progetto Totem Farm proseguirà anche dopo la conclusione di NovelFarm 2020, per circa due mesi: la vertical farm produrrà ortaggi che verranno utilizzati in numerosi altri eventi organizzati da Fiera di Pordenone spa. Per proseguire il percorso legato all'innovazione e al futuro, Pordenone Fiere ha deciso di donare la Totem Farm a una realtà del territorio al quale continuerà a dare i propri frutti.

SCIENZA E GOVERNO

AquaFarm e Novel Farm 2019



19/02/2020 to 20/02/2020

Fiera di Pordenone

Ritornano AquaFarm e NovelFarm, i due eventi in contemporanea sulle tendenze attuali e future delle produzioni alimentari, dedicati all'allevamento di specie acquatiche e alla coltivazione di alghe, alle colture indoor e al vertical farming.

L'edizione 2020 sarà totalmente all'insegna dell'innovazione e della sostenibilità ambientale.

AquaFarm, giunta alla quarta edizione, è l'appuntamento annuale per gli operatori dell'intera filiera dell'acquacoltura. Fin dal suo debutto, è realizzata in collaborazione con API e AMA, le due associazioni italiane di riferimento del settore.

La manifestazione riflette il ruolo crescente dell'acquacoltura a livello mondiale. Secondo i dati più recenti pubblicati della FAO, il 53% delle specie acquatiche destinato all'alimentazione umana a livello mondiale proviene da allevamenti, a cui si devono aggiungere circa 30 milioni di tonnellate di vegetali acquatici e di macro e microalghe. Il consumo complessivo viene stimato a 20,5 Kg a testa, con un incremento medio del 3,2% ogni anno dal 1961 ad oggi, superando sia la crescita della popolazione sia l'assunzione di proteine provenienti da specie terrestri. Con il totale dei prodotti della pesca sostanzialmente fermo ai livelli della fine degli anni '80, la crescita è sostenuta, e lo sarà anche di più in futuro, dall'acquacoltura.

NovelFarm, alla seconda edizione, è la mostra-convegno internazionale dedicata all'innovazione nell'agritech, con approfondimenti su colture fuori suolo, economia circolare delle nuove coltivazioni e urban farming.

Il programma conferenze di NovelFarm 2020 analizzerà alcune sfide per il nostro pianeta nei prossimi anni, alle quali proprio l'innovazione agricola del fuori suolo cerca di dare delle risposte. Nutrire la crescente popolazione riducendo lo spreco alimentare e gli impatti della logistica e dei trasporti portando la produzione primaria di cibo il più possibile vicino ai luoghi di consumo; adottando metodi di coltura che moltiplichino le rese e garantiscano massima qualità e stabilità delle caratteristiche organolettiche e nutritive.

Nell'area espositiva, le aziende proporranno impianti per coltivazioni fuori suolo e vertical farming, LED, biostimolanti, biotecnologie, sensori, robot e sistemi di automazione.

Silvio Fritegotto

Assegnati i primi al concorso internazionale UrbanFarm2020



Il **concorso internazionale UrbanFarm2020** organizzato dall'**Università di Bologna** è nato con l'obiettivo di **ripensare la produzione di cibo nei tessuti urbani** in termini di sostenibilità ambientale e creazione di welfare.

Team multidisciplinari di studenti delle **facoltà di agraria, biologia, architettura, design, economia, ingegneria e studi umanistici** sono stati invitati a partecipare alla sfida e a progettare sistemi innovativi di **agricoltura urbana** che integrassero le migliori innovazioni architettoniche e tecnologiche per la produzione alimentare focalizzando l'attenzione sulle tre sfere della sostenibilità.

Il lavoro di riqualificazione portato avanti dai team è stato indirizzato verso le tre aree in disuso delle città di **Galliera** (Bologna, Italia), **Lanuvio** (Roma, Italia) e **Longyearbyen** (Isole Svalbard, Norvegia); ciò è stato possibile grazie anche alla collaborazione delle relative amministrazioni comunali.

La **fase finale del concorso** si è svolta tra il **19 e 20 Febbraio 2020** presso la **fiera NovelFarm, organizzata da Pordenone Fiere**, dove ciascuno dei **15 team rimasti in gara** è stato invitato ad allestire uno stand per presentare ed illustrare ai visitatori il proprio progetto.

I visitatori della fiera hanno potuto esprimere le loro preferenze sui progetti presenti, che si sono andate a sommare ai punti collezionati dai vari team durante le diverse fasi del concorso.

Durante la fase finale, nel pomeriggio del 20 Febbraio, i team hanno esposto i loro progetti ad una **giuria internazionale composta da Runrid Fox-Kämper** (ILR - Research Institute for Regional and Urban Development gGmbH), **Mohsen Aboulnaga** (Cairo University, Egitto), **Silvio Caputo** (Kent University, Regno Unito), **Stefania De Pascale** (Università di Napoli Federico II, Italia), **Xavier Gabarrell Durany** (Universitat Autònoma de Barcelona, Spagna).

La giuria ha espresso la propria valutazione dei progetti presentati e selezionato (sulla base del proprio voto e dei voti collezionati durante le varie fasi del concorso) i **3 migliori team**. Questi sono stati richiamati sul palco per la sfida finale durante la quale hanno dovuto rispondere alle domande della giuria, dimostrando la solidità del proprio

Silvio Fritegotto

AQUAFARM E NOVELFARM crescono ancora: L'edizione 2020 ha registrato un +15% di visitatori

Premiazione dei progetti dell'UrbanFarm Challenge: Sono risultati vincitori nell'ordine i team hop-E, Fenice e Symbiont Society Project



Un progetto fieristico di ampio respiro, quello di **AquaFarm** e **NovelFarm**, le due manifestazioni gemelle che si sono svolte il **19 e 20 febbraio alla Fiera di Pordenone**. Temi centrali dell'evento, diventato in brevissimo tempo un **punto di riferimento internazionale** per i settori protagonisti, sono stati la ricerca e la sostenibilità in relazione alle **produzioni alimentari**, nello specifico, in riferimento alle specie acquatiche e alla coltivazione delle alghe (sezione AquaFarm) e alle colture indoor e al vertical farming (sezione NovelFarm).

Due mostre-convegno in una, con numeri in forte crescita: l'edizione 2020 ha visto un **incremento del 15% di visitatori**, un dato importante che contribuisce ad evidenziare il successo della quarta edizione di AquaFarm e della seconda di NovelFarm. E ancora: **120 espositori** (oltre un terzo di provenienza estera), quasi 3.000 metri quadrati di superficie espositiva; **30 conferenze** con **130 relatori** provenienti da tutto il mondo.

Acquacoltura, pesca sostenibile, innovazioni in ambito agritech, produzione integrata di vegetali e specie acquatiche, economia circolare: questi e molti altri i temi trattati durante le due giornate di manifestazione, che hanno visto la partecipazione di visitatori da tutta Italia e dall'estero.

Abbiamo avuto più visitatori, più spazio espositivo, più conferenze, più giovani in generale, più soddisfazione da parte di tutti i soggetti coinvolti. **AquaFarm** e **NovelFarm** stanno crescendo di anno in anno, a livello nazionale e internazionale: un chiaro segno di come i temi trattati rappresentino questioni davvero strategiche per **l'alimentazione del futuro** dichiara il Presidente di Pordenone Fiere, Renato Pujatti. "Il fatto di aver costruito un format con stand espositivi e un programma di conferenze specializzate, sta dando i suoi frutti perché la possibilità di confrontarsi su certi temi è fondamentale in ambiti così attuali e in continuo divenire. In particolare, queste fiere guardano verso l'innovazione e la ricerca, due sfere fondamentali per i settori

Silvio Fritegotto

AQUAFARM e NOVELFARM: Il doppio appuntamento sul futuro sostenibile dell'alimentazione

Il 19 e 20 febbraio 2020 ritornano AquaFarm e NovelFarm



AquaFarm e NovelFarm, i due eventi ritornano il **19 e 20 febbraio** a Pordenone Fiere, in contemporanea sulle **tendenze attuali e future delle produzioni alimentari**, dedicati all'**allevamento di specie acquatiche** e alla **coltivazione di alghe**, alle **colture indoor** e al **vertical farming**.

L'edizione 2020 sarà totalmente all'insegna dell'innovazione e della sostenibilità ambientale.

Il **programma 2020 punta su tre tematiche:**

- 1) La **sostenibilità ambientale**, intesa sia come riduzione dell'impatto dell'allevamento sull'ecosistema sia come resilienza della produzione in presenza di cambiamenti ambientali, non solo climatici ma anche dovuti a inquinamento chimico e microplastiche.
- 2) La **ricerca e l'innovazione** in tutti i comparti della filiera con una particolare attenzione ai progetti cooperativi a livello europeo.
- 3) Il prodotto finito da **acquacoltura**, raccontato anche attraverso degustazioni rivolte alla distribuzione e alla ristorazione individuale e collettiva.

AquaFarm, giunta alla quarta edizione, è l'appuntamento annuale per gli operatori dell'intera filiera dell'acquacoltura. Fin dal suo debutto, è realizzata in collaborazione con API e AMA, le due associazioni italiane di riferimento del settore.

La manifestazione riflette il ruolo crescente dell'acquacoltura a livello mondiale. Secondo i dati più recenti pubblicati dalla FAO, il 53% delle specie acquatiche destinato all'alimentazione umana a livello mondiale proviene da allevamenti, a cui si devono aggiungere circa 30 milioni di tonnellate di vegetali acquatici e di macro e microalghe.

Il consumo complessivo viene stimato a 20,5 Kg a testa, con un incremento medio del 3,2% ogni anno dal 1961 ad oggi, superando sia la crescita della popolazione sia l'assunzione di proteine provenienti da specie terrestri.

Con il totale dei prodotti della pesca sostanzialmente fermo ai livelli della fine degli anni '80, la crescita è sostenuta, e lo sarà anche di più in futuro, **dall'acquacoltura**.

Un dato interessante che emerge dalle rilevazioni FAO è che metà della produzione da allevamenti è relativa a specie acquatiche che vengono definite "estrattive". Sono quelle

Silvio Fritegotto

"NIDO", la rivoluzione della coltivazione idroponica



"NIDO", è il "sistema IoT" che semplifica la gestione degli impianti di coltivazione sviluppati su sistemi idroponici.



Siamo al NOVELFARM di Pordenone il 19-20 febbraio - PAD. 4, STAND n° 4.19.

L'agricoltura 4.0 è ora alla portata di tutti. È merito della tecnologia, dei Big Data, e di **NIDO**, il sistema IoT che semplifica la gestione degli impianti di coltivazione sviluppati su sistemi idroponici. Fino ad oggi, gestire una coltivazione idroponica richiedeva un buon know-how e molta esperienza, tanto da essere considerata una tecnica molto complessa.

NIDO ripensa il modo di fare idroponica semplificando tutti i processi di gestione, rendendola accessibile a tutti.

NIDO è un piccolo dispositivo guidato da un software potentissimo, dove ogni parametro della coltivazione, come i valori del clima, della nutrizione minerale e dell'acidificazione dell'acqua, e tutti i suoi parametri sono gestibili da una semplice applicazione per **dispositivi mobili Apple o Android**. Niente più goffi telecomandi o pannelli di controllo incomprensibili, solo facilità di lettura e di gestione.

NIDO è un sistema intelligente che raccoglie dati, li elabora e gestisce i parametri della serra, informandoti su cosa stia accadendo alla coltivazione idroponica. Chiunque può migliorare le performance del proprio impianto e aumentare rese e benessere della coltivazione con un semplice click. L'app è intuitiva, facile da utilizzare e pensata per tutti. Non occorrono particolari conoscenze tecniche per poter correggere, modificare o migliorare i valori della propria coltivazione idroponica.

NIDO non è una mera questione di "user experience", non si tratta solamente di facile o difficile. **NIDO** è anche accessibile e versatile. Il costo è decisamente competitivo rispetto ad altri prodotti in commercio. L'enorme potenziale d'uso apre la strada a nuovi mercati e alla concretizzazione di idee fino ad oggi relegate nel solo immaginario per ovvi motivi economici.

Se di fatti analizziamo le criticità dell'agricoltura fuori suolo, rileviamo quali siano i fattori che fino ad oggi hanno limitato il suo diffondersi: costi elevati dei prodotti hardware e software, scarsa ergonomia e utilizzo di tecnologie di controllo obsolete.

NIDO nasce appunto concentrando su questi aspetti il suo sviluppo ingegneristico.

Silvio Fritegotto

Automazione e Robotica nell'agricoltura in ambiente controllato: vi presentiamo "HANK"



Dalla robotica nelle serre alle serre come robot. Intanto, in Olanda, l'11 per cento delle serre già utilizza robot.



NovelFarm, il 19 e 20 febbraio 2020 a Pordenone, porta per la prima volta in Italia alcuni esempi tecnologici "disruptive" per l'agricoltura: **dalla robotica nelle serre alle serre come robot. Intanto, in Olanda, l'11 per cento delle serre già utilizza robot.**

Il mercato a livello mondiale più sviluppato per l'agricoltura in ambiente controllato (CEA, secondo l'acronimo inglese) sono i **Paesi Bassi**, che grazie alle serre di ogni tipo riescono ad essere uno dei maggiori esportatori mondiali di prodotti agricoli pur con un territorio limitato e un clima non ideale.

Secondo la ricerca periodica condotta sulle aziende attive nell'orticoltura CEA da AgriDirect, società olandese specializzata nei servizi di marketing per il settore agricolo, **l'11% delle aziende contattate usa oggi robot**, un aumento di 3 punti percentuali rispetto al 2018. Un altro 2,6% dei 1400 coltivatori intervistati prevede di investire in robotica nel prossimo futuro.

Le tipologie più utilizzate sono quelle per somministrare prodotti chimici a spruzzo (24,7%), semina e raccolta (22,2%), imballaggio del prodotto (11,7%) e immagazzinamento (9,7%).

La **crescita dell'utilizzo dei robot è guidata dalla ricerca** di maggiore produttività e dal tentativo di far fronte alla crescente scarsità di manodopera, soprattutto stagionale, che oltre un quarto dei coltivatori intervistati ritiene sia un problema serio.

Il settore che riscuote il maggiore interesse tra coltivatori e sviluppatori è quello della raccolta, che oggi richiede il maggior apporto di manodopera perché è più difficile da automatizzare.

Dal momento che in una coltura orticola i singoli ortaggi presentano anche su una stessa pianta gradi di maturazione differente, un robot raccoglitore deve essere in grado di distinguere il livello di maturazione. **Inoltre, deve essere in grado di individuare il singolo ortaggio tra il fogliame, e infine deve essere capace di coglierlo senza danneggiarlo.**

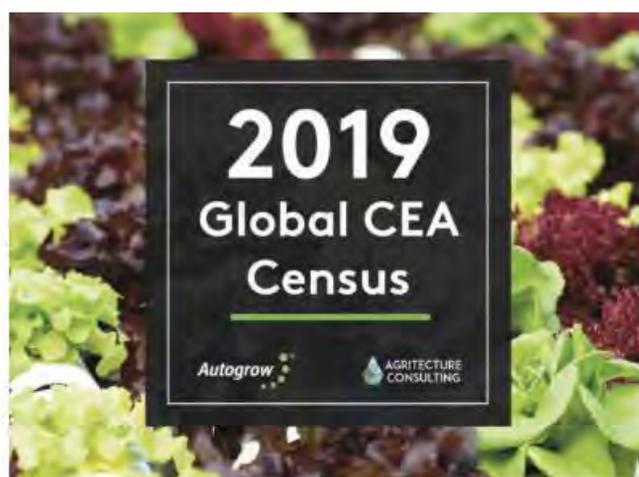
Questi **tre compiti** richiedono ognuno uno sviluppo tecnologico diverso, idealmente concentrati in una macchina in grado di muoversi agilmente all'interno di una serra. In

Silvio Fritegotto

A NovelFarm i risultati del censimento mondiale 2019 sulle coltivazioni idroponiche e le vertical farm



Il 19 e 20 febbraio 2020, a Pordenone si fa il punto sull'intera filiera del settore con conferenze, dimostrazioni e business meeting



A NovelFarm verranno presentati i **risultati del censimento mondiale sugli operatori dell'agricoltura in ambiente controllato**, grazie ad un accordo con Agritecture, società di consulenza di New York, e Autogrow, società neozelandese specializzata nell'automazione delle coltivazioni indoor.

L'indagine è la più approfondita condotta fino ad oggi su un settore in rapido sviluppo, ma in cui è relativamente difficile reperire dati affidabili sul fronte degli operatori titolari di **serre ed impianti di coltivazione**. Il censimento, al quale gli organizzatori di NovelFarm hanno contribuito nella raccolta dei dati, è composto da 45 domande e ha raccolto 316 interviste in 54 Paesi.

Anticipiamo alcuni risultati del censimento:

- l'**agricoltura in ambiente controllato** è ormai diffusa a livello globale. L'80% degli intervistati proviene da Paesi diversi dagli Stati Uniti e il 90% opera in Paesi in via di sviluppo;
- le **culture maggiormente prodotte** sono insalate, microgreen, erbe aromatiche ed altre verdure a foglia come bietole e cavoli;
- tra i **metodi di coltivazione**, il più diffuso nell'agricoltura in ambiente controllato è l'**idroponica**;
- in controtendenza rispetto all'agricoltura tradizionale dove l'età media continua a salire, le **coltivazioni in ambiente controllato attirano molti giovani**: il 44% dei fondatori delle aziende intervistate ha tra i 21 e i 30 anni di età e il 30% tra i 31 e i 40;
- il 46% di tutte le aziende che hanno debuttato nel 2019 ha **fondatori senza precedenti esperienze in agricoltura**.

Il rapporto è ricco di dati in dettaglio e incroci tra informazioni demografiche, metodi di crescita, tipi di struttura, servizi offerti, strategie di marketing, sfide percepite, prospettive future degli agricoltori e altro ancora.

La **presentazione dei risultati del censimento è in programma nella mattinata del 20 febbraio**, seconda giornata della manifestazione, nella sessione **Greenhouses**

Silvio Fritegotto

AquaFarm, il motore di ricerca per l'acquacoltura



AquaFarm è diventata in tre anni la manifestazione di riferimento sia per l'acquacoltura italiana sia per quella europea e del bacino mediterraneo.



Nell'edizione **2020** saranno condivisi i risultati dei progetti di ricerca finanziati da **Horizon 2020, Erasmus+, InterReg e FEAMP**, grazie al piano strategico europeo 2014-2020.

L'innovazione tecnologica indotta dalla ricerca settoriale applicata deve e dovrà portare sempre più verso la sostenibilità ambientale, economica e sociale dell'**acquacoltura**, acquisendo un significato maggiore in quanto correlata alla produzione di alimenti. In questo caso, infatti, entrano in campo necessariamente altri fattori, quali la qualità, la sicurezza alimentare, la tutela del consumatore e la conseguente corretta informazione.

AquaFarm ha sempre riservato alla ricerca un ampio spazio: quest'anno un'intera sessione le sarà dedicata. **Coordinatori e partner di diversi progetti illustreranno i risultati direttamente applicabili in allevamento o volti all'ottimizzazione dei processi di filiera. Molte delle Università, Istituti di Ricerca, Associazioni e Imprese italiane**, presenti anche nello spazio espositivo della manifestazione, sono partner attivi di consorzi di ricerca finanziati nell'ambito dei programmi Horizon 2020, Erasmus+, InterReg o nazionali.

L'appuntamento è per il **pomeriggio di 19 febbraio 2020 a Pordenone Fiere**.

Per informazioni aggiuntive visitate il sito: www.aquafarmexpo.it

Per maggiori informazioni

Silvio Fritegotto

Concorso Urbanfarm2020. Iscrizioni aperte

Le iscrizioni sono aperte dal giorno 10 novembre 2019.



Il concorso prevede la realizzazione di un **progetto di agricoltura urbana** con la possibilità di scegliere tra tre differenti siti, rispettivamente **Lanuvio** (Italia), **Galliera** (Italia) e **Longyearbyen** (Norvegia), permettendo ad ogni gruppo di lavoro di operare anche su più di una di queste aree contemporaneamente.

La competizione è aperta a gruppi di studenti internazionali iscritti a **Facoltà di Agraria, Architettura, Design, Ingegneria, Biologia, Economia e Scienze umane**, dato che il progetto da realizzare rappresenterà un lavoro multidisciplinare finalizzato alla **riqualificazione urbanistica delle tre location**.

Si richiede che ciò avvenga tramite il disegno di sistemi di **agricoltura urbana innovativi** che integrino le migliori **innovazioni architettoniche e tecnologiche per produrre piante in ambiente urbano**, rispecchiando in ogni sua parte i tre pilastri dello sviluppo sostenibile (ambientale, economico e sociale).

Le iscrizioni al concorso chiuderanno il giorno **1° Dicembre 2019**. L'evento finale è invece previsto per i giorni **19-20 Febbraio 2020** presso la fiera internazionale **Novelfarm** di Pordenone, previa consegna da parte dei gruppi dell'intero progetto **entro il 18 gennaio 2020**.

Per **maggiori informazioni** potete visitare la pagina di Urban Farm cliccando su questo link: <https://site.unibo.it/urban-farm/en>

Silvio Fritegotto

UrbanFarm 2020 - Chiamata alle città per la seconda edizione del concorso internazionale studentesco



Tra le città partecipanti si annoverano 10 italiane e tre straniere. Da cui solo tre finaliste



Sta prendendo forma la **seconda edizione del concorso internazionale e multidisciplinare UrbanFarm2020**, nel quale team di studenti provenienti da tutto il mondo si sfideranno nella **progettazione e riqualificazione di aree ed edifici abbandonati** guidati dai principi della **sostenibilità e dell'economia circolare**.

Tra il **15 aprile e il 15 luglio** è stata aperta la **"chiamata alle città"** nel corso della quale sono state ricevute le candidature dei comuni interessati al concorso. **Tra i comuni italiani** partecipanti si annoverano le città di **Bore** (Parma), **Codigoro** (Ferrara), **Cantù** (Como), **Galliera** (Bologna), **La Spezia**, **Siracusa**, **Cigliano** (Vercelli), **Gambatesa** (Campobasso), **Lanuvio** (Roma) e **Brallo di Pregola** (Pavia).

Le proposte sono arrivate anche da oltre i confini nazionali con la partecipazione di **Longyearbyen** (Isole Svalbard, Norvegia), **Iasi** (Romania) e **Recife** (Brasile), riflettendo la risonanza internazionale del concorso già evidente nel corso della prima edizione, alla quale parteciparono oltre **130 studenti da Europa, Asia, Africa e Americhe**.

La selezione delle tre località destinate ad ospitare l'edizione di **UrbanFarm2020** ha impiegato criteri comuni a tutte le città, visibili sul sito del concorso (<https://site.unibo.it/urban-farm/en/cities-and-locations/selected-cities>) ed ha portato all'identificazione dei progetti che meglio riflettevano le priorità del concorso rispettivamente a **Longyearbyen**, **Lanuvio** (Roma) e **Galliera** (Bologna).

A **partire dal 15 ottobre**, si aprirà la nuova fase del concorso nella quale gli studenti partecipanti (l'iscrizione al concorso è gratuita e va formalizzata entro la prima scadenza di fine novembre) si sfideranno con i loro progetti di riqualificazione per una o più delle località target.

Il **concorso si svilupperà quindi in due fasi** per la preparazione dei documenti progettuali e culminerà con la **finale di febbraio, nell'ambito della fiera NovelFarm** (Pordenone, 19-20 febbraio 2020), nel corso della quale i team internazionali e interdisciplinari avranno modo di presentare e raccontare le loro idee e strategie per creare città più sostenibili: che vinca il migliore!

SPORTNELWEB.IT

SPECIALE - Aquafarm Pordenone 2020

di raibobo | 21.2.20 |



#sportnelweb ha raccolto qualche intervista all'AquaFarm 2020, rassegna organizzata presso la fiera di Pordenone www.sportnelweb.it



TECNELAB

L'edizione 2020 di AquaFarm e NovelFarm registra un 15% in più di visitatori

03/03/2020 381 volta/e

Condividi Articolo



NovelFarm ha posto in evidenza l'evoluzione nel panorama delle colture indoor e del vertical farming.

Un progetto fieristico di ampio respiro, quello di AquaFarm e NovelFarm, le due manifestazioni gemelle che si sono svolte il 19 e 20 febbraio alla Fiera di Pordenone. Temi centrali dell'evento, diventato in brevissimo tempo un punto di riferimento internazionale per i settori protagonisti, sono stati la ricerca e la sostenibilità in relazione alle produzioni alimentari; nello specifico, in riferimento alle specie acquatiche e alla coltivazione delle alghe (sezione AquaFarm) e alle colture indoor e al vertical farming (sezione NovelFarm).

Due mostre-convegno in una, con numeri in forte crescita: l'edizione 2020 ha visto un incremento del 15% di visitatori, un dato importante che contribuisce a evidenziare il successo della quarta edizione di AquaFarm e della seconda di NovelFarm. E ancora: 120 espositori (oltre un terzo di provenienza estera), quasi 3.000 metri quadrati di superficie espositiva, 30 conferenze con 130 relatori provenienti da tutto il mondo.

Aquacultura, pesce sostenibile, innovazioni in ambito agricolo, produzione integrata di ortali e frutta

TECNELAB

Automazione e robotica nell'agricoltura in ambiente controllato in mostra a NovelFarm

10/02/2020 • 550 volta/e

Condividi Articolo



Il mercato a livello mondiale più sviluppato per l'agricoltura in ambiente controllato (CEA, secondo l'acronimo inglese) sono i Paesi Bassi, che, grazie alle serre di ogni tipo, riescono a essere uno dei maggiori esportatori mondiali di prodotti agricoli pur con un territorio limitato e un clima non ideale.

Secondo la ricerca periodica condotta sulle aziende attive nell'orticoltura CEA da AgriDirect, società olandese specializzata nei servizi di marketing per il settore agricolo, l'11% delle aziende contattate usa oggi un robot, un aumento di 3 punti percentuali rispetto al 2018. Un altro 2,6% dei 1.400 coltivatori intervistati prevede di investire in robotica nel prossimo futuro.

Le tipologie più utilizzate sono quelle per somministrare prodotti chimici a spruzzo (24,7%), semina e raccolta (22,2%), imballaggio del prodotto (11,7%) e immagazzinamento (3,7%). La crescita dell'utilizzo dei robot è guidata dalla ricerca di maggiore produttività e dal tentativo di far fronte alla crescente scarsità di manodopera, soprattutto stagionale, che oltre un quarto dei coltivatori intervistati ritiene sia un problema serio.

Il settore che riscuote il maggiore interesse tra coltivatori e sviluppatori è quello della raccolta, che oggi richiede il maggior apporto di manodopera perché è più difficile da automatizzare. Dal momento che in una coltura orticola i singoli ortaggi presentano anche su una stessa pianta gradi di maturazione differente, un robot raccogliatore deve essere in grado di distinguere il livello di maturazione. Inoltre, deve essere in grado di individuare il singolo ortaggio tra il fogliame, e, infine, deve essere capace di coglierlo senza danneggiarlo.

Questi tre compiti richiedono ognuno uno sviluppo tecnologico diverso, idealmente concentrati in una macchina in grado di muoversi agilmente all'interno di una serra. In tutto il mondo sono diverse le aziende e i centri di ricerca al lavoro.

TECNELAB

La FAO ad AquaFarm per un'acquacoltura responsabile

04/02/2020 459 volta/e

Condividi Articolo



I consumatori sono sempre più consapevoli dell'impatto delle scelte che inevitabilmente influenzano tutti i comparti, compreso quello della produzione alimentare. Ad AquaFarm, in programma dal 19 al 20 febbraio a Pordenone Fiere, la GFCM, General Fisheries Commission for the Mediterranean, della FAO, il più importante organismo internazionale che si occupa di agroalimentare, pesca e acquacoltura ha organizzato un workshop per discutere e condividere esempi di buone pratiche che favoriscano uno sviluppo responsabile dell'acquacoltura.

Euromonitor International ha pubblicato un report – a inizio 2019 – in cui analizza le principali tendenze di consumo che andranno ad affermarsi nei prossimi anni. Il consumatore consapevole ha una preferenza di acquisto per prodotti derivati da attività con una bassa ricaduta ambientale e ne controlla l'origine geografica. Lo stesso studio evidenzia che il 55% della generazione Z (i nati tra il 1995 e il 2010) e il 65% dei millennials (i nati tra il 1981 e il 1995) è consapevole di poter contribuire positivamente alla riduzione dell'impatto ambientale sul mondo in cui viviamo.

Queste scelte di consumo incalzano le aziende a rispondere con prontezza modificando la filiera produttiva, di approvvigionamento e la stessa offerta di prodotti. Per le associazioni di settore significa supportare le imprese in questo cambiamento lavorando insieme per trasmettere corrette informazioni ai consumatori e all'opinione pubblica. Proprio sulle buone pratiche si concentrerà la conferenza "Aquaculture farmers and farmer organizations: promoting good practices to boost responsible aquaculture", organizzata dalla FAO/GFCM, in occasione di AquaFarm.

"È molto importante per noi ospitare la FAO/GFCM", afferma Renato Pujatti, Presidente di Pordenone Fiere. "Un'ulteriore conferma che AquaFarm è un punto riferimento centrale per il comparto acquacoltura

TECNELAB

Ricerca e innovazione al centro di NovelFarm per affrontare il climate change in agricoltura

10/01/2020 820 volta/e

Condividi Articolo



La ricerca e l'innovazione sono pronte ad aiutare le imprese e la società nell'affrontare le implicazioni del *climate change* in agricoltura. Gli strumenti sono intensificazione sostenibile, tecniche genetiche, intelligenza artificiale e *urban farming* con l'utilizzo di idroponica, aeroponica e acquaponica. Se ne parlerà a NovelFarm, mostra-convegno sulle innovazioni nell'agritech, in programma i prossimi 19 e 20 febbraio a Pordenone Fiere.

I cambiamenti climatici e l'attività umana dovuta all'aumento della popolazione in diverse zone ambientalmente fragili, come le zone semiaride e costiere, mettono a rischio la sostenibilità economica di molte coltivazioni e la sicurezza alimentare.

Nel rapporto "Cambiamento climatico e territorio", presentato dal comitato scientifico dell'ONU (IPCC report dell'8 agosto 2019 www.ipcc.ch/srccl), 66 scienziati hanno previsto un aumento dell'alternarsi di periodi di siccità a piogge estreme in tutto il mondo e il superamento di determinati livelli di CO₂ con conseguenze prevedibili sull'agricoltura.

La crescita di CO₂ nell'atmosfera facilita la crescita dei vegetali, ma oltre certi limiti aumenta la necessità di acqua e di nutrienti per conservare la stessa qualità delle colture. Se questo non avviene, gli scienziati prevedono uno scadimento a livello nutritivo dei prodotti agricoli (5-12% di proteine in meno, 3-7-

TECNELAB

I dati del censimento mondiale 2019 sulle coltivazioni idroponiche e le Vertical Farm presentati a NovelFarm

16/01/2020 • 727 volta/e

Condividi Articolo



A NovelFarm, in programma il 19 e 20 febbraio a Pordenone, verranno presentati i risultati del censimento mondiale sugli operatori dell'agricoltura in ambiente controllato, grazie ad un accordo con Agritecture, società di consulenza di New York, e Autogrow, società neozelandese specializzata nell'automazione delle coltivazioni indoor.

Gli organizzatori sottolineano che questa indagine è la più approfondita condotta fino a oggi su un settore in rapido sviluppo, ma di cui è relativamente difficile reperire dati affidabili sul fronte degli operatori titolari di serre e impianti di coltivazione. Il censimento, al quale gli organizzatori di NovelFarm hanno contribuito nella raccolta dei dati, è composto da 45 domande e ha raccolto 316 interviste in 54 paesi.

Ecco in anteprima per i lettori di tecnelab alcuni risultati del censimento trasmessi dall'ufficio stampa, Studio Comelli. L'agricoltura in ambiente controllato è ormai diffusa a livello globale. L'80% degli intervistati proviene da paesi diversi dagli Stati Uniti e il 30% opera in Paesi in via di sviluppo. Tra i metodi di coltivazione, il più diffuso nell'agricoltura in ambiente controllato è l'idroponica.

TECNELAB

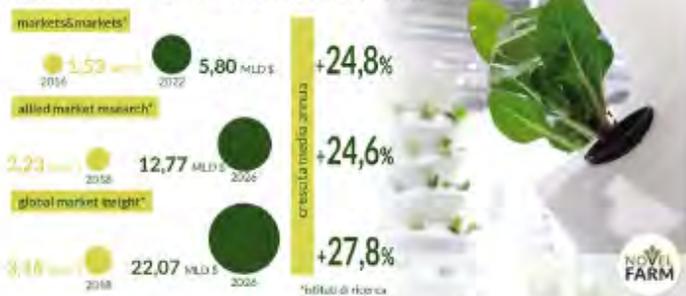
A NovelFarm 2020 le fattorie verticali crescono a doppia cifra

17/12/2019 = 548 volta/e

Condividi Articolo



VERTICAL FARMING MARKET | STIME E PREVISIONI



Da qualche anno le Vertical Farm stanno diventando un fenomeno di rilevanza di tutto rispetto, anche da un punto di vista economico. Nel corso degli ultimi mesi, tre ricerche di mercato hanno esaminato il settore e ne sono emerse previsioni di crescita superiori al 20% in media all'anno da qui al 2026. Inoltre, grandi retailer internazionali iniziano a offrire prodotti a "metro zero".

Le stime sulla dimensione del mercato delle fattorie verticali realizzate dalle tre società sottolineano l'attenzione al settore e mostrano una significativa concordanza dei dati (vedi grafico).

Prendendo come punto di riferimento quella con il tasso di crescita più basso stiamo comunque parlando di un settore che avrà una crescita media annua del 24,6 %, e che passerà dai 2,23 miliardi del 2018 ai 12,77 previsti per il 2026. Nei tre studi considerati, i numeri rappresentano l'opinione, diffusa tra gli studiosi del trend del settore alimentare, che il Vertical Farming, e più in generale le Colture Indoor, saranno uno dei fenomeni del futuro.

Anche sui fattori trainanti di questo sviluppo, le tre ricerche sono concordi: aumento della popolazione soprattutto nelle città; scarsità di nuove terre coltivabili ancora disponibili; necessità di ridurre l'impatto ambientale diretto e indiretto (pensiamo alla logistica) della produzione primaria di cibo; richiesta di alimenti freschi e di migliore qualità.

Queste tendenze non passano inosservate tra i retailer più impegnati nell'innovazione. Whole Foods Market, la catena di cibo "Organic" e di alta qualità, parte del gruppo Amazon, con oltre 500 negozi in tutti gli Stati Uniti, sta accelerando nell'adozione di fattorie verticali di piccole e medie dimensioni per coltivazioni fuori suolo all'interno o in prossimità dei propri store. A New York, per esempio, vengono prodotti verdure a foglia, Microgreen ed erbe aromatiche, mentre nel New Jersey e recentemente anche a Boston, la produzione si concentra sui funghi.

In Europa, l'avanguardia è rappresentata dalla startup berlinese Infarm, che ha appena concluso un accordo con il retailer inglese Marks & Spencer per installare entro la fine dell'anno e gestire in sette punti vendita a Londra mini-Vertical Farm per la coltivazione di piante aromatiche come il basilico. Infarm ha già accordi in corso con altri retailer in Europa, come Intermarche, Migros, Amazon Fresh e Metro. In Italia, il Gruppo Iper punta invece per ora sulle serre idroponiche più tradizionali a sviluppo orizzontale, come nei pressi

TECNELAB

AquaFarm: a Pordenone Fiere il motore di ricerca per l'acquacoltura

09/12/2019 4,56 volte

Condividi Articolo



AquaFarm è diventata in tre anni la manifestazione di riferimento sia per l'acquacoltura italiana sia per quella europea e del bacino mediterraneo. Nell'edizione 2020 verranno condivisi i risultati dei progetti di ricerca finanziati da Horizon 2020, Erasmus+, InterReg e FEAMP, grazie al piano strategico europeo 2014-2020.

L'innovazione tecnologica indotta dalla ricerca settoriale applicata deve e dovrà portare sempre più verso la sostenibilità ambientale, economica e sociale dell'acquacoltura, acquisendo un significato maggiore in quanto correlata alla produzione di alimenti. In questo caso, infatti, entrano in campo necessariamente altri fattori quali la qualità, la sicurezza alimentare, la tutela del consumatore e la conseguente corretta informazione.

AquaFarm ha sempre riservato alla ricerca un ampio spazio: quest'anno un'intera sessione le sarà dedicata. Coordinatori e partner di diversi progetti illustreranno i risultati direttamente applicabili in allevamento o volti all'ottimizzazione dei processi di filiera. Molte delle università, istituti di ricerca, associazioni e imprese italiane, presenti anche nello spazio espositivo della manifestazione, sono partner attivi di consorzi di ricerca finanziati nell'ambito dei programmi Horizon 2020, Erasmus+, InterReg o nazionali.

L'appuntamento è per il pomeriggio del 19 febbraio 2020 a Pordenone Fiere. Per informazioni è possibile visitare il sito www.aquafarmexpo.it.

TECNELAB

In arrivo AquaFarm e NovelFarm, due manifestazioni dedicate alla produzione alimentare del futuro

26/11/2019 447 volta/e

Condividi Articolo



AquaFarm è l'appuntamento annuale per gli operatori dell'intera filiera dell'acquacoltura.

Tra il 19 e 20 febbraio 2020, il quartiere fieristico Pordenone Fiere si animerà con due manifestazioni dedicate alle tendenze attuali e future delle produzioni alimentari di cibo nel mondo ittico e agroalimentare. Le due manifestazioni hanno in comune la ricerca di soluzioni per alcune sfide del nostro pianeta nei prossimi anni: nutrire la crescente popolazione cercando di ridurre l'impatto ambientale, diminuire lo spreco alimentare e adottare metodi di coltura che garantiscano la massima qualità dei prodotti.

AquaFarm è l'appuntamento annuale per gli operatori dell'intera filiera dell'acquacoltura, organizzato sin dal suo debutto in collaborazione con API e AMA, le due associazioni italiane di riferimento. La manifestazione riflette il ruolo crescente dell'acquacoltura a livello mondiale. Secondo i dati più recenti pubblicati della FAO, il 53% delle specie acquatiche destinato all'alimentazione umana a livello mondiale proviene da allevamenti, a cui si devono aggiungere circa 30 milioni di tonnellate di vegetali acquatici e di macro e microalghe.

Il consumo complessivo viene stimato a 20,5 kg a testa, con un incremento medio del 3,2% ogni anno dal 1961 a oggi, superando sia la crescita della popolazione sia l'assunzione di proteine provenienti da specie terrestri. Con il totale dei prodotti della pesca sostanzialmente fermo ai livelli della fine degli anni '80, la crescita è sostenuta, e lo sarà anche di più in futuro, dall'acquacoltura.

AquaFarm è dedicata all'intera filiera dell'acquacoltura: dalle tecnologie per l'ambiente allevamento alle innovazioni nel processo di trasformazione dei prodotti; dalla produzione di mangimi al trattamento acque, fino al posizionamento dei prodotti all'interno del mercato.

NovelFarm, invece, è la mostra-convegno internazionale dedicata all'innovazione nell'agritech, con

TECNICA
MOLITORIA
 MANGIMIFICI - PASTIFICI - MOLINI - SILI



Doppio appuntamento all'insegna di innovazione e sostenibilità ambientale

Il 19 e 20 febbraio alla Fiera di Pordenone ritornano AquaFarm e NovelFarm, i due eventi sulle tendenze attuali e future delle produzioni alimentari, dedicati all'allevamento di specie acquatiche e alla coltivazione di alghe, alle colture indoor e al vertical farming. Giunto alla 4ª edizione, AquaFarm è l'appuntamento annuale per gli operatori della filiera dell'acquacoltura. Fin dal suo debutto, in collaborazione con API e AMA, le due associazioni italiane di riferimento del settore, riflette il ruolo crescente dell'acquacoltura a livello mondiale. Secondo dati recenti, pubblicati dalla FAO, il 53% delle specie acquatiche destinato all'alimentazione umana a livello mondiale proviene da allevamenti, a cui si devono aggiungere circa 30 milioni di tonnellate di vegetali acquatici e di macro e microalghe. Il consumo complessivo viene stimato a 20,5 kg a testa, con un incremento medio del 3,2% ogni anno dal 1961 ad oggi, superando sia la crescita della

popolazione, sia l'assunzione di proteine provenienti da specie terrestri. Con il totale dei prodotti della pesca fermo ai livelli della fine degli anni '80, la crescita è sostenuta e lo sarà ancora di più in futuro, dall'acquacoltura. Un dato interessante che emerge dalle rilevazioni FAO è che metà della produzione da allevamenti è relativo a specie acquatiche definite "estrattive", che ricavano dall'ambiente il proprio nutrimento, filtrando l'acqua, utilizzando anche gli scarti prodotti da quelle specie che invece devono essere nutrite dall'uomo. La FAO e i produttori puntano molto su questi allevamenti per coniugare sostenibilità e aumento della produzione di cibo con l'acquacoltura. Il programma 2020 punta su tre tematiche: sostenibilità ambientale, intesa sia come riduzione dell'impatto dell'allevamento sull'ecosistema, sia come resilienza della produzione in presenza di cambiamenti ambientali, non solo climatici ma anche dovuti a inquinamenti

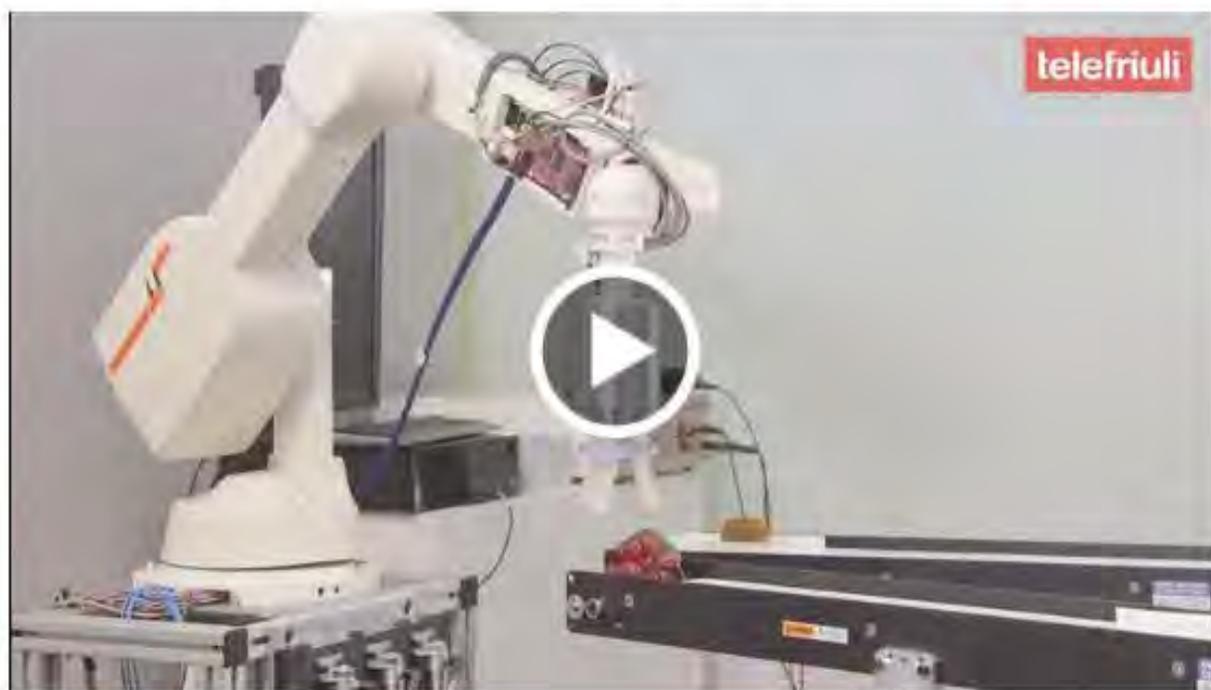




telefriuli

Hello Hank! Ecco il robot che raccoglie i frutti di bacca senza rovinarli

Il macchinario sarà presentato il 19 febbraio a Pordenone all'interno della fiera Novelfarm



Terra e vita

Sempre più robot intelligenti nelle serre

Di nova Agricoltura 10 Febbraio 2020

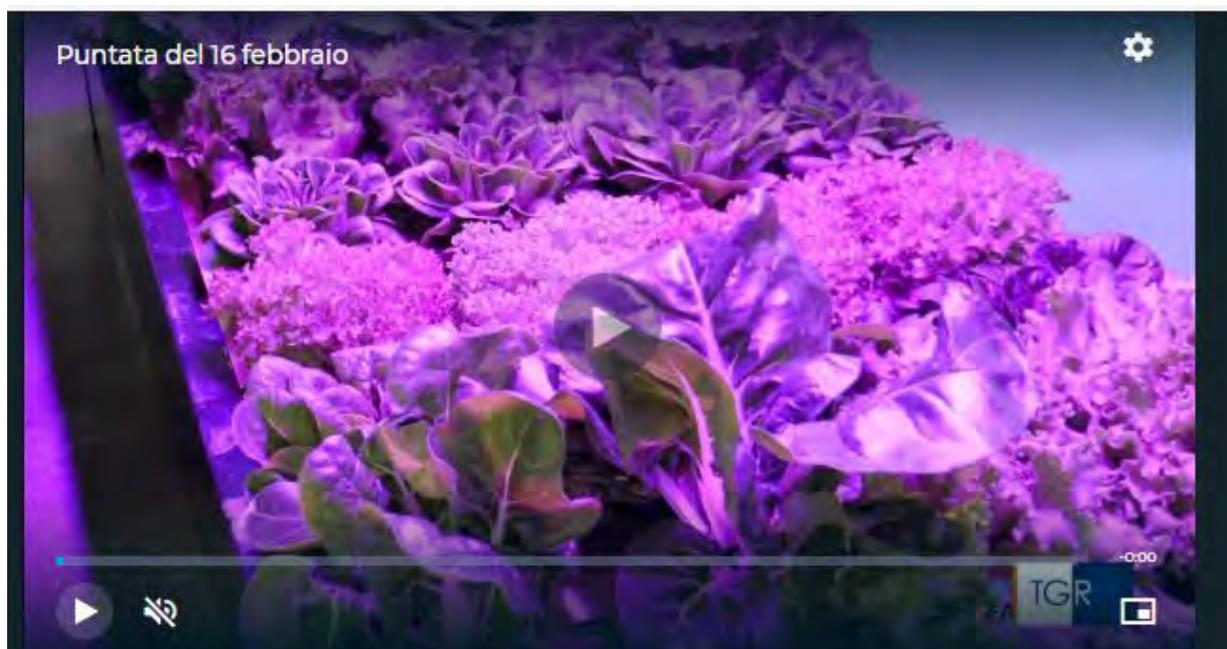


Le tipologie più utilizzate sono quelle che somministrano prodotti fitosanitari o fertilizzanti e quelle per la semina e la raccolta. Per quest'ultima categoria, a NovelFarm, il salone sull'automazione robotica che si terrà il 19 e 20 febbraio 2020 a Pordenone, sarà presentato Hank, il robot in grado di raccogliere solo i frutti maturi coltivati in serra

Si tratta di un braccio robot in grado di effettuare la raccolta dei frutti a bacca (mirtilli, lamponi, more...) coltivati in serra distinguendo i frutti maturi con una delicatezza tale da non rovinarli. Si chiama "Hank" e viene dal Regno Unito. Il braccio intelligente, sviluppato dalla Cambridge Consultants, azienda specializzata in innovazione, sarà presentato per la prima volta in Italia a **NovelFarm**, il salone sull'automazione robotica che si terrà il 19 e 20 febbraio 2020 a Pordenone, dove per la prima volta in Italia verranno presentati alcune innovazioni tecnologiche per l'agricoltura, dalla robotica nelle serre, ma anche alle serre come robot, in grado di produrre autonomamente senza intervento umano i prodotti che coltiva.

TGR

Friuli Venezia Giulia



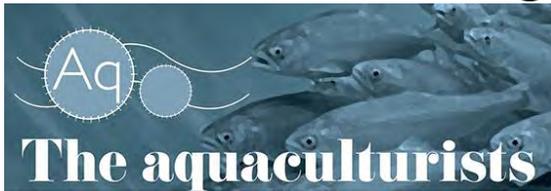
Condividi

— AMBIENTE 16 FEB 2020

Puntata del 16 febbraio

Rubrica radiofonica della Tgr su tutto quanto fa agricoltura e agroalimentare in Friuli Venezia Giulia. A cura di Armando Mucchino

Mercoledì e giovedì prossimi in Fiera a Pordenone, nell'ambito di Acqua farm, mostra convegno dedicata all'acquacoltura, è programmata la seconda edizione di Novel Farm, un evento dedicato alle nuove tecniche di coltivazione fuori suolo. Ne parliamo nel servizio di apertura per passare alla rubrica del bio che spezza



the interview | Renato Pujatti, President of Pordenone Fiere, Organiser of AquaFarm



Renato Pujatti is President of Pordenone Fiere S.p.a., the organiser of AquaFarm, the exhibition on aquaculture, algaculture, shellfish farming and the fishing industry which took place in February in Pordenone.

He coordinates "FIERE IN RETE" of AEFI – the Italian Association of Expos and Exhibitions, a project where he promotes the networking of exhibition centers. As entrepreneur, he is former President of the local Industrial Association and former President of Finest SPA, a company that supports international projects of firms based in North-East Italy towards the neighboring emerging markets. He was part of the Technical Committee of EXPO MILAN 2015 as Internationalisation specialist.

It is safe to say that the fourth rendition of AquaFarm has been a brilliant success. Are you happy with how AquaFarm has performed this

year?

Absolutely. We had more exhibition space, more exhibitors, more visitors, more conferences, more students, more media coverage. Overall, more satisfaction from everyone, and I may say more happiness too.

Do you know the statistics for this year's event?

Yes, we had 120 exhibitors and sponsors, two pavilions with 2,900 square metres of booths, 30 conferences, at times four running in parallel. We had 130 unique speakers and 15 percent more visitors compared to last year.

What are your plans for next years' event? Is there anything in addition that you would like AquaFarm to cover?

We are currently working on this. The date has been defined, the next exhibition will be 17th and 18th February 2021. Our objective is to strengthen our role as the community event for the aquaculture industry in the Mediterranean and Black Sea basins as well as for the countries that border them.

We would love to find out more about you as well. What led you to establish AquaFarm?

First of all, our region, Friuli Venezia Giulia is the largest production area in Italy for trout farming. So, the aquaculturist is a familiar figure for us and we had mulled over organising a tradeshow for the sector for some time.

Secondly, one of our partners had organised conferences for a past aquaculture event, and they had an interesting project to revive the project and were just looking for a place to do it. Thirdly, it happens that the president of the Italian Fishfarmers Association has his farms around Pordenone, so we really hadn't the need to explain who we are. It was really a fortunate combination: right opportunities, right people, right place, right time.

What do you think is the biggest issue that the aquaculture industry will face in the next five years, and what can we do to combat and resolve these issues?

Actually, there are two main issues, from what I listen from farmers and providers. First come the changes in the environment, both for climate and for the direct human action: we have



Aquafarm and Novelfarm, an excellent meeting point for the sustainable future of nutrition

From 19-20th February 2020 AquaFarm and Novelfarm are back, the two simultaneous events on current and future food production trends, devoted to the breeding of aquatic species and the cultivation of algae, indoor crops and vertical farming. The 2020 edition will be geared to innovation and environmental sustainability.

AquaFarm, now in its fourth edition, is the yearly appointment for operators of the whole aquaculture supply chain. Since its debut, it has been developed in collaboration with API and AMA, the two leading Italian associations in this sector.



The event bears witness to the growing role of aquaculture worldwide. According to the most recent data published by FAO, 53 percent of aquatic species destined for human nutrition worldwide are produced by farming, to which about 30 million tons of aquatic plants and macro and microalgae must be added. Overall consumption is estimated at 20.5 kg per person, with an average yearly increase of 3.2 percent from 1961 to today, surpassing both population growth and protein intake derived from terrestrial species. With the total number of fisheries products essentially at the levels of the late 1980s, growth is upheld, and will be even more so in the future, by aquaculture.

An interesting fact emerging from the FAO survey is that half of the production from breeding is related to aquatic species that are defined as "extractive". They are the ones that get their nourishment filtering water from the environment; in this way they also use the waste produced by those species which must instead be nourished by man, thus achieving an integrated production and reducing the environmental impact. FAO and producers are relying heavily on these farms to combine sustainability and increased food production with aquaculture.

Data
29 settembre 2019



AquaFarm 2020 to showcase updates and innovation from the aquaculture industry

Technological, procedural and normative news for a safe and sound high-quality aquaculture: AquaFarm will present and discuss new studies, case histories and innovation within the sector.

In 2020 there will also be the last link in the chain covered: finished product. AquaFarm 2020 is a great B2B event in the Mediterranean area dedicated to aquaculture, algaculture and the fishing industry:



Show agenda

Finished product, distribution and consumption trends: an update on the market of fish product, molluscs and crustaceans with a deepening focus on the demand and the consumer's choices. At AquaFarm there will be debate with research centres, farmers, processors and representative from the HoReCa sector and the large-scale retail trade, involving also consumers. Do not miss the chance to participate and save the date: 19th and 20th February 2020.

For more information and to register visit the AquaFarm 2020 website, [HERE](#).

AquaFarm, the trade show dedicated to aquaculture innovation, comes to Venice

AquaFarm 2020 will take place on 19 and 20 February and focus on innovation and environmental sustainability.

AquaFarm, now in its fourth edition, is the yearly appointment for operators of the whole aquaculture supply chain. Since its debut, it has been developed in collaboration with API and AMA, the two leading Italian associations in this sector.

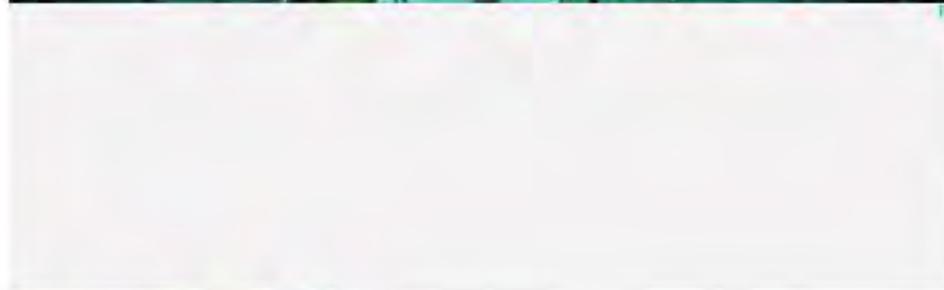
The event bears witness to the growing role of aquaculture worldwide. According to the most recent data published by FAO, 53 percent of aquatic species destined for human nutrition worldwide are produced by farming, to which about 30 million tonnes of aquatic plants and macro and microalgae must be added. Overall consumption is estimated at 20.5 kg per person, with an average yearly increase of 3.2 percent from 1961 to today, surpassing both population growth and protein intake derived from terrestrial species. With the total number of fisheries products essentially at the levels of the late 1980s, growth is upheld, and will be even more so in the future, by aquaculture.

An interesting fact emerging from the FAO survey is that half of the production from breeding is related to aquatic species that are defined as "extractive". They are the ones that get their nourishment filtering water from the environment; in this way they also use the waste produced by those species which must instead be nourished by man, thus achieving an integrated production and reducing the environmental impact. FAO and producers are relying heavily on these farms to combine sustainability and increased food production with aquaculture.

The 2020 programme focuses on three themes. Environmental sustainability, intended both as a reduction of the impact of farming on the ecosystem and as a resilience of production in presence of environmental changes, not only climatic but also due to chemical and microplastic pollution. Research and innovation in all sectors of the supply chain with particular attention to cooperative projects at European level. The finished product from aquaculture, also narrated through tastings aimed at the distribution and to individual and collective catering.

I prodotti a chilometro zero minacciati dai nuovi a "metro zero": ecco di cosa si tratta

In un anno le "serre verticali" hanno conquistato sempre più persone. La crescita è stata del 25 per cento



TiscaliNews

Avanza a colpi di doppia cifra nel mondo "metro zero", un nuovo modo di produrre agricoltura, dagli ortaggi, ai piccoli frutti, alle verdure, erbe officinali, aromatiche e tanto altro **con il sistema della tecnica ad irrigazione idroponica**. L'innovazione, conosciuta comunemente come **vertical farming**, è praticata in **serre verticali che si qualificano come centri di autoproduzione di cibo**, dove le colture vengono coltivate in strati sovrapposti verticalmente all'interno di appositi ambienti creati per l'uso. Il modello produttivo, che è vicino al concetto del Km zero, è stimato, secondo **Allied Market Research**, di una crescita media annua del 24,6 per cento e **passerà dai 2,23 miliardi del 2018 ai 12,77 previsti per il 2026**.

TODAY

Totem Farm, produrre cibo in un metro quadrato

Installazione in occasione di NovelFarm 2020, alla Fiera di Pordenone (19-20 febbraio)



 Totem Farm, produrre cibo in un metro quadrato

Roma, 18 feb. (Adnkronos) - Una vera e propria vertical farm, perfettamente funzionante. Si chiama Totem Farm e, con un ingombro in pianta di poco più di un metro quadrato, è in grado di produrre contemporaneamente più di 400 piante attraverso la tecnica idroponica, in un ambiente controllato, automatizzato e indipendente dalle condizioni esterne. A idearla, per NovelFarm 2020 (Fiera di Pordenone, 19-20 febbraio), Matteo Benvenuti e il gruppo Vertical Farm Italia.

Le luci a Led necessarie per la fotosintesi delle piante sono state prodotte da C-Led, che per l'occasione ha prodotto una lampada con uno specifico spettro luminoso, particolarmente efficace per l'indoor farming.



L'Università di Pisa protagonista alla fiera Novelfarm con la Superfrutta

La Superfrutta sarà protagonista a Novelfarm, la fiera internazionale su agricoltura e innovazione che si svolge a Pordenone dal 19 al 20 febbraio. La professoressa Annamaria Ranieri dell'Università di Pisa è stata invitata a parlare sul metodo da lei ideato per ottenere frutti particolarmente ricchi di antiossidanti grazie alle radiazioni UV-B.

“Novelfarm è un evento unico e distintivo nel settore delle nuove tecniche di coltivazione, fuori suolo e vertical farming – spiega Annamaria Ranieri – Numerose aziende del settore saranno presenti e questo permetterà un incontro fra il mondo dei professionisti che operano nel settore e quello della ricerca, nell’ottica di un confronto e scambio reciproco”.



Totem Farm, produrre cibo in un metro quadrato

18/02/2020 10:11

Roma, 18 feb. (Adnkronos) - Una vera e propria vertical farm, perfettamente funzionante. Si chiama Totem Farm e, con un ingombro in pianta di poco più di un metro quadrato, è in grado di produrre contemporaneamente più di 400 piante attraverso la tecnica idroponica, in un ambiente controllato, automatizzato e indipendente dalle condizioni esterne.

A idearla, per NovelFarm 2020 (Fiera di Pordenone, 19-20 febbraio), Matteo Benvenuti e il gruppo Vertical Farm Italia.

Le luci a Led necessarie per la fotosintesi delle piante sono state prodotte da C-Led, che per l'occasione ha prodotto una lampada con uno specifico spettro luminoso, particolarmente efficace per l'indoor farming.

Aquatronica ha sviluppato uno specifico sistema di monitoraggio e controllo remoto della struttura e Teco ha fornito l'impianto di refrigerazione della soluzione nutritiva.

Hy-Tex ha prodotto i supporti di coltivazione, mentre la struttura è stata realizzata da Cnc e Maurizio Vanni Interior Design.

Il progetto è stato allestito nei locali messi a disposizione dal Comune di Torrita di Siena. Il progetto Totem Farm proseguirà anche dopo la conclusione di NovelFarm 2020, per circa due mesi: la vertical farm produrrà ortaggi che verranno utilizzati in numerosi altri eventi organizzati da Fiera di Pordenone spa.

Per proseguire il percorso legato all'innovazione e al futuro, Pordenone Fiere ha deciso di donare la Totem Farm a una realtà del territorio al quale continuerà a dare i propri frutti.

Aumentano le fattorie verticali, con una crescita media annua del 24,6%

11 dicembre 2019 | A- | A+ |   



ROMA - Si fa largo a livello mondiale la tecnica delle colture indoor, produzioni realizzate a "metro zero" in serra all'interno di edifici nelle vicinanze dei centri abitati e mirate ad interrompere la catena logistica di distribuzione del prodotto finale. Il sistema di produzione, comunemente denominato vertical farming, è praticato in serre verticali che si qualificano come centri di autoproduzione di cibo, dove le colture vengono coltivate in strati sovrapposti verticalmente

=w5M0MBIashqMIFu5DFJtUN_vksPwDh8LEgMM9scrFWnZYXr3HkmbipHI6an6J3XzQT72LX2TPGI

UrbanFarm: chiamata alle città per la II edizione del concorso internazionale studentesco

Studenti provenienti da tutto il mondo si sfideranno nella progettazione e riqualificazione di aree ed edifici abbandonati guidati dai principi della sostenibilità e dell'economia circolare



Sta prendendo forma la seconda edizione del concorso internazionale e multidisciplinare UrbanFarm2020, nel quale team di studenti provenienti da tutto il mondo si sfideranno nella progettazione e riqualificazione di aree ed edifici abbandonati guidati dai principi della sostenibilità e dell'economia circolare.

Tra il 15 aprile e il 15 luglio è stata aperta la "chiamata alle città", nel corso della quale sono state ricevute le candidature dei comuni interessati al concorso. **Tra i comuni Italiani** partecipanti si annoverano le città di Bore (Parma), Codigoro (Ferrara), Cantù (Como), Galliera (Bologna), La Spezia, Siracusa, Cigliano (Vercelli), Gambatesa (Campobasso), Lanuvio (Roma) e Brallo di Pregola (Pavia). Le proposte sono arrivate anche da oltre i confini nazionali con la partecipazione di Longyearbyen (Isole Svalbard, Norvegia), Iasi (Romania) e Recife (Brasile), riflettendo la risonanza internazionale del concorso già evidente nel corso della prima edizione, alla quale parteciparono oltre 130 studenti da Europa, Asia, Africa e Americhe.

La selezione delle tre località destinate ad ospitare l'edizione di UrbanFarm2020 ha impiegato criteri comuni a tutte le città ed ha portato all'identificazione dei progetti che meglio riflettevano le priorità del concorso rispettivamente a Longyearbyen, Lanuvio (Roma) e Galliera (Bologna).

A partire dal 15 ottobre, si aprirà la nuova fase del concorso nella quale gli studenti partecipanti (l'iscrizione al concorso è gratuita e va formalizzata entro la prima scadenza di fine novembre) si sfideranno con i loro progetti di riqualificazione per una o più delle località target.

Il concorso si svilupperà quindi in due fasi per la preparazione dei documenti progettuali e culminerà con la finale di febbraio, nell'ambito della fiera NovelFarm (Pordenone, 19-20 febbraio 2020), nel corso della quale i team internazionali e interdisciplinari avranno modo di presentare e raccontare le loro idee e strategie per creare città più sostenibili.

In un grattacielo di 1 mq 400 piante

Di Ufficiostampa © 21 Aprile 2020

0

Il progetto Totem Farm a Pordenone per produrre frutta e ortaggi con la tecnica idroponica



Una vera e propria vertical farm, perfettamente funzionante. Si chiama **Totem Farm** e, con un ingombro in pianta di poco più di un metro quadrato, è in grado di produrre contemporaneamente più di 400 piante attraverso la tecnica idroponica, in un ambiente controllato, automatizzato e indipendente dalle condizioni esterne. A idearla, per NovelFarm 2020 (Fiera di Pordenone, 19-20 febbraio), Matteo Benvenuti e il gruppo [Vertical Farm Italia](#).

L'installazione è in grado di portare lo spettatore nel futuro delle coltivazioni verticali: entrando al suo interno, grazie a un gioco di specchi, si proverà la sensazione di essere uno 'sky farmer' sospeso tra frutti e ortaggi. Diverse le competenze che hanno dato vita a questo progetto.

Le luci a Led necessarie per la fotosintesi delle piante sono state prodotte da **C-Led**, che per l'occasione ha prodotto una lampada con uno specifico spettro luminoso, particolarmente efficace per l'indoor farming.

Aquatronica ha sviluppato uno specifico sistema di monitoraggio e controllo remoto della struttura e **Teco** ha fornito l'impianto di refrigerazione della soluzione nutritiva. **Hy-Tex** ha prodotto i supporti di coltivazione, mentre la struttura è stata realizzata da Cnc e Maurizio Vanni Interior Design.

Il progetto Totem Farm risponde alla sfida di massimizzare la produzione a mq, ponendo l'accento sul

L'Università di Pisa protagonista alla fiera Novelfarm con la Superfrutta

La professoressa Annamaria Ranieri parlerà delle sue ricerche scientifiche alla fiera internazionale che si svolge a Pordenone dal 19 al 20 febbraio



La Superfrutta sarà protagonista a Novelfarm, la fiera internazionale su agricoltura e innovazione che si svolge a Pordenone dal 19 al 20 febbraio. La professoressa Annamaria Ranieri dell'Università di Pisa è stata invitata a parlare sul metodo da lei ideato per ottenere frutti particolarmente ricchi di antiossidanti grazie alle radiazioni UV-B con una relazione dal titolo "Ecosostenibilità e nutraceutica: la radiazione UV-B incrementa il potenziale salutistico dei prodotti ortofrutticoli".

"Novelfarm è un evento unico e distintivo nel settore delle nuove tecniche di coltivazione, fuori suolo e vertical farming – spiega Annamaria Ranieri - Numerose aziende del settore saranno presenti e questo permetterà un incontro fra il mondo dei professionisti che operano nel settore e quello della ricerca, nell'ottica di un confronto e scambio reciproco".

A Novelfarm sarà inoltre presente uno stand del Dipartimento di Scienze Agrarie e Agro-Ambientali dell'Ateneo pisano per presentare le attività nel campo delle colture vegetali artificiali e dei novel food.

Macchine agricole autonome, ovvero trattori e altri aggeggi sostituiti dai robot nei campi e nelle serre. La Cyber Agriculture è già realtà. In Olanda l'11% delle aziende agricole usa macchine "intelligenti". Se ne parla il 19/2 a Pordenone a NovelFarm.

Nel nostro spazio dedicato all'agricoltura elettrica ([qui](#)) abbiamo presentato **trattori ad emissioni zero**, ma pure a **guida autonoma**. La robotizzazione è già fattibile nei campi, dove l'assenza di traffico e agenti esterni assicurano maggiore sicurezza.

Macchine agricole autonome alla conquista delle campagne



La robotica sta conquistando i campi

La mobilità elettrica integrata con la tecnologica robotica ha spazi sconfinati in agricoltura. I **droni** pian pianino si stanno affermando, ma la scarsità di manodopera e l'**aumento delle superfici delle aziende agricole** spingono l'acceleratore nell'introduzione dei robot. Un nuovo panorama fatto di macchine cambierà le nostre campagne,

Macchine agricole autonome a coltivare nei campi e nelle serre



FATTORIE VERTICALI, IL CIBO FATTO IN CASA DIVENTA UNA REALTÀ PRODUTTIVA



👍 Mi piace 0

Aumenta sempre di più, a livello mondiale, la tecnica delle **colture indoor**. Dette anche “**fattorie verticali**”. Si tratta di produzioni che privati o aziende realizzano a “metro zero” in serra. All’interno di edifici. Case, palazzi o costruzioni che si trovano nelle vicinanze dei centri abitati. L’obiettivo è quello di interrompere la catena logistica di distribuzione del prodotto finale rendendola cortissima.

NovelFarm, a Pordenone la robotica nelle serre

Regioni: > Friuli > NovelFarm, a Pordenone la robotica nelle serre



NovelFarm, a Pordenone la robotica nelle serre.

🕒 4 Febbraio 2020

Il 19 e 20 febbraio in Fiera per la prima volta in Italia alcuni esempi tecnologici "disruptive" per l'agricoltura. Un altro 2,6% dei 1400 coltivatori intervistati prevede di investire in robotica nel prossimo futuro. Le tipologie più utilizzate ...

[NovelFarm, a Pordenone la robotica nelle serre](#) | [Fonte](#)

A NovelFarm risultati censimento mondiale 2019

Regioni • Friuli • A NovelFarm risultati censimento mondiale 2019



A NovelFarm risultati censimento mondiale 2019

© 16 Gennaio 2020

Il censimento, al quale gli organizzatori di NovelFarm hanno contribuito nella raccolta dei dati, è composto da 45 domande e ha raccolto 316 interviste in 54 Paesi. Anticipiamo alcuni risultati del censimento: l'agricoltura in ambiente ...

[A NovelFarm risultati censimento mondiale 2019](#) | [Fonte](#)



Are you ready for Novel Farm 2020? 🌱



Ritorna la mostra-convegno internazionale dedicata alle tecniche di coltivazione fuori suolo e al Vertical Farming!

NOVEL FARM 2020

Il 19 e 20 febbraio a Pordenone Fiere i più importanti esperti e protagonisti del settore affronteranno il tema del climate change e della resilienza agricola.

Le conferenze verteranno sull'intensificazione sostenibile, le tecniche genetiche, l'intelligenza artificiale, **Vertical e Urban Farming** con utilizzo di **Idroponica, Aeroponica e Acquaponica**.



In un anno cruciale per le fattorie verticali, per le quali si prevede una crescita a doppia cifra, veri esponenti del settore spiegheranno come la ricerca e l'innovazione contribuiranno a supportare la rivoluzione agricola.

Inoltre, questa nuova edizione di Novel Farm si occuperà anche del prodotto finale con esposizioni, degustazioni e showcooking.

Noi di Vertical Farming Consulting non potevamo mancare all'appuntamento e in quest'occasione presenteremo il nostro progetto educativo.



Novel Farm e Aqua Farm 19-20 Febbraio 2020 Fiera di Pordenone : all'insegna dell'innovazione e della sostenibilità ambientale.



Giunta alla sua seconda edizione Novel Farm <http://www.novelfarmexpo.it/> arricchisce il programma di Mostre e Convegni Internazionali sulle nuove Tecniche di coltivazione, fuori suolo e Vertical Farming. Anche quest'anno Novel Farm si affianca nella due giorni ad Aqua Farm <http://www.aquafarm.show> - l'evento B2B dedicato e riservato agli operatori del settore dell'acquacoltura sostenibile euro-mediterranea, alla sua quarta edizione.

Il programma espositori e interessati è arricchito rispetto alla edizione scorsa, a dimostrare il crescente interesse al settore Verticale che da tempo stiamo testimoniando anche con le nostre uscite.

Novel Farm è un evento importante a cui sollecitiamo presenza, una due giorni di scambio di interessi, prospettive e progetti che contribuiranno sempre più a creare un necessario eco-sistema Vertical di sostegno allo sviluppo del settore.

Secondo la Allied Market Research nel 2018 il mercato valeva 2,23 miliardi di dollari e arriverà nel 2026 a 12,77 miliardi.

L'interesse è in crescita anche in Italia, ne è testimonianza la presenza di aziende operative sul VF o sull'urbano, presenza sempre più importante a Novel Farm, citiamo Nido www.nidopro.com, C-Led www.c-led.it o Urban Farm Milano www.urbanfarmmilano.it tra le altre.

I due eventi - Aqua Farm e Novel Farm - si terranno in contemporanea e affronteranno i trend attuali e futuri delle soluzioni di Food Access, dall'allevamento di specie acquatiche, alla coltivazione di alghe, alle colture indoor e al Vertical Farming.



Data
15 gennaio 2020



Pordenone

SCOPRI ALTRE CITTÀ

Cerca in città

ROMA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO GE

HOME AZIENDE **NOTIZIE** EVENTI CINEMA FARMACIE MAGAZINE

ULTIMA ORA **TECNOLOGIA** CRONACA POLITICA ECONOMIA SPETTACOLO SPORT

A NovelFarm risultati censimento mondiale 2019



Condividi con gli amici



Invia agli amici



Pordenone Oggi | 15-01-2020 22:02

Categoria: **TECNOLOGIA**

PORDENONE - A NovelFarm verranno presentati i risultati del censimento mondiale sugli operatori dell'agricoltura in ambiente controllato, grazie ad un accordo con Agritecture, società di...

[Leggi tutta la notizia](#)



Rivolta D'Adda AQUAFARM 2020. LO SPALLANZANI PRESENTA L'USO DELLE MICROALGHE NELL'ECONOMIA CIRCOLARE

La mostra-convegno internazionale si è svolta a Pordenone il 19 e 20 febbraio 2020. L'Istituto approfondisce lo studio dedicato alla valorizzazione dei sottoprodotti derivanti dai processi dell'industria lattiero-caseari.

“Anche quest'anno l'Istituto Spallanzani sarà presente a Aquafarm. L'evento rappresenta per noi una grande opportunità di confronto con gli operatori del settore, perché offre una panoramica delle più recenti tecnologie e conoscenze nell'ottica dello sviluppo di una maggiore sostenibilità del settore. Il tema che presenteremo quest'anno sarà “Colture di microalghe per il trattamento dei sottoprodotti lattiero-caseari”, con il quale daremo un approfondimento e soluzioni sulla possibilità di valorizzare i sottoprodotti derivanti dai processi dell'industria lattiero-casearia, uno degli ambiti produttivi di maggiore rilevanza nel settore agro-alimentare nazionale. Con il nostro progetto del Polo delle Microalghe abbiamo infatti recentemente attivato un centro servizi per favorire lo sviluppo del settore, l'alta formazione, la cooperazione con enti esterni con la finalità di promuovere approfondimenti scientifico-culturali ed esperienze applicative. Lo studio che presenteremo e la nostra partecipazione ad Aquafarm va esattamente in questa direzione”.

Con queste parole Marina Montedoro, direttore del Lazzaro Spallanzani di Rivolta d'Adda, commenta la partecipazione dell'Istituto alla quarta edizione di Aquafarm 2020, la mostra-convegno internazionale dedicata interamente all'acquacoltura, algocoltura, molluschicoltura e industria della pesca, che si svolgerà a Pordenone il 19 e il 20 febbraio 2020. L'Istituto sarà presente il 20 febbraio con lo studio “Colture di microalghe per il trattamento dei sottoprodotti lattiero-caseari”, a cura di Federico Castillo Cascino, nella sezione dedicata alle applicazioni e utilizzi delle alghe nell'ambito alimentare, mangimistico e nella produzione di energia e dell'industria. Effettuato in collaborazione con il CREA-ZA di Lodi, lo studio riporta i risultati ottenuti nel Progetto del Polo delle Microalghe finanziato da Fondazione Cariplo nell'ambito degli Interventi Emblematici Maggiori della Provincia di Cremona 2015, cofinanziato da Regione Lombardia.

Il lavoro interessa il settore dell'industria lattiero-casearia, che genera ogni anno volumi di sottoprodotto, quali siero, scotta e latticello, che presentano un carico di azoto e una Domanda Chimica di Ossigeno (COD) implicanti problematiche dovute ai costi di smaltimento se non valorizzati in ottica di economia circolare. Recenti studi hanno



Aquafarm 2020

dal 19/02/2020 al 20/02/2020

sito web <http://www.aquafarm.show/>



Il quartiere fieristico di Pordenone ospiterà **Aquafarm 2020**, la **quarta edizione** della mostra-convegno dedicata alle tecnologie, ai prodotti e alle buone pratiche della produzione sostenibile di cibo dall'acqua.

L'evento, a carattere internazionale, si articola su una due giorni riservata in via esclusiva agli operatori del settore dell'**acquacoltura sostenibile euro-mediterranea**, una

delle attività di produzione alimentare con il tasso di crescita più alto in tutto il mondo, che fornisce il 46% della quantità totale di pesce consumato e sta superando la pesca d'altura come fonte di approvvigionamento. Inoltre, utilizzando criteri di sostenibilità, l'acquacoltura potrebbe diventare l'**attività zootecnica** più vantaggiosa per quanto riguarda il rapporto tra prodotto utilizzato e il prodotto ottenuto.

Rivolta a tutti gli operatori che gravitano nel bacino del Mediterraneo (Slovenia, Croazia, Albania ed Area Balcanica, fino a Malta, Grecia, Turchia Spagna e Portogallo), Aquafarm sfrutta la collocazione strategica di Pordenone, la posizione di baricentro della città friulana in un bacino altamente connesso dalle vie di comunicazione e di collegamento tra l'Europa e le Regioni Balcaniche, oltre a comprendere le Regioni italiane del nord est, austriache, slovene e croate.



Novel Farm 2020

dal **19/02/2020** al **20/02/2020**

sito web <http://www.novelfarmexpo.it/>



Annunciata nelle stesse date e nei medesimi spazi di Aquafarm, la **due-giorni B2B internazionale** sulle **nuove tecniche di coltivazione, fuori suolo e vertical farming** è pensata per fornire agli operatori dei settori interessati

la possibilità di **confronto** con tutti i professionisti che si muovono nei campi di pertinenza, tra cui l'acquaponica e l'idroponica dei nuovi metodi di produzione.

La mostra-evento si prospetta come un'occasione di **incontro tra domanda e offerta**, nonché di **aggiornamento professionale e networking**.

NOTIZIE

Sostenibilità: Totem Farm, produrre cibo in un metro quadrato



Una vera e propria vertical farm, perfettamente funzionante. Si chiama Totem Farm e, con un ingombro in pianta di poco più di un metro quadrato, è in grado di produrre contemporaneamente più di 400 piante attraverso la tecnica idroponica, in un ambiente controllato, automatizzato e indipendente dalle condizioni esterne. A idearla, per NovelFarm 2020 (Fiera di Pordenone, 19-20 febbraio), Matteo Benvenuti e il gruppo Vertical Farm Italia.

Le luci a Led necessarie per la fotosintesi delle piante sono state prodotte da C-Led, che per l'occasione ha prodotto una lampada con uno specifico spettro luminoso, particolarmente efficace per l'indoor farming.

Aquatronica ha sviluppato uno specifico sistema di monitoraggio e controllo remoto della struttura e Teco ha fornito l'impianto di refrigerazione della soluzione nutritiva. Hy-TEX ha prodotto i supporti di coltivazione, mentre la struttura è stata realizzata da Cnc e Maurizio Vanni Interior Design.

Il progetto è stato allestito nei locali messi a disposizione dal Comune di Torrita di Siena.

Il progetto Totem Farm proseguirà anche dopo la conclusione di NovelFarm 2020, per circa due mesi: la vertical farm produrrà ortaggi che verranno utilizzati in numerosi altri eventi organizzati da Fiera di Pordenone spa.

Per proseguire il percorso legato all'innovazione e al futuro, Pordenone Fiere ha deciso di donare la Totem Farm a una realtà del territorio al quale continuerà a dare i propri frutti.

ECONOMIA CIRCOLARE ECONOMIA E IMPRESE FIERE INNOVAZIONI

VI PRESENTIAMO HANK

Redazione - 5 Febbraio, 2020



AUTOMAZIONE E ROBOTICA NELL'AGRICOLTURA IN AMBIENTE CONTROLLATO



NovelFarm, il 5P e 20 febbraio 2020 a Pordenone, porta per la prima volta in Italia alcuni esempi tecnologici "disruptive" per l'agricoltura: dalla robotica nelle serre alle serre come robot. Intanto, in Olanda, l'81 per cento delle serre già utilizza robot.

Il mercato a livello mondiale più sviluppato per l'agricoltura in ambiente controllato (CEA, secondo l'acronimo inglese) sono i Paesi Bassi, che grazie alle serre di ogni tipo riescono ad essere uno dei maggiori esportatori mondiali di prodotti agricoli pur con un territorio limitato e un clima non ideale. Secondo la ricerca periodica condotta sulle aziende attive nell'orticoltura CEA da AgriDirect, società olandese specializzata nei servizi di marketing per il settore agricolo, l'81% delle aziende contattate usa robot, un aumento di 3 punti percentuali rispetto al 2018. Un altro 2,6% dei 2400 coltivatori intervistati prevede di investire in robotica nel prossimo futuro. Le tipologie più utilizzate sono quelle per amministrare prodotti ornamentali a gruzzo (24,7%), semina e raccolta (22,2%), l'imballaggio del prodotto (11,7%) e l'innaffiamento (9,7%). La crescita dell'utilizzo dei robot è guidata dalla ricerca di maggiore produttività e dal tentativo di far fronte alla crescente scarsità di manodopera, soprattutto stagionale, che oltre un quarto dei coltivatori intervistati ritiene sia un problema serio.

AMBIENTE CIBO ECONOMIA CIRCOLARE ECONOMIA E IMPRESE FIERE INNOVAZIONI

A NOVELFARM I RISULTATI DEL CENSIMENTO MONDIALE 2019 SULLE COLTIVAZIONI IDROPONICHE E LE VERTICAL FARM

Di Redazione - 23 Gennaio 2020



Il 19 e 20 febbraio 2020, a Pordenone si fa il punto sul Trobar filiera del settore con conferenze, dimostrazioni e business meeting.



A NovelFarm verranno presentati i risultati del censimento mondiale sugli operatori dell'agricoltura in ambiente controllato, grazie ad un accordo con Agriculture, società di consulenza di New York, e Autogrow, società neozelandese specializzata nell'automazione delle coltivazioni indoor.

L'indagine è la più approfondita condotta fino ad oggi su un settore in rapido sviluppo, ma in cui è relativamente difficile reperire dati affidabili sul fronte degli operatori isolari di serre ed impianti di coltivazione. Il censimento, al quale gli organizzatori di NovelFarm hanno contribuito nella raccolta dei dati, è composto da 45 domande e ha raccolto 316 interviste in 24 Paesi.



CATEGORIE

- Ambiente
- Appunt di Viaggio
- Archeologia
- Arte
- Beni Culturali
- Cibo
- Cinema
- Città e Servizi
- Cultura
- Drink d'autore
- Economia Circolare
- Economia e Imprese
- Festival
- Fiere
- Innovazioni
- Libri
- Luoghi e paesaggi
- Moda
- Mostre
- Motori
- Musica
- Nautica
- Politica
- Salute
- Solidarietà
- Spettacolo
- Sport - motori
- Sport - Turismo
- Tatte & Win
- Turismo
- Turismo enogastronomico
- TV
- Viaggi

AMBIENTE CIBO ECONOMIA CIRCOLARE ECONOMIA E IMPRESE

A NOVELFARM I RISULTATI DEL CENSIMENTO MONDIALE 2019 SULLE COLTIVAZIONI IDROPONICHE E LE VERTICAL FARM

Redazione • 14 Gennaio 2020



**FEBBRAIO
19-20 2020**



Il 19 e 20 febbraio 2020, a Pordenone al fair il punto sull'intera filiera del settore con conferenze, dimostrazioni e business meeting.
A NovelFarm verranno presentati i risultati del censimento mondiale sugli operatori dell'agricoltura in ambiente controllato, grazie ad un accordo con Agriculture, società di consulenza di New York, e Autogrow, società neerlandese specializzata nell'automazione delle coltivazioni indoor.

CATEGORIE

- Ambiente
- Appunti di Viaggio
- Archeologia
- Arte
- Sani Culturali
- Cibo
- Cinema
- Città e Servizi
- Cultura
- Diritto autore
- Economia Circolare
- Economia e Imprese
- Festival
- Fiere
- Innovazioni
- Libri
- Luoghi e paesaggi
- Moda
- Mostre
- Motori
- Musica
- Nautica
- Politica
- Salute
- Solidarietà
- Spettacolo
- Sport - motori
- Sport - Turismo
- Tata&Win
- Turismo
- Turismo enogastronomico
- TV
- Viaggi



L'indagine è la più approfondita condotta fino ad oggi su un settore in rapido sviluppo, ma in cui è relativamente difficile reperire dati affidabili sul fronte degli operatori titolari di serre ad impianti di coltivazione, il censimento, al quale gli organizzatori di Novel Farm hanno contribuito nella raccolta dei dati, è composto da 46 domande e ha raccolto 316 interviste in 24 Paesi.

Anticipiamo alcuni risultati del censimento:

- l'agricoltura in ambiente controllato è ormai diffusa a livello globale, L'80% degli intervistati proviene da Paesi diversi dagli Stati Uniti e il 50% opera in Paesi in via di sviluppo;
- tra i metodi di coltivazione, il più diffuso nell'agricoltura in ambiente controllato è l'idroponica; e la coltura maggiormente prodotta sono insalate, microgreen, erbe aromatiche ed altre verdure a foglia come bietole e cavoli;
- in controtendenza rispetto all'agricoltura tradizionale dove l'età media continua a salire, le coltivazioni in ambiente controllato attirano molti giovani: il 44% dei fondatori delle aziende intervistate ha tra i 21 e i 30 anni di età e il 50% tra i 21 e i 40;
- il 40% di tutte le aziende che hanno debuttato nel 2019 ha fondatori senza precedenti esperienze in agricoltura.

Il rapporto è ricco di dati in dettaglio e include tra l'altro informazioni demografiche, metodi di crescita, tipi di strutture, servizi offerti, strategie di marketing, sfide percepite, prospettive future degli agricoltori e altro ancora. La presentazione dei risultati del censimento è in programma nella mattinata del 20 febbraio, seconda giornata della manifestazione, nella sezione Greenhouse/are Green & Tech.

Novel Farm in programma i prossimi 19 e 20 febbraio 2020 a Pordenone Fiere 2020, ospiterà i protagonisti, le tecnologie e le ricerche della rivoluzione dell'agricoltura in ambiente controllato. Maggiori dettagli e aggiornamenti su Novel Farm sono disponibili a www.novel-farm.com/it.

La manifestazione si svolgerà contemporaneamente a Aqua Farm www.aquafarm.com/it, mostra-convegno internazionale dedicata all'acquacoltura, algicoltura, molluschi coltura e pesca sostenibile.

zarabaza

CLIMATE CHANGE E RESILIENZA AGRICOLA



AQUAFARM 2020
Mostra Convegno Internazionale su acquacoltura
algocoltura e industria della pesca
FIERA DI PORDENONE



- Coldiretti ha stimato che i cambiamenti climatici hanno già causato danni all'agricoltura italiana per 14 miliardi nell'ultimo decennio, tra perdite di produzione, strutture e infrastrutture.
- Maggiore CO₂ nell'atmosfera senza parallelo aumento di irrigazione e nutrienti può ridurre il potere nutritivo dei prodotti agricoli.
- Strumenti della resilienza: intensificazione sostenibile, intelligenza artificiale, genetica e urban farming.

La ricerca e l'innovazione sono pronte ad aiutare le imprese e la società nell'affrontare le implicazioni del *climate change* in agricoltura. Gli strumenti sono intensificazione sostenibile, tecniche genetiche, intelligenza artificiale e *urban farming* con l'utilizzo di idroponica, aeroponica e acquaponica. Ne parleremo a NovelFarm, mostra-convegno sulle innovazioni nell'agritech in programma i prossimi 19 e 20 febbraio a Pordenone Fiere.

I cambiamenti climatici e l'attività umana dovuta all'aumento della popolazione in diverse zone ambientalmente fragili, come le zone semiaride e costiere, mettono a rischio la sostenibilità economica di molte coltivazioni e la sicurezza alimentare.

Nel rapporto "Cambiamento climatico e territorio" presentato dal comitato scientifico dell'ONU (IPCC report dell'8 agosto 2019 www.ipcc.ch/srccel), 66 scienziati hanno previsto un aumento dell'alternarsi di periodi di siccità a piogge estreme in tutto il mondo e il superamento di determinati livelli di CO₂ con conseguenze prevedibili sull'agricoltura. La crescita della CO₂ nell'atmosfera facilita la crescita dei vegetali, ma oltre certi limiti aumenta la necessità di acqua e di nutrienti per conservare la stessa qualità delle colture. Se questo non avviene, gli scienziati prevedono uno scadimento a livello nutritivo dei prodotti agricoli (5,9-12,7% di proteine in meno, 3,7-6,5% in meno di zinco e 5,2-7,5% in meno di ferro).

La combinazione di aumento delle temperature medie e di crescita della popolazione porta inoltre al rischio di salinizzazione delle acque superficiali e di falda. Un'alta concentrazione di sale presente nell'acqua e nel terreno influenza negativamente i rendimenti del raccolto rallentando la crescita delle piante e provocando squilibri nutrizionali e fenomeni di tossicità. Le zone costiere dovrebbero essere tenute in speciale considerazione perché l'aumento dei pompaggi di acqua di falda per destinazione agricola o civile (abitazioni) provoca l'infiltrazione di acqua di mare e di conseguenza un elevato rischio di salinità del terreno.

Il cambiamento delle temperature e del tasso di umidità porta infine ad una maggiore diffusione di parassiti e di specie aliene, come la cimice asiatica.

Per rimanere in Italia, Coldiretti ha stimato che i cambiamenti climatici hanno già causato danni all'agricoltura per 14 miliardi nell'ultimo decennio.

Le soluzioni per affrontare questi cambiamenti però ci sono e la ricerca e l'innovazione contribuiranno a supportare questa rivoluzione agricola.

La prima sessione di NovelFarm, moderata da Teodoro Georgiadis, ricercatore dell'Istituto di BioEconomia del CNR, sarà proprio dedicata ad affrontare questi argomenti.

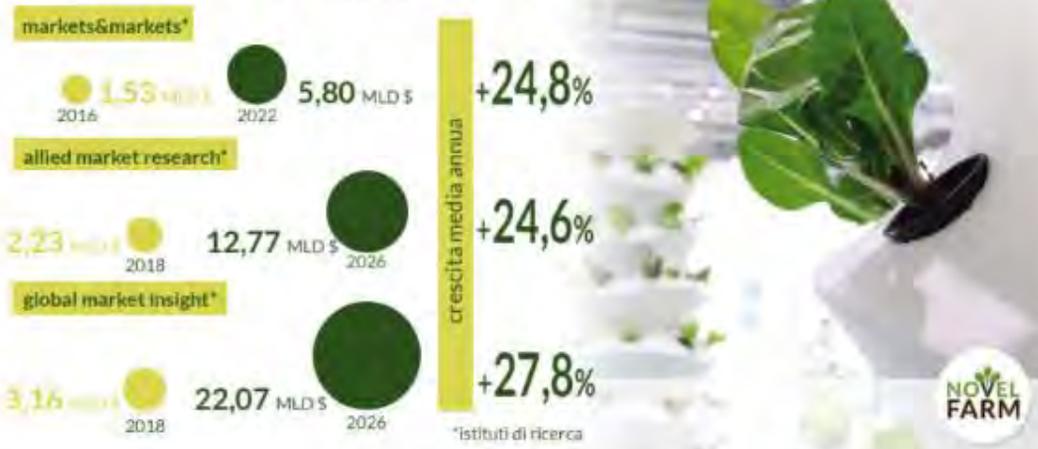
Partiamo dall'intensificazione sostenibile: uno strumento di sviluppo del comparto agrario che ha l'obiettivo di

LE VERTICAL FARM METTONO RADICI

Considerando come punto di riferimento quello con il tasso di crescita più basso stiamo comunque parlando di un settore che avrà una crescita media annua del 24,6%, e che passerà dai 2,23 miliardi del 2018 ai 12,77 previsti per il 2026.

Nei tre studi considerati i numeri rappresentano l'opinione, diffusa tra gli studiosi dei trend del settore alimentare, che il vertical farming, e più in generale le colture indoor, saranno uno dei fenomeni del futuro. Anche sui fattori trainanti di questo sviluppo, le tre ricerche sono concordi: aumento della popolazione soprattutto nelle città; scarsità di nuove terre coltivabili ancora disponibili; necessità di ridurre l'impatto ambientale diretto ed indiretto (pensiamo alla logistica) della produzione primaria di cibo; richiesta di alimenti freschi e di migliore qualità.

VERTICAL FARMING MARKET | STIME E PREVISIONI



Queste tendenze non passano inosservate tra i *retailer* più impegnati nell'innovazione. Whole Foods Market, la catena di cibo "organic" e di alta qualità parte del gruppo Amazon, con oltre 500 negozi in tutti gli Stati Uniti, sta accelerando nell'adozione di fattorie verticali di piccole e medie dimensioni per coltivazioni fuori suolo all'interno o in prossimità dei propri store. A New York, per esempio, vengono prodotti verdure a foglia, *microgreen* ed erbe aromatiche, mentre nel New Jersey e recentemente anche a Boston, la produzione si concentra sui funghi. In Europa, l'avanguardia è rappresentata dalla startup berlinese Infarm, che ha appena concluso un accordo con il retailer inglese Marks&Spencer per installare entro la fine dell'anno e gestire in sette punti vendita a Londra mini-vertical farm per la coltivazione di piante aromatiche come il basilico. Infarm ha già accordi in corso con altri retailer in Europa, come Intermarche, Migros, Amazon Fresh e Metro. In Italia, il Gruppo Iper punta invece per ora sulle serre idroponiche più tradizionali a sviluppo orizzontale, come nei pressi degli ipermercati di Arese e di Seriate.

NovelFarm in programma i prossimi 19 e 20 febbraio 2020 a Pordenone Fiere, ospiterà i protagonisti, le tecnologie e le ricerche di questa rivoluzione agricola, e la nuova edizione porrà l'attenzione anche sul prodotto finale: "sul bancone" ortaggi, piccoli frutti, verdure, erbe officinali, aromatiche e persino frutta coltivati in fuori suolo, a disposizione per degustazioni e *showcooking*.

PLAYLIST TESTATE SU YOUTUBE



PESCEINRETE

<https://bit.ly/2Z9gvAb>



AGRONOTIZIE

<https://bit.ly/2TaN7Wk>



PROSSIMA EDIZIONE:

17 – 18 FEBBRAIO 2021

PORDENONE FIERE

ORGANIZZATORE



RESPONSABILE DEL PROGRAMMA SCIENTIFICO



UFFICIO STAMPA & MEDIA RELATIONS



WWW.STUDIOCOMELLI.EU

INFO@STUDIOCOMELLI.EU

+39 02 22 22 83 45